

PARTE IV

1. IL TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

1.1. Premessa

L'accertamento dei fatti in materia di traffico di sostanze stupefacenti avviene nel corso della attività di indagine già nell'anno 2007, in relazione alle ramificazioni locali della *'ndrangheta* calabrese.

La rete di intercettazioni che aveva preso le mosse dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco, estesa alle figure di PRATICO' e di MANGONE Giuseppe, consente di monitorare l'esistenza di una significativa attività di importazione, detenzione e rivendita di stupefacente.

I soggetti coinvolti agiscono su diverse aree geografiche, rifornendosi all'estero e muovendo lo stupefacente sul territorio nazionale.

Nell'area del torinese operano PRATICO' Benvenuto e MANGONE Giuseppe, esponenti del *"crimine"* ed altri personaggi, non associati, a loro facenti capo. In particolare PRATICO' e MANGONE Giuseppe si valgono della collaborazione di MANGONE Domenico, fratello di Giuseppe, NAPOLI Rocco Antonio (cl. 75) e PANCARI Marcello.

Sia PRATICO', che MANGONE Giuseppe sono soggetti pesantemente pregiudicati e noti alle forze dell'ordine.

Quanto a PRATICO', sono state intercettate, dal 02.10.2007 al 04.03.2009, l'utenza nr. 3924565975 a lui intestata e, dal 29.01.2008 al 03.03.2009, l'utenza nr. 3318109853.

Le utenze in uso al MANGONE Giuseppe sono state, dal 29.10.2007 al 16.01.2008 e dal 01.02.2008 al 07.09.2008, l'utenza nr.3473830935 intestata a persona fittizia e, dal 10.01.2008 al 05.09.2008, l'utenza nr.3313968899, intestata ad un prestanome, STEVANATO Roberto, che in data 5.12.2007, su espressa richiesta di MANGONE, ha acquistato la scheda (vds. conversazioni nr. 2981 e 3012 in pari data), poi consegnata a quest'ultimo.

Di MANGONE Domenico è stata intercettata, dal 29.10.2007 al 16.01.2008, l'utenza nr. 3402964896 intestata a Massa Angelo; di PANCARI Marcello sono state intercettate, dal 29.10.2007 al 14.07.2008, l'utenza nr. 3408209351 a lui intestata e, dal 10.01.2008 al 27.07.2008, l'utenza nr. 3481600698 intestata a terzi.

NAPOLI Rocco Antonio non è mai stato oggetto di intercettazione diretta delle sue utenze.

Non vi sono dubbi sulla riconducibilità delle conversazioni monitorate, trattandosi di soggetti conosciuti e ampiamente controllati nei loro incontri e spostamenti. In particolare, presso il magazzino in uso a NAPOLI Saverio, in Strada del Cascinotto 139/45 (magazzino utilizzato come base operativa ed intestato alla Ditta COGET, di cui è socio MANGONE Giuseppe, che in effetti utilizza a sua volta il locale), è stata collocata una telecamera grazie alla quale sono stati registrati contatti e presenze dei soggetti coinvolti nell'attività illecita.

Uno dei referenti logistici ed organizzativi del traffico di stupefacenti si identifica in PAGLIUSO Antonio, residente a Vignola (MO) e all'epoca dipendente della Ditta Bazzoni con sede in Gualtieri (RE). Il camion utilizzato nel corso dell'episodio contestato nel primo capo di imputazione, infatti, appartiene alla suindicata Ditta Bazzoni.

Di PAGLIUSO sono state sottoposte ad intercettazione le seguenti utenze in parte a lui intestate e tutte nella sua disponibilità:

- dal 10.01.2008 al 22.04.2008 utenza nr. 3489875697;
- dal 10.01.2008 al 22.04.2008 utenza nr. 3489875700;
- dal 10.01.2008 al 22.04.2008 utenza nr. 3489875702;
- dal 10.01.2008 al 22.04.2008 utenza nr. 3489875703;

- dal 14.03.2008 al 22.04.2008 utenza nr. 3317623075;
- dal 14.03.2008 al 22.04.2008 utenza nr. 3490854311;
- dal 14.03.2008 al 22.04.2008 utenza nr. 3476165539.

Sull'identificazione di PAGLIUSO (tra l'altro arrestato in data 19/4/08), non vi è margine di incertezza.

A sua volta PAGLIUSO agisce in stretta collaborazione con i fratelli ASMOUN Abdelaziz e ASMOUN M'Hamed, anche loro residenti in Vignola e con LONGOBARDI Domenico, residente in Modena.

LONGOBARDI risulta essere stato titolare sino al 31.07.2010 della omonima ditta di trasporti in conto terzi, con sede in Modena, via Carrara n.74. L'utenza da lui utilizzata per sentirsi con PAGLIUSO e con ASMOUN Abdelaziz risulta a lui attribuibile già dal 20 luglio 2006 (elemento riportato nella banca dati FF.PP.).

Inoltre, dal contenuto delle conversazioni si evince che LONGOBARDI comunica agli interlocutori l'indirizzo di Via Carrara 74, quale proprio domicilio e viene abitualmente apostrofato quale "MIMMO".

Anche per i fratelli ASMOUN non si presentano problemi di attribuibilità delle conversazioni registrate.

ASMOUN Abdelaziz e' titolare dell'omonima ditta di trasporti con sede in Savignano sul Parano, mentre M'Hamed ha una quota di altra società di trasporti.

Tranne il primo viaggio a Roma, i successivi viaggi all'estero oggetto di contestazione vengono effettuati con mezzi della Ditta "Asmoun Abdelaziz".

Di Abdelaziz è stata intercettata, dal 05.02.2008 al 24.04.2008, l'utenza nr. 3287312853, intestata all'omonima ditta.

Di M'Hamed, dal 05.02.2008 al 24.04.2008, è stata intercettata l'utenza nr.3483988911 intestata alla ditta del fratello.

Tra i destinatari dello stupefacente importato ed occultato dai fratelli ASMOUN, sono stati identificati COURRI El Mustapha e EL OMARI Yassine.

COURRI, pregiudicato per stupefacenti, lavora come autista per una ditta di Vignola ed è stato intercettato, dal 27.02.2008 al 06.04.2008, sull'utenza nr. 3285771678 e, dal 17.04.2008 al 22.04.2008, sull'utenza nr. 3293168762. Risulta nella Banca dati delle Forze di Polizia che COURRI ha fornito in data 24.06.2005 la prima utenza quale proprio numero di riferimento. Risulta altresì che, in tutte le chiamate, l'utilizzatore delle due utenze predette viene chiamato "Mustapha".

EL OMARI Yassine sino al 2009 ha lavorato presso una carrozzeria industriale nel modenese e non è stato oggetto di intercettazione telefonica.

Le due utenze che emergono nel corso delle operazioni, la n. 3293170593 e 3896886110, sono intestate a EL OMARI. Lo stesso, in tutte le chiamate, viene apostrofato quale "Yassin".

DEDAJ Edmont, detto "Armando", residente a Carpi (MO), è dipendente della cooperativa "Produzione & Lavoro", avente come ragione sociale "magazzini di custodia e deposito per conto terzi". Non è mai stato direttamente intercettato e risulta utilizzatore del numero 3389805695 a lui intestato.

DEDAJ, che ha svolto attività di autista nel primo episodio contestato, è stato registrato nelle immagini riprese dalla telecamera installata nei magazzini in Torino, Strada del Cascinotto.

2. I FATTI DEL NOVEMBRE 2007

Capo 73)

PRATICO' Benvenuto, MANGONE Giuseppe, PAGLIUSO Antonio, DEDAJ Edmont, PANCARI Marcello, MANGONE Domenico

del reato di cui all'art. 110 c.p. e 73 commi 1, 1bis e 6 D.P.R. 309/90, poiché, al fine di cederlo a terzi, concordavano in Torino con soggetti non identificati l'acquisto di un quantitativo rilevante di sostanza stupefacente verosimilmente del tipo hashish e ne effettuavano su autoarticolato il trasporto tra la provincia di Roma e Torino, in particolare PRATICO' Benvenuto detto "Paolo", MANGONE Giuseppe detto "Pino", PAGLIUSO Antonio organizzando l'intera operazione e scortando il citato TIR col sistema della c.d. "staffetta", PANCARI Marcello e MANGONE Domenico detto "Mimmo" curando gli aspetti tecnico logistici del trasferimento ed occultando lo stupefacente nel magazzino della Ditta COGET in Strada del Cascinotto, DEDAJ Edmont detto "Armando" operando quale conducente del TIR predetto.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto in più di tre persone.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto al fine di agevolare l'associazione di stampo mafioso di cui al capo 1).

In Piemonte e Lazio, tra il giorno 21 ed il successivo 22 novembre 2007

2.1. Il viaggio a Roma. Sintesi.

La contestazione si fonda sugli esiti dell'attività di monitoraggio delle utenze in uso a PRATICO' Benvenuto, detto Paolo, MANGONE Giuseppe, detto Pino, MANGONE Domenico, detto Mimmo, PAGLIUSO Antonio e PANCARI Marcello.

L'episodio è il primo a svelare il coinvolgimento di PRATICO' e del suo gruppo nell'attività di traffico di stupefacenti e avviene nel novembre 2007.

Il 17 novembre PRATICO' riceve una telefonata da persona non identificata con accento calabrese che gli dice di raggiungerlo in Calabria. PRATICO' immediatamente chiama MANGONE Giuseppe e lo invita a tenersi libero per almeno due giorni. Il viaggio viene quindi preparato con la collaborazione di PANCARI Marcello che si occupa di acquistare i biglietti aerei, sia per PRATICO', che per PAGLIUSO, comunicando la circostanza a MANGONE Giuseppe.

La mattina del 19 novembre PANCARI accompagna PRATICO' e PAGLIUSO all'aeroporto di Milano Linate dove i due si imbarcano per Reggio Calabria.

PRATICO' e PAGLIUSO rientrano la notte stessa.

Il giorno successivo PRATICO' chiede a PANCARI se lui e MANGONE Giuseppe detto Pino possono prestargli un camion. PANCARI dice di parlare con MANGONE Giuseppe assicurandolo che questi gli avrebbe messo a disposizione tale tipo di automezzo.

Il 21 novembre PRATICO' e MANGONE Giuseppe partono da Torino a bordo della stessa autovettura ed arrivano a Roma.

Dalle successive comunicazioni risulta che PRATICO' e MANGONE Giuseppe e PAGLIUSO Antonio si trovano insieme in Roma, da dove, nel pomeriggio, ripartono.

La vettura dei tre, sulla via del ritorno, "scorta" un autoarticolato condotto da DEDAJ Edmont detto "Armando". Sull'autostrada, l'auto precede di circa mezz'ora il camion mantenendo costanti contatti telefonici con l'autista.

Alle ore 21.14 l'equipaggio dell'auto comunica ad Armando che l'appuntamento è fissato in Vignola (MO) presso la casa di PAGLIUSO Antonio.

Alle 22.10 si sentono PRATICO' e MANGONE Giuseppe (che si trovano insieme a casa di

PAGLIUSO) con Amando che, evidentemente, è in altro luogo dove ha parcheggiato il camion. Scherzano sul loro assetto stile “pattuglia 1 e pattuglia 2” e Armando spiega che è tutto sotto controllo. MANGONE chiede come stia la “zia” e Armando risponde che la “**zia Caterina**” è a casa. Si noti che “zia Caterina” è termine usualmente utilizzato nel gergo per fare riferimento alla cocaina. Appare evidente che MANGONE vuole avere garanzia che il carico di stupefacente si trovi in luogo sicuro.

Dalla tracciatura dei telefoni emerge che il gruppo arriva nella zona di Marano sul Panaro ove, precisamente in Gualtieri (RE), PAGLIUSO Antonio dispone di un magazzino in uso alla Bazzoni Autotrasporti (di cui PAGLIUSO è socio).

La sera, intorno alle 23.00 circa, si trovano nella zona di Modena dove i tre si fermano a dormire in un hotel mentre l'autista si reca presso la propria abitazione (verosimilmente in Carpi ove risulta residente).

Nel primo pomeriggio del 22 novembre il gruppo riparte con la stessa disposizione del giorno precedente e arriva a Torino verso le 17.

Giunti a Torino gli indagati lasciano il camion nei pressi dello stabilimento IVECO di Via Puglia.

Successivamente MANGONE Domenico, detto “Mimmo”, si occupa di recuperare il mezzo. Alle 17.23 Mimmo avvisa il fratello Pino di aver trovato il camion. Il camion, quindi, viene portato presso il magazzino di MANGONE Giuseppe, in Strada del Cascinotto nr. 139/45 (da dove riparte, intorno alle 19, in direzione Milano).

Il giorno stesso LO SURDO Giacomo, uomo di fiducia di CREA Adolfo, capo del “*crimine*” e diretto superiore di PRATICO’, chiama quest’ultimo - operando come sempre quale tramite del CREA -, organizzando un incontro per il giorno successivo.

Qualche giorno dopo PRATICO’, attraverso la di lui moglie, avvisa CREA che “le piastrelle” attese sarebbero arrivate in un paio di giorni. Difficile non vedere un legame con l’operazione appena effettuata e i relativi ritorni in termini di guadagno.

Si noti che in data 22 dicembre 2007, cioè un mese dopo, i Carabinieri della Compagnia San Carlo, in sede di esecuzione di misura cautelare nei confronti di MACRI’ Domenico, CASANOVA Fabrizio e RASO Vittorio, rinvenivano kg. 6,329 di hashish occultati all’interno di una scatola di piastrelle.

Tra l’altro, RASO Vittorio è il cugino di LO SURDO Giacomo, appartenente al “*crimine*” e diretto collaboratore di CREA Adolfo.

Sebbene i protagonisti della vicenda non abbiano mai menzionato la natura del carico, appare inequivocabile che si sia trattato di sostanza stupefacente. Le modalità del trasporto appaiono infatti incompatibili con un trasporto di materiale lecito.

Ben tre persone, una delle quali di elevato rango nell’associazione criminale, si muovono sino a Roma al solo fine di “accompagnare” autista e camion. La vettura infatti procede con un anticipo di circa trenta minuti, il tempo idoneo per segnalare fonti di pericolo (in particolare la presenza di forze dell’ordine) e comunque per “tenere sotto controllo” l’operato dell’autista. E’ evidente che si tratta di un carico tale da meritare questo livello di attenzione e di protezione.

Il monitoraggio dell’attività del gruppo PRATICO’ consente di affermare con ragionevole certezza che, come nei successivi episodi accertati, tutti attinenti il traffico di stupefacenti, anche in questo caso si è trattato di un carico di droga. Ricorre infatti il medesimo *modus operandi* poi adottato per le importazioni dalla Spagna e dal Belgio e ricorre l’adozione del medesimo codice criptato di comunicazione.

Non solo: si ritiene che anche i successivi spostamenti in Calabria, accompagnati da fitti contatti con soggetti là residenti, costituiscano conferma dell’effettiva natura del viaggio su descritto.

Il 17 dicembre 2007, dopo ripetuti contatti di PRATICO’ con soggetti provenienti dalla zona di

Plati (ossia BARBARO Antonio e CATANZARITI Francesco), MANGONE Giuseppe detto Pino parte per la Calabria. Anche PAGLIUSO Antonio parte lo stesso giorno su altra vettura e i due procedono a distanza.

La natura del viaggio è evidente anche se gli elementi raccolti non sono idonei a formulare ipotesi fondate in merito a identità e contesto dei fornitori dello stupefacente.

Quello che emerge è che MANGONE Giuseppe e PAGLIUSO Antonio sono sicuramente andati insieme in Calabria per l'acquisto di stupefacente, acquisto che, dopo travagliate vicende, non si perfeziona.

Il 19 dicembre infatti l'operazione è ancora aperta: MANGONE Giuseppe chiede a PRATICO' cosa avrebbe dovuto fare. PRATICO' risponde che glielo avrebbero comunicato dopo l'appuntamento del giorno successivo in "cantiere". L'indomani PRATICO' incontra CATANZARITI Francesco e comunica a MANGONE, con linguaggio cifrato, dove questi dovrà recarsi. Le distanze chilometriche consentono di ipotizzare che il luogo di destinazione di MANGONE sia la zona di Bianco.

Malgrado l'ottimismo iniziale di MANGONE, le telefonate indicano, al contrario, che l'acquisto non si è perfezionato.

Il 21 dicembre MANGONE Giuseppe rientra a Torino dove incontra subito PANCARI Marcello. Nel pomeriggio PAGLIUSO Antonio e PANCARI Marcello commentano, dicendo "***sembrava fosse tutto pronto ed invece non c'era niente***".

Restano sconosciute le ragioni del mancato acquisto in Calabria ma il fatto è certamente percepito come grave: già la sera del 20 dicembre LO SURDO Giacomo, evidentemente per conto del CREA, chiama PRATICO' concordando un appuntamento per il giorno successivo. La mattina del 21 dicembre infatti CREA incontra PRATICO' Benvenuto e suo fratello Giovanni in un bar di Via Gorizia angolo Via Filadelfia.

Ai primi di febbraio 2008 il gruppo si prepara per una nuova operazione: PAGLIUSO Antonio riceve in data 6 febbraio 2008 un segnale convenzionale e dà il via ai preparativi del viaggio. MANGONE Giuseppe, che si trova in quel momento a Milazzo (ME), parte immediatamente e arriva a Isola di Capo Rizzuto (KR) in attesa di istruzioni. Sempre MANGONE Giuseppe fa capire a PRATICO' Benvenuto (che si trova a Torino), che l'operazione sta per cominciare.

In data 9 febbraio, però, PAGLIUSO Antonio si rende conto che il messaggio ricevuto è un "***falso allarme***" ed avvisa MANGONE. L'operazione risulta annullata.

Di fatto l'atteso segnale dalle persone "giuste" non arriva e il gruppo rimane fermo sino ad aprile con disappunto degli interessati.

Il primo aprile, infatti, PAGLIUSO comunica a MANGONE Giuseppe di esser venuto a conoscenza di fatti rilevanti. La conversazione verte inequivocabilmente sul precedente "carico" effettuato in Roma e sulle difficoltà che il gruppo ha incontrato nell'acquisire nuove partite di droga dai medesimi fornitori. La conversazione nr. 900 del 1 aprile 2008, che qui si riporta nel passaggio saliente, rappresenta una ulteriore conferma del fatto che il 21-22 novembre è avvenuto il trasferimento di un quantitativo rilevante di stupefacente "***...eeeh si..ti ricordi quando siamo andati a fare quella vacanza a Roma...che siamo andati a fare quella vacanza a Roma io e te (ndr. - prima fase)....eeeh sta arrivando qualcosa..ma non a noi...perchè..se io per dire no?..ho l'idea che invento un aereo per volare..non si vola...no?io ho l'idea e te la dico...dice..."la facciamo insieme che facciamo l'aereo?"...mi vedo l'aereo volare con la mia idea.. è corretto?...."***".

Il timore che la loro struttura e organizzazione logistica sia stata "copiata" da altri che ne avrebbero preso il posto sul mercato, appare in evidente contrapposizione con il positivo esito di quanto realizzato nell'episodio di novembre. La gravità della situazione è ben testimoniata dal fatto che MANGONE, appena apprese queste informazioni, si reca personalmente da PRATICO'.

2.2. Il viaggio a Roma. Elementi di prova.

Prima fase dell'attività

Dalle conversazioni telefoniche intercettate sulle numerose utenze telefoniche di seguito indicate, si evince che, a partire almeno dal giorno 17 novembre 2007, PRATICO' Benvenuto, detto "PAOLO", riceve una telefonata da una persona non identificata con accento calabrese (*esistono solamente due telefonate durante tutta l'indagine con questo interlocutore*) il quale, utilizzando termini "criptati", chiede a PRATICO' di raggiungerlo in Calabria. Dal momento in cui PRATICO' Benvenuto riceve la telefonata, si attiva un meccanismo che porta lo stesso PRATICO' ad effettuare in assoluta segretezza, il successivo giorno 18 novembre, un viaggio in giornata a Bovalino (RC) unitamente a PAGLIUSO Antonio che, come successivamente emerso, è il responsabile del "gruppo" che ha supportato logisticamente il "crimine" nell'effettuazione dei trasporti di sostanza stupefacente.

Quanto sopra si desume dalle seguenti conversazioni e dai relativi accertamenti.

Il 17.11.2007, alle ore 12.19, una persona non identificata con accento calabrese, utilizzando il telefono cellulare nr.3474278501 intestato a PARISI Ida, telefona a PRATICO' Benvenuto detto "PAOLO":

PRATICO': ...sì!
UOMO: ...buongiorno!
PRATICO': ...pronto!...salute...
UOMO: ...com'è?
PRATICO': ...ma...sono qua a Caselle per lavoro...
UOMO: ...eh!
PRATICO': ...che si dice?
UOMO: ...la solita...voi?
PRATICO': ...eh!...la tiriamo sempre col lavoro...
UOMO: ...**eh!...quando ca...quando ve la fate una passeggiata per qua sotto?**
PRATICO': ...eh...e ma a questo minuto sto lavorando ora...
UOMO: ...eh!
PRATICO': ...**eh!...dovevo venire a trovare a mia Mamma e non so quale giorno...**
UOMO: ...**ho capito!**
PRATICO': ...eh!...eh!...come andiamo?...tutto bene?
UOMO: ...eh!...tutti bene...voi?
PRATICO': ...eh!...la tiriamo sempre lavorando...
UOMO: ...eh!
PRATICO': ...eh!
UOMO: ...**ho capito!...quindi per ora niente!...no!?!...non scendete!**
PRATICO': ...**tanto dovevo scendere da mia Mamma...eh...capace che qualche giorno me lo prendo e scendo...eh?**
UOMO: ...ho capito!...va bè!...dai!
PRATICO': ...**voi per qua sopra niente?...no!**
UOMO: ...**eh...ora vedo...**
PRATICO': ...eh!
UOMO: ...va bè!
PRATICO': ...**eh...se c'è la faccio una scappata...che dovevo passare anche da mia Mamma io...**
UOMO: ...**ma...questi giorni?...o questo weekend?...o no!**
PRATICO': ...**e magari se c'è la fai per la settimana prossima!**

UOMO: *...settimana prossima?*
PRATICO': *...eh!*
UOMO: *...va bè!...dai!...ci vediamo dai!...ok?*
PRATICO': *...va bene!*
UOMO: *...vi saluto...*
PRATICO': *...vi saluto...arrivederci...*

(cfr. conversazione nr. 1912, ALL. 34, ANN.31, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Dall'ascolto della conversazione emerge evidentemente come l'interlocutore di PRATICO' gli fa comprendere la necessità della sua presenza "**qua sotto**"; PRATICO', nel prosieguo della telefonata, non dà indicazioni esatte in ordine alla sua partenza, evidentemente per evitare di far conoscere le proprie intenzioni alle forze dell'ordine in caso sia intercettato, in merito a quali potrebbero essere le sue mosse. L'importanza del messaggio ricevuto si comprende però pienamente alla luce della successiva conversazione intercorsa con MANGONE Giuseppe detto "**PINO**" alle seguenti ore 12.59:

MANGONE: *...buongiorno...*
PRATICO': *...eh!...buongiorno a te adesso!...che io e dalle...dalle cinque e mezza...sei meno un quarto...*
MANGONE: *...io veramente sono quattro giorni che non rientro a casa compà!*
PRATICO': *...ah!*
MANGONE: *...eh!...vedi tu!...eh!...se puoi essere più avvantaggiato più di me stasera...(ride)...*
PRATICO': *...sentì!*
MANGONE: *...sono ad Aosta tra l'altro...dimmi tutto!*
PRATICO': *...eh!...io ho bisogno di vederti urgente!*
MANGONE: *...eh!...come scendo ti chiamo...dammi un paio di ore...*
PRATICO': *...no...no...è urgente dai!*
MANGONE: *...o compà sono ad Aosta...due ore tempo che mangio un boccone e scendo...*
PRATICO': *...eh!*
MANGONE: *...e sono a tua completa disposizione!*
PRATICO': *...uhm!*
MANGONE: *...va bene!?*
PRATICO': *...non prendere appuntamento per oggi e per domani!*
MANGONE: *...non mi consumare Paolo...ti ho detto che sono cinque giorni che manco da casa...*
PRATICO': *...no...no...è neanche per dopo domani Pino!*
MANGONE: *...(bestemmia)...va bò!...vengo e parliamo dai!*
PRATICO': *...no...ma te lo dico già da ora...non...*
MANGONE: *...va bene!*
PRATICO': *...eh!...ok...ciao...*
MANGONE: *...ciao...*

(cfr. conversazione nr. 1915, ALL. 34, ANN.32, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

In condizioni "normali", PRATICO' chiederebbe a MANGONE di raggiungerlo e, una volta insieme, gli spiegherebbe il motivo della convocazione, ma trovandosi MANGONE ad Aosta, PRATICO' si vede costretto a sottolineare l'urgenza della convocazione e preavvisare MANGONE di tenersi libero almeno due giorni.

Alle 13.55 successive, PRATICO' Benvenuto richiama MANGONE Giuseppe detto "**PINO**" e gli ribadisce che si tratta di una cosa urgente e che devono scendere immediatamente.

MANGONE Giuseppe detto "PINO" gli dice di aver capito, ma lo invita a non dire nulla, riferendosi evidentemente al fatto di non parlare per telefono (cfr. conversazione nr. 1917, ALL. 34, ANN.33, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle 15.09 successive PRATICO' Benvenuto riceve una squillo da CAMERUCCIO Massimiliano (che ha collegamenti con il "crimine") che si trova in compagnia di MANGONE Giuseppe. PRATICO' lo richiama e CAMERUCCIO gli dice che ha un pacco da consegnargli (riferendosi scherzosamente a MANGONE); PRATICO' capisce e decidono di incontrarsi in piazza Statuto al bar Cristal (cfr. conversazione nr. 1920, ALL. 34, ANN.34, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle 17.53 successive PRATICO' Benvenuto contatta MANGONE Giuseppe sul telefono di CAMERUCCIO Massimiliano. PRATICO' Benvenuto dice a *Pino* che aspetta ancora una sua risposta e MANGONE risponde che lui sta aspettando che lo chiamino (cfr. conversazione nr. 1926, ALL. 34, ANN.36, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle 19.12 successive MANGONE telefona a PANCARI Marcello il quale gli fa sapere di aver fatto i biglietti per PRATICO' e ANTONIO (che poi verrà identificato per PAGLIUSO Antonio) e che domani per accompagnarli ci avrebbe pensato lui (cfr. conversazione nr. 578, ALL. 44, ANN.1, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle 20.20 successive PRATICO' Benvenuto chiama MANGONE chiedendogli se ci sono novità in merito alla risposta che stava aspettando; quest'ultimo dice che adesso lo fa chiamare e gli anticipa che per domani mattina deve scendere alle nove e per le dieci e mezza deve essere a Milano (cfr. conversazione nr. 1933, ALL.34, ANN.37, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Effettivamente MANGONE, dopo il dialogo con PRATICO' Benvenuto, prova a chiamare Marcello PANCARI, ma quest'ultimo ha il telefono spento.

Alle 20.28 successive MANGONE Giuseppe, utilizzando il telefono cellulare in uso a MANGONE Domenico detto "MIMMO", chiama PRATICO' e gli dice che domani mattina dovranno vedersi "al Miramonti" in piazza Derna¹ alle ore 09.00 (cfr. conversazione nr. 910, ALL. 38, ANN.1, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle 21.13 successive PRATICO' telefona a MANGONE Giuseppe che gli chiede se domani mattina è necessaria la sua presenza; PRATICO' Benvenuto gli risponde di non preoccuparsi; MANGONE gli chiede quando sarebbero rientrati ottenendo come risposta che avrebbero dovuto fare tutto in giornata (cfr. conversazione nr. 1936, ALL.34, ANN.38, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Si osserva che in nessuna delle precedenti conversazioni viene mai fatto riferimento diretto a viaggi aerei con destinazione la Calabria o ad altri dati che consentano un'immediata ricostruzione delle intenzioni degli indagati.

¹ Residence "MIRAMONTI" di Torino, piazza Derna.

Il viaggio in Calabria di PRATICO' Benvenuto e PAGLIUSO Antonio, del giorno 18 novembre 2007 finalizzato a ricevere istruzioni

Ora registrazione:	17/11/2007 21.55.52
Durata:	00.01.12
Interlocutore:	+393403251067
Intestataro:	PRATICO' BENVENUTO
Utilizzatore:	GIOVANNI PRATICO' - GIANNI
Sintesi:	Paolo per Gianni. Paolo dice che si deve vedere domani verso le nove. Si salutano (V.d.s. conversazione nr. 1938, ALL.34, ANN.397 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	18/11/2007 06.39.03
Durata:	00.00.14
Interlocutore:	+393403251067
Intestataro:	PRATICO' BENVENUTO
Utilizzatore:	GIOVANNI PRATICO' - GIANNI
Sintesi:	Gianni Praticò per Paolo. Paolo gli dice che è sveglio. (V.d.s. conversazione nr. 1940, ALL.34, ANN.398 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Il 18.11.2007 alle ore 09.01 PANCARI Marcello telefona a PRATICO' Benvenuto, gli chiede dove si trova e gli dice che lo sta aspettando. PRATICO' Benvenuto gli dice che sta per arrivare (ndr. - appuntamento al residence Miramonti alle ore 09.00) (cfr. conversazione nr. 1942, ALL. 34, ANN.39, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 09.09 successive PRATICO' Benvenuto chiama PANCARI Marcello dicendogli di essere lì. PANCARI Marcello gli dice che anche loro stanno per arrivare (cfr. conversazione nr. 1943, ALL. 34, ANN.40, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Una conferma del viaggio di PRATICO' Benvenuto si ha grazie ad un messaggio da lui inviato alla sua convivente: "**...Vado a Reggio per intermediazione di lavoro. Torno stasera**" (cfr. conversazione nr. 1947, ALL. 34, ANN.41, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Di rilevante importanza è il messaggio inviato da PRATICO' Benvenuto all'uomo calabrese non identificato che il giorno precedente lo ha invitato a raggiungerlo: PRATICO' lo avvisa del suo arrivo: "**Ho dimenticato di dirvi che stasera riparto**" (cfr. conversazione nr. 1948, ALL. 34, ANN.42, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 11.40 successive MANGONE Giuseppe contatta telefonicamente PANCARI Marcello; quest'ultimo gli dice che li ha accompagnati ed adesso sta tornando indietro (cfr. conversazione nr. 590, ALL. 44, ANN.2, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 14.29 successive il telefono di PRATICO' Benvenuto aggancia la cella di Bovalino (RC) (cfr. conversazione nr. 1949, ALL. 34, ANN.43, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

A partire da questo momento il telefono cellulare di PRATICO' non effettua chiamate sino alle successive ore 18.57, momento in cui aggancia la cella di via Ravagnese superiore di Reggio Calabria - zona aeroporto (cfr. conversazione nr. 1950, ALL. 34, ANN.44, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle 20.35 successive il telefono di PRATICO' Benvenuto aggancia la cella di Roma Fiumicino (cfr. conversazione nr. 1957, ALL. 34, ANN.45, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 00.14 del 19.11.2007 PRATICO' telefona alla sua convivente e le dice di aprire la porta; è rientrato a Torino (cfr. conversazione nr. 1961, ALL. 34, ANN.46, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Il successivo accertamento effettuato sulle liste passeggeri ALITALIA, ha consentito di verificare che, effettivamente, PRATICO' Paolo (PRATICO' Benvenuto) e PAGLIUSO Antonio:

- hanno utilizzato il volo Milano-Linate per Reggio Calabria nr. AZ1195 del giorno 18.11.2007;
- hanno utilizzato il volo Reggio Calabria-Torino Caselle con scalo a Roma Fiumicino nr. AZ1160 del giorno 18.11.2007.

(cfr. lista passeggeri voli ALITALIA del 18.11.2007, ALL. 66, ANN.2).

I successivi contatti tra PRATICO' Benvenuto e MANGONE Giuseppe, "PINO"

Ora registrazione:	19/11/2007 14.58.36
Durata:	00.01.42
Interlocutore:	+393924565975
Intestatario:	PRATICO' BENVENUTO "detto Paolo"
Utilizzatore:	PAOLO PRATICO'
Ponte ripetitore:	Torino, via Ormea 40
Sintesi: Praticò Paolo chiama Pino e gli chiede cosa sta combinando. Pino dice che si è fermato a mangiare. Pino chiede a Paolo dove si trova. Paolo dice che sta arrivando in zona e chiede se è con Marcello. Pino dice di sì. I due si vedranno in magazzino da Pino Mangone. Paolo prima passerà a fare un'ambasciata e poi andrà in magazzino.	
(V.d.s. conversazione nr. 1082, ALL.36, ANN.13 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	19/11/2007 18.56.06
Durata:	00.00.33
Interlocutore:	+393281021065
Intestatario:	CO.GE.T SRL
Utilizzatore:	ARMANDO (AUTISTA - ALBANESE)
Ponte ripetitore:	<i>Torino, via del Cascinotto 163</i>
Sintesi: Armando per Pino: chiede le chiavi e il telecomando per aprire.	
(V.d.s. conversazione nr. 1100, ALL.36, ANN.14 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	19/11/2007 20.06.36
---------------------------	---------------------

Durata:	00.01.42
Interlocutore:	+393924565975
Intestataro:	PRATICO' BENVENUTO "detto Paolo"
Utilizzatore:	PAOLO PRATICO'
Sintesi: Pino per Paolo: Pino dice che vuole vederlo che domani mattina deve andare via e vuole esserci per quel giorno lì. Paolo dice che non sa se la visita gliela fissano mercoledì o giovedì. Pino dice che non è allora neanche sicuro. Paolo dice che lui sa che la visita deve farla mercoledì. Si vedranno domani. Pino dice che deve salire verso la montagna. Paolo dice di stare tranquillo lo stesso.	
(V.d.s. conversazione nr. 1107, ALL.36, ANN.15 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	20/11/2007 10.45.34
Durata:	00.00.39
Interlocutore:	+393924565975
Intestataro:	PRATICO' BENVENUTO "detto Paolo"
Utilizzatore:	PAOLO PRATICO'
Sintesi: Paolo Praticò chiama Pino Mangone quest'ultimo chiede dove si trova. Paolo dice di essere dal meccanico perchè si era rotta la cinghia. Pino chiede da quale meccanico. Paolo dice quello di corso Novara a fianco a quell'ufficio (Paolo Callipari fratello di Michele). Pino lo raggiungerà.	
(V.d.s. conversazione nr. 1125, ALL.36, ANN.16 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	20/11/2007 12.07.00
Durata:	00.01.12
Interlocutore:	+393924565975
Intestataro:	PRATICO' BENVENUTO "detto Paolo"
Utilizzatore:	PAOLO PRATICO'
Sintesi: Paolo per Pino Mangone. Pino dice di essere in autostrada. Paolo gli dice che domani mattina si devono vedere presto. Pino gli dice che l'orario lo hanno già detto. Paolo gli dice che allora rimangono così. Poi gli dice che tanto si vedranno ancora in giornata. Pino gli dice che se arriva presto si. Paolo gli dice che è confermato perchè ha parlato con il commercialista. Si risentiranno.	
(V.d.s. conversazione nr. 1140, ALL.36, ANN.17 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	20/11/2007 13.24.04
Durata:	00.01.03
Interlocutore:	+393924565975
Intestataro:	PRATICO' BENVENUTO "detto Paolo"
Utilizzatore:	PAOLO PRATICO'
Sintesi: Paolo per Pino Mangone. I due scherzano a telefono. Poi Paolo gli chiede se Tonino (Antonio Pagliuso) è con lui. Pino dice di sì. <i>Poi gli chiede cosa fa Marcello (Pancari). Pino gli dice che è in magazzino. Si risentiranno. In sottofondo si sente la voce di Pagliuso Antonio.</i>	
(V.d.s. conversazione nr. 1148, ALL.36, ANN.18 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	20/11/2007 13.25.43
Durata:	00.02.07
Interlocutore:	+393924565975
Intestatario:	PRATICO' BENVENUTO "detto Paolo"
Utilizzatore:	PAOLO PRATICO'
Sintesi:	
<p>Paolo Praticò x Marcello:- gli chiede se ha pranzato, Marcello dice di no ma che ha fatto colazione tardi, Paolo dice che stava cercando un socio per mangiare, ma non riesce a trovarlo, poi chiede a Marcello se si vedranno tra poco, Marcello dice che sta aspettando che dovrebbe arrivare qualche camion, Paolo chiede se c'è sempre il suo camion di pellet, Marcello dice che adesso non c'è nemmeno più un sacco, dice che sta aspettando che arriva il camion, Paolo dice che gli conviene che se lo prende subito, Marcello gli dice di fare come vuole. Paolo dice che deve trovare il camion, e chiede a Marcello se gliene possono prestare uno, Marcello dice di parlare con Pino che gli manda il camion, Paolo dice che lui (Pino) dice vieni e lo prendi, Paolo dice che tra poco si vedranno che gli deve dire una cosa, Marcello dice che lui è lì che aspetta se arrivano i camion perchè non c'è nessuno, Pino (Mangone) ed Antonio (Pagliuso) non ci sono, Paolo dice che lo sa perchè ha cercato anche loro come soci, Marcello dice di passare di là, poi saluti finali.-</p>	
(V.d.s. conversazione nr. 628, ALL.44, ANN.5 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	20/11/2007 16.40.45
Durata:	00.01.01
Interlocutore:	+393289694763
Intestatario:	PAGLIUSO ROBERTO
Utilizzatore:	ROBERTO PAGLIUSO
Sintesi:	
<p>Pino Mangone richiama Roberto dicendo che è tutto a posto e quando arriverà a Torino si vedrà come gestirla tutti quanti. Pino dice di essere a Domodossola. Roberto chiede quando sarà giù. Pino dice che domani sarà in centro Italia e non sa quando scenderà giù. Roberto dice che se scende, andranno a parlare con quell'amico. Pino dice che vedrà quello che gli dirà una terza persona.</p>	
(V.d.s. conversazione nr. 1158, ALL.36, ANN.19 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	20/11/2007 18.07.23
Durata:	00.00.51
Interlocutore:	+393924565975
Intestatario:	PRATICO' BENVENUTO "detto Paolo"
Utilizzatore:	PAOLO PRATICO'
Sintesi:	
<p>Paolo per Pino Mangone. Paolo gli chiede dove si trova. Pino gli dice che è a Rondissone e tra mezz'ora arriva così si possono vedere. Paolo gli dice che si vedranno in piazza Sofia vicino la Banca Sella.</p>	
(V.d.s. conversazione nr. 1162, ALL.36, ANN.20 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	20/11/2007 18.31.02
Durata:	00.00.28
Interlocutore:	+393924565975
Intestataro:	PRATICO' BENVENUTO "detto Paolo"
Utilizzatore:	PAOLO PRATICO'
Sintesi: Pino per Paolo: si vedranno al bar.	
(V.d.s. conversazione nr. 1164, ALL.36, ANN.21 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	20/11/2007 19.58.37
Durata:	00.00.55
Interlocutore:	+393478504569
Intestataro:	FERRERI VLADIMIRO
Utilizzatore:	DONNA
Sintesi: Pino Mangone chiama una donna "la sua amante". Lei dice che lo richiamerà domani per fargli sapere se andrà da lui.	
(V.d.s. conversazione nr. 1167, ALL.36, ANN.22 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).	

Il viaggio di andata del 21 novembre 2007

A seguito dell'improvviso viaggio effettuato da PRATICO' e PAGLIUSO in Calabria, il giorno 21 novembre successivo, senza preavviso alcuno, PRATICO' Benvenuto e MANGONE Giuseppe partono da Torino alla volta del "*centro Italia*" (per utilizzare le parole di MANGONE Giuseppe).

Verranno ora schematicamente riferiti i dati relativi al viaggio:

Si evince dagli atti che PRATICO' Benvenuto e MANGONE Giuseppe partono da Torino alle prime ore del giorno 21.11.2007 a bordo della stessa autovettura:

Ora registrazione:	21/11/2007 03.26.45
Durata:	00.00.47
Interlocutore:	+393403251067
Intestataro:	PRATICO' BENVENUTO
Utilizzatore:	GIOVANNI PRATICO' – GIANNI
Ponte Ripetitore:	Andezeno (TO), località Ceresole di Sopra
Sintesi: Gianni Praticò per Paolo. Paolo gli dice che è sveglio. Gianni si raccomanda di camminare piano.	
(V.d.s. conversazione nr. 2092, ALL.34, ANN.399 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	21/11/2007 09.34.45
Durata:	00.01.28
Interlocutore:	+39337392281
Intestataro:	ROSSI FRANCESCO
Utilizzatore:	AVVOCATO "CHICCO" -FRANCESCO ROSSI-

Ponte Ripetitore:	Strada vicinale del ponte di Levane - MONTEVARCHI (AR)
Sintesi: Pino Mangone chiama l'avvocato dicendo che sta viaggiando. Pino dice di aver lasciato la commissione a Massimo (Cameruccio) e passerà da lui oggi. Pino chiede quand'è l'appuntamento. L'avvocato dice lunedì all'una. L'avvocato dice di aver sentito per l'accollo leasing e gli hanno detto che per loro va bene ma vogliono sapere chi paga le rate dell'accollo. L'appuntamento sarà per venerdì a Novara. Pino dice che a Borgomanero c'è un bel ristorante.	
(V.d.s. conversazione nr. 1173, ALL.36, ANN.23 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	21/11/2007 10.35.39
Durata:	00.00.47
Interlocutore:	+393403619006
Intestataro:	MINI' ROSA
Utilizzatore:	ROSI - DONNA DI PAOLO PRATICO'
Sintesi: <i>Paolo per Rosi. Rosi gli chiede se è già arrivato. Paolo dice di no. Si risentiranno più tardi.</i> <i>in sottofondo si sente la voce di Pino Mangone (stanno viaggiando sulla stessa auto).</i>	
(V.d.s. conversazione nr. 2095, ALL.34, ANN.400 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	21/11/2007 11.29.45
Durata:	00.01.36
Interlocutore:	+393403251067
Intestataro:	PRATICO' BENVENUTO
Utilizzatore:	GIOVANNI PRATICO' – GIANNI
Sintesi: Gianni Praticò per Paolo. Gli dice che qua (a Torino) sta piovendo e lui è a piedi. <i>Paolo gli dice che la macchina è parcheggiata di fronte la porta del Miramonti.</i>	
(V.d.s. conversazione nr. 2096, ALL.34, ANN.401 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	21/11/2007 11.39.16
Durata:	00.02.02
Interlocutore:	+393388155797
Intestataro:	FIESOLE FABIO
Utilizzatore:	FABIO "di Roma"
Sintesi: Voce maschile (Fabio) chiama Pino Mangone quest'ultimo dice di essere a Roma e di averlo chiamato perchè non riusciva a rintracciare sua madre. Pino chiede se suo padre è a casa. Il chiamante dice di sì. Pino chiede al suo interlocutore se oggi andrà giù. Il chiamante dice di no perchè sta seguendo quella cosa che gli aveva detto e sta seguendo la cosa passo a passo. Pino chiede se sta andando bene. Il ragazzo dice di aver imboccato la strada giusta. Pino dice che se si ferma gli dirà dove andrà stasera, altrimenti andrà a trovare solo suo padre.	
(V.d.s. conversazione nr. 1177, ALL.36, ANN.24 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	21/11/2007 11.41.42
Durata:	00.02.25
Interlocutore:	+390641793097
Intestatario:	MANNARINO CARMELA
Utilizzatore:	CARMELA/CARLO
Sintesi: Pino Mangone chiama voce femminile (Carmela) quest'ultima chiede dove si trova. Pino dice di essere alla Tiburtina ma si è reso conto che è in ritardo. Pino dice che andrà all'appuntamento e poi si vedranno dopo mangiato. Pino chiede se Carlo è a casa. Lei dice di sì.	
(V.d.s. conversazione nr. 1178, ALL.36, ANN.25 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	21/11/2007 15.06.22
Durata:	00.01.21
Interlocutore:	+390641793097
Intestatario:	MANNARINO CARMELA
Utilizzatore:	CARMELA/CARLO
Sintesi: Pino Mangone chiama Carlo per sapere il nome della via dove abita. Carlo dice che si chiama via Matteo Tonti. Pino dice di essere sotto e chiede se deve girare dopo il benzinaio. Carlo dice che deve girare prima. Carlo abita al civico nr.22.	
(V.d.s. conversazione nr. 1188, ALL.36, ANN.26 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	21/11/2007 16.41.33
Durata:	00.00.41
Interlocutore:	+393403251067
Intestatario:	PRATICO' BENVENUTO
Utilizzatore:	GIOVANNI PRATICO' – GIANNI
Sintesi: Paolo per Gianni Praticò. Gianni gli dice se è di ritorno. Paolo gli dice ancora no e no neanche quando parte. Gianni gli chiede se se ne parla per domani. Paolo gli dice che glielo farà sapere più tardi.	
(V.d.s. conversazione nr. 2104, ALL.34, ANN.402 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	21/11/2007 17.04.03
Durata:	00.01.03
Interlocutore:	+393402964896
Intestatario:	MASSA ANGELO
Utilizzatore:	MANGONE DOMENICO "MIMMO"
Sintesi: Mimmo Mangone per Pino. Gli chiede se sta tornando. Pino dice di sì. Mimmo gli chiede se arriva tardi. Pino gli dice di sì e gli chiede cosa è successo. Mimmo gli dice che gli voleva parlare. Pino gli dice che sicuramente arriveranno in mattinata.	
(V.d.s. conversazione nr. 1193, ALL.36, ANN.27 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Il viaggio di ritorno del 22 novembre 2007; la “staffetta”

Ora registrazione:	21/11/2007 17.26.22
Durata:	00.01.30
Interlocutore:	+393403619006
Intestataro:	MINI' ROSA
Utilizzatore:	ROSI - DONNA DI PAOLO PRATICO'
Sintesi: Paolo per Rosi. <i>Gli dice che sta partendo adesso.</i> Rosi gli dice di andare piano e fermarsi a mangiare.	
(V.d.s. conversazione nr. 2109, ALL.34, ANN.403 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Alle ore 17.34 successive, PRATICO' Benvenuto, il cui telefono ha attivato il ponte ripetitore sito a Castelnuovo di Porto (Roma), via Del Giardino, telefona al fratello Giovanni dicendogli che ormai sarebbe passata la nottata e che sarebbero arrivati a casa il giorno successivo; PAOLO sottolinea la necessità di non far sapere con chi si trova; in sottofondo si sente la voce di PAGLIUSO Antonio e MANGONE Giuseppe (cfr. conversazione nr. 2111, ALL. 34, ANN.47, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Ora registrazione:	21/11/2007 17.35.08
Durata:	00.01.23
Interlocutore:	+393883683371
Intestataro:	PAGLIUSO FORTUNATO
Utilizzatore:	FORTUNATO PAGLIUSO/MICCA
Ponte ripetitore:	<i>Castelnuovo di Porto, via del Giardino</i>
<p>Integrale: INTERLOCUTORI: MANGONE: MANGONE Giuseppe detto "Pino"; PAGLIUSO:PAGLIUSO Fortunato;</p> <p>PAGLIUSO Fortunato chiama MANGONE Giuseppe detto "Pino"; MANGONE: pronto... PAGLIUSO: Pino!...buonasera... MANGONE: Fortuna!...buonasera...allora...io sto partendo da Roma... PAGLIUSO: uhm... MANGONE: il tempo di arrivare e ci vediamo... PAGLIUSO: uhm...a che ora? MANGONE: io...Fortuna...ehh...se Dio vuole e la Madonna prega per noi... PAGLIUSO: uhm... MANGONE: ...ehh...tu lo sai quanto ci vuole da Roma no?...dov'è è ci vediamo...così discutiamo di un pò di cose... PAGLIUSO: uhm...va bò... MANGONE: ok...io...dammi...ho spento il telefono perchè...ho dovuto fare un ambasciata... PAGLIUSO: come? MANGONE: ho spento tutti i telefoni oggi... PAGLIUSO: uhm... MANGONE: ...adesso mi sono messo in macchina...sono sul raccordo...siamo ancora sulla Roma-Nord... PAGLIUSO: va bene dai...quando...quando siete verso...non lo so...verso Firenze... MANGONE: come? PAGLIUSO: ...verso Barberino...dici..."guarda un'oretta è siamo qua"...così in questo modo io...pure all'uscita ci possiamo vedere...</p>	

MANGONE: Fortuna...non ti ho capisco bene...
PAGLIUSO: ti ho detto...quando siete...non lo so...verso Bologna...coso...mi chiamate che...
MANGONE: ok...ci vediamo...
PAGLIUSO: ...ci possiamo vedere pure all'uscita di Reggio Emilia...non lo so...
MANGONE: va benissimo...
PAGLIUSO: ok?
MANGONE: ti chiamo quando siamo in zona...
PAGLIUSO: va bò...
MANGONE: ok?...ciao...
PAGLIUSO: ciao...salutami a mio cugino...
(V.d.s. conversazione nr. 1194, ALL.36, ANN.28 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

A questo punto, PRATICO' Benvenuto, MANGONE Giuseppe e PAGLIUSO Antonio si dirigono verso Torino a bordo della stessa autovettura, scortando un camion guidato da DEDAJ Edmont² detto "ARMANDO":

Ora registrazione:	21/11/2007 19.23.52
Durata:	00.03.38
Interlocutore:	+393883683371
Intestatario:	PAGLIUSO FORTUNATO
Utilizzatore:	FORTUNATO PAGLIUSO/MICCA
Integrale:	
INTERLOCUTORI: MANGONE: MANGONE Giuseppe detto "Pino"; PAGLIUSO:PAGLIUSO Fortunato; ANTONIO: PAGLIUSO Antonio;	
PAGLIUSO Fortunato chiama MANGONE Giuseppe detto "Pino";	
MANGONE: pronto...	
PAGLIUSO: ohi Pi...	
MANGONE: Fortuna...sai cos'è il mio bello...che mando a fare in culo la gente e mi vuole ancora bene...eh!...hai visto che roba...	
PAGLIUSO: a me?	
MANGONE: no...non c'entri niente tu...sentimi a me...	
PAGLIUSO: no...che poi non ti voglio neanche vedere più...non è che ti voglio più bene...	
MANGONE: come?...dimmi...	
PAGLIUSO: ti ho detto...che tu mi hai detto...tu stavi parlando...adesso non lo so se stavi parlando con me...	
MANGONE: allora...stavo parlando con...(incomprensibile)...	
PAGLIUSO: ...tu dici..."più mando a fare in culo la gente...più mando a fare in culo la gente e più mi vuole bene"...il Paese mio non è questo...	
MANGONE: ehh...Fortuna...(incomprensibile)...	
PAGLIUSO: che è?...dove siete?	
...Il MANGONE si rivolge a PAGLIUSO Antonio, che si trova in sua compagnia, dicono testualmente :	
MANGONE: ehh...dove siamo 'Nto?...a Firenze?	
ANTONIO: siamo a Firenze-Certosa...	
...Il MANGONE riprende la conversazione con PAGLIUSO Fortunato	
MANGONE: Firenze-Certosa...	

² Nato a Shkoder (ALB) il15.04.1975, (vds annotazione ALL.11, ANN.184, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

PAGLIUSO: eh!...quindi?

MANGONE: vieni là che ci mangiamo un boccone e parliamo un pò di...(incomprensibile)...

PAGLIUSO: ...(incomprensibile)...

MANGONE: io sono in linea...io sono in linea con il mondo...

PAGLIUSO: eh!...ma dove ci vediamo?

MANGONE: dove?...a casa di Antonio...

PAGLIUSO: di Antonio?

MANGONE: di Antonio...

PAGLIUSO: ehh...ma digli...gli avevate chiamato al compare?...che passavate da qua?

...Il MANGONE si rivolge a PAGLIUSO Antonio, che si trova in sua compagnia, dicono testualmente :

MANGONE: tu hai chiamato a nessuno che passiamo da là?

ANTONIO: no!

...Il MANGONE riprende la conversazione con PAGLIUSO Fortunato :

MANGONE: no!

PAGLIUSO: eh!...(incomprensibile)...che andavate a Roma e forse quando passavate...passavate da qua...

MANGONE: eh!...sono decisioni che devi prendere tu Fortuna?...tu hai...ehh...voglio dire...o ci mettiamo d'accordo o pare...cioè...io non ho preso appuntamenti...a parte il fatto che io da stamattina ehh...ho buttato i telefoni nel cofano...per fatti miei...e non ho risposto a nessuno...poi voglio dire...bò...io non lo so questo fatto?...io volevo parlare con te!...se tu pensi che dobbiamo parlare con il MUTO...parliamo pure con MUTO...però...siccome abbiamo appuntamento là a casa di Antonio...e lui vuole passare da là...manca da due settimana...vedi tu?...ti passa ad Antonio e ti metti d'accordo dai!...ok?

PAGLIUSO: va bene...

MANGONE: io quello che ti stavo dicendo prima...stavo parlando...lo sapevo che ero in linea con te...però stavo parlando con...(incomprensibile)...e mi posso permettere questo lusso perchè è un amico...

PAGLIUSO: va bò...anche con me...non c'è problema...

MANGONE: pure con te non c'è problema...allora...vai a fare in culo Fortuna!...non mi cacare il cazzo più...va bene?

PAGLIUSO: va bene...

MANGONE: ...(ride)...

PAGLIUSO: va bene...

MANGONE: no che sto scherzando...ti passo ad Antonio...ciao...

PAGLIUSO: ciao...ciao...

Il MANGONE passa la conversazione a PAGLIUSO Antonio, i due dicono testualmente:

ANTONIO: buonasera...

PAGLIUSO: buonasera...

ANTONIO: che è?

PAGLIUSO: com'è?...tutto a posto?

ANTONIO: eh!...stiamo cercando di farla andare tutto a posto...

PAGLIUSO: uhm...

ANTONIO: uhm...

PAGLIUSO: va bene...e niente...dico...che facciamo?...ci vediamo...

ANTONIO: Fortuna...sono due settimane che non sto andando...non vado a casa...adesso gli ho detto a mia moglie di cucinare...preparare qualcosa...ehh...

PAGLIUSO: ho capito...ho capito...siccome hai visto che ti ho detto anche il compare che ci volevamo vedere due minuti...(incomprensibile)...a Torino...

ANTONIO: eh!...venite qua un minuto no?...non potete venire qua un minuto?...che viene pure Toni un minuto...non è che...

PAGLIUSO: no...ma io ti sto dicendo...ehh...perchè Toni mi ha detto dii...non lo

so...dice..."parliamo con Antonio...con Antonio"...adesso...
ANTONIO: eh!
PAGLIUSO: ...dico...due minuti...(incomprensibile)...
ANTONIO: eh!...vallo a prendere...vallo a prendere e vieni qua...vai a prenderlo e vieni qua un minuto dai...fammi il favore se no...ehh...non vedo a mio figlio che è...è un mese...
PAGLIUSO: ehh...
ANTONIO: ...se no...se vengo a Reggio Emilia...poi noi andiamo a Torino e non lo vedo neanche stasera...eh!
PAGLIUSO: uhm...ehh...niente...vediamo...adesso glielo dico...se no...se no...tu che fai poi dormi a casa?
ANTONIO: no...no...c'è ne andiamo...
PAGLIUSO: eh!...se no poi quando ve ne andate ci vediamo magari all'uscita di Reggio Emilia...non lo so...come volete?
ANTONIO: ehh...non lo so...vedi...dimmi qualcosa dai...ok?...però dimmela in tempo se venite là a mangiare...così gli dico che venite pure voi...
PAGLIUSO: sì...
ANTONIO: ok?
PAGLIUSO: va bene...ok dai...
ANTONIO: ciao...ciao...
PAGLIUSO: ...adesso parlo con lui...ciao...
ANTONIO: ciao...ciao...
(V.d.s. conversazione nr. 1199, ALL.36, ANN.29 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	21/11/2007 21.14.15
Durata:	00.00.49
Interlocutore:	+393281021065
Intestatario:	CO.GE.T SRL
Utilizzatore:	ARMANDO (AUTISTA - ALBANESE)
Sintesi:	Armando (autista Albanese, n.m.i.) chiama Pino Mangone: quest'ultimo gli dice "siamo a casa di Antonio...(n.d.r. PAGLIUSO Antonio)...eh!...che fai?...eh!...ok...ciao...no no...aspetta che poi ti richiamo e ti dico dove ci vediamo...ciao...ciao...". ...(Registrazione Disturbata - Non si sente la voce di Armando)...
(V.d.s. conversazione nr. 1203, ALL.36, ANN.30 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

La sosta a Gualtieri (RE)

La sera del giorno 21 novembre 2007, PRATICO' Benvenuto, MANGONE Giuseppe e PAGLIUSO Antonio e DEDAJ Edmont detto "ARMANDO" si fermano in provincia di Modena, vicino a Marano sul Panaro, per effettuare il cambio della motrice ed effettivamente nel prosieguo dell'attività d'indagine è emerso che in zona, precisamente a Gualtieri (RE), il gruppo dispone di una base logistica, la Bazzoni Autotrasporti cui è socio PAGLIUSO Antonio.

Su richiesta di MANGONE Giuseppe, nonostante PRATICO' sia contrario, il gruppo si ferma per la notte in un hotel nella zona di Campogalliano (MO).

Alle ore 22.10 del 21.11.2007, MANGONE Giuseppe, che si trova con PRATICO' Benvenuto a casa di PAGLIUSO Antonio a Vignola (MO), telefona a DEDAJ Edmont detto "ARMANDO" (che verosimilmente è rimasto col camion che stava guidando) al quale chiede

se è tutto sotto controllo; “ARMANDO” lo rassicura:

Ora registrazione:	21/11/2007 22.10.20
Durata:	00.00.55
Interlocutore:	+393281021065
Intestatario:	CO.GE.T SRL
Utilizzatore:	ARMANDO (AUTISTA - ALBANESE)

Integrale:
 INTERLOCUTORI: MANGONE: MANGONE Giuseppe detto “Pino”;
 ARMANDO: Armando (autista Albanese);

MANGONE Giuseppe detto “Pino” chiama Armando (autista Albanese);

...(In sottofondo durante gli squilli, si sente il MANGONE parlare con PRATICO' Benvenuto detto "Paolo", che si trova in sua compagnia, dicono testualmente :
 MANGONE: ...no...prima di domani mattina non rientriamo eh!...te lo dico subito...
 PRATICO': ...(incomprensibile)...
 MANGONE: ...prima di domani mattina non rientriamo...
 PRATICO': domani mattina...(incomprensibile).....
 ARMANDO: pronto...
 MANGONE: *pattuglia uno chiama pattuglia due...*
 ARMANDO: *...(ride)...pattuglia uno ehh...controllo qua...come siamo messi?*
 MANGONE: *tutto sotto controllo?*
 ARMANDO: *tutto k!...roger!*
 MANGONE: ok...perfetto...ok...
 ARMANDO: ...(incomprensibile)...
 MANGONE: *la zia come sta?...la zia come sta?*
 ARMANDO: *la zia Caterina sta là...*
 MANGONE: se sto parlando io...ho chiamato io...(incomprensibile)...
 ARMANDO: poverina sta là che aspetta...
 MANGONE: è a casa?

...In sottofondo si sente PRATICO' Benvenuto detto "Paolo", dire testualmente :

PRATICO': ...(incomprensibile)...di quello che faccio...non si deve permettere neanche a dirmi dove sono...quindi non...(incomprensibile)...
 MANGONE: ...(incomprensibile)...aspetta...ti richiamo...

(V.d.s. conversazione nr. 1204, **ALL.36, ANN.4**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

La necessità di mantenere riservato il viaggio è evidenziata dal contenuto della conversazione effettuata nello stesso momento della precedente: PRATICO' Benvenuto, in sottofondo, riprende MANGONE Giuseppe detto “PINO” con le seguenti parole: “*si Pino fammi la cortesia...che io non dico mai nè quello che faccio nè dove vado...vabò*” ponte ripetitore attivato: Vignola (MO), via Barella (cfr. conversazione nr. 2116, ALL. 34, ANN.48, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Ora registrazione:	21/11/2007 22.12.32
Durata:	00.01.34
Interlocutore:	+393281021065
Intestatario:	CO.GE.T SRL

Utilizzatore:	ARMANDO (AUTISTA - ALBANESE)
Sintesi:	Pino Mangone chiama Armando dicendo che si farà lasciare in un'area di servizio perchè non sopporta più quelli che sono con lui e chiede ad Armando se va a prenderlo. Armando chiede cos'è successo. Pino dice che sono a Marano sul Panaro. Armando sarà lì tra mezz'ora.
	(V.d.s. conversazione nr. 1205, ALL.36, ANN.31 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	21/11/2007 22.35.18
Durata:	00.01.08
Interlocutore:	+393281021065
Intestatario:	CO.GE.T SRL
Utilizzatore:	ARMANDO (AUTISTA - ALBANESE)
Sintesi:	Pino Mangone chiama Armando, quest'ultimo chiede dove sono. Pino dice che sta andando a Reggio Emilia per vedere quella situazione. I due si danno appuntamento a Reggio Emilia alla "solita storia".
	(V.d.s. conversazione nr. 1206, ALL.36, ANN.32 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	21/11/2007 23.03.25
Durata:	00.00.47
Interlocutore:	+393281021065
Intestatario:	CO.GE.T SRL
Utilizzatore:	ARMANDO (AUTISTA - ALBANESE)
Sintesi:	Pino per Armando (albanese). Armando gli chiede dove sono perchè lui è all'autogrill di Campogalliano. Pino rivolgendosi ad Antonio gli chiede "se sono alla discoteca". Antonio gli dice "si alla discoteca". Armando gli dice che arriva in cinque minuti.
	(V.d.s. conversazione nr. 1207, ALL.36, ANN.33 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	22/11/2007 02.35.15
Durata:	00.00.00
Interlocutore:	+393403619006
Intestatario:	MINI' ROSA
Utilizzatore:	ROSI - DONNA DI PAOLO PRATICO'
Messaggio sms:	<i>"Ci siamo fermati a dormire a modena stai tranquilla"</i>
	(V.d.s. conversazione nr. 2118, ALL.34, ANN.404 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	22/11/2007 05.00.08
Durata:	00.00.27
Interlocutore:	+393281021065
Intestatario:	CO.GE.T SRL
Utilizzatore:	ARMANDO (AUTISTA - ALBANESE)
Sintesi:	Pino per Armando (albanese). Armando gli dice che dieci minuti e sarà lì. Pino gli dice che è alla 9 (stanza d'albergo). Armando gli dice che lo chiamerà quando è giu.
	(V.d.s. conversazione nr. 1209, ALL.36, ANN.34 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del

12.05.2010)

Ora registrazione:	22/11/2007 06.14.37
Durata:	00.02.35
Interlocutore:	+393281021065
Intestatario:	CO.GE.T SRL
Utilizzatore:	ARMANDO (AUTISTA - ALBANESE)
Sintesi:	<p>Pino per Armando (albanese). Gli chiede che fine ha fatto. Armando gli dice che è venuto su a posare le chiavi ed ha lasciato la ragazza. Pino gli dice al 9 (stanza d'albergo) e non vede nessuno. Armando gli dice che ha portato tre ragazze. Poi Paolo Praticò risponde al telefono e chiede ad Armando cosa vuole fare perchè lui era di la e nessuno ha bussato. Armando gli dice che le avrà mandate via quello dell'albergo. Paolo gli dice che lo aspetta. Armando dice che adesso le chiamerà però è venuto su a lasciare le chiavi della macchina.</p>
(V.d.s. conversazione nr. 1210, ALL.36, ANN.35 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	22/11/2007 06.20.31
Durata:	00.01.26
Interlocutore:	+393281021065
Intestatario:	CO.GE.T SRL
Utilizzatore:	ARMANDO (AUTISTA - ALBANESE)
Sintesi:	<p>Pino Mangone per Armando (albanese). Armando gli dice che le ha chiamate e gli hanno detto che si sono chiamate il taxi e sono andate via a Modena. Pino gli dice che gli aveva lasciato la porta aperta apposta. Armando gli dice che adesso le chiama per sapere cosa fanno. Si risentiranno.</p>
(V.d.s. conversazione nr. 1211, ALL.36, ANN.36 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	22/11/2007 06.23.31
Durata:	00.00.24
Interlocutore:	+393281021065
Intestatario:	CO.GE.T SRL
Utilizzatore:	ARMANDO (AUTISTA - ALBANESE)
Sintesi:	<p>Armando (albanese) per Pino. Gli dice che ste troie non arrivano più. Pino dice che si mette a dormire. Armando gli dice di tenere il telefono li che adesso si alza lui.</p>
(V.d.s. conversazione nr. 1212, ALL.36, ANN.37 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	22/11/2007 06.26.40
Durata:	00.01.04
Interlocutore:	+393281021065
Intestatario:	CO.GE.T SRL
Utilizzatore:	ARMANDO (AUTISTA - ALBANESE)
Sintesi:	<p>Pino per Armando (albanese). Armando gli dice che è venuto la e gli ha detto a quello dell'albergo che una era per la 9 e l'altra per la 10 e dopo è andato via. Pino gli dice che aspetta una chiamata.</p>

(V.d.s. conversazione nr. 1213, **ALL.36, ANN.38**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	22/11/2007 06.29.24
Durata:	00.02.10
Interlocutore:	+393281021065
Intestatario:	CO.GE.T SRL
Utilizzatore:	ARMANDO (AUTISTA - ALBANESE)
Sintesi:	Paolo Praticò (usa l'utenza di Pino Mangone) per Armando (albanese). Parlano delle ragazze che non sono venute. Paolo gli dice di farne venire una perchè lui è sveglio e non dorme più ed aspetta una sua chiamata.
(V.d.s. conversazione nr. 1214, ALL.36, ANN.39 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	22/11/2007 06.35.23
Durata:	00.09.04
Interlocutore:	+393281021065
Intestatario:	CO.GE.T SRL
Utilizzatore:	ARMANDO (AUTISTA - ALBANESE)
Sintesi:	Armando (albanese) per Paolo Praticò (che risponde sull'utenza di Pino Mangone). Parlano di donne (prostitute che gli ha mandato Armando). Paolo dice che loro gli hanno fatto perdere un'altra notte mentre poteva già essere a Torino e se aveva una macchina sarebbe andato via. <i>Poi Paolo dice che tra un po li sveglia a tutti e due (Pino Mangone ed un'altra persona) e si parte perchè si è rotto i coglioni perchè hanno perso una notte per niente.</i> Armando gli dice che adesso è a casa a Reggio (Emilia).
(V.d.s. conversazione nr. 1215, ALL.36, ANN.40 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	22/11/2007 06.50.05
Durata:	00.05.53
Interlocutore:	+393283383868
Intestatario:	HRISTOVA MILA GUEORGUEVA
Utilizzatore:	DONNA (STRANIERA)
Sintesi:	1^ chiamata: -Donna (straniera - prostituta) per Paolo (che risponde sull'utenza di Pino Mangone). Gli dice che è la ragazza che è venuta prima però Pino dormiva e sono andate via. Paolo gli dice che lui era nella stanza accanto. Poi Paolo gli dice che lui è rimasto però voleva partire. 2^ chiamata: -Armando (Albanese) per Paolo. Parlano della vicenda delle ragazze (prostitute - mandate da Armando) che sono andate via. Paolo dice che adesso gli va a portare il telefono (a Pino). Poi gli dice che se avesse una macchina andrebbe via senza dirgli niente (Paolo è arrabbiato per il comportamento di Pino Mangone che si è voluto fermare). Paolo chiede ad Armando se gli presta una macchina. Armando gli dice che la sua macchina è su a Torino alla COGET. Armando gli dice che adesso non sa a chi andare a disturbare. Paolo gli dice se gliela procura (una macchina) anche per le 11.00 tanto loro (Pino Mangone ed un'altra persona) fino alle 13.00 rimangono. Armando gli dice che glielo farà sapere. Paolo dice che aspetta una sua chiamata.
(V.d.s. conversazione nr. 1216, ALL.36, ANN.41 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del	

12.05.2010)

La mattina del giorno 22 novembre 2007, PRATICO' Benvenuto, MANGONE Giuseppe, PAGLIUSO Antonio e DEDAJ Edmont detto "ARMANDO" ripartono alla volta di Torino con la stessa disposizione all'interno dei mezzi.

Ora registrazione:	22/11/2007 15.10.48
Durata:	00.00.45
Interlocutore:	+393201403012
Intestatario:	CO.GE.T SRL
Utilizzatore:	MARCELLO PANCARI
Sintesi:	Mimmo per Marcello: Mimmo gli dice che tra un po' arriva in magazzino (V.d.s. conversazione nr. 1160, ALL.38, ANN.3 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	22/11/2007 15.57.18
Durata:	00.00.43
Interlocutore:	+393402964896
Intestatario:	MASSA ANGELO
Utilizzatore:	MANGONE DOMENICO "MIMMO"
Sintesi:	Mimmo per Pino: Pino dice che sta arrivando e si vedranno in magazzino (V.d.s. conversazione nr. 1231, ALL.36, ANN.42 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	22/11/2007 16.13.37
Durata:	00.00.30
Interlocutore:	+393464794017
Intestatario:	TEVERE PIETRO
Utilizzatore:	PIETRO/MIMMO "Mangone"
Sintesi:	Piero per Mimmo: Mimmo gli dice di trovarsi in magazzino e sta aspettando Pino perchè deve fargli una commissione. si vedranno dopo. (V.d.s. conversazione nr. 1174, ALL.38, ANN.4 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Giunti a Torino nel pomeriggio del giorno 22 novembre 2007, PRATICO' Benvenuto, MANGONE Giuseppe e PAGLIUSO Antonio lasciano il camion nei pressi degli stabilimenti IVECO di via Puglia e viene incaricato MANGONE Domenico detto "MIMMO" per il recupero del mezzo.

Alle ore 17.19 del 22.11.2007, MANGONE Giuseppe detto "PINO" chiama telefonicamente MANGONE Domenico detto "MIMMO" al quale chiede "se ha trovato"; Domenico risponde negativamente, MANGONE ribadisce che si trova in via Puglia nei pressi dell'IVECO.

MANGONE Giuseppe dà le iniziali della targa del mezzo "AC" confermando che è fermo (cfr. conversazione nr. 1234, ALL. 36, ANN.5, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Ora registrazione:	22/11/2007 17.20.40
Durata:	00.00.31
Interlocutore:	+393464794017
Intestatario:	TEVERE PIETRO
Utilizzatore:	PIETRO/MIMMO "Mangone"
Sintesi: Piero per Mimmo: <i>Mimmo dice che sta recuperando un camion che deve venire in magazzino.</i> Piero dice che a quello ha spiegato tutto e paga.	
(V.d.s. conversazione nr. 1187, ALL.38, ANN.2 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Alle ore 17.23 successive MANGONE Domenico detto "MIMMO" avvisa il fratello di aver trovato il camion (cfr. conversazione nr. 1235, ALL. 36, ANN.6).

Ora registrazione:	22/11/2007 19.20.47
Durata:	00.00.33
Interlocutore:	+393473830935
Intestatario:	AMICI FRANCO
Utilizzatore:	PINO MANGONE
Sintesi: <i>Pino per Mimmo: Mimmo dice di essere al bar. Pino gli dice che sta per venire. Poi gli chiede cosa hanno fatto. Mimmo dice tutto a posto. Pino chiede se hanno caricato la stufa. Mimmo dice di essere andato via prima, ma che comunque è tutto a posto</i>	
(V.d.s. conversazione nr. 1202, ALL.38, ANN.6 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Dal contenuto delle conversazioni telefoniche appare chiaro che MANGONE Giuseppe unitamente a PRATICO' Benvenuto hanno effettuato un viaggio insieme ad un altro mezzo guidato da DEDAJ Edmont detto "ARMANDO".

Al fine di verificare se si trattasse di un rimorchio come si evince dalla telefonata nr.1234 in cui MANGONE Giuseppe comunica il parziale di una targa "AC" che verosimilmente è riconducibile alla targa di un rimorchio stradale, personale dipendente si recava nei pressi del magazzino in uso a MANGONE Giuseppe, corrente in Torino Strada del Cascinotto nr.139/45. Peraltro MANGONE Domenico alle ore 17.20 aveva riferito telefonicamente a tale Piero, non identificato, che stava portando un camion al magazzino, questo mentre il suo telefono cellulare agganciava il ponte ripetitore sito in Torino, Strada Settimo (cfr. conversazione nr. 1187, ALL. 38, ANN.2, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 19.00 circa, dal magazzino della ditta COGET di Torino, Strada del Cascinotto nr.139/45, veniva visto uscire il TIR avente targa motrice BZ586FP intestata a VFS SERVIZI FINANZIARI SPA corrente in Milano Via Foro Bonaparte nr.12 e targa rimorchio AC94102 intestata a T.S.S. trasporti s.r.l. corrente in Crotone Contrada Cantorato. L'automezzo si fermava per qualche minuto in Strada del Cascinotto nei pressi del magazzino. Successivamente riprendeva la marcia percorrendo Strada del Cascinotto, poi strada Settimo per imboccare quindi la tangenziale all'altezza dell'autoporto Pescarito in direzione Milano. Il mezzo veniva pedinato sino al casello autostradale di Rondissone (TO) ove imboccava l'autostrada in direzione Milano. (ann. di p.g. del 10.07.2007, ALL. 12, ANN.18, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Non essendo ancora in quel periodo in possesso di dati sufficienti e non essendo, pertanto,

possibile installare sul mezzo di trasporto un sistema di localizzazione GPS che ne consentisse un completo monitoraggio, la P.G. non effettuava un controllo del veicolo prima del suo ingresso in Torino.

Tuttavia, non vi è dubbio che il viaggio a Roma abbia riguardato un traffico di sostanza stupefacente, come già evidenziato, traffico desumibile dalla complessità e cura nella organizzazione dell'operazione.

Si è già fatto cenno, poi, alla telefonata del primo aprile in cui PAGLIUSO lamenta la difficoltà ad ottenere nuove forniture dagli stessi referenti (circostanza effettivamente verificatasi, come si vedrà nelle operazioni del 17 dicembre 2007 e dei primi di febbraio 2008 non andate a buon segno), il che supporta la valutazione sulla tipologia di merce trattata, certamente non riconducibile a mere "piastrelle", come quella dei giorni successivi (tra l'altro, il giorno 1.04.2008, alle ore 10.59, PAGLIUSO Antonio, infastidito dal non potere ottenere in quei giorni lo stupefacente dai fornitori, dice a MANGONE Giuseppe: "*PAGLIUSO A.: eehh si..ti ricordi quando siamo andati a fare quella vacanza a Roma...che siamo andati a fare quella vacanza a Roma io e te..; MANGONE P.: .si..; PAGLIUSO A.:bene..riguarda quel discorso..; MANGONE P.: .ubm.ma..è arrivata qualcosa?; PAGLIUSO A.: .eeeh **stà arrivando qualcosa..ma non a noi..;** MANGONE P.:.aaah vabbè vè..*").

Peraltro, quanto ai gravi indizi di colpevolezza, se le telefonate danno piena contezza di chi siano stati i materiali esecutori del trasporto (PRATICO', MANGONE Giuseppe, PAGLIUSO Antonio, DEDAJ Edmond), in merito a PANCARI Marcello occorre ricordare come questi si è preoccupato non solo di provvedere all'organizzazione del viaggio in Calabria da parte di PRATICO' e PAGLIUSO, ma anche di procurare il camion atto al trasporto.

MANGONE Domenico, da parte sua, mantiene contatti telefonici con il fratello mentre questi opera come "staffettista", chiedendogli chiaramente informazioni sul viaggio, per poi procedere al recupero del camion parcheggiato in Via Puglia (momento in cui Domenico conferma al fratello di aver "caricato la stufa").

Va infine rilevato che, benché il P.M. abbia proceduto a contestare un traffico di hashish, nella conversazione n. 1204 del 21.11.2007, durante la fase della "staffetta", DEDAJ Edmond (detto Armando) rassicura MANGONE Giuseppe sul fatto che va tutto bene e che la "zia Caterina sta là" (ovvero sul camion). Ora, dato per scontato che non si allude alla presenza di una persona, gli operanti danno atto che con tale terminologia, di regola, i trafficanti fanno riferimento a sostanza stupefacente del tipo cocaina (anziché hashish), sostanza del resto già emersa nella presente indagine come proveniente dalla Calabria (come quella commerciata il 22 novembre 2007) e oggetto di traffico da parte degli associati.

Va infine rilevato che, contestualmente alle vicende descritte, PRATICO' Benvenuto incontra CREA Adolfo.

Come si è visto, l'attività illecita viene materialmente gestita da PRATICO' Benvenuto, in virtù evidentemente della sua "dote" (in questo periodo PRATICO' Benvenuto è "trequartino").

Nel corso dell'attività d'indagine, prima del suo arresto, CREA Adolfo viene contattato da PRATICO' tramite MURACE Franca, moglie di CREA.

Invero, in nessuna delle conversazioni intercettate, viene fatto il nome di CREA e non si fanno mai riferimenti, né ai luoghi, né ai motivi degli incontri; peraltro, MURACE è parsa sempre molto abile nel "criptare" le conversazioni, come si è già avuto modo di riscontrare in altri colloqui coinvolgenti la moglie dell'associato.

Si riportano le conversazioni di rilievo:

il 27.11.2007, alle ore 18.31, MURACE Franca, moglie di CREA Adolfo, telefona a PRATICO' Benvenuto detto PAOLO:

PAOLO: ...si?

FRANCA: ...pronto buona sera.....

PAOLO: ...salute....
 FRANCA: ...buona sera....come andiamo?
 PAOLO: ...bè...insomma la tiriamo con i dolori e cambattiamo sempre con il lavoro...
 FRANCA: ...mannaggia ai guai!!.....**dovete scusarmi perchè ieri sera poi è arrivato tardi...** (ndr. parla del marito CREA Adolfo)
 PAOLO: ...eeb....è qual'è il problema...ma figuratevi...
 FRANCA: ... (ndr. parla del marito CREA Adolfo) **tardissimo...infatti oggi anche....è arrivato....poco fa....e mi ha detto "chiamalo perchè....."**
 PAOLO:ho capito!!
 FRANCA:eeb...va bè....lo sapete che..."quando posso chiamo...."quando una cosa, quando un'altra....
 PAOLO: ...**no...no....gli volevo dire che le piastrelle....penso un'altro paio di giorni...**
 FRANCA:(incomprensibile)....
 PAOLO: ...**penso che arrivano... il levigato... il porcellanato però** (incomprensibile)perchè dice che a voi così vi piaceva....
 FRANCA:ab...meno male.....meno male....comunque se domani volete portarmelivi fate una passeggiata
 PAOLO:eh....
 FRANCA: ...mi chiamate prima....va bene che domani mattina...
 PAOLO: ...va....
 FRANCA:noi siamo verso la....che vengo pure io verso Caselle....
 PAOLO: ...sì e che tanto lavoriamo tutti...qua ne usciamo pazzzi...
OMISSIS...

(cfr. conversazione nr. 2342, ALL. 34, ANN.49, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);

Il 28.11.2007, alle ore 12.07, PRATICO' Benvenuto telefona a MURACE Franca, moglie di CREA Adolfo; MURACE dice a PRATICO' che "lui" non c'è e che nel pomeriggio deve **"andare in un posto...che poi le spiego"**, si risentono più tardi, quando (CREA - ndr.) torna da Caselle Torinese ove sta prendendo della documentazione (cfr. conversazione nr. 2366, ALL. 34, ANN.50, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);

alle ore 12.10 successive, MURACE Franca telefona a PRATICO' Benvenuto e gli dice che lo avrebbe avvisato quando (ndr. - CREA Adolfo) fosse arrivato (cfr. conversazione nr. 2368, ALL. 34, ANN.51, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Seconda fase dell'attività

Tale seconda parte si compone:

- 1) dell'organizzazione e definizione, tra l'8.12.2007 ed il 16.12.2007, da parte di PRATICO' Benvenuto di un secondo viaggio in Calabria;
- 2) della attuazione di tale secondo viaggio da parte di MANGONE Giuseppe e PAGLIUSO Antonio tra il 17.12.2007 ed il 21.12.2007 (viaggio che ha esito negativo in merito all'importazione di stupefacente);
- 3) terzo viaggio in Calabria di MANGONE Giuseppe tra il 7 ed il giorno 9 febbraio 2008, effettuato a causa della cattiva interpretazione da parte di PAGLIUSO Antonio di un segnale convenzionale (viaggio anch'esso con esito negativo).

A partire dal giorno 6 dicembre successivo, PRATICO' Benvenuto, MANGONE Giuseppe, PANCARI Marcello e PAGLIUSO Antonio hanno mantenuto aperto lo stesso canale di rifornimento di stupefacente già usato in precedenza.

In effetti, proprio a partire da questo giorno, sono state registrate conversazioni dalle quali emerge l'esistenza di frequenti contatti tra i seguenti interlocutori, presumibilmente finalizzati alla compravendita di stupefacenti (anche se non risulta sufficientemente provato il coinvolgimento di BARBARO, SCIMONE e CATANZARITI):

- BARBARO Antonio detto "il geometra", nato a Locri (RC) il 27.08.1978, residente a Bovalino (RC) in traversa IV di via Sant'Elena s.n.c. (persona con precedenti di polizia per riciclaggio);
- SCIMONE Antonio, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 7.12.1975, residente a Bianco (RC) in contrada Scoglio 9, fratello di SCIMONE Francesco Attilio, nato a Reggio Calabria il 27.04.1983, residente a Bianco (RC) in contrada Scoglio 9, titolare della ditta "SCIMONE CERAMICA" corrente a Bianco (RC) in contrada Scoglio s.n.c..

Anche in questo caso, la trattativa è condotta personalmente da PRATICO' Benvenuto detto "PAOLO", mentre del trasporto è stato incaricato PAGLIUSO Antonio, ovvero colui che ha accompagnato PRATICO' all'incontro riservato in Calabria il giorno 18.11.2007 e partecipato alla "staffetta" con la quale è stato scortato il camion in strada del Cascinotto di Torino il giorno 22 novembre 2007.

1) Organizzazione e definizione, tra l'8.12.2007 ed il 16.12.2007, del secondo viaggio in Calabria

L'incontro è avvenuto a Torino, in piazza Gran Madre di Dio nr. 2, presso il bar denominato "GRAN BAR", tra PRATICO' Benvenuto e BARBARO Antonio detto "il geometra".

Il giorno 6.12.2007, alle ore 20.33, PRATICO' Benvenuto detto "PAOLO" viene contattato telefonicamente dal fratello Gianni. Paolo gli dice di non essere arrivato ancora a casa perché si è fermato un attimo a parlare con un "geometra".

PAOLO:eh....
GIANNI: ...abbiamo mangiato?
PAOLO: ...no la verità ancora no perchè **stavo parlando con un geometra per un cantiere....**
GIANNI: ...ab...ho capito...
PAOLO:eh....eh...
GIANNI: ...io ho finito ora....
PAOLO: ...sì ti chiamo ora io che mi stanno facendo vedere lì...
GIANNI: ...va bene va....
PAOLO: ...per mettere il cantiere
GIANNI: ...va bè ok....
PAOLO: ...ciao...ciao...
GIANNI: ...ciao...

(cfr. conversazione nr. 2744, ALL.34 , ANN.56, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 20.37 successive PRATICO' Benvenuto telefona a MANGONE Giuseppe; in sottofondo si sente la voce di un'altra persona che si trova in sua compagnia, probabilmente proprio Antonio BARBARO, al quale PRATICO' dice che "questa scheda l'ha usata solo per chiamare lui", nella conversazione PRATICO' utilizza un linguaggio criptato per indicare il luogo ove si trova, la persona con cui sta parlando, la persona con cui deve parlare e il motivo della conversazione:

PINO: ...sì...

PAOLO: ...ehii....a bellezza!!
 PINO: ...salutiamo....
 PAOLO: ...come si va?
 PINO: ...eh?
 PAOLO: ...l'abbiamo finita la giornata di lavoro?
 PINO:magari....
 PAOLO:eh....ma sei di qua tu?
 PINO: ...(incomprensibile)....**sono a casa...sono con una persona**
 PAOLO: ...eh?
 PINO: ...allora.....
 PAOLO: ...eh....
 PINO: ...in una casa con una persona...
 PAOLO: ...ah....
 PINO: ...e poi ci possiamo vedere dopo...
 PAOLO: ...eh...ma è con te Antonio?
 PINO: ...no...
 PAOLO: ...è fuori?
 PINO: ...sì...sì...è a casa sua... (incomprensibile)....
 PAOLO: ...a casa sua....fuori?
 PINO: ...da me!!
 PAOLO: ...Antonio?
 PINO: ...sì...
 PAOLO: ...ah....
 PINO: ...ma vuoi venire?
 PAOLO: ...eh mi stavo prendendo un aperitivo a dire la verità...
 PINO: ...**sentì a me...ma ci dobbiamo vedere con Antonio?**
 PAOLO: ...**si...**
 PINO: ...eh?
 PAOLO: ...ma è lì con te?
 PINO: ...è a casa mia....adesso mangia e poidopo se vuoi....
 PAOLO: ...**eh vieni che ci prendiamo un aperitivo e poi andate a mangiare**
 ...*(incomprensibile)*....
 PINO: ...mannaia la madosca....mannaia.....va buò....dove sei?
 PAOLO: ...eh?
 PINO:dove sei?
 PAOLO: ...**eeeh....dove c'è la cattedrale....**
 PINO: ...dove sei...parla chiaro....
 PAOLO: ...ti sto dicendo dove c'è la Gran Madre sono....
 PINO: eh....e vieni verso cosa la no....
 PAOLO: ...**ti ho detto se può venire perchè io sono con il geometra qua....che mi sta facendo vedere.....una planimetria no.....**
 PINO: ...devo portare Antonio?
 PAOLO: ...sì....
 PINO: ...ciao....
 PAOLO: ...ciao....quanto ci metti?

(cfr. conversazione nr. 2745, ALL. 34, ANN.57, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

MANGONE Giuseppe, dopo la chiamata intercorsa con PRATICO' Benvenuto, prova a telefonare ad Antonio PAGLIUSO e successivamente è lo stesso PAGLIUSO a chiamare MANGONE, utilizzando il telefono nr. 3476165539 intestato alla "Bazzoni Autotrasporti". A

questo punto MANGONE riferisce a PAGLIUSO di scendere poichè **“devono andare a fare un’ambasciata”** (cfr. conversazione nr. 3171, ALL. 36, ANN.7, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

MANGONE, PRATICO’, PAGLIUSO ed “il geometra”, certamente si sono incontrati al “Gran Bar” poco dopo le ore 21.00, come testimoniano le indicazioni fornite nella conversazione delle ore 21.02 successive da PRATICO’ a MANGONE, al quale dice di entrare al “Gran Bar” e di raggiungerli nell’ultima saletta:

Ora registrazione:	06/12/2007 21.03.01
Durata:	00.00.22
Interlocutore:	+393473830935
Intestataro:	AMICI FRANCO
Utilizzatore:	PINO MANGONE
INTELOCUTORI:	PAOLO: PRATICO' Benvenuto "Paolo" PINO: MANGONE Giuseppe "Pino"
Pino Mangone chiama Paolo Praticò.	
PAOLO: ...uheii...(incomprensibile)...	
PINO:Gran Bar?	
PAOLO: ...dove sei?	
PINO:Gran Bar?	
PAOLO: ..si...si...vieni dentro all'ultima stanza	
PINO: ...va buò ciao....	
PAOLO: ...ciao....	
(V.d.s. conversazione nr. 2746, ALL.34, ANN.58 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Alle ore 21.49 successive PRATICO’ Benvenuto telefona al nipote PRATICO’ Giuseppe³, al quale riferisce di aver parlato poco prima con un suo amico “di giù” (della Calabria) *“per le sue piastrelle per l’arredo bagno”* (si riferisce certamente a piastrelle che PRATICO’ Giuseppe deve realmente acquistare per la ristrutturazione del suo alloggio di Reggio Calabria); PRATICO’ Paolo nel corso della telefonata fa riferimento ad un negozio-distributore di piastrelle indicandolo col nome di “SCIMONE CERAMICA” sito tra Bianco (RC) e Bovalino (RC), sulla statale 106. PRATICO’ Benvenuto aggiunge che la persona con cui ha appena parlato, deve incontrarsi a Milano con il titolare del suddetto negozio e gli deve lasciare *“l’ambasciata”*; Giuseppe riferisce allo zio che si sarebbe recato l’indomani a vedere le piastrelle per sceglierle (cfr. conversazione nr. 2748, ALL. 34, ANN.59, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Localizzazione del magazzino dell’esercizio commerciale “SCIMONE CERAMICA” con sede in Bianco (RC) in Contrada Scoglio.

Il giorno 7.12.2007, alle ore 15.24 PRATICO’ Giuseppe telefona allo zio PRATICO’ Benvenuto, dicendogli di essere giunto davanti al magazzino di ceramiche di Bianco (RC). PRATICO’ Benvenuto si fa passare al telefono un uomo, molto probabilmente si tratta di uno dei fratelli SCIMONE, i titolari della “Scimone Ceramica”. PRATICO’ Benvenuto dice all’uomo di aver parlato il giorno precedente con Antonio BARBARO, fratello di Domenico di

³ PRATICO’ Giuseppe, nato a Reggio Calabria il 02.01.1980, ivi residente in via San Giuseppe nr. 5.

Plati⁴ e che suo nipote ha bisogno di piastrelle. L'interlocutore assicura che l'avrebbe trattato bene (cfr. conversazione nr. 2802, ALL. 34, ANN.60, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle successive ore 15.41, PRATICO' Giuseppe telefona nuovamente allo zio PRATICO' Benvenuto e gli chiede se può dare il suo numero di telefono all'uomo con cui ha parlato prima. PRATICO' Benvenuto risponde in maniera affermativa (cfr. conversazione nr. 2814, ALL. 34, ANN.61, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Dalla conversazione si evince che:

- la persona con cui si è incontrato PRATICO' Benvenuto il giorno precedente al Gran Bar di Torino, detta "il geometra", si identifica in BARBARO Antonio, nato a Locri (RC) il 27.08.1978, residente a Bovalino (RC) in traversa IV di via Sant'Elena s.n.c., fratello di BARBARO Domenico, nato a Locri (RC) il 17.09.1982, residente a Bovalino (RC) in via Umberto 321;
- BARBARO Antonio e Domenico sono figli di BARBARO Pasquale detto "u Nigru";
- la persona che BARBARO doveva incontrare il giorno successivo a Milano si identifica in uno dei fratelli SCIMONE, SCIMONE Antonio, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 7.12.1975, residente a Bianco (RC) in contrada Scoglio 9 oppure SCIMONE Francesco Attilio, nato a Reggio Calabria 27.04.1983, residente a Bianco (RC) in contrada Scoglio 9, titolare della "SCIMONE CERAMICA" corrente a Bianco (RC) in contrada Scoglio s.n.c..

Accordi preliminari

Il giorno 8.12.2007 alle ore 14.14, PRATICO' Benvenuto telefona a MANGONE Giuseppe, dicendogli che "*devono vedersi*" e ci dovrà essere "*l'amico*". MANGONE Giuseppe chiede se "*quelli*" lo hanno già contattato e PRATICO' risponde che stava aspettando. I due si sarebbero risentiti per vedersi a Torino (cfr. conversazione nr. 3339, ALL. 36, ANN.8, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Il giorno 11.12.2007 alle ore 11.15 MANGONE Giuseppe telefona a PRATICO' Benvenuto e gli chiede come è messo; PAOLO gli risponde che deve vedere quell'amico per rintracciare il "geometra". PINO gli dice di vedere, così avrebbero definito la cosa. PRATICO' risponde che avrebbe cercato quell'amico, il quale a sua volta avrebbe dovuto rintracciare il "geometra" e cioè BARBARO Antonio (cfr. conversazione nr. 2987, ALL. 34, ANN.62, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Il giorno 11 dicembre 2007, alle ore 18.21, un uomo non identificato dal marcato accento calabrese che si presenta come "*il cugino di Ntoni*" (poi identificato con certezza in CATANZARITI Francesco detto "*Ciccio*"), utilizzando una cabina pubblica ubicata in Volpiano, in via Brandizzo nr.1 (utenza telefonica nr. 0119882381), telefona a PRATICO' Benvenuto e si mette d'accordo per incontrarsi per "*un caffè o per un aperitivo*" nel luogo definito "*lù*". L'interlocutore di PRATICO' chiama da un telefono pubblico e nonostante la terminologia criptica, PRATICO' comprende immediatamente il luogo dell'incontro. Il luogo dell'incontro è stato individuato dalla p.g. nel "Gran Bar" ubicato in Torino piazza Gran Madre di Dio. Ciò perchè PRATICO' Benvenuto alle ore 18.44 chiama la convivente MINI' Rosa, dicendole che si sta recando alla Gran Madre e, alle successive 19.06, afferma che si trova in corso Casale, quindi nel suddetto locale pubblico che è posizionato appunto all'angolo con corso Casale (cfr. conversazione nr. 3047, 3050, 3051, ALL. 34, ANN.63, Proc. Pen.

⁴ Effettivamente BARBARO Antonio, nato a Locri (RC) il 27.08.1978, è fratello di BARBARO Domenico, nato a Locri (RC) il 17.09.1982.

nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

2) Il secondo viaggio in Calabria

Il 16.12.2007, alle ore 11.38, MANGONE Giuseppe detto "Pino" telefona a PRATICO' Benvenuto detto "Paolo" e lo informa che nella tarda serata sarebbe partito; infatti dice: "**ho il posto alle sette...di là**". Gli interlocutori hanno altresì stabilito che si sarebbero incontrati prima della partenza di MANGONE (cfr. conversazione nr. 3312, ALL.34 , ANN.64, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle successive ore 17.16, PRATICO' Benvenuto telefona a MANGONE Giuseppe ed in considerazione del fatto che quest'ultimo è in procinto di partire per la Calabria, si mettono d'accordo per incontrarsi a Torino in Largo Brescia. Appare evidente che il motivo dell'incontro è riconducibile al fatto che PRATICO' debba rendere ulteriormente edotto MANGONE su come dovrà trattare l'attività illecita (cfr. conversazione nr. 3331, ALL.34, ANN.65, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Il viaggio di MANGONE Giuseppe verso la Calabria, previsto per il 16 dicembre 2007, per motivi non potuti chiarire, è avvenuto il giorno successivo; infatti:

Ora registrazione:	17/12/2007 08.51.06
Durata:	00.02.20
Interlocutore:	+390119601020
Intestataro:	CO.GE.T. S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI TORINO
Utilizzatore:	Napoli Rocco, figlio di Saverio
Sintesi:	Napoli Rocco (Figlio di Napoli Saverio) chiama Pino Mangone per sapere dove si trova. Pino dice di essere a Modena Sud. Pino chiede a Rocco che cosa farà stamattina. Rocco dice che farà i conti, chiederà i conti del Pelato e Peppe. Rocco chiede a Pino di farlo chiamare da Marcello quando riceverà la chiamata da "quello" perchè così gli farà la fattura. Pino dice che Marcello sarà giù tra due, tre ore. Codice cella : KM 170+850-41100- MODENA - Sett.8 (V.d.s. conversazione nr. 3788, ALL.36, ANN.43, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Il 17.12.2007 alle ore 13.10, MANGONE Giuseppe telefona a PRATICO' Benvenuto e lo informa del fatto di essere partito e, in questo caso, il telefono intercettato aggancia il ponte ripetitore di Cerignola (FG);

Ora registrazione:	17/12/2007 13.10.46
Durata:	00.02.53
Interlocutore:	+393924565975
Intestataro:	PRATICO' BENVENUTO "detto Paolo"
Utilizzatore:	PAOLO PRATICO'
Sintesi:	Pino Mangone chiama Paolo Praticò quest'ultimo dice che stamattina si è fermata la macchina. Paolo dice che la macchina gliela sta aggiustando il fratello di Michele quello di corso Novara. I due parlano del gusto della macchina. Paolo chiede a Pino dove si trova. Pino dice di essere via e chiede a Paolo se ci sono novità. Paolo dice di aver chiamato e di aver detto a Bruno che aspettava un suo squillo. Paolo dice che Bruno gli ha detto che si vedranno domani a mezzogiorno. Pino dice a Paolo che dopo lo richiamerà con l'altro numero. Codice cella : s.v. S.Maria dei Manzi-71042- CERIGNOLA - Sett.1

(V.d.s. conversazione nr. 3790, ALL.36, ANN.9, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Alle successive 19.56, MANGONE Giuseppe telefona a PAGLIUSO Antonio dicendogli "**di mantenersi più distante**": il ponte ripetitore impegnato dal telefono di MANGONE è quello di Crotona loc. Covello.

Questo fatto evidenzia che MANGONE e PAGLIUSO (quest'ultimo, si ricorderà, svolge l'attività di autotrasportatore per la ditta "*Autotrasporti Bazzoni srl*") si sono recati in Calabria su automezzi diversi, viaggiando uno dietro l'altro (cfr. conversazione nr. 3796, ALL. 36, ANN.10, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Il giorno 18.12.2007 alle ore 10.56, MANGONE Giuseppe telefona a PRATICO' Benvenuto e lo informa di essere pronto per portare a termine l'attività, dicendo testualmente: "*Per andare a mettere questi quattro mattoni*" (cfr. conversazione nr. 3448, ALL. 34, ANN.68, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Ora registrazione:	19/12/2007 09.36.57
Durata:	00.00.35
Interlocutore:	+393476165539
Intestatario:	BAZZONI AUTOTRASPORTI S.R.L.
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Sintesi:	Pino per Antonio: Pino dice che non riesce a trovare il telefono. Pino dice che ce ne sono due lì sopra. Antonio dice che sono i suoi. Antonio dice che sta sbrigando due faccende a Crotona e poi si vedranno.
(V.d.s. conversazione nr. 3847, ALL.36, ANN.44, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Il giorno 19.12.2007 alle ore 22.32, MANGONE Giuseppe telefona nuovamente a PRATICO' Benvenuto e gli chiede se ci sono novità; PRATICO' risponde che gli avrebbe fatto sapere "cosa doveva fare" specificando che il giorno successivo avrebbe avuto un appuntamento in un "*cantiere*" (cfr. conversazione nr. 3547, ALL. 34, ANN.72, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Il giorno 20.12.2007, PRATICO' Benvenuto effettivamente è andato ad un appuntamento con CATANZARITI Francesco, presentatosi come "*il cugino di Ntoni*" (colui che precedentemente ha chiamato dal numero telefonico pubblico di via Brandizzo 1 di Volpiano).

L'incontro è avvenuto ancora una volta al "Gran bar" di Torino e la telefonata tra CATANZARITI e PRATICO' avviene alle ore 9.55. In particolare l'uomo (non ancora identificato in quel momento) lo contatta da un telefono pubblico situato nelle immediate vicinanze di piazza della Gran Madre a Torino (cfr. conversazione nr. 3554, ALL. 34, ANN.73, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 10.13, successive, PRATICO' Benvenuto telefona a MANGONE Giuseppe e gli dice di "*essere passato dal cantiere*" e di andare lì da "*suo cugino*". PRATICO' chiede quanto ci avrebbe messo, ricevendo come risposta da MANGONE che ci avrebbe impiegato due ore e mezzo (cfr. conversazione nr. 3874, ALL. 36, ANN.11, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 10.18, successive PRATICO' Benvenuto telefona nuovamente a MANGONE Giuseppe e gli dice di partire subito e di vedersi tra due ore e mezzo in un luogo indicato come

“tappo rosso” (cfr. conversazione nr. 3875, ALL. 36, ANN.12, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

In sintesi:

- dopo l'incontro con CATANZARITI, PRATICO' Benvenuto informa MANGONE Giuseppe “di essere passato dal cantiere” e gli dice di passare dal cugino; a richiesta di PRATICO', MANGONE risponde che ci avrebbe impiegato circa due ore e mezzo; al momento della telefonata, il telefono cellulare in uso a MANGONE Giuseppe attiva il ponte ripetitore sito in località Turrutiu - Corazzo - SCANDALE (KR);
- Scandale (KR), come si può rilevare da un controllo su una carta stradale informatizzata, dista esattamente da Bianco (RC) (dove si trova la "SCIMONE CERAMICHE") 168 chilometri ed il tempo previsto per percorrere tale tragitto è di due ore e trentadue minuti.

Da questo momento PRATICO' Benvenuto detto “PAOLO” tenta ripetutamente di contattare MANGONE Giuseppe detto “PINO” senza riuscirci.

Ora registrazione:	20/12/2007 14.15.46
Durata:	00.01.41
Interlocutore:	+393924565975
Intestatario:	PRATICO' BENVENUTO "detto Paolo"
Utilizzatore:	PAOLO PRATICO'
Sintesi:	Paolo Praticò x Marcello:- gli dice che sono due ore che sta chiamando a Pino (Mangone n.d.r.) perchè si doveva incontrare con un suo parente, (Paolo sembra arrabbiato n.d.r.) Marcello dice che cerca di mettersi in contatto lui e gli farà sapere.-
	(V.d.s. conversazione nr. 2202, ALL.44, ANN.6, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Alle ore 13.30 successive CATANZARITI, presentatosi come “cugino di Nton?”, utilizzando ancora una volta il telefono pubblico con nr.0119882381, attestato in via Brandizzo nr.1 di Volpiano (TO), telefona a PRATICO' Benvenuto detto “PAOLO”:

UOMO: *pronto*
PAOLO: *salute*
UOMO: *eh che si dice?*
PAOLO: *niente*
UOMO: *sentite avete sentito vostro cugino se si aggiusta per le piastrelle?*
PAOLO: *no ancora no*
UOMO: *ah! No perchè mi ha chiamato e dice che lo aspetta dentro il magazzino, però non lo ha visto*
PAOLO: *io lo sto chiamando eh pensavo che fosse già andato al magazzino (sta certamente parlando di MANGONE Giuseppe detto “PINO”)*
UOMO: *umm*
PAOLO: *ah ora provo e lo chiamo ancora, si vede che era abbassata e ha tardato un pò, perchè erano le dieci e mezza, dodici e mezza, è già due ore e mezza*
UOMO: *sono già tre ore*
PAOLO: *....è capitato per la strada*
UOMO: *e fate una cosa,*
PAOLO: *si si si*
UOMO: *se lo sentite, ditegli magari che magari il magazzino chiude e si è spostato all'interno del bar del semaforo*

PAOLO: *al bar del semaforo*
 UOMO: *si si sposta duecento metri più avanti dove c'è il semaforo*
 PAOLO: *si si si, ma si vede che sono arrivati a metà della strada di sicuro*
 UOMO: *e va bene*

(cfr. conversazione nr. 3585, ALL. 34, ANN.75, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);

Ora registrazione:	20/12/2007 18.08.09
Durata:	00.03.37
Interlocutore:	+393924565975
Intestatario:	PRATICO' BENVENUTO "detto Paolo"
Utilizzatore:	PAOLO PRATICO'
Sintesi:	Paolo Praticò x Marcello:- parlano del fatto che non riescono a rintracciare a Pino Mangone, Paolo è molto arrabbiato e sta in pensiero.-
	(V.d.s. conversazione nr. 2215, ALL.44, ANN.7, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Alle ore 19.04 successive CATANZARITI, presentandosi ancora come “*Cugino di ‘Ntoni’*”, utilizzando nuovamente il telefono pubblico nr.0119882381 attestato in via Brandizzo nr.1 di Volpiano (TO), telefona a PRATICO’ Benvenuto:

UOMO: *e sentite e niente provo a chiamarlo e non mi risponde, però penso che... penso che è riuscito ad arrivare al magazzino, sicuramente perchè se non mi avrebbe chiamato*
 PAOLO: *ah ok va bene*
 UOMO: *penso di sì se non a quest'ora una telefonata me l'avrebbe fatta*
 PAOLO: *penso che...*
 UOMO: *eh*
 PAOLO: *allora lo mando al cancello l'operaio domani eh?*
 UOMO: *eh sì, sì, va bene*
 PAOLO: *così ci finisce queste piastrelle*
 UOMO: *e va bè se non almeno sì.... si finisce e .. sto lavoro e via, dai*
 PAOLO: *va bene ok*
 UOMO: *vi saluto*
 PAOLO: *quando volete mi chiamate se avete bisogno*
 UOMO: *ok altrettanto*
 PAOLO: *vi saluto buona serata*
 UOMO: *buona sera*

(cfr. conversazione nr. 3645, ALL. 34, ANN.76, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 20.33 successive, finalmente MANGONE Giuseppe si rifà vivo telefonando a PRATICO’ Benvenuto. PRATICO’ si arrabbia con MANGONE dicendogli che si era preoccupato che gli fosse capitato qualcosa. MANGONE risponde che “*la cosa si è un po’ allungata e non per colpa sua e che comunque era andato tutto bene*” (cfr. conversazione nr. 3664, ALL. 34, ANN.77, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 22.09 seguenti, PRATICO’ Benvenuto telefona a MANGONE Giuseppe ribadendo la sua preoccupazione. MANGONE Giuseppe dice di “*aver staccato i telefoni come gli hanno detto loro*” e che, comunque, “*era arrivato in orario però ha dovuto attendere quattro ore quella persona*” (molto probabilmente perché ha trovato il magazzino chiuso per la pausa pranzo); MANGONE

Giuseppe conclude che si sarebbero visti la sera successiva o dopo due giorni (cfr. conversazione nr. 3673, ALL. 34, ANN.79, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

CREA Adolfo fa convocare PRATICO' Benvenuto

Il giorno 20.12.2007, alle ore 20.40 LO SURDO Giacomo telefona a PRATICO' Benvenuto (in sottofondo si sente la voce di Adolfo CREA che si trova con LO SURDO) e gli chiede se si trova a Torino ricevendo risposta affermativa.

LO SURDO Giacomo dice allora testualmente: "*domani per le otto*" ed Adolfo CREA, in sottofondo, aggiunge: "*otto otto e mezza*". LO SURDO Giacomo quindi ripete: "*otto otto e mezza*" e PRATICO' risponde affermativamente. LO SURDO Giacomo aggiunge: "*sotto i portici*", "*sotto i portici al bar*", "*allo stadio no...avete capito?*" (cfr. conversazione nr. 3668, **ALL.34, ANN.78**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Ritenendo che il luogo di incontro, stabilito attraverso frasi evidentemente "criptate", potesse essere il bar sito sotto i portici di via Gorizia angolo via Filadelfia di Torino, poco distante dalla casa di Adolfo CREA, agenti del Comando Provinciale dei CC, il giorno successivo, 21 dicembre, grazie ad un servizio di osservazione, controllo e pedinamento in Torino, via Gorizia 132, nei pressi del suddetto bar, constatavano quanto segue:

alle ore 08.50 vengono notati CREA Adolfo e la moglie MURACE Franca camminare sotto i portici di via Gorizia, spostandosi dalla "Caffetteria 800" in direzione di via Filadelfia, dove si trova la loro abitazione;

alle ore 09.10 viene notata l'autovettura Fiat Punto di colore grigio targata CD 998 WJ con a bordo i fratelli PRATICO' Benvenuto e Giovanni, provenire da via Filadelfia (zona stadio Olimpico); dopo aver percorso un tratto di via Gorizia e corso Orbassano, i due fermano, lasciando l'auto in sosta in via Filadelfia quasi all'incrocio con via Gorizia;

alle ore 09.15 circa, CREA Adolfo e i fratelli PRATICO' entrano all'interno del citato bar e ne escono subito dopo, alle 09.22, per parlare all'aperto sotto i portici (ann. di p.g. del 21.12.2007, ALL.12, ANN.21, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Il giorno 21.12.2007 alle ore 17.45, PAGLIUSO Antonio telefona a PANCARI Marcello e gli dice "***sembrava fosse tutto pronto ed invece non c'era niente***",

(cfr. conversazione nr. 2252, ALL.44, ANN.3, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

A questo punto:

- PAGLIUSO Antonio si trattiene in Calabria per le festività Natalizie;
- MANGONE Giuseppe detto "*PINO*" riparte per Torino il 21 dicembre 2007; al suo arrivo viene prelevato da PANCARI Marcello (cfr. conversazione nr. 2255, ALL.44, ANN.4, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);
- PRATICO' Benvenuto, nell'attesa di contattare telefonicamente MANGONE Giuseppe che sta rientrando dalla Calabria, alle ore 17.52, in sottofondo dice testualmente: "***....speriamo che mi porta qualche buona notizia....***" (cfr. conversazione nr. 3792, ALL. 34, ANN.80, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);
- alle ore 20.21 successive MANGONE avvisa PRATICO' di essere a Greggio (VC), PRATICO' chiede di incontrarlo subito al suo arrivo a Torino, MANGONE risponde che preferirebbe il giorno successivo ma vista l'insistenza dell'interlocutore risponde che si sarebbero sentiti più tardi (cfr. conversazione nr. 3811, ALL. 34, ANN.81, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);
- alle ore 21.34 MANGONE e PRATICO' si accordano per vedersi nella zona di corso Vercelli, in sottofondo si sente la voce di PANCARI che in quel momento si trova con

MANGONE (cfr. conversazione nr. 3813, ALL. 34, ANN.82, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Estremamente rilevante, in tale contesto, appare il fatto che:

- in data 22.12.2007 la Compagnia Carabinieri Torino San Carlo, ha dato esecuzione all'Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere nr. 25977/07 RGNR e nr. 16050/07 RG GIP emessa dal GIP Dott. Alessandro Prunas Tola per il reato di tentata estorsione, nei confronti di:
 - MACRI' Domenico, nato a Moncalieri (TO) il 12.06.1968;
 - RASO Vittorio, nato a Torino il 20.05.1975;
 - CASANOVA Fabrizio, nato a Torino il 24.04.1971;
- nel corso della predetta attività di indagine è emersa la figura di LO SURDO Giacomo, nato a Torino il 23.04.1973, quale persona vicina a CASANOVA Fabrizio e RASO Vittorio del quale è cugino;
- nel corso della perquisizione effettuata nei confronti di quest'ultimo, in Strada del Fortino nr.38/F sono stati trovati Euro 17.440 in contanti, Kg. 6,329 di sostanza stupefacente del tipo hashish ed un giubbotto antiproiettile;
- lo stupefacente è stato rinvenuto occultato all'interno di scatole contenenti piastrelle.

Giorno 2 gennaio 2008

PRATICO' Benvenuto incontra CATANZARITI Francesco detto "CICCIO" in Calabria

Ora registrazione:	02/01/2008 15.50.26
Durata:	00.01.25
Interlocutore:	+393936709180
Intestatario:	LONGO MARIA
Utilizzatore:	CICCIO "Cugino di 'ntoni", FRA.
Sintesi: CATANZARITI Francesco per PAOLO PRATICO' L'uomo dice di essere "qua" e gli chiede dove si trova, Paolo risponde che potranno vedersi o di fronte all'hotel o San Giorgio, l'uomo gli fa capire che non è pratico del posto. Paolo gli chiede se è già entrato a Reggio, l'uomo risponde che si trova nei pressi dell'aeroporto. Rimangono d'accordo che si incontreranno davanti all'aeroporto.	
(V.d.s. conversazione nr. 4473, ALL.34, ANN.405, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Il giorno 2.01.2008 alle ore 18.59, PANCARI Marcello, utilizzando il telefono cellulare nr. 3481600698, telefona a PRATICO' Benvenuto; questi dice di essere giù (in Calabria) poichè la madre non è stata bene ed è stata ricoverata in ospedale; Marcello risponde "**sono qua sotto**":

MARCELLO: *allora novità niente, tutto vecchio?*

PAOLO: *si, si, si, sto vedendo anche qualcosina qua, costruiscono anche qua*

MARCELLO: *eh per questo..... se c'erano novità qualcosa. E mai voi allora aspettate ancora? Se questo problema....*

PAOLO: *si, si, si*

MARCELLO: *e adesso vediamo sento ad Antonio vediamo se caso mai facciamo un salto*

PAOLO: *si, si, si. buono Antonio...si!*

MARCELLO: *eh si*

PAOLO: *va bene*
 MARCELLO: *va bè dai vediamo se caso mai faccio un salto e vi faccio sapere*
 PAOLO: *no, vi chiamo io domani*
 MARCELLO: *ah, va bene*
 PAOLO: *ci vediamo domani in giornata*
 MARCELLO: *va bene allora aspetto una chiamata vostra*
 PAOLO: *si si*

(cfr. conversazione nr. 4498, ALL. 34, ANN.83, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Il giorno 02.01.2008 alle ore 18.59, PANCARI Marcello, utilizzando il telefono cellulare nr. 3481600698, telefona a PRATICO' Benvenuto.

Inizialmente i due parlano delle condizioni di salute della madre di PRATICO' poi PANCARI detta a PRATICO' il seguente numero di telefono: 3489875697, precisando che si trattava del nuovo numero di "**ANTONIO**" (evidentemente stanno parlando di PAGLIUSO Antonio), il quale gli aveva chiesto di comunicarlo a PRATICO', in modo tale che se fosse successo qualcosa avrebbe potuto contattarlo. PRATICO' chiede: "**Ma è quello nostro?**"; PANCARI risponde affermativamente.

PAOLO: *ma va bè chiamo più tardi allora*
 MARCELLO: *va benissimo se ci sono novità, quel numero*
 PAOLO: *ah si si*
 MARCELLO: *....conservatelo*
 PAOLO: *va bene, sto vedendo che se riusciamo prendiamo un terreno, solo che ci vuole un finanziamento; se riusciamo prendiamo questo terreno che almeno c'è pure il lavoro compà*
 MARCELLO: *e vediamo, se caso mai si fa qualcosa*
 PAOLO: *Lo sapete che io mi destreggio no... in qualche maniera*
 MARCELLO: *e in qualche maniera*
 PAOLO: *quando sono affari chi ha i soldi li mette avete capito?*
 MARCELLO: *e si*
 PAOLO: *(incomprensibile) ci penso io*
 MARCELLO: *e si, dobbiamo combattere compare Paolo questa è la lettera*
 PAOLO: *certo, certo e va bene*
 MARCELLO: *va bene, ci sentiamo*
 PAOLO: *un abbraccio salutate a vostri compà*
 MARCELLO: *si si vi servo, va benissimo*

(cfr. conversazione nr. 4532, ALL.34, ANN.84, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Il giorno 3.01.2008 alle ore 14.35, PRATICO' Benvenuto telefona al nipote PRATICO' Giuseppe e gli dice di avere incontrato nei pressi dell'aeroporto "*l'amico delle piastrelle*" (cfr. conversazione nr. 4546, ALL. 34, ANN.85, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Gli ulteriori incontri tra PRATICO' Benvenuto e CATANZARITI Francesco

CATANZARITI il giorno 11 gennaio 2008 parte dalla Calabria con un volo aereo della tratta Lamezia Terme-Torino, per recarsi a Volpiano (TO).

Il giorno 21.01.2008, alle ore 15.24, PRATICO' Benvenuto, utilizzando il cellulare con nr.3318109853, telefona a CATANZARITI sull'utenza intercettata; attraverso la terminologia "criptata" e concisa che è propria ad entrambi, i due concordano di incontrarsi per prendere un

caffè dopo circa 20 minuti; è da presumere che il luogo sia lo stesso degli incontri che sono avvenuti in precedenza e cioè il “Gran Bar” ubicato in Torino piazza Gran Madre nr. 2. Questo dato viene ulteriormente avvalorato dal fatto che la cella che aggancia il telefono in uso a CATANZARITI alle 16.18 è quella situata in Torino corso Casale.

Il giorno 21.01.2008, alle ore 16.18, CATANZARITI telefona con il telefono intercettato a BARBARO Antonio sull’utenza nr.3297315316; CATANZARITI dopo aver salutato l’interlocutore passa il telefono a PRATICO’ Benvenuto, il quale inizialmente parla con BARBARO del fatto che il nipote (di PRATICO’) doveva ritirare delle piastrelle presso la ditta “Scimone Ceramica srl”; parlano poi del fatto che dovevano incontrarsi di persona; a tal proposito PRATICO’ dice che il giorno 30 o il 31 p.v. si sarebbe recato in Calabria, ma anche BARBARO dice che tra qualche giorno sarebbe arrivato a Torino; a questo punto riprende il telefono CATANZARITI e BARBARO gli dice che tra qualche giorno sarebbe andato a trovarlo a Volpiano (cfr. conversazione nr. 322, ALL.46, ANN.2, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Il giorno 24.01.2008 (giovedì) alle ore 20.36, MANGONE Giuseppe detto “PINO”, utilizzando il telefono cellulare nr. 3473830935 telefona a PRATICO’ Benvenuto e gli chiede “*come sono rimasti giù da lui nelle sue zone*”; PRATICO’ Benvenuto risponde che “*questa settimana sarebbe sceso lui*” (cfr. conversazione nr. 5759, ALL.34, ANN.406, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 17.39 successive (giovedì) CATANZARITI Francesco detto “CICCIO” telefona a certo “MICU” che ha in uso il telefono cellulare nr. 3205530531 intestato a SERGI Domenico, nato a Platì (RC) il 14.07.1972, ivi residente in via Matteotti nr.11 bis; quest’ultimo dice che “*per sabato sarebbero venuti su*” (cfr. conversazione nr.587, ALL. 46, ANN.3, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Il giorno 25.01.2008 alle ore 18.07, CATANZARITI Francesco detto “CICCIO”, utilizzando il telefono pubblico nr.0112624919 situato in Torino C.so Romania presso il centro commerciale “AUCHAN”, telefona a PRATICO’ Benvenuto il quale dice che il giorno successivo si sarebbero potuti vedere per un caffè, CATANZARITI dice che “*oggi era lì in quel...*” e PRATICO’ aggiunge che “*oggi ha aspettato il "geometra" e non c'era...*”.(cfr. conversazione nr.5793, ALL.34, ANN.407, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Alle ore 20.37 successive PRATICO’ Benvenuto cerca di contattare CATANZARITI all’utenza 3936709180 senza esito (cfr. conversazione nr.5794, ALL.34, ANN.408, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 20.56 successive CATANZARITI Francesco detto “CICCIO”, utilizzando il telefono pubblico nr. 0119884816 attestato in Volpiano (TO), via Leini 221, telefona a PRATICO’ Benvenuto il quale dice che *il giorno successivo* (sabato 26.01.2008) si sarebbe dovuto recare nel “*cantiere*” ed avrebbe parlato con “*il geometra*”; CATANZARITI risponde che avrebbe aspettato una sua telefonata (cfr. conversazione nr. 5795, ALL. 34, ANN.409, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Il giorno 26.01.2008 (*sabato*), alle ore 17.03, PRATICO’ Benvenuto (utilizzando una nuova utenza telefonica nr.3318109853 intestata a SHI YIFENG, le cui operazioni di intercettazione hanno avuto inizio il successivo 29.01.2008 - RIT.PM.156/08) telefona a CATANZARITI Francesco detto “CICCIO”; i due concordano di vedersi per un “caffè” (cfr. conversazione nr. 663, ALL. 46, ANN.1, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 17.36 successive, la convivente di PRATICO’ Benvenuto telefona a quest’ultimo per

conoscere i suoi programmi; PRATICO' le dice di essere in corso Casale e che sta aspettando "un geometra" (cfr. conversazione nr. 5827, ALL. 34, ANN.92, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

3) Il terzo viaggio in Calabria di MANGONE Giuseppe tra il 7 ed il giorno 9 febbraio 2008

Il 4 febbraio 2008, PAGLIUSO Antonio si allontana da Vignola (MO), luogo di sua abituale dimora, lasciando a casa i telefoni cellulari a lui in uso, senza spegnerli.

Il 6 febbraio 2008, alle ore 11.53, il telefono cellulare 3489875697 in uso a PAGLIUSO Antonio riceve un messaggio dall'utenza 3334427934 intestata a ROMANO Giovanni, nato a Taranto il 20.02.1952 ed in uso a ROMANO Pasquale, nato a Statte (TA) il 13.06.1975, residente a Viadana (MN) in via Lisbona nr.26, con il seguente testo: ***"Sono Pasquale incontriamo sabato sera..."***, messaggio che non era quello atteso da PAGLIUSO Antonio, come da lui stesso riferito nella conversazione del giorno 09.02.2008 alle ore 09.52 con MANGONE Giuseppe. Nel corso di tale telefonata, invero, PAGLIUSO afferma: ***"Ha.. allora.. eh.. l'appuntamento non esiste.. perchè hanno letto sbagliato.. hai capito.. su quel telefono mi è arrivato un altro.. un altro messaggio.. che era di quei ragazzi che ci siamo visti quella volta a Torino ti ricordi?...quelli che siamo venuti a prendere qua a Reggio Emilia..."***.

Contemporaneamente, PAGLIUSO Roberto, fratello di Antonio, contatta MANGONE e gli dice di volersi ***"tirare fuori"***; più avanti si chiarirà che PAGLIUSO Roberto ha avuto problemi di salute ed è stato ricoverato in un ospedale a Pisa.

I contatti, di cui tratterà il seguente paragrafo, si possono così riassumere:

- PAGLIUSO Antonio, in qualità di responsabile della "logistica", attende come segnale convenzionale un SMS che viene trasmesso da *"quelli di giù"* e che serve ad avvisare che "l'operazione" può avere inizio;
- il giorno 6 febbraio 2008, sul cellulare di PAGLIUSO giunge un messaggio che viene interpretato come quello "convenzionale";
- PAGLIUSO Antonio dà il via all'operazione, avvisando immediatamente MANGONE Giuseppe al quale dice: *"guarda che è arrivato..eehm la chiamata, preparati che sabato, ti dico l'orario domani mattina, Sabato dobbiamo andare dove sai..."*;
- MANGONE Giuseppe, che si trova in quel momento a Milazzo (ME), parte immediatamente e arriva a Isola di Capo Rizzuto (KR) in attesa di istruzioni;
- MANGONE Giuseppe fa capire a PRATICO' Benvenuto, che si trova a Torino, che l'operazione sta per cominciare;
- il 9 febbraio 2008 PAGLIUSO Antonio si rende conto che il messaggio ricevuto è un *"falso allarme"* ed avvisa MANGONE: *"...ed erano quelli lì che mi stanno cercando.. non lì di giù..."*;
- PRATICO' Benvenuto contatta nuovamente CATANZARITI Francesco;
- MANGONE e PAGLIUSO cominciano a perdere la pazienza, ipotizzano che i fornitori abbiano scelto un'altra organizzazione per lo spostamento dello stupefacente ed interpellano in proposito PRATICO' Benvenuto - che mantiene i contatti con i BARBARO - il quale però esclude tale possibilità;
- nella conversazione nr.900 del giorno 1 aprile 2008, PAGLIUSO Antonio certifica la correlazione tra la PRIMA e la SECONDA FASE dell'attività illecita, infatti tentando di spiegare con termini criptati quale sia il suo dubbio dice testualmente: *"...eeeh sì..ti ricordi quando siamo andati a fare quella vacanza a Roma...che siamo andati a fare quella vacanza a Roma io e te (ndr. - prima fase)....eeeh sta arrivando qualcosa..ma non a noi...perchè..se io per dire no?...ho l'idea che invento un aereo per volare..non si vola...no?io ho l'idea e te la dico...dice..."la facciamo*

insieme che facciamo l'aereo?"...mi vedo l'aereo volare con la mia idea.. è corretto?....".

Quanto sopra è possibile desumerlo dalle seguenti conversazioni.

6 febbraio 2008: sul cellulare di PAGLIUSO giunge un messaggio che viene interpretato come quello "convenzionale"

Il 6 febbraio 2008, alle ore 11.53, il telefono cellulare 3489875697 in uso a PAGLIUSO Antonio e da lui lasciato a casa, ha ricevuto un messaggio dall'utenza 3334427934 intestata a ROMANO Giovanni⁵ (*che poi si dimostrerà estraneo ai fatti*) con il seguente testo: **"Sono pasquale incontriamo sabato sera..."** (cfr. conversazione nr. 44, ALL. 43, ANN.1, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010), in conseguenza del quale sono state registrate le seguenti conversazioni.

Il giorno 7 febbraio 2008, alle ore 16.50, PAGLIUSO Antonio, utilizzando il numero telefonico pubblico 0776761354 (utenza situata nella zona di Cassino-FR) che non risulta in elenco), telefona all'utenza cellulare 3476165539 a lui in uso ed alla quale risponde la moglie Antonella:

PAGLIUSO A: *A, bene bene. Come va? Salvatore te li ha portati quelle cose?*
ANTONELLA: *Si, me li sono spesi a verbali*
PAGLIUSO A: *Quanto ti ha portato*
ANTONELLA: *Duemila*
PAGLIUSO A: *Gli altri quando ha detto che li porta*
ANTONELLA: *Bu!*
PAGLIUSO A: ***Ah! Ho capito...mi ha chiamato qualcuno***
ANTONELLA: *E...incomprensibile...*
PAGLIUSO A: *Digli che quando arrivo li richiamo, chi sono Roberto, Giovanni, chi sono?*
ANTONELLA: ***Nell'altro telefono sono arrivati sette chiamate e un messaggio***
PAGLIUSO A: ***A quale telefono?***
ANTONELLA: *A quello li, a quell'altro*
PAGLIUSO A: *Blu..oh,oh!*
ANTONELLA: *A quello blu*
PAGLIUSO A: *Quello che c'è scritto tim o quello che c'è scritto omnitel*
ANTONELLA: ***Aspetta...a quello, blu chiaro, blu scuro***
PAGLIUSO A: *Ah! Si*
ANTONELLA: *Si.*
PAGLIUSO A: ***Che messaggio c'è scritto?***
ANTONELLA: *Aspetta*
PAGLIUSO A: ***Quando sono arrivati le chiamate?***
ANTONELLA: ***Ieri, avantieri...sette chiamate***
PAGLIUSO A: ***E il messaggio! Che c'è scritto?***
ANTONELLA: *Aspetta...il numero è sempre quello*
PAGLIUSO A: *Si*
ANTONELLA: *Ti leggo il messaggio?*
PAGLIUSO A: *Leggimi il messaggio*
ANTONELLA: *..incomprensibile... **incontriamo sabato sera***
PAGLIUSO A: ***Incontriamo sabato sera?***
ANTONELLA: *Eh!*
PAGLIUSO A: *Eh!*

⁵ ROMANO Giovanni, nato a Taranto in data 20.02.1952.

ANTONELLA: *Si*
PAGLIUSO A: ***L'ora, c'è pure l'ora?***
ANTONELLA: ***No***
PAGLIUSO A: *Eh!*
ANTONELLA: *No*
PAGLIUSO A: *No*
ANTONELLA: *Non dice niente*
PAGLIUSO A: *E c'è il numero?*
ANTONELLA: *Si, no.. si*
PAGLIUSO A: ***Ma c'è il numero che mi ha chiamato?***
ANTONELLA: *Si*
PAGLIUSO A: ***A quel numero, mandagli un messaggio, e digli a che ora... mandagli un messaggio e scrivigli a che ora, che poi chiamo e mi dici***
ANTONELLA: ***Va bene***
PAGLIUSO A: *A che ora?*
ANTONELLA: ***Perchè ritorni sabato?***
PAGLIUSO A: ***Si, mandagli un messaggio e digli a che ora.***
ANTONELLA: *Va bene!*
PAGLIUSO A: ***E digli al solito posto a che ora?***
ANTONELLA: ***Al solito posto a che ora, va bene***
PAGLIUSO A: *Esatto, scrivigli in questo modo*
ANTONELLA: *Aspetta. che lo scrive Giulia al solito posto a che ora. Giu (Giulia) manda un messaggio a questo numero qua... "al solito posto a che ora?"....quindi quando ritorni?*
PAGLIUSO A: *Sabato, sabato sono lì.. che volevo dire tutto a posto per il resto*
ANTONELLA: *Tutto a posto*
PAGLIUSO A: ***Eh!... Ha chiamato pure Pino (ndr. - Pino Mangone) qualche volta?***
ANTONELLA: *Si*
PAGLIUSO A: *Eh.. pure Massimo (ndr. - CORDELLA Giovanni)*
ANTONELLA: *Non gli ho risposto*
PAGLIUSO A: *Ah!*
ANTONELLA: *Non gli ho risposto*
PAGLIUSO A: *Pure Massimo ha chiamato?*
ANTONELLA: *Non lo so*

(cfr. conversazione nr. 262, **ALL. 42, ANN.2**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);

Alle ore 16.53 successive, il telefono cellulare 3489875697 in uso a PAGLIUSO Antonio (evidentemente per mano della moglie di quest'ultimo) trasmette un messaggio all'utenza 3334427934 intestata a ROMANO Giovanni, nato a Taranto il 20.02.1952 con il seguente testo: ***"Al solito posto...a che ora?"*** (cfr. conversazione nr. 50, **ALL. 43, ANN.2**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Appare del caso sottolineare che, il giorno 28.01.2008 alle ore 17.06, PAGLIUSO Antonio ha telefonato a MANGONE Giuseppe detto "PINO" e, nel corso della conversazione MANGONE chiede a PAGLIUSO se sta controllando ***"il telefono del messaggio"*** (cfr. conversazione nr. 1392, **ALL. 35, ANN.1**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

PAGLIUSO Antonio dà il via all' "operazione"

Il 07.02.2008 alle ore 20.48 PAGLIUSO Antonio, utilizzando l'utenza telefonica pubblica

nr.0823875317, telefona a MANGONE Giuseppe detto "PINO", che si trova a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) e gli dice: "**guarda che è arrivato..eehm la chiamata, preparati che sabato, ti dico l'orario domani mattina, Sabato dobbiamo andare dove sai...preparati con...**"; MANGONE replica: ".oh mamma mia!..che cazzo mi ha combinato..INC..io sono già qui.."; PAGLIUSO: ".come sei già qua?...ti hanno chiamato e ti hanno detto di andare giù?" e MANGONE: ".no no ero venuto qua...ero venuto in Sicilia per fare un'ambasciata.."; PAGLIUSO: ".ab!...e vabbè..Sabato ci dobbiamo vedere, quindi tu stai a (incomprensibile).."; MANGONE: ".Sabato dobbiamo essere già qui?"; PAGLIUSO: ".Sì, io arrivo..arrivo per fatti miei io...tu..tu fatti trovare giù, che domani io ti dico a che ora..và bene?.. sei in macchina?..."; ed infine: "ok? ci sentiamo domani che ti dico l'orario..và bene?" (cfr. conversazione nr. 98, ALL. 37, ANN.1, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

L'avviso a PRATICO' Benvenuto

Il giorno 08.02.2008 alle ore 11.59 PRATICO' Benvenuto, che si trova a Torino, telefona a MANGONE Giuseppe detto "PINO", il cui telefono cellulare attiva il ponte ripetitore sito a Barcellona Pozzo di Gotto (ME), via del Mare nr.61:

PRATICO': *Come ti senti..*

MANGONE: *eh.. mi sento.. ma.. molto meglio.. però sono dovuto.. partire..*

PRATICO': *ah..*

MANGONE: *sono dovuto partire..*

PRATICO': *ho capito..*

MANGONE: *uhm.. ..incomprensibile.. hai capito.. novità..*

PRATICO': *he.. tutto normale.. che ho il raffreddore è la tosse.. ieri ho sentito a Marcello..*

MANGONE: *eh..*

PRATICO': *ieri ho sentito a Marcello che mi ha chiamato..*

MANGONE: *cosa vuole..*

PRATICO': *no.. era un pezzo ha detto che non mi sentiva..*

MANGONE: *..incomprensibile.. tutto bene sì..*

PRATICO': *uhm.. insomma ha tiriamo..*

MANGONE: *uh.. senti..*

PRATICO': *volevo.. volevo scendere un paio di giorni giù ma non c'è l'ho fatta..*

MANGONE: *tu.. da tua mamma..*

PRATICO': *no.. io volevo scendere.. no..*

MANGONE: *ho capito..*

PRATICO': *però ho detto io.. però..*

MANGONE: ***c'è qualche novità.. stai lì che dopo ti aggiorno io..***

PRATICO': *ah..*

MANGONE: ***c'è qualche novità.. però ti aggiorno io..***

PRATICO': *eh.. aggiornami tu..*

MANGONE: *eh.. quando salgo però..*

PRATICO': *eh..*

MANGONE: *che adesso sono andato quà.. che devo girare un film a Taormina..*

PRATICO': *he.. ho capito chi è..*

MANGONE: *eh.. poi magari faccio un salto..*

PRATICO': *he..*

MANGONE: *va bene..*

PRATICO': *he va bene.. dimmelo prima di andare no..*

MANGONE: *stai tranquillo.. ti ho detto che..*

PRATICO': *ah.. va bene che tanto tu.. tu sai come devi fare no..*

MANGONE: *eh.. santo dio.. he non..*

PRATICO': *sì sì sì.. sì..*

MANGONE: *eh.. io non ti volevo dire niente.. appunto poi.. per non farmi fare domande da te..*

PRATICO': *no no no.. è figurati.. no..*

MANGONE: *stai tranquillo.. se è.. in caso faccio un salto.. da te.. pure..*

PRATICO': *no perchè quel Cugino mio.. è pure un paio di giorni che è fuori.. per questo allora ti ho detto io..*

MANGONE: *no.. ti dico che ci sono novità..*

PRATICO': *ah.. che ci sono.. non ho capito..*

MANGONE: *he.. hai capito.. però.. non non..*

PRATICO': *no no no.. non ti.. non ti.. non ti devo dire niente.. figurati..*

MANGONE: *ok..*

PRATICO': *senti.. ti volevo dire.. non è che hai un pezzo di capannone da darmi..*

MANGONE: *he che vendo capannoni io..*

PRATICO': *no.. che ti pago l'affitto..*

MANGONE: *mi paghi l'affitto a me.. nel capannone mio..*

PRATICO': *si però non è che mi devi imbrogliare con il capannone.. non è che..*

MANGONE: *ma tu ti.. ma tu ti fidere..*

PRATICO': *..incomprensibile..*

MANGONE: *ma tu ti fideresti di entrare nel mio capannone..*

PRATICO': *se io mi fiderei.. io mi fido di te.. non di lui.. del tuo capannone..*

MANGONE: *he no.. hai detto io ti dico che.. se c'avrei il capannone.. he.. non ti ..incomprensibile..*

PRATICO': *ho già.. ho già capito.. ho già capito..*

MANGONE: *se c'avrei.. dai ci sentiamo.. ti chiamo io..*

PRATICO': *senti.. ti he cicatrizzata un pò..*

MANGONE: *si si si..*

PRATICO': *anche il culo si è cicatrizzato pure..*

MANGONE: *he ma quello lì sai cosè no.. adesso ormai purtroppo sto viaggiando con gli aerei.. perchè.. con la macchina.. mi.. mi crea problemi anche dietro.. hai capito..*

PRATICO': *he perforza.. dopo che mi hai fatto fare l'incidente ti ho fatto credito.. hai capito.. ah ah..*

MANGONE: *eh.. ma l'incidente lo fatto io.. l'incidente l'ho fatto io ed ero a piedi però..*

PRATICO': *uhm..*

MANGONE: *l'incidente l'ho fatto io.. he ..incomprensibile.. sono costretto a viaggiare..*

PRATICO': *perchè tu non ti devi riposare.. eh..*

MANGONE: *he lo sò.. io ho le ..incomprensibile.. va bene.. ci sentiamo dopo.. dai che ho da fare..*

PRATICO': *va bene.. ok..*

MANGONE: *ok.. ciao ciao..*

PRATICO': *ciao.. ciao..*

(cfr. conversazione nr. 102, ALL. 37, ANN.2, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

MANGONE Giuseppe si dirige a Isola di Capo Rizzuto (KR) in attesa di istruzioni

Il giorno 08.02.2008 alle ore 21.23, PAGLIUSO Antonio, utilizzando l'utenza telefonica pubblica nr. 0765455723 attestata nella zona di Rieti, telefona a MANGONE Giuseppe detto "PINO" che si trova a Isola di Capo Rizzuto:

PAGLIUSO: *Tutto a posto..*

MANGONE: *si.. dove sei..*

PAGLIUSO: *in giro..*

MANGONE: *dove..*

PAGLIUSO: *in giro per l'Italia.. per l'Europa..*

MANGONE: *va bene.. io sono dove mi hai detto tu.. e.. qua.. gira di qua..*

PAGLIUSO: *se sei dove ti ho detto io.. ma.. domani c'è l'appuntamento..*
MANGONE: *eh che so.. a che ora..*
PAGLIUSO: *per le TRE.. solo che il problema è che io non ci sono no..*
MANGONE: *da qui..*
PAGLIUSO: *dovevo esserci anche io.. ma non ci sono.. eh.. tu sei con la macchina.. o a piedi..*
MANGONE: *sono a piedi io.. adesso mi sono fatto accompagnare.. che sai dov'ero io.. no..*
PAGLIUSO: *he.. dove ti sei fatto accompagnare.. fammi capire..*
MANGONE: *adesso.. all'Isola (Isola di Capo Rizzuto) Pe..*
PAGLIUSO: *ma sei ad Isola..*
MANGONE: *mo mo.. sto entrando in Isola.. adesso sto entrando.. he.. vai dritto To..*
PAGLIUSO: *allora.. fai una cosa.. fai.. segnati questo numero..*
MANGONE: *aspetta.. Antò ti posso chiamare su questo numero.. che sono senza batteria.. dai prova a darmelo.. se c'è la faccio..*
PAGLIUSO: *3289694763.. questo è il numero di ROBERTO.. che io adesso lo sto chiamando.. è domani per le TRE.. praticamente gli devi dire.. che alla rotonda dove siamo andati a sinistra l'altra volta.. a destra alla rotonda.. c'è un Concessionario di macchine.. lì si deve andare..(ndr. - PAGLIUSO Roberto, fratello di Antonio)*
MANGONE: *ma.. sei reperibile domani mattina..*
PAGLIUSO: *domani mattina non sono reperibile io.. ha.. può essere di sì.. domani mattina sì..*
MANGONE: *he..*
PAGLIUSO: *domani mattina sono reperibile..*
MANGONE: *he tu spiegaglielo a lui.. non a me..*
PAGLIUSO: *va bene.. ok..*
MANGONE: *va bene.. ma tu non scendi.. che fai..*
PAGLIUSO: *io non riesco a scendere.. perchè ho avuto un problema che mi si è prolungato un lavoro di un giorno.. se no io domani mattina con l'aereo..*
MANGONE: *sì.. ma non dico domani.. dopodomani sei qui..*
PAGLIUSO: *dove.. in Calabria..*
MANGONE: *he..*
PAGLIUSO: *ma dipende di cosa mi dite voi.. della necessità che c'è..*
MANGONE: *va bene..*
PAGLIUSO: *del.. di quello che.. il colloquio che fate.. se poi mi dite.. che devo scendere.. io prendo e scendo..*
MANGONE: *va bene..*
PAGLIUSO: *il lunedì mattina sono sotto.. va bene..*
MANGONE: *ok..*
PAGLIUSO: *he..*
MANGONE: *va bene.. me la vedo io.. ok..*
PAGLIUSO: *ciao ciao..*
MANGONE: *ciao..*

(cfr. conversazione nr. 115, ALL. 37, ANN.3, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);

Alle ore 21.30 successive, PAGLIUSO Antonio, utilizzando l'utenza telefonica pubblica nr. 0765455677 attestata nella zona di Rieti, telefona a MANGONE Giuseppe detto "PINO" che, come si è detto, si trovava a Isola di Capo Rizzuto (KR):

PAGLIUSO: *hoi Pi..*

MANGONE: *hei..*

PAGLIUSO: *niente.. io ho chiamato ROBERTO..*

MANGONE: *he..*

PAGLIUSO: *ma mi ha detto praticamente.. che dell'operazione non è.. zero.. è interessato il minimo..*

MANGONE: *non ho capito..*

PAGLIUSO: *non è interessato lui all'operazione.. ROBERTO.. proprio zero.. (ndr*
PAGLIUSO *Roberto, fratello di Antonio, ha avuto problemi di salute)*

MANGONE: *ha sì.. però non è che si può decidere all'ultimo momento..*

PAGLIUSO: *no.. he va be.. ma.. non è un problema.. l'operazione è stata fatta.. si va avanti per come siamo.. si è.. abbiamo detto.. solo che domani.. eh.. all'appuntamento.. se mi fai la cortesia di andarci tu.. perchè lui non ci va.. hai capito..*

MANGONE: *ma..*

PAGLIUSO: *va bene..*

MANGONE: *si si sì.. e come..*

PAGLIUSO: *tu c'hai una soluzione di farti dare una macchina..*

MANGONE: *che macchina hai tu.. e che macchina mi prendo.. domani mattina non voglio nemmeno entrare a Crotona io..*

PAGLIUSO: *he.. eh.. trova una macchina.. he.. Pi..*

MANGONE: *eh..*

PAGLIUSO: *trova una macchina.. eh.. la troviamo he.. ci arriviamo.. he ci arrivi l'ha no.. hai capito..*

MANGONE: *ma tu.. non riesci a prendere un aereo no..*

PAGLIUSO: *io.. non riesco.. io ho un lavoro da finire.. un lavoro che sto facendo.. cosa ti devo dire...*

MANGONE: *..impreca..*

PAGLIUSO: *pur troppo mi hanno mandato il messaggio.. giusto giusto.. questa settimana.. io non è che posso aspettare.. d'avanti al telefono una vita.. eh eh.. che dici.. eh eh.. che qui moriamo di fame se nò..*

MANGONE: *sì.. ma io non so neanche quando ti è arrivato.. se è arrivato tre giorni fa.. il messaggio.. che poi io mò.. visto e considerato quello che mi stai dicendo tu 'Ntò..*

PAGLIUSO: *uhm..*

MANGONE: *io non è che so.. che cosa gli devo andare a dire a quelle persone mò..*

PAGLIUSO: *che cosa gli devi andare a dire.. quello che gli devi dire.. che quello si continua è basta.. non ci sono problemi.. ci sono io.. che discorso è.. sempre io voglio fare...eh...ahi... coordinare l'organizzazione... che discorso è!*

MANGONE: *va boh....qua si sta fermando Vito.. si sta fermando per andare a caricare la vespa.. dov'è sta vespa.. sempre lì..*

PAGLIUSO: *la vespa è sempre lì.. sì..*

MANGONE: *eh.. ma almeno la vespa me la può caricare..*

PAGLIUSO: *certo come no..*

MANGONE: *..impreca.. io solo devo andare l'ha alla fine dei conti.. alle TRE devo andare l'ha è non so neanche dov'è..*

PAGLIUSO: *hoi Pi.. ma non è che è la fine del mondo.. scusa è.. dopo Catanzaro quando hai preso che vai verso Reggio Calabria.. al svincolo che vai lì.. ..incomprensibile..*

MANGONE: *ascolta un attimo.. ma tu sei reperibile domani mattina.. che non sto*

sentendo niente con questo telefono..

PAGLIUSO: *eh.. domani mattina dai..*

MANGONE: *ci sentia... ti chiamo domani mattina dai.. digli di andare a caricarmi la vespa almeno domani.. è se me la porta almeno pomeriggio una macchina..*

PAGLIUSO: *non te la trova una macchina..*

MANGONE: *è non so.. io non l'ho so eh.. va bob..*

PAGLIUSO: *ok.. ciao..*

MANGONE: *ok..*

(cfr. conversazione nr. 116, **ALL. 37, ANN.4**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);

9 febbraio 2008 PAGLIUSO Antonio si rende conto che il messaggio ricevuto è un "falso allarme"

Il giorno 09.02.2008 alle ore 09.52, PAGLIUSO Antonio, utilizzando l'utenza telefonica cellulare 3476165539, telefona a MANGONE Giuseppe detto "PINO" che si trova a Isola di Capo Rizzuto (KR):

MANGONE: *eh.. niente io sto andando ad incontrare ROBERTO..*

PAGLIUSO: *ah..*

MANGONE: *sto andando ad incontrarmi con ROBERTO..*

PAGLIUSO: *ah.. praticamente.. siccome qui.. il telefono io.. ma anche l'altro l'avevo lasciato a casa..*

MANGONE: *si.. lo so l'ho capito l'ho capito.. non c'è bisogno..*

PAGLIUSO: *ah.. allora.. eh.. l'appuntamento non esiste.. perchè hanno letto sbagliato.. hai capito.. su quel telefono mi è arrivato un altro.. un altro messaggio.. che era di quei ragazzi che ci siamo visti quella volta a Torino ti ricordi?...quelli che siamo venuti a prendere qua a Reggio Emilia..*

MANGONE: *he..*

PAGLIUSO: *che glielo avevamo lasciato anche a loro quel numero..*

MANGONE: *he..*

PAGLIUSO: *è.. ed erano quelli lì che mi stanno cercando.. non li di giù.. capisci..*

MANGONE: *sicuro?*

PAGLIUSO: *al cento per cento.. e sono qui a casa.. vai tranquillo.. ok?!*

MANGONE: *allora non vado a nessuna parte!!*

PAGLIUSO: *no.. a nessuna parte..*

MANGONE: *...impreca...che mi avete combinato ragazzi però...ho pagato sei biglietti di aereo..*

PAGLIUSO: *eh.. ed io mo.. io sta.. stanotte alle due ho visto.. la realtà..*

MANGONE: *..incomprensibile.. va bene che stanotte ormai i così.. i voli li ho persi.. è uno ieri.. è un'altro oggi di Catania.. un'altro oggi da Crotone..*

PAGLIUSO: *hoi ma..*

MANGONE: *figurati..*

PAGLIUSO: *quanti soldi.. quanti soldi stai spendendo.. ..ride..*

MANGONE: *ma lasciali perdere che la carta di credito era piena.. che adesso me la hanno sbloccata.. hoi Antò..*

PAGLIUSO: *eh..*

MANGONE: *è sono andato a versare.. a 1.800 euro.. 800 euro.. per l'avvocato di quando è successo il problema di MARCELLO.. per i così.. hai capito.. eh.. allora niente.. non c'è.. niente..*

PAGLIUSO: **a chi glielo devi dire dai.. che è stato un falso allarme..**

MANGONE: *he allora adesso.. mi vedo lo stesso con.. con ROBERTO..*

PAGLIUSO: *va bene dai..*

MANGONE: *ok.. ti saluto..*

PAGLIUSO: *ok.. ciao ciao..*

MANGONE: *ciao..*

(cfr. conversazione nr. 2317, ALL. 35, ANN.2, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);

Alle ore 10.26 successive, PAGLIUSO Antonio ha telefonato a MANGONE Giuseppe detto "PINO":

MANGONE: *Allora.. vedi che non è come l'hai pensata tu.. comunque BRUNO.. la risposta che ti ha dato ieri sera.. no.. ma non è così.. ma ne avevamo parlato già di questo nò.. non è cambiato niente..*

PAGLIUSO: *di che cosa..*

MANGONE: **di quello che mi dicevi tu.. che a lui non gli interessa niente..**

PAGLIUSO: *eh eh..*

MANGONE: **eh eh.. era solo una questione che.. eh.. se si paga una giornata è inutile che andiamo.. in due hai capito..**

PAGLIUSO: *guarda..*

MANGONE: **è tutto lì..**

PAGLIUSO: **no.. parlatevi chiaro tutti e due..**

MANGONE: *no no.. non mi parlare di chiaro..*

PAGLIUSO: **parlatevi chiaro chiaro.. eh..**

MANGONE: **più chiaro di così.. non si può.. va bene.. eh..**

PAGLIUSO: *eh..*

MANGONE: *quando ci vediamo..*

PAGLIUSO: **ci vediamo.. la prossima settimana..**

MANGONE: *va bene.. ok..*

PAGLIUSO: *ok..*

MANGONE: *mi raccomando tieni.. è quell'altro messaggio che voleva..*

PAGLIUSO: *niente.. voleva che c'incontrassimo..*

MANGONE: *vediamoli..*

PAGLIUSO: *he..*

MANGONE: *vediti.. poi la prossima settimana.. magari se è il caso prendi prendi l'appuntamento che ci vengo pure io..*

PAGLIUSO: *va bene..*

MANGONE: *ok.. ti saluto ciao..*

PAGLIUSO: *ciao..*

(cfr. conversazione nr. 2319, ALL. 35, ANN.3, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Il giorno 11.02.2008 alle ore 18.48, MANGONE Giuseppe detto "PINO" telefona a PAGLIUSO Antonio:

MANGONE: *Pronto?..*

PAGLIUSO: *Ciao..*

MANGONE: *Chi è..*

PAGLIUSO: *Antonio*

MANGONE: *Ciao Anto'..*

PAGLIUSO: *Allora?..*

MANGONE: *Domani mattina passo..*

PAGLIUSO: *Domani mattina parti?..*
MANGONE: *Si prestissimo..*
PAGLIUSO: *A che ora se qui a Vignola..a.a...*
MANGONE: *Calcola che parto verso le 6 le 7...*
PAGLIUSO: *Alle 9 se qua?..*
MANGONE: *E più o meno si... senti a me..*
PAGLIUSO: *Dimmi..*
MANGONE: ***Esigo...no... esigo aspetta, fermati...c'hai ragione, che a volte parto e non mi rendo conto di cosa dico.... senti a me allora...un incontro al più presto, con quello che ti devono mandare il messaggio, così vediamo di definire questa situazione...***
PAGLIUSO: ***E io non so come fare..***
MANGONE: ***E tu il numero che t'arriva il messaggio non lo sai?..***
PAGLIUSO: *No, non mi è arrivato nessun messaggio, ma con chi? con quello che mi ha mandato il messaggio che ci dovevamo vedere...quei ragazzi? ..*
MANGONE: *L'altro..*
PAGLIUSO: ***Con quello di giù?..***
MANGONE: *Si..*
PAGLIUSO: ***E no.. come faccio io a sapere..non ciò un numero..***
MANGONE: *Mannaia....*
PAGLIUSO: *Io il numero loro non c'è l'ho! Non c'è l'ho! L'unico..l'unico è....è l'amico qua...*
MANGONE: *Mannai...non c'è il numero di telefono...*
PAGLIUSO: ***NOI non abbiamo un numero! Non c'ha lasciato un numero...***
MANGONE: *Va bene..Ok..*
PAGLIUSO: *Domani mattina allora ci conto...*
MANGONE: *Si..si..si...*
PAGLIUSO: *Allora ci vediamo a Modena Sud alle 9...*
MANGONE: *Ti chiamo...*
PAGLIUSO: *Eh va bene....ok...*
MANGONE: *Ciao...*

(cfr. conversazione nr. 2495, ALL. 35, ANN.5, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 18.48 successive, MANGONE Giuseppe detto "PINO" telefona a PAGLIUSO Antonio:

MANGONE: *..ehii.. pronto?*
PAGLIUSO: *..oub Inc..che chiami tu...*
MANGONE: *..eeeb ci vediamo domani?*
PAGLIUSO: *..domani mattino presto...*
MANGONE: *..e presto... parto alle sei...basta che parto per le sei?*
PAGLIUSO: *..parti anche alle sette e alle nove nove e mezza se qua...*
MANGONE: ***..eh ma voglio sbrigare...voglio parlare un poco con te***
PAGLIUSO: *..uh*
MANGONE: ***..però mi suona strano che tu non tieni quel numero di telefono***
PAGLIUSO: ***..io non ce ne ho telefono...non me l'hanno levato...***
MANGONE: *..mannai a quella zoccola di merda..*
PAGLIUSO: ***..al cento per cento...è stato sempre così..loro hanno il mio ma io non ho il suo..***
MANGONE: *..và bene*
PAGLIUSO: *..ok?*
MANGONE: *..ci vediamo domani vè...*

(cfr. conversazione nr. 2512, ALL. 35, ANN.6, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

PRATICO' Benvenuto contatta nuovamente CATANZARITI Francesco

Il giorno 14.02.2008, alle ore 10.59, CATANZARITI Francesco, utilizzando il numero di telefono pubblico 0119882760 di Volpiano (TO), Piazza San Michele nr.1, telefona a PRATICO' Benvenuto il quale dice che lo sta cercando; i due si danno appuntamento verso le ore 12.30-12.45 in un luogo del quale non dicono il nome limitandosi a scambiarsi qualche indicazione (cfr. conversazione nr. 6606, ALL. 34, ANN.102, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Effettuato un mirato servizio di osservazione, gli operanti del Nucleo del Comando Provinciale, alle successive ore 12.49, in Torino, strada Settimo 136 nei pressi del bar WBC s.r.l. "LA CROISSANTERIE", osservano l'incontro tra PRATICO' Benvenuto e CATANZARITI Francesco (ann. di p.g. del 16.02.2008, ALL. 12, ANN.28, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 14.00 successive, PRATICO' Benvenuto telefona a MANGONE Giuseppe detto "PINO" al quale dice "di aver visto quell'amico lì", evidentemente fa riferimento all'incontro appena avuto con CATANZARITI. MANGONE a questo punto dice che l'avrebbe richiamato non appena giunto a Torino (in quel momento si trova a Milano) (cfr. conversazione nr. 2722, ALL.35, ANN.14, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 15.41 successive, MANGONE Giuseppe detto "PINO" telefona a PRATICO' Benvenuto detto "PAOLO", i due si danno appuntamento in largo Brescia un quarto d'ora dopo (cfr. conversazione nr. 2730, ALL.35, ANN.15, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Il successivo giorno 15.02.2008, alle ore 09.53, MANGONE Giuseppe telefona a PRATICO' Benvenuto al quale dice di richiamarlo quando esce di casa; PRATICO' dice a MANGONE "*di avere già l'appuntamento*"; MANGONE però precisa che si vuole vedere con PRATICO' "*un minuto prima*"; l'appuntamento è fissato per le 11.00 (cfr. conversazione nr. 6639, ALL.34, ANN.33, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Evidente in questo caso la richiesta di MANGONE di consultarsi con PRATICO' prima di incontrare la terza persona di cui non viene fatto il nome ma che la P.G. ha individuato ancora una volta in CATANZARITI Francesco detto "CICCIO" col quale, effettivamente, PRATICO' e MANGONE si sono incontrati alle successive ore 10.45, come rilevato nel corso del servizio di osservazione effettuato in Torino, strada Settimo 136, ancora una volta nei pressi del bar WBC s.r.l. "LA CROISSANTERIE"; (ann. di p.g. del 16.02.2008, ALL. 12, ANN.29, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

L'ipotesi che i "fornitori" abbiano scelto un'altra organizzazione per lo spostamento dello stupefacente

Il giorno 1.04.2008, alle ore 10.59, PAGLIUSO Antonio telefona a MANGONE Giuseppe. PAGLIUSO si trova a Pisa, ad assistere il fratello Roberto che è stato ricoverato in ospedale:

PAGLIUSO A.: *..Obi Pì.*

MANGONE P.: *..dimmi..*

PAGLIUSO A.: *..noi ci dobbiamo vedere prima possibile..che ti debbo spiegare una cosettina che sono venuto a imparare stasera..*

MANGONE P.: *..vabbuò..*

PAGLIUSO A.: *..Una cosettina..che ci riguarda..*
MANGONE P.: *..una cosettina vicina a noi.. no?*
PAGLIUSO A.: *..eeeh si..ti ricordi quando siamo andati a fare quella vacanza a Roma...che siamo andati a fare quella vacanza a Roma io e te..*
MANGONE P.: *..sì...*
PAGLIUSO A.: *..bene..riguarda quel discorso...*
MANGONE P.: *..uhm..ma..è arrivata qualcosa?..*
PAGLIUSO A.: *..eeeh stà arrivando qualcosa..ma non a noi...*
MANGONE P.: *..aaah vabbè vè..*
PAGLIUSO A.: *..tu hai capito?..*
MANGONE P.: *..vabbuono iah..*
PAGLIUSO A.: *..ma noi dobbiamo solo approfondire la cosa capisci?*
MANGONE P.: *..vabbuono..sì..Inc.*
PAGLIUSO A.: *..che te la devo spiegare bene com'è la situazione..*
MANGONE P.: *..Inc...prima l'approfondisci...e poi prendo e vengo...*
PAGLIUSO A.: *..No io..non riesco ad approfondirla..se tu...(ndr. intende dire che gli approfondimenti non possono essere fatti da lui ma da chi ha i contatti con i fornitori, fa certamente riferimento a PRATICO' Benvenuto)*
MANGONE P.: *..sì si no..l'approfondisco io prima..e poi vengo..no? che ho capito più o meno..*
PAGLIUSO A.: *..Hai capito più o meno?*
MANGONE P.: *..sì...sì sì...*
PAGLIUSO A.: *..Iiii...se tu...io ti faccio un esempio...*
MANGONE P.: *..sì si sì..*
PAGLIUSO A.: *..io..*
MANGONE P.: *..facciamo solo avanti e indietro a fare spese..e quando c'è...*
PAGLIUSO A.: *..nooo...non è neanche questo qui...le spese..*
MANGONE P.: *..eh..*
PAGLIUSO A.: *..perchè..se io per dire no?..ho l'idea che invento un aereo per volare..non si vola...no?io ho l'idea e te la dico...dice... "la facciamo insieme che facciamo l'aereo?"*
MANGONE P.: *..Inc*
PAGLIUSO A.: *..domani Inc...l'aereo deve volare no?*
MANGONE P.: *..eh*
PAGLIUSO A.: *..mi segui?...giusto?*
MANGONE P.: *..sì*
PAGLIUSO A.: *..mi vedo l'aereo volare con la mia idea.. è corretto?*
MANGONE P.: *..sì..*
PAGLIUSO A.: *..è corretto sì o no?*
MANGONE P.: *..sì sì sì*
PAGLIUSO A.: *..no non è corretto!*
MANGONE P.: *..no ascolta se tu fai un progetto..e non ti riconoscono il progetto..i così i diritti d'autore..*
PAGLIUSO A.: *..eh..*
MANGONE P.: *..eh..e non vè mica bene..adesso mi Inc*
PAGLIUSO A.: *..questo questo è essere scavalcati..compà..*
MANGONE P.: *..Ehme ee..va buono vè buono vè buono..*
PAGLIUSO A.: *..questo vuol dire essere scavalcati..eh non è che mi è piaciuta stà cosa che sono venuto a sapere stasera..*
MANGONE P.: *..no e che..Inc*
PAGLIUSO A.: *..Io sai come le tengo girate le scatole io compà?*
MANGONE P.: *..no ma tu pensi che Inc..sono sceso adesso.. io domani mattina ho un appuntamento*

importante..Entro entro fine settimana parto..e se è il caso vengo da te e poi prendo e proseguo che non ho problemi..

PAGLIUSO A.: ***eh eh non ho capito sembra che..stiamo facendo i coglioni adesso all'ultimo...***

MANGONE P.: *ah no no no non è che io..ti dico io..*

PAGLIUSO A.: ***Inc i tasselli si compongono..no?..***

MANGONE P.: *e sì ..*

PAGLIUSO A.: *..sai questo sai quell'altro..si compongono..*

MANGONE P.: *certo...*

PAGLIUSO A.: *..e dici ma che cazzo..io sono andato a dargli l'idea..come poter volare..*

MANGONE P.: *certo..*

PAGLIUSO A.: *..e gli altri stanno volando..e io resto.*

MANGONE P.: *io mi auguro..io mi auguro..e non penso che ci sia che c'entra quel cristiano di quà..capito? però..*

PAGLIUSO A.: *..no questo di quà non c'entra..secondo me..*

MANGONE P.: *..e vabbè..*

PAGLIUSO A.: *..hanno fatto il lavoro il lavoro anche a lui..*

MANGONE P.: *..va bene*

PAGLIUSO A.: *..al cristiano di quà..secondo mè al cristiano di quà c'hanno fatto pure a lui il lavoro..*

MANGONE P.: *..ma ti dirò.. guarda..ssono sceso per scendere per accompagnare mia nipote e mi sà..che vado proprio da lui questa sera vè..*

PAGLIUSO A.: *..hai capito?*

MANGONE P.: *..sistemiamo subito un pò di cose..*

PAGLIUSO A.: *..eh..*

MANGONE P.: *..ok ti chiamo..*

PAGLIUSO A.: *..però ci dobbiamo incontrare che io ti spiego com'è la situazione*

MANGONE P.: *..non ti preoccupare..non ti preoccupare..*

PAGLIUSO A.: *..ok?*

MANGONE P.: *..aspetta pure quell'altra botta..eh vabbò? hai capito? ti ringrazio Antò..*

PAGLIUSO A.: *..ciao*

(cfr. conversazione nr. 900, ALL. 37, ANN.8, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Alle ore 21.44 successive, MANGONE Giuseppe telefona a PRATICO' Benvenuto:

MANGONE P.: *..Paolo..stò arrivando sù..*

PRATICO' P.: *..ab?*

MANGONE P.,: *..stò arrivando sù..che stò..che ti devo parlare..*

PRATICO' P.: *..Và bene..*

MANGONE P.: *..ok ciao*

(cfr. conversazione nr. 901, ALL. 37, ANN.9, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Alle ore 21.48 successive, PRATICO' Benvenuto telefona a MANGONE Giuseppe:

MANGONE P. *..ehi..*

PRATICO' P.: *..vedi che grappa non ne ho..c'ho lo scotch..*

MANGONE P. ***..no Paolo non ce ne vuole grappa stasera..ti volevo dire due parole e me ne vado che mi è già scoppiata che mi stà facendo male la testa da oggi a me..***

PRATICO' P.: *..eh vabbuò*

MANGONE P.: ***..ti devo dire una questione e me ne vado..la grappa se la trovo strada facendo***

non ti dico che non te la prendo..

PRATICO' P.: *..ah?*

MANGONE P.: *..adesso vedo che se la trovo in Piazza Sofia prendo una bottiglia..*

PRATICO' P.: *..eh*

(cfr. conversazione nr. 903, ALL. 37, ANN.10, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 21.49 successive PAGLIUSO Antonio telefona a MANGONE Giuseppe al quale tenta di parlare dei soldi che dovevano farsi dare da SISCA Gregorio. MANGONE risponde che adesso non gli interessa nulla di GREGORIO aggiungendo che stava andando "su dall'amico" (fa riferimento a PRATICO' Benvenuto al quale deve andare a riferire ciò che gli aveva detto PAGLIUSO in ordine al trasporto da effettuare);

(cfr. conversazione nr. 904, ALL. 37, ANN.11, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Il giorno 02.04.2008, alle ore 09.45 PAGLIUSO Antonio telefona a MANGONE Giuseppe al quale chiede se **"gli ha parlato"**, facendo evidentemente riferimento all'incontro del giorno precedente tra MANGONE e PRATICO'; MANGONE risponde affermativamente; PAGLIUSO chiede **"come c'è rimasto quello...di merda anche lui?"**, MANGONE dice che **"lui ha detto che la cosa gli sembra molto strana"**; MANGONE aggiunge che si sarebbe organizzato per andare da PAGLIUSO e non sa se portarsi dietro anche PRATICO' (cfr. conversazione nr. 906, ALL. 37, ANN.12, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

3. I FATTI DEL FEBBRAIO 2008

Capo 74)

PAGLIUSO Antonio, ASMOUN Abdelaziz, ASMOUN M'hamed, MANGONE Giuseppe, MANGONE Domenico, NAPOLI Rocco, LONGOBARDI Domenico, PRATICO' Benvenuto

del reato di cui all'art.110 c.p. e 73 commi 1, 1bis e 6 DPR 309/90, art. 7 D.L. 152/1991, perchè, in concorso tra loro, XHIVO Xhevit detto "Vito" ed altri soggetti non identificati, tutti operando quali organizzatori e finanziatori dell'operazione, tranne lo XHIVO che agiva quale autista (dipendente della ditta di trasporti di ASMOUN Abdelaziz), solo nella fase finale del tragitto verso Roma divenuto consapevole della natura del carico nascosto nel semirimorchio e quindi correo, ideavano ed effettuavano il trasporto da Valencia (SPAGNA) ad un luogo situato nei pressi di Torrimpietra (ROMA), di un quantitativo rilevante di sostanza stupefacente del tipo hashish, ne realizzavano il trasferimento ed occultamento in Vignola (MO) e di qui la successiva vendita in Torino e in Provincia di Modena;

in particolare:

- PAGLIUSO Antonio, ASMOUN Abdelaziz e ASMOUN M'hamed tra il 6 e l'8 febbraio 2008 curavano l'invio del camion in Spagna, ove veniva caricato ed occultato lo stupefacente e ne monitoravano il viaggio sino a Torrimpietra, dove veniva scaricato da una squadra di soggetti operanti sotto la supervisione di PAGLIUSO Antonio;
- PAGLIUSO Antonio, LONGOBARDI Domenico, ASMOUN Abdelaziz e ASMOUN M'hamed ne organizzavano ed effettuavano, tra il 13 e il 14 febbraio il trasferimento ed occultamento in Vignola (MO) in strutture nella disponibilità di PAGLIUSO e degli ASMOUN,
- ASMOUN Abdelaziz, ASMOUN M'hamed e PAGLIUSO Antonio ne trattenevano una parte, poi ceduta a soggetti terzi, tra i quali COURRI El Mustapha, EL OMARI Yassine ed altri non identificati;
- PRATICO' Benvenuto, PAGLIUSO Antonio, MANGONE Giuseppe, MANGONE Domenico, NAPOLI Rocco e LONGOBARDI Domenico organizzavano e infine realizzavano, in data 18 febbraio, il trasferimento dell'altra parte di stupefacente a Torino, dove veniva occultata per essere successivamente ceduta.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto in più di tre persone in concorso tra loro.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto al fine di agevolare l'associazione di stampo mafioso di cui al capo 1).

Fatti avvenuti nel febbraio 2008 tra Piemonte, Emilia, Lazio e Spagna.

3.1. Il viaggio in Spagna tra il 6 e il 7 febbraio 2008 - Sintesi

Le indagini che portano all'accertamento del fatto contestato prendono le mosse dalle conversazioni intercorse tra PAGLIUSO, ASMOUN Abdelaziz (titolare della ditta individuale "ASMOUN Abdelaziz AUTOTRASPORTI" sita in Vignola, MO, Via della Resistenza nr. 20) e ASMOUN M'Hamed, fratello di quest'ultimo, conversazioni dalle quali si desume la prova di un trasferimento di stupefacenti dalla Spagna all'Italia tra il 6 e il 7 febbraio 2008.

La droga, in particolare, viene trasportata occultata all'interno di un camion condotto da un autista albanese XHIVO Xhevit detto VITO, dipendente della Ditta ASMOUN.

Il 7 febbraio 2008 il camion addetto all'illecito commercio risulta in Spagna con destinazione Roma. Il viaggio è attentamente monitorato sia dai fratelli ASMOUN, che da PAGLIUSO, il quale chiede notizie ai fratelli ASMOUN telefonando più volte da una cabina pubblica.

L'8 febbraio PAGLIUSO comunica all'autista, VITO, che si incontreranno nell'area di servizio di Roma Nord. VITO nel corso della chiamata manifesta l'intenzione di chiedere a

PAGLIUSO chiarimenti in merito a “*un paio di alberi in più*” che “loro” hanno messo sul veicolo quando lui gli ha lasciato il camion per il carico.

Era infatti avvenuto che VITO, partito inconsapevole della reale natura del carico, durante il tragitto, all'altezza di Civitavecchia, capisce di trasportare stupefacenti e si ripromette di avere chiarimenti.

VITO, su indicazione telefonica di PAGLIUSO che si trova già in zona con un altro soggetto, viene intanto invitato ad uscire dall'autostrada a Torrimpietra.

Poco dopo avviene l'incontro con PAGLIUSO e con altri soggetti, che provvedono ad allontanare il camion e scaricarlo.

Il fatto che gli sia stata nascosta la natura del “carico” e tutti i rischi connessi (arresto da parte delle forze dell'ordine ovvero sua eliminazione da parte dei numerosi soggetti venuti all'appuntamento) provoca l'ira incontenibile dell'autista albanese, che, insistendo per venire pagato adeguatamente, muove le proprie doglianze all'AZIZ, che crede estraneo quanto lui. L'AZIZ prende tempo e gli conta delle menzogne.

Di fatto VITO non viene ricompensato in alcun modo e, per vendetta e per paura, denuncia i fatti avvenuti ai Carabinieri del Comando Provinciale di Ravenna in data 27 febbraio 2008.

In quella sede XHIVO Xhevit riferisce:

- di essere un dipendente della ditta cui è titolare ASMOUN Abdelaziz e che, in data 8 febbraio 2008, ha effettuato un trasporto tra la Spagna e la zona di Torrimpietra (ROMA) per conto dello stesso ASMOUN Abdelaziz e di un uomo chiamato “ANTONIO” (PAGLIUSO Antonio);
- di avere ricevuto, il giorno 1 febbraio 2008, da ASMOUN Abdelaziz, l'incarico di recarsi a Madrid con il compito di effettuare il trasporto di piante provenienti da Cremona. In quell'occasione anche ASMOUN Abdelaziz, detto “AZIZ” lo ha accompagnato con un altro camion;
- che il giorno successivo, lui e ASMOUN hanno scaricato le piante a Madrid come stabilito. Per quanto il programma prevedesse che il viaggio si concludesse lì, su ordine di AZIZ si è recato a Valencia (Spagna) per caricare altre piante da portare in Italia;
- di essere stato contattato telefonicamente il giorno 5 febbraio 2008, da PAGLIUSO Antonio (attraverso utenze telefoniche non intercettate) che lo informava di essere colui che si doveva occupare del suo carico; che il successivo 6 febbraio, due ragazzi giovani, dicendo di essere stati mandati da “ANTONIO”, lo hanno accompagnato ad un vivaio nella zona di Valencia aiutandolo a caricare il camion per poi condurlo ad un ufficio a 5 km di distanza per la consegna della documentazione di carico;
- durante il tragitto, all'altezza di Civitavecchia (ROMA), VITO ha notato all'interno del semirimorchio, occultato tra i vasi delle piante che stava trasportando, un sacco del peso di circa cinquanta chilogrammi contenente numerosi pacchi di colore bianco, chiusi da scotch di colore rosso, percependo che si potesse trattare di sostanza stupefacente del tipo cocaina (*come si è detto, XHIVO Xhevit ha precedenti specifici in materia di violazione della legge sugli stupefacenti*);
- che al suo arrivo nella zona di Torrimpietra (ROMA), l'uomo chiamato “ANTONIO”, unitamente a numerosi altri, ha prelevato il camion e si è occupato, senza la presenza dell'albanese, di scaricarlo in un luogo a lui sconosciuto;
- che quando ha contestato all'uomo chiamato “ANTONIO” di essere stato ingannato e di non essere stato adeguatamente retribuito in ragione del rischio corso con il trasporto dello stupefacente, “ANTONIO” ha risposto che “AZIZ” (ASMOUN Abdelaziz) era a conoscenza di tutto.

3.2. Il trasferimento in Vignola e il successivo smistamento - Sintesi

L'intero quantitativo di stupefacente, o quantomeno una parte di esso, viene portato al nord e smistato sotto la diretta gestione di PAGLIUSO.

La circostanza è desumibile da una serie di elementi acquisiti nel corso delle conversazioni telefoniche.

In particolare, in data 11 febbraio PAGLIUSO, che si trova ancora in provincia di Terni e sta per tornare al Nord, invita MANGONE Giuseppe detto PINO a far sì che lui o suo fratello o entrambi lo raggiungano presso la sua abitazione (a Vignola in provincia di Modena) il più presto possibile.

Il 12 febbraio PAGLIUSO, oltre che con i MANGONE, intrattiene rapporti telefonici anche con i fratelli ASMOUN, i quali paiono in evidente attesa di poter disporre dello stupefacente.

Alle ore 09.06 ASMOUN MOHAMMED chiama il fratello AZIZ e gli chiede se ha già incontrato PAGLIUSO. Questi risponde che sarebbe andato a trovarlo a casa sua. MOHAMED lo esorta a farlo, affermando: *“Va da lui e digli di non cercare di prendere in giro”*.

PAGLIUSO e AZIZ si incontrano a Modena nella mattinata. La sera stessa devono incontrarsi nuovamente ma, nel corso di una telefonata alle ore 22.12 intercorsa tra AZIZ e LONGOBARDI Domenico detto “Mimmo” che parla tramite l'utenza di PAGLIUSO, questi gli comunica che sono in ritardo e che arriveranno nel giro di un'ora a casa di AZIZ. Significativo il fatto che LONGOBARDI chieda in maniera criptata *“ma tu sei pronto...tutto a posto ..eh, per te?”* e AZIZ replica: *“noo..eh..io sono prontissimo!”*. MIMMO risponde che va benissimo.

Dalle telefonate successive si comprende, però, che l'incontro non è avvenuto ed è stato rimandato.

Sempre il 12 febbraio i fratelli MANGONE partono per la zona di Modena dove è palese che incontrano PAGLIUSO, anch'egli localizzato nella medesima area.

Alle 13,30 MANGONE Domenico prende il treno da Alessandria a Torino.

La dinamica dell'incontro e, soprattutto, le conversazioni successive, provano essersi trattato della consegna di un “campione” di stupefacente, da portare rapidamente in Torino per acquisire gli ordini.

PAGLIUSO infatti incalza MANGONE Giuseppe, dicendo che ha molta fretta e vuole risultati, tanto che Giuseppe reagisce dicendo *“eh!...ma dagli il tempo per fare il giro per vedere un attimino quanta "money".....tiene a disposizione per questo pellet...”*

Nella successiva telefonata PAGLIUSO insiste per sapere e spiega che lo “stanno pressando”.

La sera stessa, alle 18.42, MANGONE Giuseppe conferma a PAGLIUSO di *“aver risolto”*. A quel punto Antonio gli mette fretta e i due si accordano per vedersi a metà strada.

MANGONE organizza il viaggio chiamando prima NAPOLI Rocco, poi suo fratello Mimmo che deve a sua volta rintracciare una terza persona n.m.i. di soprannome “Vainella”.

L'incontro, dopo alcune chiamate chiarificatrici, si perfeziona all'uscita dell'autostrada TO-MI di Pero.

Dopo essersi lasciati, alle 23.49 PAGLIUSO Antonio chiama MANGONE Giuseppe e gli dice di non far partire “Rocco” (intendendo evidentemente NAPOLI Rocco) e che gli farà sapere poi lui i dettagli.

NAPOLI Rocco si assicura che PAGLIUSO Antonio abbia il suo numero di telefono con una breve telefonata.

Il 13.02.2008 MANGONE Giuseppe alle ore 9.18 chiama NAPOLI Rocco, chiedendogli di essere “reperibile” in caso di una chiamata.

Durante la mattinata sulla utenza di PAGLIUSO Antonio vengono registrate una serie di vane telefonate, che comunque permettono di tracciare gli spostamenti del prevenuto. Da

quest'analisi emerge che lo stesso è stato nei dintorni di Roma.

Alle 14.29 PAGLIUSO riceve la telefonata di NAPOLI Rocco, che si trova a Torino in attesa di una chiamata, al quale dice in modo criptico di non potersi vedere quella stessa giornata, ma che si sarebbero incontrati l'indomani. PAGLIUSO avvisa MANGONE di essersi già accordato con NAPOLI Rocco e che sarebbe stato meglio che si sentissero tra di loro. MANGONE Giuseppe chiama NAPOLI Rocco.

Al rientro da Roma, PAGLIUSO chiama MANGONE Giuseppe e gli dichiara che "il completo" era a sua disposizione

Risulta pertanto che PAGLIUSO, di rientro da Roma, dispone dello stupefacente ("il completo") e comunica la circostanza a MANGONE Pino. Comunica altresì di attendere l'arrivo di NAPOLI Rocco per il giorno successivo.

Sempre nel corso del 13 febbraio PAGLIUSO mantiene i contatti con AZIZ, che attende impazientemente la sua parte di stupefacenti. Nella mattinata, alle 10.54, PAGLIUSO avvisa, per tranquillizzarlo, AZIZ, comunicandogli che avrebbe tardato di un giorno rispetto a quanto si era detto. Comunque avvisa AZIZ che *"ma devi avere pazienza che stasera sono da te...che io non posso restare...non posso restare senza di te"* e AZIZ, che rimarca di essersi già impegnato con gli acquirenti, replica *"tu no, ma io sto prendendo gli impegni per niente allora...sto andando a destra e sinistra a trovare persone giusto..."*; PAGLIUSO allora lo tranquillizza, dicendogli che la sera sarebbe arrivato da lui e lo invita ad "organizzarsi" come da accordi.

E' chiaro che AZIZ, che già ha interessato degli acquirenti, teme che PAGLIUSO non gli consegna lo stupefacente. PAGLIUSO, da parte sua, ribadisce di aver bisogno di AZIZ quale depositario dello stupefacente, verosimilmente da occultarsi presso il magazzino di quest'ultimo (in Vignola).

La sera, finalmente, PAGLIUSO arriva e si vedono, dopo essersi contattati con la chiamata delle 18.57, ma la consegna non avviene ancora. Alle 19.51 infatti ASMOUN MOHAMMED chiama il fratello AZIZ chiedendogli come è andata "con l'altro" e AZIZ risponde *"niente ancora fino a domani"*.

Il 14.02.2008, PAGLIUSO Antonio alle ore 8.56 dà il via a NAPOLI Rocco, dicendo che lo attende per le 13,00. Alla partenza NAPOLI Rocco garantisce a PAGLIUSO che "è tutto confermato" e che arriverà per le 13/13.30.

Alle 13.22 PAGLIUSO e AZIZ si danno appuntamento al capannone alle 14.

Alle 13.58 Antonella, la moglie di PAGLIUSO, lo avvisa che è arrivato "Rocco" (si noti che Antonella è restia a esplicitare chi sia l'uomo che lo attende).

Alle 14.11 PAGLIUSO via sms comunica ad AZIZ di essere in ritardo e che sarebbe arrivato alle 16.

Alle 14.21, PAGLIUSO, che impegna la cella di Via per Spilamberto-Vignola, chiama LONGOBARDI Domenico, trasmettendogli solo un laconico "OK".

Alle successive 14.41 PAGLIUSO invia un sms a LONGOBARDI con il testo "Vai al san pell.", luogo dove evidentemente si vedranno.

Alle 15.33 PAGLIUSO, impegnando la cella di Via Genova 6/A-SAVIGNANO SUL PANARO, chiama ASMOUN Aziz, al quale dice di trovarsi fuori dal magazzino.

L'incontro tra PAGLIUSO e AZIZ avviene alle successive 16.11.

Appare impossibile ricostruire tutti i particolari dell'avvenuta cessione di stupefacente.

Può però ritenersi provato che l'incontro con NAPOLI e con AZIZ sia funzionale ad un duplice trasferimento di stupefacente: AZIZ da quel giorno risulta avere a disposizione rilevanti quantitativi di stupefacente che tenta subito di immettere sul mercato (vd. in seguito), mentre NAPOLI rientra a Torino dove viene programmato ed organizzato con i fratelli MANGONE, per il 18 febbraio, il definitivo trasporto a Torino dello stupefacente con "staffetta" di accompagnamento.

Diventa così significativa la chiamata delle ore 17.18 di MANGONE Giuseppe che chiede a

PAGLIUSO se vada tutto bene e chiede, omettendo di nominarlo, notizie su NAPOLI Rocco. PAGLIUSO sintetizza con la parola “viaggia”.

L'arrivo di NAPOLI Rocco a Torino è testimoniato dalla sua chiamata a MANGONE: i due si accordano per vedersi in un bar, non nominato, che evidentemente è stato già localizzato come luogo di incontro.

Emblematica è la successiva chiamata di MANGONE Giuseppe al fratello Domenico al quale comunica che sta andando a recuperare “il fantino”.

Alle 19.26 MANGONE e PAGLIUSO si accordano per vedersi l'indomani per “fare due conti” (mancano riscontri che l'incontro sia effettivamente avvenuto).

Nella serata del 15 febbraio MANGONE Giuseppe incontra sia il fratello Domenico, che NAPOLI Rocco.

Il 17.2.2008 NAPOLI e MANGONE Giuseppe nel corso di una telefonata fanno riferimento ad una “macchina” che devono andare a recuperare da PAGLIUSO.

Segue un incontro tra NAPOLI e MANGONE Giuseppe nel primo pomeriggio del 18.2.2008. Alle 16.42 viene registrata la seguente conversazione con la quale MANGONE avvisa PAGLIUSO del suo arrivo per recuperare “la macchina”.

Emerge evidente che l'operazione avverrà con l'utilizzo di due vetture.

Nella serata del 18.2.2008 MANGONE Giuseppe si mette in viaggio. Alle 18.05 avvisa PAGLIUSO di essere a Tortona e chiede se abbia qualcuno da mandargli incontro. PAGLIUSO risponde di uscire a Modena SUD. Alle successive 19.37, MANGONE Giuseppe avvisa che sta uscendo a Fiorenzuola.

Immediatamente PAGLIUSO manda un sms a LONGOBARDI Domenico “**Vengo a sp.**”, la risposta di LONGOBARDI arriva subito, i due si vedranno sotto casa.

Alle 19.53, PAGLIUSO Antonio chiama MANGONE Giuseppe e gli dice “**..fermati a Modena Sud dove ci siamo visti l'altra volta..che sto riuscendo a portartela lì.**”.

Le conversazioni tra i fratelli MANGONE intercorse tra le 20.52 e le 23.42 indicano l'adozione del sistema della c.d “staffetta”, nel viaggio del ritorno verso Torino:

- 20.52, Pino MANGONE per Mimmo MANGONE, *quest'ultimo gli dice che stanno "voltando"* (forse stiamo arrivando), Pino lo sollecita dicendo che sta morendo di freddo (localizzazione: Km.170+850 – Modena);
- 21.07, Pino MANGONE per Mimmo MANGONE, *quest'ultimo gli dice di essere arrivato alla rotonda dove c'è l'uva, Pino dice che sta per raggiungerlo* (localizzazione: Km.170+850 – Modena);
- 21.25, vana chiamata di MANGONE Domenico verso MANGONE Giuseppe (localizzazione: Km.156+490 – Modena);
- 21.50, Mimmo MANGONE per Pino MANGONE, *gli dice di averlo perso, Pino gli chiede di andare piano perchè la loro auto non è veloce* (localizzazione: via F. Rizzi, 67/A - Parma);
- 21.52, Mimmo MANGONE per Pino MANGONE, *quest'ultimo gli dice di aver appena oltrepassato il casello di Parma Ovest e lo invita ad aspettarlo* (localizzazione: c/o depuratore comunale – Trecasali (PR));
- 22.46, vana chiamata di MANGONE Giuseppe per NAPOLI Rocco (localizzazione: viale Resistenza – Stradella (PV));
- 22.47, vana chiamata di MANGONE Giuseppe per NAPOLI Rocco (localizzazione: viale Resistenza – Stradella (PV));
- 22.48, vana chiamata di MANGONE Giuseppe per NAPOLI Rocco (localizzazione: terreno c/o centro manutenzione SATAP (A21) – Broni (PV));
- 22.49, Pino MANGONE per Mimmo MANGONE *gli dice "avrei dovuto guidare io eh."* (localizzazione: viale Resistenza – Stradella- PV);

- 22.55, vana chiamata di NAPOLI Rocco per MANGONE Giuseppe (localizzazione: via Roma SP.23 – Lungavilla (PV));
- 22.56, Rocco NAPOLI per Pino MANGONE, gli dice "...ti ricordi che prima la sigaretta l'ho buttata a metà?...adesso ne ha riaccesa un'altra tuo fratello...", Pino lo invita a fermarsi alla piazzola (localizzazione: strada Frassolo p.2866 – Voghera (PV));
- 23.15, Rocco NAPOLI per Pino MANGONE, Si sente solo la voce di Rocco, gli chiede se si trova alla Gravellona, Rocco spiega che si fermerà al Casello di Asti (localizzazione: via Cavoli, 24 – Solero (AL));
- 23.42, vana chiamata di MANGONE Giuseppe per NAPOLI Rocco (localizzazione: via XXV Aprile – Villanova d'Asti - AT).

Sino alle ore 9.30 del giorno successivo, non vengono registrate telefonate sulle utenze in uso a MANGONE Giuseppe, ma dall'analisi delle localizzazioni è emerso che egli è giunto a Torino intorno alla mezzanotte del 18 febbraio 2008.

Oltre a quello dei fratelli MANGONE e di NAPOLI Rocco (responsabili del trasferimento materiale dello stupefacente a Torino), emerge evidente il coinvolgimento diretto di LONGOBARDI Domenico nella gestione dello stupefacente in oggetto.

Come si è visto, oltre a partecipare all'incontro con PAGLIUSO ed AZIZ del 12 febbraio, LONGOBARDI - con brevissimi e criptici messaggi - viene immediatamente convocato anche in occasione dell'incontro in data 14 febbraio, quando PAGLIUSO vede sia NAPOLI, che ASMOUN AZIZ presso il magazzino di quest'ultimo. Se si tiene conto, tra l'altro, che LONGOBARDI risulta artefice, insieme a PAGLIUSO ed AZIZ, anche dell'importazione in data 19 aprile 2008 di kg. 13,606 di marijuana tipo "skunk" dal Belgio all'Italia (capo di imputazione 76), è logico e coerente ritenere che la presenza dell'indagato in momenti così decisivi dell'operazione sia indicativa della sua partecipazione alla stessa, attesa la certa consapevolezza di quanto sta avvenendo in sua presenza.

L'incontro presso il magazzino, infatti, è preordinato allo "smistamento" dello stupefacente: come emerge dalle conversazioni successive, a partire da quel momento AZIZ risulta essere in possesso di sostanza stupefacente, che immediatamente propone a COURRI El Mustapha.

Allo stesso modo LONGOBARDI viene chiamato anche nella serata del 18 febbraio in concomitanza con l'arrivo dei fratelli MANGONE e di NAPOLI Rocco e la loro partenza per Torino su due vetture.

L'analisi di ciò che avviene nella giornata del 18 febbraio e nei giorni successivi consente di ritenere provato anche il diretto coinvolgimento di PRATICO' Benvenuto detto PAOLO, referente dei fratelli MANGONE all'interno dell'associazione.

I rapporti che legano PRATICO' ai fratelli MANGONE e la consolidata comune attività illecita portano a ritenere che il primo sia coinvolto sin dall'origine nella preparazione e realizzazione del viaggio dalla Spagna.

E' certo, infatti, che PRATICO' interviene come *dominus* nella fase della vendita dello stupefacente giunto sulla piazza torinese, stupefacente la cui detenzione non può non essergli addebitata.

Quindi, la prudenza adottata dal prevenuto nelle conversazioni non è di per sé sufficiente ad impedire la ricostruzione dell'operato di PRATICO' in collaborazione diretta con MANGONE Pino nei seguenti termini.

Il 18 febbraio (giorno nel quale i fratelli MANGONE e NAPOLI Rocco trasportano a Torino una parte dello stupefacente arrivato a Vignola), alle 16.32 PRATICO' Paolo e MAIDA Massimiliano fissano un incontro per il giorno successivo.

Due minuti dopo, alle 16.34 PRATICO' Paolo avvisa MANGONE Giuseppe di aver preso un appuntamento con "*l'imprenditore*" (da identificarsi, vista la chiamata precedente, in MAIDA Massimiliano).

Alle 21.16 PRATICO' chiama MANGONE Giuseppe detto PINO, che è in viaggio dall'Emilia a Torino chiedendo notizie. MANGONE risponde che è tutto a posto e che conta di esserci il giorno successivo. PRATICO' commenta che così potranno vedere “*..quello che vuole fare i serramenti..*”, e MANGONE risponde di stare tranquillo e che “*c'è un bel condominio da fare*”.

La mattina del 19 febbraio viene documentato un incontro tra PRATICO' Benvenuto, MAIDA Massimiliano ed altri soggetti non identificati in Largo Brescia nei pressi del bar “Lilium”.

Alle 13.31 ad incontro appena concluso, PRATICO' chiama MANGONE e gli comunica che l'incontro c'è stato e che deve essere fissato un ulteriore appuntamento. MANGONE conferma che da parte sua è tutto a posto (potrebbe riferirsi al fatto che non vi sono problemi con altri soggetti coinvolti, ovvero con coloro che materialmente occultano lo stupefacente):

Paolo chiama Pino i due si salutano.....

PAOLO: ... *senti ti volevo direee.....eh va bene niente.....prendo un....un appuntamento io...?*

PINO: ...*con me...?*

PAOLO: ... *no voglio dire io....*

PINO: ...*sì...*

PAOLO: ... *tanto tu hai sistemato con....*

PINO: ...*sì....*

PAOLO: ... *con l'amico tuo è a posto....*

PINO: ...*sì....*

PAOLO: ... *posso prendere appuntamento fra due o tre giorni....?*

PINO: ...*eh ma non avevi oggi l'appuntamento...?*

PAOLO: ... *sì...sì...sì ce l'ho...ce l'ho....ce l'ho.....sono già stato all'appuntamento io....*

PINO: ...*eh....*

PAOLO: ... *ora siccome eh m'aveva detto l'architetto...*

PINO: ...*mh...*

PAOLO: ... *vieni su tre...quattro giorni prima che magari sono fuori....*

PINO: ...*va bene...*

PAOLO: ... *quindi io magari ci dico per venerdì e fanno una scappata eeh....*

PINO: ...*qua no....?*

PAOLO: ... *perchè andiamo in qualche po....sì...sì....sì...*

PINO: ...*ok va benissimo.....va benissimo*

PAOLO: ... *eh...?*

PINO: ...*fai tu....e poi mi fai sapere*

PAOLO: ... *va bene l'importante che io ho saputo che tu hai parlato la con....con il commercialista....*

PINO: ...*(incomprensibile)....te l'ho già detto ieri no...?*

PAOLO: ... *va bene....*

PINO: ...*ok...ti saluto*

PAOLO: ... *ti saluto ciao....*

PINO: ...*ciao...ciao....*

La conversazione successiva è di pari tenore e si comprende che non è stato stabilito un appuntamento rigido, ma che gli acquirenti si sarebbero fatti vivi per vedere la merce e trovare un accordo sul prezzo:

Paolo chiama Pino

PINO: ...*pronto....*

PAOLO: ... *si tu...*
 PINO: ...*si ti avevo chiamato prima per dirti che venerdì...sabato e domenica ero impegnato proprio con la persona io....*
 PAOLO: ... *eh...eh....eh...*
 PINO: ...*eh invece tu non mi hai risposto...*
 PAOLO: ... *non è che non t'ho risposto....non l'ho sentito io....*
 PINO: ...*si ho visto....*
 PAOLO: ... *infatti adesso....eh....*
 PINO: ...*t'ho chiamato subito no....come m'hai chiamato prima m'è venuto in mente che combinazione ho a che fare proprio con sta persona venerdì...sabato e domenica.....*
 PAOLO: ... *eh adesso è partito....*
 PINO: ...***eh va bè per quando l'hai preso sto appuntamento....?***
 PAOLO: ... *eh...?*
 PINO: ...***per quando l'hai preso sto appuntamento....?***
 PAOLO: ... *non l'ho preso eeh....(incomprensibile)....*
 PINO: ...***va bè....ti chiamano loro dai...***
 PAOLO: ... ***perchè io avevo già parlato prima e mi hanno detto se siete disponibili per....vedere tutti i documentazione...***
 PINO: ...*mh...*
 PAOLO: ... ***ora quindi lui è partito io non....***
 PINO: ...*va bè...*
 PAOLO: ... ***può darsi pure che mi chiama domani....***
 PINO: ...*eh magari....cosà...(incomprensibile)....hai capito....*
 PAOLO: ... *ma cazzo....*
 PINO: ...*va bene dai...ci vediamo*
 PAOLO: ... ***non è ...non è che una cosa....è roba di....dodici e mezza...una....alle due e mezza....alle tre non è che dobbiamo stare....***
 PINO: ...***ma forse non ci siamo capiti se mi trovo a ottocento chilometri di qua....possono essere anche le undici e mezza l'una.....hai capito quello che ti voglio dire....***
 PAOLO: ... *ho capito....ho capito....*
 PINO: ...***va bè comunque dai vediamo un attimino come si sblocca la cosa...***
 PAOLO: ... ***va bè allora se tu hai da fare....***
 PINO: ...*eh....*
 PAOLO: ... ***io ci tenevo sicuramente per una questione di rispetto che ti voglio dire....***
 PINO: ...***ma quello non è un problema sei tu....è lo stesso....***
 PAOLO: ... *però se eventualmente tu sei impossibilitato stai tranquillo lo stesso....*
 PINO: ...*va bene....ok....*
 PAOLO: ... *parliamo prima io e te....eeh...*
 PINO: ...*va bene....*
 PAOLO: ... ***vediamo un attimo....facciamo quattro conti con il geometra....eeh....***
 PINO: ...***va bene....***
 PAOLO: ... ***vediamo quello che conviene....***
 PINO: ...***ok...va benissimo***
 PAOLO: ... ***se bisogna prendere una squadra....prenderne un'altra.....e lo sai che....l'ingiunzione può essere diversa....***
 PINO: ...*va bene ok....io*

Sempre il 19 febbraio, alle successive 15.10 PRATICO' e MANGONE si incontrano personalmente in via Ala di Stura presso la concessionaria SPAZIO.

Il 20.2.2008 dopo una serie di vane chiamate da parte PRATICO', alle 10.52, MAIDA lo chiama. Nel corso della telefonata PRATICO' comunica di aver trovato i "tavoloni", " i puntelli" e poi precisa avere "due- tremila pannelli" e di avere "ponteggi" e che MAIDA dovrà venire a caricarli col camion. Il confuso e incoerente linguaggio adottato, apparentemente afferente al mondo dell'edilizia, rivela che le parole sono gettate senza alcun senso logico che non sia quello di comunicare il possesso dello stupefacente richiesto e la disponibilità a cederlo.

Massimiliano chiama Paolo.

PAOLO: ...*Ab bellezza!*

MASSIMILLANO: ...*Ab bellezza! Buongiorno, stavo parlando qui con un architetto....*

PAOLO: ...*Ab...*

MASSIMILLANO: ...*Dimmi*

PAOLO: ...***No...niente... io quei tavoloni che mi avevi cercato...la i puntelli...i cosi... te li ho trovati no...***

MASSIMILLANO: ...*Eh*

PAOLO: ...***Ho detto io...gli faccio uno squillo...***

MASSIMILLANO: ...***Eh...e vediamo....vediamo..... stasera...no stasera, domani sera? Domani sera vediamo quando mi danno l'ok per aprire il cantiere...sennò devo vedere dove li devo portare...***

PAOLO: ...***Eh devi venire tu con il camion non è che te li possono portare..***

MASSIMILLANO: ...***Si ho capito dove gli voglio portare io....al deposito...***

PAOLO: ...*Eh non lo so tu lo devi sapere*

MASSIMILLANO: ...*Eh appunto aspetto che apra il cantiere e poi li vengo a prendere....*

PAOLO: ...***Io penso che ci sono qualche due tremila pannelli e...***

MASSIMILLANO: ...*Eh*

PAOLO: ...***Poi ci sono i.i... come si chiama..i ponteggi...queste cosi qua sempre roba di edilizia che ti può interessare...***

MASSIMILLANO: ...*Mb..mb..mb...eh....*

PAOLO: ...*Li, i lavori vanno bene, sì?*

MASSIMILLANO: ...*Si si tutto a posto!*

PAOLO: ...*E va bene l'importante è che tiriamo avanti...*

MASSIMILLANO: ...*Ti è arrivato il coso il fax?....*

PAOLO: ...*No!*

MASSIMILLANO: ...*No?*

PAOLO: ...*Perchè sono passato all'ufficio del mio amico e non c'era il fax..*

MASSIMILLANO: ...*Te l'ho mandato ieri sera*

PAOLO: ...*E può essere che...*

MASSIMILLANO: ...*Ma te l'ho mandato sull'altro numero però...quello che mi ha chiamato....*

PAOLO: ...*Tanto è uguale....*

MASSIMILLANO: ...*E come è possibile? E adesso te lo rimando....*

PAOLO: ...*No può essere che non me ne sono accorto io*

MASSIMILLANO: ...*Abbh...e adesso te lo faccio rimandare...dai..*

PAOLO: ...*Va bene adesso guardo eh...tanto vedo un attimo nell'ufficio... eh...*

MASSIMILLANO: ...*Va bene dai...*

PAOLO: ...*Se è arrivato ti faccio sapere..*

MASSIMILLANO: ...*Comunque te lo faccio mandare lo stesso dai...*

PAOLO: ...*Ve bene ok.*

MASSIMILLANO: ...*Ok?*

PAOLO: ...*Ci sentiamo*

MASSIMILLANO: ...*Ok...ciao..ciao*

PAOLO: ...Ciao Massimino

Ed ancora alle 13.50, MAIDA chiama PRATICO' e la conversazione prosegue negli stessi termini. MAIDA propone il venerdì successivo per vedersi e PRATICO' acconsente. Ancora una volta, per confermare la disponibilità dei quantitativi di droga richiesti, ricorre a confusa terminologia edilizia assicurando la presenza di "500 pannelli", "pallet" e "bancali".

PAOLO: ...Eh!

MASSIMILLANO: ...Si ti è arrivato?

PAOLO: ...Sì, si l'ho avuto!

MASSIMILLANO: ...Va bene

PAOLO: ...Va bene...eh...quando pensi che vieni?

MASSIMILLANO: ...**Io domani ho.....ho un appuntamento qua per un lavoro come mi sbrigo, ti chiamo e ti fisso il giorno che vengo di la....**

PAOLO: ...**Eh, ma non fare nella serata fai all'ora di pranzo perchè poi magari devo fare qualche visita, qualcosa...**

MASSIMILLANO: ... **Si no..domani no, domani io sono qua!**

PAOLO: ...Ab..Ab..

MASSIMILLANO: ...**Domani devo vedere un lavoro qua..a Milano io**

PAOLO: ...Ho capito

MASSIMILLANO: ...**Come finisco massimo domani sera ti chiamo e ti dico quando scendo e vengo per 1/2 giorno per le 11 così poi mangiamo..**

PAOLO: ...**Che ne so? Venerdì?**

MASSIMILLANO: ...**Venerdì?**

PAOLO: ...**Eh**

MASSIMILLANO: ...**Venerdì, te lo dico domani mattina dai..**

PAOLO: ...**No sai perchè, perchè io già glielo detto che ti servono anche 500 pannelli..**

MASSIMILLANO: ...**Eh..**

PAOLO: ...**Vedi che c'è anche il pellet, che mi avevi detto che ti interessava anche un pò di pellet...**

MASSIMILLANO: ...Mhm, va bene

PAOLO: ...**Saranno un paio di bancali, non assai...**

MASSIMILLANO: ...**Va bene**

PAOLO: ...Va bene dai vedi tu

MASSIMILLANO: ...Va bene dai come mi sbrigo ti chiamo e.....

PAOLO: ...Va bene...

MASSIMILLANO: ...**Comunque penso che venerdì vengo.**

PAOLO: ...Ve bene..

MASSIMILLANO: ...**Comunque ti chiamo domani per conferma..dai...**

PAOLO: ...**per 1/2 giorno le 11 e 1/2..**

MASSIMILLANO: ...Va bene

PAOLO: ...Ok ti saluto

MASSIMILLANO: ...Ciao..ciao..ciao

Il giorno successivo, 21 febbraio, alle 14.25, PRATICO' Benvenuto avvisa MANGONE Giuseppe di essersi accordato con terzi per la vendita precisando, "...vabbè senti a livello pannelli cosa che io ne ho venduti già duemila..pannelli puntelli eebm ponteggi...". MANGONE risponde che avrebbe visto cosa c'era in magazzino e comunque che ne avrebbero parlato di persona.

Il 22 febbraio, alle 10.39, PRATICO' conferma a MAIDA la disponibilità dello stupefacente:

“vedi che mi ha dato la conferma...ce n'è cinquecento ce l'ha disponibili ...i pannelli...”, ma anche “i ponteggi”, i “bancali” e “i tavoloni”. Il MAIDA non chiede chiarimenti, nè chiede i costi degli oggetti. L'unica preoccupazione è evitare che lo stupefacente venga venduto ad altri prima che lui lo possa comprare e caricare sul proprio camion (che risulta momentaneamente “rotto”) e quindi pone l'attenzione sulla necessità di un acconto.

I due si accordano per incontrarsi alle successive 12.30 circa in Torino e MAIDA annuncia che verrà in macchina (su cui si può certamente caricare quantitativi importanti di stupefacente ma non pannelli, ponteggi o bancali...).

Massimiliano chiama Paolo.

PAOLO: ...ehi vagabondo..

MASSIMILIANO: ...com'è? lavoratore buongiorno..

PAOLO: **...vedi che mi ha dato la conferma. Ce n'è cinquecento ce l'ha disponibili ..i pannelli.**

MASSIMILIANO: ...eh

PAOLO: **...poi ci sono roba di ponteggi c'èhm**

MASSIMILIANO: ...uh

PAOLO: ...penso un paio di bancali di pellet

MASSIMILIANO: ...uh uh

PAOLO: ...tavoloni penso quelli di quattro metri..

MASSIMILIANO: **...senti iooo..adesso tengo il camion rotto, se io vengo oggi andiamo e gli diamo l'acconto prima che se li vende?**

PAOLO: **...no ma per l'acconto non c'è problema se a te ti interessano non è... se vuoi venire oggi magari vieni..**

MASSIMILIANO: ...eh

PAOLO: ...ci prendiamo un caffè..vedi tutto quello che ti serve eeh..

MASSIMILIANO: ...uh

PAOLO: ...eeeeh

MASSIMILIANO: ...và bene dai

PAOLO: **...se poi te li vuoi portare con te non è che c'è bisogno che ..ti pare che non lo sò? cheee**

MASSIMILIANO: ...no vabbè magari

PAOLO: **...per Inc..pagamento**

MASSIMILIANO: **...no vabbè magari magari viene qualcuno..magari viene qualcuno che gli servono e se li vende no..**

PAOLO: ...ho capito...

MASSIMILIANO: **...per quello...eeeh niente andiamo...io stò andando un attimo a scaricare prendo la macchina, un oretta e mezza sono là io..**

PAOLO: ...uh..

MASSIMILIANO: ...ti v'è bene?

PAOLO: ...v'è bene v'è bene dai ok

MASSIMILIANO: ...per le dodici e mezza l'una meno un quarto ci vediamo...ok?

PAOLO: ...v'è bene v'è benissimo...se è prima è meglio...

MASSIMILIANO: ...io come arrivo lascio il camion prendo la macchina e arrivo subito...

PAOLO: ...ok v'è bene..

MASSIMILIANO: ...ok?v'è bene

PAOLO: ...ti saluto

Si salutano..

Nell'ambito dell'intercettazione dell'utenza di PRATICO' si registra, durante la fase di chiamata, una conversazione in sottofondo tra MAIDA Massimiliano e PRATICO' Benvenuto.

Questo prova che i due si sono effettivamente incontrati presso una trattoria di via Bologna in Torino, circostanza questa che emerge dalle chiamate successive.

Alle 12.47 PRATICO' chiama la convivente e le comunica di trovarsi in Via Bologna con Gianni (il fratello PRATICO' Gianni) e un amico.

Alle 13.08, PRATICO', che dichiara di essere già in trattoria "con una persona", invita MANGONE Giuseppe a raggiungerlo

MANGONE chiama PRATICO'

MANGONE: *dimmi..*

PRATICO': ***come...come sei?***

MANGONE: *sono qua in zona...*

PRATICO': *ma in zona dove...*

MANGONE: *no sono qua io..dove vuoi! Anche subito...(inc) qua da Luigi con una persona...*

PRATICO': *ah ho capito!*

MANGONE: *dove sei?*

PRATICO': ***quanto tempo ci metti?***

MANGONE: ***Paolo io sono già disponibile..forse non ci siamo capiti...devo solo parlare...devo fare due parole...e boh...***

PRATICO': ***vabbo' ti aspetto in trattoria...ti saluto ciao!***

MANGONE: *che trattoria?*

PRATICO': *e secondo te? **Ti dico che sono in via Bologna...ti aspetto alla trattoria...mettiamo i manifesti...***

MANGONE: *va buo! Ciao ciao*

Non esistono riscontri al fatto che lo stupefacente oggetto della trattativa tra PRATICO' e MANGONE, da una parte e MAIDA, dall'altra, sia stato effettivamente ceduto in quella circostanza ovvero in un momento successivo.

E' però provato che lo stupefacente, trasferito a Torino da Vignola il 18 febbraio, in quel frangente è detenuto da PRATICO' e MANGONE.

3.3. Vendita in Emilia e trasferimento dello stupefacente in Torino il 18 febbraio 2008 - Sintesi

Il 14 febbraio, in concomitanza dell'incontro con PAGLIUSO, NAPOLI e LONGOBARDI, alle 15.45 ASMOUN AZIZ chiama COURRI El Mustapha, dandogli appuntamento per visionare la merce che i prevenuti gli hanno portato.

Evidentemente i due si incontrano da lì a poco perché alle 16.28, dopo essersi visti, MUSTAPHA (COURRI) chiama AZIZ. Quest'ultimo gli chiede se i suoi referenti possono acquistare "tutto quanto". MUSTAPHA si dichiara disponibile, indi AZIZ propone l'acquisto di un quantitativo maggiore:

"Loro hanno anche di più di quei pezzi che hai visto"; MUSTAPHA: "Ah tutti i pezzi che hanno allora vogliono farli fuori?"; AZIZ conferma e MUSTAPHA allora dichiara: "Ascolta ti chiamo tra le sei e le sei e mezza così faccio venire lui a verificarli".

Significativo, anche come conferma dei fatti su illustrati, che AZIZ dichiara: *"Io spero di fare tutto prima che questi vanno via!"; MUSTAPHA: "A che ora vanno via questi?" e AZIZ: "Non lo so, mi hanno lasciato quelle cose e sono andati via".*

Alle 18.16 AZIZ e MUSTAPHA concordano di vedersi sul posto di lavoro di quest'ultimo (officina da Luciano).

Alle 20.25 i predetti indagati si sentono telefonicamente e MUSTAPHA comunica di aver sentito "lui" che gli ha detto che "quel camion lì non va bene". Evidentemente i referenti di

MUSTAPHA non hanno apprezzato la merce e sono refrattari all'acquisto.

Il 16 febbraio, quindi, PAGLIUSO e AZIZ concordano di vedersi.

Alle 18.55 dello stesso giorno AZIZ chiama MUSTAPHA e lamenta il fatto che la situazione sia bloccata.

Il dialogo è importantissimo in quanto conferma il fatto che una parte dello stupefacente è stata effettivamente trasferita a Torino, dove la vendita risulta difficoltosa.

AZIZ: *..hai visto quella persona lì...?*

MUSTAPHA: *..sto andando da lui...*

AZIZ: *..eh **siamo ancora bloccati**...si...si...*

MUSTAPHA: *..ab...sei bloccato....stai tranquillo...ci penso io*

AZIZ: ***eh tu lo sai già...voglio solo liberarmene.....comunque sono bloccato...***

MUSTAPHA: *..dammi tempo tra oggi e domani ci sarà già qualcosa....*

AZIZ: ***..ho visto loro stamattina...sono andato a Torino però ce l'hanno ancora...anche loro e sono bloccati....***

MUSTAPHA: *..eh c'ha un motore che non va.....*

AZIZ: ***..sì...sì...anche a Torino non vogliono quel motore...***

MUSTAPHA: *..eh....vedi quando uno è senza chance è così.....trova sempre i problemi.....*

Sempre il 16 febbraio, poco dopo, alle 19.37, AZIZ chiama un altro uomo di nome MUSTAPHA, soggetto non identificato, al quale propone lo stupefacente.

Il dialogo è chiaro in quanto l'uomo chiede espressamente: "Cos'hai, quello del Marocco? E il prezzo qual è?", AZIZ conferma e fornisce assicurazione che gli verrà fatto un buon prezzo. AZIZ è ansioso di concludere l'affare e sollecita: "Guarda che ti faccio lavorare molto bene, più o meno ci sono duecento..."

Nella telefonata del giorno seguente, il 17 febbraio, alle ore 18.49, AZIZ, di fronte alle perplessità di MUSTAPHA garantisce trattarsi di un buon prezzo ("il prezzo è buono...1400, 1450..non è forte, quella forte costa cara") e sollecita: "è meno potente però è un buon prezzo".

Il 18 febbraio continuano i tentativi di AZIZ di smerciare lo stupefacente.

Alle 16.29 AZIZ chiama una donna marocchina di nome ZAHIRA, non identificata, che si offre di vendere la merce in conto vendita. AZIZ è perplesso e insiste per piazzare al più presto possibile lo stupefacente in suo possesso. Il dialogo è eloquente

ZAHIRA: ***ascolta quelle cose sono troppo per me...***

AZIZ: *si*

ZAHIRA: ***se vuoi lasciami tutto e ti pago dopo..(conto vendita)***

AZIZ: *Come è troppo.?*

ZAHIRA: *me la dai a me...*

AZIZ: ***no ...noi vogliamo fare fuori tutto....e subito..***

ZAHIRA: ***si si li faccio fuori io e ti pago dopo....***

AZIZ: ***ascolta ZAHIRA a me mi serve uno che prende tutto subito..***

ZAHIRA: ***ma sì. viene quella persona e fai tutto...lui vieni con me lie facciamo tutto..***

AZIZ: ***se trovi una persona interessata noi veniamo fino lici mettiamo d'accordo, gli facciamo vedere la merce.. noi la portiamo fino li da lui..***

ZAHIRA: *ok va bene....*

AZIZ: ***e qua con me quella persona. e ce n'e tanta ... 300***

ZAHIRA: *ahhh*

AZIZ: ***anche due o tre persone interessate ci mettiamo d'accordo e via....***

ZAHIRA: *ok ti richiamo...*

AZIZ: *cerca di fare in fretta...*

ZAHIRA: *sto andando a quelle posto li ...e ti chiamo*
AZIZ : OK

Alle 17.16 AZIZ viene chiamato da EL OMARI YASSINE che chiede ad AZIZ di portargli dello stupefacente. AZIZ chiede la quantità, offrendone un chilo, ma YASSINE ne ordina soltanto un panetto (una “saponetta”).

I due si risentono il 22 febbraio alle 11.53 e YASSINE, dopo aver chiesto ad AZIZ quanto stupefacente questi abbia ancora, ricevendone la risposta “nove”, da intendersi ragionevolmente in 9 chili (vista l’offerta di un chilo su riportata), comunica di aver trovato un compratore “che prende tutto”, anche lo stupefacente in possesso di “ANTONIO”.

ANTONIO è da identificarsi nel PAGLIUSO: infatti AZIZ, dopo aver sentito YASSINE ancora alle 12.44 e 15.54, chiama PAGLIUSO invitandolo ad incontrarsi urgentemente. Alle 17.47 si sentono e poco dopo si incontrano.

Alle 18.12, quindi, AZIZ chiama YASSINE e gli comunica di aver visto “quelle persone” che hanno detto “1300”. YASSINE, evidentemente ritenendo troppo alto il prezzo richiesto dal PAGLIUSO per il suo stupefacente, reagisce negativamente ed invita AZIZ a parlarne di persona.

Alle 18.57 YASSINE, in compagnia di un’altra persona, concorda l’appuntamento con AZIZ per andare insieme “a prendere una cosa”.

Il giorno dopo, il 23 febbraio alle 17.11 AZIZ comunica a MOUINE YOUSSEF che andrà a prendere “quelle cose” per lui e poi si vedranno. YOUSSEF lo invita a fare attenzione.

Il 27 febbraio YASSINE chiama AZIZ invitandolo ad andare da lui con urgenza. La richiesta è evidentemente mirata ad una consegna di stupefacente in quanto YASSINE chiede “*puoi venire che ho bisogno di quelle cose lì adesso?*”.

Alle 19.28 AZIZ chiama YASSINE e gli dice che sta arrivando e quando si vedranno YASSINE dovrà seguirlo.

Evidentemente lo conduce al luogo dove ha occultato lo stupefacente perché YASSINE alle 21.20 lo chiama e lamenta che il quantitativo è inferiore alle attese. Il dialogo è inequivoco e merita essere riportato integralmente:

Yassine chiama Aziz.

YASSINE: *....dove sei?*

AZIZ: *...sono a casa....*

YASSINE: *...**ascolta io ho trovato solo tre rimorchi in quel parcheggio***

AZIZ: *...come....come....*

YASSINE: *...**tre ho trovato in quel parcheggio....***

AZIZ: *...aah...**solo tre?***

YASSINE: *...tre rimorchi ho trovato....*

AZIZ: *...ah sì....*

YASSINE: *...te lo giuro....*

AZIZ: *...**vuoi che ti porto gli altri?***

YASSINE: *....sì....**si... ti raggiungo subito.....e ci vediamo lì....***

AZIZ: *...va bene arrivo subito....*

Gli “altri” quantitativi promessi sono evidentemente in possesso di PAGLIUSO. Poco dopo la precedente conversazione, alle 21.34, AZIZ chiama PAGLIUSO chiedendogli di incontrarsi.

Che AZIZ vada a rifornirsi è confermato anche dalla telefonata che due minuti dopo effettua a COURRI EL MUSTAPHA. Alle 21.36 AZIZ chiama quest’ultimo. Anche questa chiamata presenta un contenuto inequivocabile: AZIZ sta per andare da PAGLIUSO e raccoglie “le ordinazioni”.

Aziz chiama Mustapha.

AZIZ: *...ascolta se ti manca qualcosa adesso dimmelo perchè sto andando da loro...*

MUSTAPHA: *..si...si...*

AZIZ: *...così ti lasciano qualcosa...*

MUSTAPHA: *..non so cosa dico all'altro....*

AZIZ: *...ma no...per te per lavorare....così almeno giri un pò anche tu...*

MUSTAPHA: *..va bene lasciamene un pò....*

AZIZ: *...va bene adesso glielo dico a loro...va bene?*

MUSTAPHA: *..va bene lasciamene come l'ultima volta....*

AZIZ: *...va bene.....se non ci vediamo perchè io parto....*

MUSTAPHA: *...va bene buon viaggio....*

Il 29 febbraio YASSINE acquista un'ulteriore quantitativo di stupefacente da AZIZ.

Alle 13.24 infatti lo chiama dicendo di avere bisogno. Alle 13.40 i due si danno appuntamento al solito posto. Alle 14.01 AZIZ chiama YASSINE dicendo di andare da lui per aiutarlo a riparare il paraurti del camion. Alle 15.58 si sentono ancora e AZIZ dice di essere in magazzino. YASSINE chiede se è in magazzino dove ci sono quelle cose. AZIZ conferma e YASSINE dice che allora arriverà.

3.4. Il viaggio in Spagna tra il 6 e il 7 febbraio 2008 - Elementi di Prova

L'imminente partenza di PAGLIUSO Antonio per uno stato estero va collegata ad una serie di conversazioni telefoniche che lo stesso ha effettuato con due cittadini nord-africani, uno dei quali identificato in ASMOUN Abdelaziz, detto "AZIZ", che già si trova all'estero, mentre l'altro identificato in ASMOUN M'Hamed, fratello di AZIZ, si trova a Vignola (MO), luogo di dimora di PAGLIUSO e della sua famiglia.

ASMOUN Abdelaziz è il titolare della ditta individuale "ASMOUN Abdelaziz AUTOTRASPORTI", sita in Vignola (MO), Via della Resistenza nr.20 che, come si vedrà in seguito, viene utilizzata da PAGLIUSO per trasportare lo stupefacente per mezzo dei trattori stradali di volta in volta noleggiati dalla ditta "ASMOUN".

Il gruppo in argomento, oltre che dai fratelli ASMOUN, è pertanto così composto:

- COURRI El Mustapha detto "MUSTAPHA il grosso", nato a El Kelaa Des Sr (MAR) 01.07.1975, anagraficamente residente a Formigine (MO), domiciliato a Vignola (MO) in via per Sassuolo n.1540 c/o la ditta "F.lli GALASSINI";
- EL OMARI Yassine, nato in Marocco l'01.01.1979, residente a Castelfranco Emilia (MO) in Galleria San Giacomo n.18.

In ciascuno dei viaggi effettuati dal gruppo, viene previsto il trasporto di un carico di materiale essenziale per l'occultamento dello stupefacente. Tali "carichi" sono effettuati su commissione di tale FORLIVESI Augusto, titolare dell'omonima ditta di trasporti sita in Ravenna, frazione San Zaccaria, via Nuova 21/A.

A partire dal giorno 7 febbraio 2008 sono state registrate una serie di conversazioni tra PAGLIUSO Antonio e i fratelli ASMOUN dalle quali si evince un particolare interesse da parte di PAGLIUSO sugli spostamenti effettuati in Spagna con direzione Italia di un camion guidato da uomo albanese chiamato "VITO", poi identificato in XHIVO Xhevit (vds. annotazione ALL.11, ANN.186, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Per tale motivo, a partire dal giorno 7 febbraio 2008, hanno avuto inizio le operazioni di intercettazione dell'utenza cellulare nr.3409574931 (VODAFONE), intestato a FAQOLLI

Fatbardha, nata in Albania in data 15.09.1962, residente a Ravenna in via Carole nr. 7 ed in uso a XHIVO Xhevit, detto "VITO", intercettazioni grazie alle quali è stato possibile stabilire che il carico trasportato deve giungere nella zona di Roma.

Ora registrazione:	07/02/2008 07.40.02
Durata:	00.01.49
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT
Sintesi:	
<p>UOMO per AZIZ AZIZ: ah... UOMO: buongiorno Aziz... AZIZ: buongiorno carissimo... UOMO: dove sei? a casa? AZIZ: eh no son fuori dovrei arrivare.... UOMO: io adesso son passato da Barcellona, alle nove di sera sono... ho caricato da ieri AZIZ: eh <i>(inc.)</i> UOMO: nove di sera, son passato da Barcellona adesso devo scaricare per forza domani a Roma AZIZ: umm <i>(pausa)</i> UOMO: per forza devo scaricare.... AZIZ: eh <i>(inc.)</i> UOMO: <i>mi hanno dato un numero di telefono che mi aspettano... in che uscita devo ... chiamare loro quando sono vicino a Roma che preparano che uscita devo fare e che mi aspettano loro che mi accompagnano veloce</i> AZIZ: e va bo... UOMO: e dopo che faccio quando scarico a Roma? AZIZ: dobbiamo caricare qualche cosa per venire a casa... UOMO: dobbiamo caricare a Roma? AZIZ: <i>si, si, carichiamo per venire a Ravenna o a Bologna cosi, non veniamo vuoti</i> UOMO: come? AZIZ: <i>carichiamo da Roma per Bologna o per qualche posto...</i> UOMO: ma quando carichiamo? Io venerdì scarico tutta la giornata, sabato carichiamo là? AZIZ: vai quando vieni poi vediamo dai... UOMO: va bene ok ok Aziz, ciao Aziz ciao...</p>	
(v.d.s. conversazione nr.38, ALL.49, ANN.1 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	07/02/2008 09.13.50
Durata:	00.02.17
Interlocutore:	+393483988911
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	MOHAMMED
Sintesi:	
<p>MOHAMMED per AZIZ parlano della perdita della pompa del camion che perde sia olio che nafta. <i>Alle ore 09,15:</i> MOHAMMED: ti sei sentito con l'altro? AZIZ: con chi?</p>	

<p>MOHAMMED: <i>..incomp.... Vito....</i> AZIZ: <i>ah, mi ha chiamato stamattina e mi ha detto che ha già superato Barcellona. Da Valencia a Barcellona quanto?</i> MOHAMMED: è tanto AZIZ: mi ha detto che ieri alle nove stava partendo MOHAMMED: va bene</p> <p>Cambiano discorso e parlano di consegne di lavoro, infatti Mohammed dice di chiamare a Biaggi e di dirgli: "mio fratello non c'è e tutti i problemi li ha creati lui"; Aziz dice che va bene.</p> <p>(v.d.s. conversazione nr.41, ALL.49, ANN.2, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>

Ora registrazione:	07/02/2008 11.55.48
Durata:	00.01.05
Interlocutore:	+390815364307
Intestataro:	IMPIANTO PUBBLICO - cabina telefonica
<p>Sintesi: ANTONIO per MOHAMMED MOHAMMED: pronto ANTONIO: buongiorno MOHAMMED: pronto ANTONIO: Simone? MOHAMMED: chi parla? ANTONIO: Antonio, ciao MOHAMMED: ciao, ciao ANTONIO: tutto bene MOHAMMED: si si ANTONIO: ah, bene bene MOHAMMED: tutto a posto? ANTONIO: tutto a posto. Hai sentito tu, tutto bene? Viaggia bene? MOHAMMED: e stamattina perchè ha detto che ha passato Barcellona ANTONIO: ah stamattina ha passato? MOHAMMED: si ANTONIO: è indietro allora! MOHAMMED: ah? ANTONIO: è indietro allora MOHAMMED: e lo hanno caricato ieri .. tardi ANTONIO: ho capito, ho capito. Va bene a che ora l'hai chiamato? Stamattina presto? MOHAMMED: si si ANTONIO: uhm ho capito. Va bene ci sentiamo stasera, tu fai... stasera poi ti chiamo io, va bene? MOHAMMED: va bene grazie</p> <p>(v.d.s. conversazione nr.69, ALL.50, ANN.1, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>	

Ora registrazione:	07/02/2008 13.19.17
Durata:	00.03.36
Interlocutore:	+393483988911
Intestataro:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ

Utilizzatore:	MOHAMMED
<p>MOHAMMED per AZIZ Gli chiede se ha chiamato Biaggi, Aziz risponde di no e gli chiede: "ma non c'è niente?" (parlano di lavoro); Mohammed risponde di no. Mohammed gli chiede se ha chiamato l'albanese, Aziz risponde di no.</p> <p>MOHAMMED: <i>mi ha chiamato Antonio e mi ha chiesto dov'è arrivato l'altro</i> AZIZ: <i>ah ho capito. Ma lui dov'è?</i> MOHAMMED: forse è già rientrato AZIZ: ah è già rientrato!? MOHAMMED: si AZIZ: <i>va bene, tra un po chiamo io Antonio</i> MOHAMMED: <i>no, no, senza chiamarlo, ti chiamerà lui stasera</i> AZIZ: va bene</p> <p>Omissis: cambiano discorso e parlano del camion guasto e del fatto che hanno recuperato dei pezzi di ricambio da un vecchio camion e li hanno messi su quello da aggiustare.</p>	
(V.d.s. conversazione nr. 53, ALL.49, ANN.274 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	07/02/2008 14.34.30
Durata:	00.02.47
Interlocutore:	+393483988911
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	MOHAMMED
<p>Sintesi: AZIZ per MOHAMMED Gli chiede se l'hanno chiamato, Mohammed risponde di no, in quanto non c'è lavoro. Aziz gli chiede se ha sentito Cesare, Mohammed risponde di si e gli ha detto che non c'è niente. Aziz dice che chiamerà Augusto, Mohammed gli chiede se è per andare all'estero, Aziz risponde di si. Mohammed gli dice che non va bene perchè non hanno i mezzi idonei, perchè i Renault non vanno bene. Aziz gli dice di mandare l'albanese, Mohammed gli dice che non sa dov'è; anche Aziz dice che non sa dove sia arrivato. Mohammed gli dice di chiamarlo per vedere dove si trova e gli chiede a che ora è partito, Aziz risponde che è partito ieri alle nove da Valencia. Mohammed gli chiede come mai se è partito alle nove da Valencia, ieri era ancora a Barcellona, Aziz dice che aveva già superato Barcellona. Aziz gli chiede quanto tempo ci va da Valencia a Barcellona, Mohammed risponde quattro ore e aggiunge che forse si è messo a dormire.</p> <p>MOHAMMED: <i>ascoltami, chiamalo vedi dov'è perchè mi deve chiamare l'altro, così gli dico dove si trova</i> AZIZ: nove, dieci, undici e ha fatto troppe ore MOHAMMED: non lo so, vedi tu AZIZ: l'una le due le tre, quattro, cinque, sei, sette e otto, MOHAMMED: <i>vedi dove si trova adesso</i> AZIZ: <i>va bene</i> MOHAMMED: <i>tienimi informato</i> AZIZ: <i>ti chiamo verso le tre (15,00)</i> MOHAMMED: se non arriva vado su AZIZ: ma vuoto così?</p>	

<p>MOHAMMED: eh eh cosa dobbiamo fare! Non c'è un carico (lavoro) AZIZ: no, no aspetta, vedo com'è? Poi parlano di lavoro</p>
<p>(V.d.s. conversazione nr. 57, ALL.49, ANN.257, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>

Ora registrazione:	07/02/2008 18.11.05
Durata:	00.00.37
Interlocutore:	+393483988911
Intestataro:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	MOHAMMED
<p>Sintesi: MOHAMMED per AZIZ Aziz gli chiede dove si trova, Mohammed risponde che sta caricando.</p> <p>MOHAMMED: <i>ti sei sentito con l'altro?</i> AZIZ: <i>no, non ancora, lo chiamo tra un'ora</i> MOHAMMED: va bene</p>	
<p>(V.d.s. conversazione nr. 77, ALL.49, ANN.276, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>	

Ora registrazione:	07/02/2008 19.14.51
Durata:	00.01.10
Interlocutore:	+393483988911
Intestataro:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	MOHAMMED
<p>Sintesi: AZIZ per MOHAMMED Gli chiede se ha caricato il camion, Mohammed risponde che non ha ancora finito.</p> <p>MOHAMMED: <i>tutto bene, tutto a posto?</i> AZIZ: si, si tutto bene MOHAMMED: <i>hai chiamato?</i> AZIZ: <i>no, non ancora; lascialo poi mi chiama lui</i> MOHAMMED: <i>eh può darsi che lui ha il telefono scarico</i> AZIZ: <i>no, mi ha chiamato stamattina</i> MOHAMMED: <i>e chi te l'ha detto che non si è scaricato adesso</i> AZIZ: no, non è scarico Cambiano discorso e Mohammed gli dice che gli hanno di scaricare lunedì</p>	
<p>(V.d.s. conversazione nr. 80, ALL.49, ANN.277, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>	

Ora registrazione:	07/02/2008 19.44.31
Durata:	00.00.36
Interlocutore:	+393483988911
Intestataro:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	MOHAMMED

Sintesi:

AZIZ per MOHAMMED

Gli dice che ha chiamato Vito e gli ha detto che è arrivato a Nizza, Mohammed gli chiede se si è fermato o se sta arrivando, Aziz dice che sta arrivando.

AZIZ per MOHAMMED

AZIZ: *ho chiamato VITO mi ha detto che è NIZZA.*

MOHAMMED: dove?

AZIZ: *Nice...*

MOHAMMED: *dove Nice va bene...*

AZIZ: a posto..

MOHAMMED: ma sta arrivando..?

AZIZ: si...

Si salutano.

(V.d.s. conversazione nr. 86, **ALL.49, ANN.278**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	07/02/2008 20.41.53
Durata:	00.01.22
Interlocutore:	+390823875317
Intestatario:	IMPIANTO PUBBLICO - cabina telefonica
Utilizzatore:	PAGLIUSO ANTONIO

Integrale:

INTELOCUTORI: PAGLIUSO ANTONIO : Antonio

ASMOUN ABDELAZIZ: Aziz

AZIZ: eh

ANTONIO: ciao

AZIZ: ciao

ANTONIO: com'è?

AZIZ: tutto a posto

ANTONIO: *bene. E' arrivato in Italia?*

AZIZ: *mezz'ora fa era a Nizza*

ANTONIO: *ancora! E' indietro! come mai?*

AZIZ: *e mi sembra quest'orario fa, più di mezz'ora fa era .. per quest'orario mi sembra già in Italia*

ANTONIO: *secondo te a che ora arriva domani giù?*

AZIZ: *oh Dio! Se no lo faccio passare di qua e vado insieme a lui .. e ci do una mano*

ANTONIO: *eh è meglio sì, che facciamo prima*

AZIZ: umm

ANTONIO: *ascolta un attimo, quando .. alla barriera nord*

AZIZ: ehe

ANTONIO: capiscimi Ro...

AZIZ: um

ANTONIO: *quando paghi al casello, subito dopo c'è l'area, ti fermi all'area*

AZIZ: umm

ANTONIO: *però mi devi dare un orario a me, domani mattina ti chiamo e mi dai un orario*

AZIZ: umhm

ANTONIO: va bene?

AZIZ: va bene dai

ANTONIO: e ci vediamo lì AZIZ: va bene ...si salutano.
(V.d.s. conversazione nr. 87, ALL.49, ANN.279 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	07/02/2008 20.49.41
Durata:	00.01.13
Interlocutore:	+393483988911
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	MOHAMMED
Sintesi: AZIZ per MOHAMMED AZIZ: ascolta cosa faccio vado insieme a questo o come la vedi tu? MOHAMMED: ma chi è? AZIZ: <i>ma domani mattina lui sarà lì?</i> MOHAMMED: <i>dove?</i> AZIZ: <i>a Roma</i> MOHAMMED: no, non c'arriva domani, lui cosa ti ha detto? AZIZ: <i>mi ha chiamato Antonio e cosa ne pensi, vado io?</i> MOHAMMED: <i>no, manda Charkaoui, lascia perdere</i> AZIZ: <i>ah mando con lui Charkaoui?</i> MOHAMMED: <i>si si si, manda con lui Charkaoui</i> AZIZ: va bene gli dico di passare di qua? MOHAMMED: no, non dirgli di passare da queste parti AZIZ: e dove? MOHAMMED: cosa ti ha detto lui? AZIZ: e come fa a prendere a Charkaoui? MOHAMMED: va bene, però mi raccomando. manda con lui Charkaoui AZIZ: va bene, ti tengo informato	
(V.d.s. conversazione nr. 89, ALL.49, ANN.280 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

ora registrazione:	07/02/2008 21.49.25
Durata:	00.00.57
Interlocutore:	+393483988911
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	MOHAMMED
Sintesi: AZIZ per MOHAMMED MOHAMMED: hai chiamato a Charkaoui? AZIZ: no, non ancora, va direttamente lui dall'altro MOHAMMED: va bene, cosa ti ha detto? AZIZ: <i>non l'ho chiamato ancora, lo chiamo tra un po'</i> MOHAMMED: <i>scusa perchè deve passare di qua, fallo passare da Genova</i> AZIZ: no, io te l'ho detto prima per vedere se lo facevamo passare di qua MOHAMMED: <i>se no non è meglio passa da Genova è più vicino</i> , se lo facciamo arrivare sino a qui e poi lo facciamo scendere, sprechiamo un casino di nafta AZIZ: va bene	

MOHAMMED: meglio se passa direttamente da lì
AZIZ: lo sa già lui che deve passare direttamente da lì
MOHAMMED: va bene, ti chiamo quando sono a Vignola

(V.d.s. conversazione nr. 90, **ALL.49, ANN.281**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	08/02/2008 08.30.12
Durata:	00.00.50
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT
Indirizzo cella:	Via Barella c/o cimitero-41058-VIGNOLA - Sett.8

Integrale:

INTERLOCUTORI: XHAVIT VITO: Vito
ASMOUN ABDELAZIZ: Aziz

VITO: ..buongiorno Aziz..

AZIZ: ..buongiorno carissimo..

VITO: *..senti un attimo...chiama un po' quell'Antonio..quello Spagnolo..*

AZIZ: ..uh..

VITO: *..Inc..che ti chiamano quel ragazzo a me veloce perchè abbiamo..Inc...non è corretto che...io sono vicino a Roma però riuscito a vedere dove devo uscire..perchè mi venivano a prendere..*

AZIZ: ..uh...

VITO: *..digli Antonio che mi chiamano quel ragazzo a me urgente....per favore....*

AZIZ: *....ah...si quando passi il casello, fermati lì al.....all'area di servizio...dai....*

VITO: *..si si mi fermo lì..ma chiami un po' tu..*

AZIZ: ..si

VITO: *..io c'ho 50 60 chilometri per arrivare v'è bene ? ok?*

AZIZ: ..va bene....ok

VITO: ..ciao ciao

AZIZ: ..ciao ciao.

(V.d.s. conversazione nr. 94, **ALL.49, ANN.282**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Localizzazione del telefono cellulare in uso a XHIVO Xhevit detto "Vito"

Indirizzo cella: Rocchetta di Vara (LA SPEZIA), Str. vicinale della fontana di Stadomelli

(V.d.s. conversazione nr. 15, **ALL.51, ANN.1**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	08/02/2008 08.38.05
Durata:	00.00.34
Interlocutore:	+393483988911
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	MOHAMMED

Integrale:

AZIZ per MOHAMMED

AZIZ: *dove sei?*

MOHAMMED: <i>sto arrivando ..</i> AZIZ: <i>Ci vediamo al parcheggio.</i> MOAHMMED: va bene..
(V.d.s. conversazione nr. 97, ALL.49, ANN.283 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	08/02/2008 10.25.11
Durata:	00.00.46
Interlocutore:	+390815370498
Intestatario:	IMPIANTO PUBBLICO - (cabina telefonica) situata in via Vesuvio nr.1 nel comune di Torre Annunziata
Integrale: AZIZ: Eh? ANTONIO: buongiorno AZIZ: buongiorno carissimo ANTONIO: come stai tutto bene? AZIZ: bene bene te? ANTONIO: eh... tutto a posto AZIZ: l'hai visto? ANTONIO: e perchè...è già? AZIZ: o dio bono... un'ora che sto a chiamarti... dio bono ANTONIO: eh... lui è già là? AZIZ: è già là ANTONIO: va bene... ciao bello ciao ciao ciao AZIZ: ascolta ANTONIO: dimmi dimmi AZIZ: <i>troviamo qualcosa da Roma a venire qua?</i> ANTONIO: vai tranquillo AZIZ: va bene ANTONIO: ciao ciao AZIZ: ciao ciao	
(V.d.s. conversazione nr. 108, ALL.49, ANN.284 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	08/02/2008 12.26.17
Durata:	00.00.57
Interlocutore:	+390765455723
Intestatario:	IMPIANTO PUBBLICO - cabina telefonica
Utilizzatore:	PAGLIUSO ANTONIO
Integrale: VITO: .. si Aziz dimmi...!! ANTONIO: ..ciao.....dove sei...sono Antonio...? VITO: aah....Antonio...io sto arrivando a Roma fra un'ora.....solo una cosa....volevo parlare un po' con i ragazzi..... ANTONIO: ..eeh....te quando arrivi....a Roma Nord..... VITO: ..eeh.... ANTONIO: ..dopo il casello c'è l'area di servizio.....fermati lì.... VITO: <i>...si solo che...mi devono parlare un pò perchè hanno messo un po'....un...un...paio di alberi in più lorodopo che so...ho lasciato il camion lì eh....</i>	

ANTONIO: <i>..vabbe' te quando arrivi....quanto arrivi...qua a Roma Nord vieni.....ti fermi all'area di servizio che ti aspetto io....</i> VITO: ..ah...aspetti tu....? ANTONIO: ..si...si...tranquillo.... VITO: ..ok...ciao....ù ANTONIO: ..ciao....ciao....ciao....
(V.d.s. conversazione nr. 27, ALL.51, ANN.2 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	08/02/2008 13.11.28
Durata:	00.01.38
Interlocutore:	+390765455677
Intestatario:	IMPIANTO PUBBLICO - cabina telefonica situata in Fiano Romano, autostrada del sole
Utilizzatore:	PAGLIUSO ANTONIO
Sintesi:	Antonio per Vito: Vito dice di aver passato Civitavecchia e sta venendo da Livorno. Non si sente la voce di Pagliuso. <i>Vito dice, su indicazioni di Antonio, che esce a Fregene.</i>
(V.d.s. conversazione nr. 28, ALL.51, ANN.3 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	08/02/2008 13.26.55
Durata:	00.01.18
Interlocutore:	+39068889456
Intestatario:	IMPIANTO PUBBLICO - 068889456 utenza relativa alla cabina telefonica sita all'interno dell'Autogrill Roma in località SETTE BAGNI
Integrale:	VITO: ..si pronto...!! ANTONIO: <i>..eeh...aspetta che ti faccio spiegare l'uscita che devi fare per bene eeh....un attimoeeh...!!</i> VITO: ..si..... <i>A questo punto Antonio passa la comunicazione ad un Uomo dall'accento laziale che continua a parlare con Vito.....</i> UOMO: ..pronto...!! VITO: ..si.... UOMO: ..stai facendo l'autostrada...? VITO: ..si adesso sto entrando in autostrada.... UOMO:..di Civitavecchia....giusto...? VITO: ..eh....si.... UOMO: <i>..devi uscire a Torrimpietra...</i> VITO: <i>..Torre in Pietra...?</i> UOMO: <i>..si....</i> VITO: ..si... UOMO: <i>..poi prendi per Roma...</i> VITO: ..si...!! UOMO: <i>..e poi c'è l'uscita per Fregene...</i> VITO: ..aah....

<p>UOMO: ..<i>dopo quattro...cinque chilometri...</i> VITO: ..ma scusa....non c'è.... UOMO: ..fai uscita per.... VITO: ..Torre....faccio uscita Torre in Pietra...prendo per Roma... UOMO: ..si... VITO: ..tra quattro....cinque chilometri trovo...? UOMO: ..<i>trovi Fregene....giri scendi sotto.....invece per prendere per Fregene prendi dall'altra parte....trovi un rotonda appresso la rotonda c'è un ristorante...</i> VITO: ..per Fregene....trovi sotto...passi una rotonda è un ristorante....ma non può uscire qualcuno quando sono a Fregene...? UOMO: ..no...Torrimpietra... VITO: ..<i>Torre in Pietro non può uscire qualcuno quando faccio uscita...</i> UOMO: ..<i>eh ma se facciamo in tempo dai....ci proviamo dai...</i> VITO: ..<i>eh grazie...</i> UOMO:..ciao....</p>
(V.d.s. conversazione nr. 29, ALL.51, ANN.4 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	08/02/2008 13.36.41
Durata:	00.00.56
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT
Indirizzo cella:	Via Barella c/o cimitero-41058-VIGNOLA - Sett.8
Integrale:	<p>VITO: ..si pronto? AZIZ :..ciao Vito.. VITO: ..si AZIZ :..uhm stanno scaricando? VITO: ..adesso stanno...sto andando là...no stanno scaricando...adesso sto andando là... AZIZ :..adesso stai andando là? VITO: ..si AZIZ :..perchè? VITO: ..perchè adesso sono venuto, adesso mi hanno chiamato ... AZIZ :..uh VITO: ..<i>Antonio eh... eh devo fare uscita mi hanno chiamato dove stavo fermo.... io devo fare uscita a Torre di Pietra..e mi aspettano là...hai capito?</i> AZIZ :..uuuh... VITO: ..eh AZIZ :..Inc.... VITO: ..và bene... AZIZ :..ok ciao... VITO: ..ti chiamo dopo ok ciao...</p>
(V.d.s. conversazione nr. 117, ALL.49, ANN.285 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Localizzazione del telefono cellulare in uso a XHIVO Xhevit detto "Vito"	
Indirizzo cella:	CIVITAVECCHIA, via Braccianense Claudia Podere 49
(V.d.s. conversazione nr. 31, ALL.51, ANN.5 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del	

12.05.2010)

Ora registrazione:	08/02/2008 14.04.22
Durata:	00.00.55
Interlocutore:	+39066674241
Intestatario:	IMPIANTO PUBBLICO - utenza relativa alla cabina telefonica sita sulla via Aurelia al Km 24.300
Utilizzatore:	PAGLIUSO ANTONIO
Indirizzo cella:	Autostrada A12 km. 20,525 SUD-00052-CERVETERI – Sett.2
Integrale:	<p>VITO: ..si pronto? ANTONIO: <i>..ma dove sei andato...?</i> VITO: <i>..io sono a un...due chilometri da uscita Torre in Pietra...</i> ANTONIO: ..ah sei a due chilometri dall'uscita di Torre in Pietra... VITO: ..si... ANTONIO:<i>..allora se vai...eeh...quanto sei che c'è l'uscita Fregene....non uscire all'uscita Frigene ma a cento metri c'è subito l'altra uscita.....hai capito...?</i> VITO: ..no uscita a Torre di Pietro...? ANTONIO: ..nooo....!!allora devi fare.... VITO: ..vado più avanti...più avanti...? ANTONIO: <i>..devi fare direzione.....te l'ha spiegato prima...no...l'autostrada...</i> VITO: ..no... ANTONIO: ..scusa eh....allora adesso ti....ti richiamo io tra due minuti...due minuti... VITO: ..si...ok...ma devo...non devo uscire qua a Torre di Pietra...? ANTONIO: ..eh Torre in Pietra e poi tenere per Frigeni...hai capito...? VITO: ..per Frigeni...? ANTONIO: <i>..Frigeni....l'uscita subito dopo...</i> VITO: ..va bene....ok... ANTONIO: ..però aspetta un attimino che mo ti chiamo io.... VITO: ..ok...ok... ANTONIO: ..ciao....</p>
(V.d.s. conversazione nr. 32, ALL.51, ANN.6 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	08/02/2008 15.48.29
Durata:	00.00.35
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT
Indirizzo cella:	Via Barella c/o cimitero-41058-VIGNOLA - Sett.9
Integrale:	<p>ANTONIO: ..pronto? AZIZ: ..si? ANTONIO: ciao.. AZIZ: ciao.. ANTONIO: <i>buonasera..tutt'apposto...</i> AZIZ: <i>...tutt'apposto?</i> ANTONIO: <i>ok a dopo..</i> AZIZ: ..oh...ascolta.. ANTONIO: ouh..</p>

<p>AZIZ: ...<i>riusciamo a trovare il carico?</i> ANTONIO: ehm secondo me no...è tardi.. AZIZ: ...no? è tardi? ANTONIO: fallo venire su...si... AZIZ: .và buono ok ANTONIO: ...ok? ciao ciao AZIZ: ...ok</p>
<p>(V.d.s. conversazione nr. 137, ALL.49, ANN.286, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>

<p>Localizzazione del telefono cellulare in uso a XHIVO Xhevit detto "Vito" Indirizzo cella: Via Santa Maria di Galeria – ROMA</p>
<p>(V.d.s. conversazione nr. 47, ALL.51, ANN.7, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>

Ora registrazione:	08/02/2008 16.06.13
Durata:	00.00.52
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT
<p>Integrale: VITO per AZIZ AZIZ: si VITO: adesso sto finendo per finire di scaricare AZIZ: <i>ah e ormai non l'ho trovato il viaggio, dai vieni vuoto</i> VITO: e vabbe' dove vado? AZIZ: <i>e vai a casa no! si, ma per favore tu mi mandi col messaggio il numero</i> VITO: <i>di Antonio? Per favore!</i> AZIZ: ah? VITO: <i>il numero di Antonio, me lo mandi col messaggio?</i> AZIZ: <i>ah, va bene, ma a quel numero non rispondeva a quello che c'ho</i> VITO: <i>me lo mandi per favore?</i> AZIZ: va bene dai ciao. A me lo passi quello che mi ha parlato prima?</p>	
<p>(V.d.s. conversazione nr. 138, ALL.49, ANN.287, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>	

Ora registrazione:	08/02/2008 16.07.12
Durata:	00.00.41
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT
<p>Integrale: AZIZ per VITO VITO: si pronto AZIZ: Vito quello che mi ha risposto prima chi è? VITO: ma non lo so, stava in camion, non lo so chi era AZIZ: me lo passi? VITO: non c'è nessuno qua adesso, sono in camion io AZIZ: ah</p>	

<p>VITO: perchè AZIZ: no volevo parlargli VITO: no, non c'è nessuno AZIZ: non c'è nessuno? VITO: no, me lo passi per favore? Me lo mandi quel cazzo di numero? fai il piacere AZIZ: va bene si salutano</p>
<p>(V.d.s. conversazione nr. 139, ALL.49, ANN.288, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>

Nel corso delle successive conversazioni, XHIVO Xhevit racconta in maniera molto dettagliata ad ASMOUN Abdelaziz l'esito del trasporto concluso il giorno 8 febbraio 2008 intorno alle ore 16.00 ed effettuato per conto di PAGLIUSO Antonio tra la Spagna ed un luogo situato nei pressi dell'uscita dell'autostrada A12 di Torrimpietra (ROMA) e la via Aurelia. L'estrema chiarezza delle conversazioni non necessita di ulteriori commenti.

Ora registrazione:	08/02/2008 16.16.01
Durata:	00.00.50
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT
<p>Sintesi: VITO per AZIZ. AZIZ: Si.. VITO: Ma mandi per favore quel cazzo di ..incomprensibile.. AZIZ: si.. aspetta chiamo io.. ma qual'è il Spagnolo.. VITO: no quello qua Italiano.. AZIZ: Italiano.. VITO: quello che sta in Spagna eh.. AZIZ: chi sta in Spagna.. aveva il numero Spagnolo io.. VITO: facete come volete azaz ora AZIZ.. solo una cosa.. che io ho un giorno ho un'altro giorno lo trovo.. è quando le trovo eh ammazzo proprio.. AZIZ: che fatto.. VITO: ah eh.. ti dico che hai fatti lo sa lui.. io è ammazzo proprio quando trovo.. è io ascio Camion oggi a Ravenna è torno di nuovo qua a Roma è quando le trovo li ammazzo.. AZIZ: ma che cosa t'ha fatto.</p>	
<p>(v.d.s. conversazione nr.141, ALL.49, ANN.3, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>	

Ora registrazione:	08/02/2008 16.20.41
Durata:	00.03.54
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT
<p>Sintesi: VITO per AZIZ. Vedesi Conversazione Integrale. Uomo MAROCCHINO Chiamato - AZIZ chiama Uomo ALBANESE Chiamato - VITO</p>	

VITO: Aziz tu hai parlato con lui..

AZIZ: no sto chiamando per m.. avere numero di cellulare suo.. ma chi tasta ha fatto questo stronzo..

VITO: *no.. tu i digli che ci da da da.. di dare un mucchio di soldi lui..*

AZIZ: perchè.. di che cosa..

VITO: *lui c'hà.. lui mi ha detto a me.. parli con Aziz.. come tu sapere qualcosa..*

AZIZ: cosa sapere..

VITO: io ti dico.. tu chiami.. parli con lui.. è dici.. i soldi chi..

AZIZ: ma fammi capire.. fammi capire.. chi cose è successo.. fammi capire bene.. io non capito un cazzo proprio..

VITO: non posso capire.. che.. parlare adesso in telefono Aziz..

AZIZ: ma dimmi.. scuse..

VITO: *io.. io.. quando stava venendo per strada ieri.. ho visto una cosa strano in Cam.. in Rimorchio.. e io ho detto come mai.. io non ho lascito così Rimorchio.. salgo in Rimorchio.. è trovo una COSA.. è porto fino a Roma.. hai capito..*

AZIZ: ma chi COSE..

VITO: **UNA BELLA COSA..**

AZIZ: chi COSE..

VITO: **UNA COSA..**

AZIZ: chi..

VITO: *ma.. adesso Aziz.. UN SACCO..*

AZIZ: **UN SACCO..**

VITO: **SI..**

AZIZ: **DI CHE COSA..**

VITO: *non lo so di che cosa.. io ti dico da se tu vuoi dire che cosa in telefono..*

AZIZ: **MAMMA MIA.. MA MAMMA.. MIA..**

VITO: *io non sapeva proprio.. quando vengo.. vengo.. a CIVITAVECCHIA.. E VEDO.. è dopo quando viene lui.. gli dico.. io.. quello è successo che è successo è deve dare soldi.. si si.. non ti preoccupare che sa Aziz QUELLA COSA.. ha detto..*

AZIZ: ha.. la miseria.. mannaggia..

VITO: **HAI CAPITO ADESSO.. HAI CAPITO..**

AZIZ: adesso andavo.. adesso faccio una cazziata.. bello casino adesso faccio io.. quà con quello dato il viaggio..

VITO: *he.. he.. fai un pò.. un pò.. che loro te ne devono dare da te.. è a me.. UN MUCCHIO DI SOLDI.. ..incompresibile.. ti giuro.. tutti e due.. ..incompresibile..*

AZIZ: sono Spagnoli..

VITO: *no no.. sono Italiani.. i NAPOLETANI.. anche quello quà.. è quello che.. che siamo incontrati in Spagna.. ANTONIO.. LUI ERA IN SPAGNA.. ED E' VENUTO PRIMA DI ME.. IN ITALIA.. PERCHE' SAPEVA LUI.. IO NON SAPEVA.. IO CONVIO..*

AZIZ: ..incompresibile..

VITO: *è avevo lasciato ..incompresibile.. ma non ne sapeva io.. io ho saputo qua.. a CIVITAVECCHIA.. hai capito.. PERCHE' SONO SALITO IN CAMION.. CIVITAVECCHIA PER CONTROLLARE.. hai capito.. perchè mi è sembrato troppo strano.. E' HO VISTO IL SACCO.. MA SACCO.. HAI CAPITO..*

AZIZ: ma porca puttana..

VITO: *..incompresibile.. io gli ho chie.. chiede.. di dare i soldi perchè che non mi da i soldi.. che tu mi debbi dibi.. entro stasera.. che Vito.. no no parlava.. io mando qualcuno che quei due RAGAZZI Spag.. che sono altri due Spagnoli.. a ITALIANI.. di MODENA loro..*

AZIZ: uhm.. di MODENA..

VITO: *si si.. due RAGAZZINI di MODENA.. QUELLI CHE MI HANNO CARICATO.. QUELLI ITALIANI.. sono morti tutti e due.. entro 48 ore.. morti..*

AZIZ: va bene io adesso chiamo proprio mio fratello li spacca quel Rimorchio di loro.. eh.. urgentemente..

VITO: eh.. fai un pò.. quella.. perchè abbiamo.. come si dice.. io ho rischiato culo che ho rischiata.. senza sapere un cazzo.. senza sapere un cazzo..

AZIZ: *per quello mi diceva Spagnolo.. in Spagnolo.. ATTACCA.. STACCA.. adesso glielo dico io ATTACCA E STACCA.. bastardo di merda..*

VITO: *hai capito.. ma no.. io ho rischiata il culo.. eh ho rischiata.. senza sapere un cazzo.. ma chi mi prendeva a me per strada dove cazzo andavo a finire io..*

AZIZ: mamma mia.. mamma mia.. quei due stronzi..

VITO: hai capito..

AZIZ: mi rovinano a me..

VITO: hai capito ho non hai capito adesso..

AZIZ: SI HO CAPITO.. HO CAPITO..

VITO: rischiamo io.. finiva in.. chi cazzo mi faceva uscire a me dopo..

AZIZ: mannaggia..

VITO: giusto..

AZIZ: HO CAPITO ADESSO..

VITO: *EH ADESSO.. L'ABBIAMO FATTO CHE L'ABBIAMO FATTO.. DEVONO DARE I SOLDI.. MENO.. IO HO RISCHIATO PER I SOLDI PERCHE' DOPO IO SPACCA IL CULO.. DIGLI..*

AZIZ: ..incomprensibile..

VITO: mi chiami.. mi chiami tu dopo..

AZIZ: ti chiamo io dai..

VITO: ok.. ciao Aziz..

AZIZ: ciao ciao..

VITO: ciao..

(v.d.s. conversazione nr.143, ALL.49, ANN.4, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	08/02/2008 16.44.04
Durata:	00.03.36
Interlocutore:	+393409574931
Intestataro:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT

Integrale:

XHIVO Xhevit ha telefonato ad ASMOUN Abdelaziz

AZIZ: Si...

VITO: *ma lo sai che mi ha fatto quel stronzo... adesso ho visto rimorchio e mi ha scaricati 2 piante che ho comprato con i soldi.. ci ho fattura qua... uno dice cachi... e uno di melograno per mio cognato...*

AZIZ: uhm...

VITO: he... mi hai lasciato anche 2... quei 2 piante la... dove ho scaricate... ma non ho visto...

AZIZ: uhm...

VITO: *ma io ti giuro su dio che parto stanotte... e io domani mattina sono a VALENZIA... i trovo quei ragazzi e ammazzo tutti e DUE... eh lascio la tutti e DUE...*

AZIZ: uhm...

VITO: ti giuro su dio... parto stanotte... per VALENZIA...

AZIZ: ...incomprensibile... vengo con te... mi fai vedere il posto...

VITO: *si si... lo so io dov'è... lo so dove arrivano... lo so tutti... ma quell'ANTONIO... quello basso... bassetto con gli occhiali...*

AZIZ: uhm...

VITO: *lui non ne parl... eh quello cheosci tu... basso con occhiali...*

AZIZ: si...

VITO: *eh lui... lui mi hai fatto... quella... quella stronzata...*

AZIZ: ha... io lo chiamavo col telefono de... di Spagna e non rispondeva...

VITO: *e... ma lui ti ha dato quel lavoro di... di... tacca e stacca...*

AZIZ: si si...

VITO: *ah... lui ti ha dato anche questa qua... perchè... per quello mi ha detto a me... parli con Aziz... che lo sa Aziz... va bene...*

AZIZ: che sa...

VITO: eh...

AZIZ: *adesso sto andando da suo fratello qua... a BAZANO...*

VITO: perchè... ci ha suo fratello là da te...

AZIZ: si si...

VITO: *allora digli a suo fratello che io ammazzo... che non mi porta... non mi porta i soldi... e ammazzo... ti giuro su dio che un giorno quello le trovo... e ammazzo... perchè non rischia io il collo... per... per testa di lui... non c'ia scampo proprio... non c'ha scampo... lui... suo fratello... qualcuno io ammazzo... ti giuro sul bene dei miei figli... perchè... che mi prendevano a me Aziz... tu lo sai che brutta fine facevo ha...*

AZIZ: ah... tutti anche io...

VITO: *e... ma tu no... perchè tu...*

AZIZ: eh...

VITO: io non...

AZIZ: io no...

VITO: *tu... si si... ma anche tu... anche tu un poco... ma io non... ha me chi mi faceva uscire... chi mi faceva uscire... chi c'è l'ha soldi per fare uscire a me...*

AZIZ: mannaggia...

VITO: *e per quello... digli a suo fratello che stavano...5 stavano...5...*

AZIZ: *5... persone...*

VITO: *eh 5...eh da...che se...perchè non porta 10 mila euro...3 a me...e 7 a te...perchè dopo ci mettiamo d'accordo noi 2...io lui...li ammazzo suo...suo fratello va a finire male... io vengo là... e mi dici... chi è suo fratello che...*

AZIZ: uhm...

VITO: e metto io ha posto anche suo fratello...

AZIZ: però... domani devo andare... vengo a prenderti... e andiamo insieme...

VITO: ah...

AZIZ: *domani vengo a prenderti e andiamo a trovarlo insieme... quel bastardo...*

VITO: *ehhe he...ehheehhe... ma dove troviamo...*

AZIZ: a... li a BAZZANO... adesso sto andando da suo fratello... sarebbe... ho domani sarà qua purtroppo lui...

VITO: *eh... vedi un po' suo fratello... e digli un po' a suo fratello che... con noi non si scherza così eh...*

AZIZ: uhm...

VITO: deve dare tutti... perchè se non li dà tutti...

AZIZ: uhm...

VITO: si passa guai... ma proprio guai... si passano... vieni vieni... mi prende ha me... che vengo io eh parlo con suo fratello... e metto coltello in gola... eh taglio la gola proprio...

AZIZ: uh uh... va bene dai...

VITO: va bene...

AZIZ: ok...
VITO: ok... ciao Aziz...
AZIZ: ciao ciao...

(V.d.s. conversazione nr. 147, **ALL.49, ANN.289**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	08/02/2008 17.07.02
Durata:	00.02.55
Interlocutore:	+393409574931
Intestataro:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT

Integrale:

ASMOUN Abdelaziz ha telefonato a XHIVO Xhevit
VITO: Si Aziz dimmi...
AZIZ: Vito... ma ancora sei lì tu...
VITO: *no... sono andato via... sono più o meno Mode... ha... ROMA Nord...*
AZIZ: ha...
VITO: perchè...
AZIZ: perchè lascia spostato subito... dio bono...
VITO: perchè...
AZIZ: no... io sono parlato adesso con suo fratello... mi ha detto... ma che cazzo dici... ha me... mi ha detto... mi dici li cavolata... ma siamo... noi... qua l'ha...
VITO: ma che cazzi stai dicendo... sono io l'ha che ho scaricata... lui... lui dice che... cavolate... cavolate di un cazzo... digli...
AZIZ: uhm...
VITO: perchè non parla con suo fratello...
AZIZ: no... eh... non rispondere al telefono...
VITO: he... perchè non risponde in telefono...
AZIZ: mannaia la miseria mannaia... ma... ma ma... ma l'indirizzo c'è l'hai te...
VITO: *come no... lo so dove hanno scaricato...eh dove hanno lasciato... eh... perchè a me hai preso il Camion...eh ha detti non puoi venire l'ha... ma io sono andato...eh ho visto dovè... hai lasciato quella cosa... dove hai lasciato la pianta... eh tutti...*
AZIZ: eh...
VITO: minchia...
AZIZ: *ma ma... ma dietro che cosa hai trovato te...*
VITO: *dove dietro...*
AZIZ: *in rimorchio... dietro...*
VITO: *Sacco... Sacco... Sacco...*
AZIZ: ma.. eh...
VITO: *mezzo... mezzo... eh... me me me me... quello... mezzo... eh... eh gli hanno messo in mezzo di piante...*
AZIZ: *in mezzo di piante...*
VITO: eh...
AZIZ: *eh l'hai aperto... l'hai guardato tu...*
VITO: *no... ma che cazzo no... io mi sono spaventato molto... tu Aziz...*
AZIZ: eh...
VITO: *mi sono spaventato... ho detto adesso... adesso ho detto finisco proprio...*
AZIZ: uhm...va bene dai domani... *...incomprensibile...*
VITO: *ma ho visto che era no... ho visto bene che era... perchè era un sacco che si può vedere...eh...*

AZIZ: si...

VITO: *si si... un sacco ha striscia rossa... ma si può vedere... ho visto bene che cazzo n'erano... solo che ho preso uno spavento a morte... perchè anche tu che eri in posto mio... si prendere spavento...*

AZIZ: ma...

VITO: eh...

AZIZ: *ma... va bene dai... domani... vengo ha trovarti... e veniamo a trovare questo stronzo...*

VITO: va bene... ok...

AZIZ: ok...

VITO: ciao ciao...

AZIZ: ciao...

VITO: *ma lui... lo sai che mi ha detto quell'ANTONIO...*

AZIZ: he...

VITO: *che domenica... a Vignola... eh... parlo con Aziz ha detto... eh ci metto a posto con Aziz...*

AZIZ: ha... domani... domenica... domani andiamo a trovarlo... non domenica...

VITO: uhm... dove lo troviamo qua a ROMA...

AZIZ: no... ma che ha ROMA... andiamo... al paese suo lì... a casa... a... FORMICA...

VITO: ha FORMICA...

AZIZ: eh...

VITO: che è FORMICA... dov'è FORMICA...

AZIZ: è vicino BAZZANO...

VITO: ha... ok... ok... va bene... ok... ciao...

AZIZ: ciao...

(V.d.s. conversazione nr. 152, **ALL.49, ANN.290**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	08/02/2008 17.37.03
Durata:	00.03.45
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT

Sintesi:

AZIZ: Si..

VITO: ma anche quell'ANTONIO c'è la casa là.. vicino a te..

AZIZ: si si si.. a BAZZANO solo 20 kilometri..

VITO: ah c'è la casa lui là..

AZIZ: uhm..

VITO: ma lo sai che mi ha detto lui.. vai vai avanti.. c'incontriamo a mo.. a.. ROMA Nord..

AZIZ: uhm..

VITO: vengo adesso.. ti ti.. porto un pò di soldi e dopo cì parliamo con Aziz..

AZIZ: uh.. uh..

VITO: he..

AZIZ: voleva comprarti..

VITO: he..

AZIZ: uhm.. adesso vediamo.. c'incontriamo io e lui e te.. e vediamo queste cose..

VITO: ma no.. no.. ..incomprensibile.. eh.. deve dare per forza i soldi.. perchè dopo io ammazzo proprio..

AZIZ: no no no.. io ho un'altra cosa da fare con lui..

VITO: che cosa..

AZIZ: *non si può giocare.. non si può giocare con queste cose quà.. col Camion.. l'autista e il padrone.. hai capito..*

VITO: si..eh si..eh si.. ha ci andavamo nella merda.. ha..

AZIZ: eh eh eh.. noneh la prima vol..

VITO: ci andavamo nelle me.. eh ci andavamo nella merda tutti he..

AZIZ: no.. va va va.. vanno in galera.. io e te.. e il camion lo portano via..

VITO: e invece lui tranquillo tranquillo..

AZIZ: ah..

VITO: *eh io c'è una cosa tu Aziz.. che io andavo tranquillo tranquillo in mezzo di Poliziotti.. sorpassavo.. perchè tranquillo.. tranquillo proprio..*

AZIZ: uhm..

VITO: senza dischi.. fuori orario.. he.. perchè tranquillo..

AZIZ: io eh.. per quello io ho detto noi scarichiamo lunedì.. no scarichiamo oggi he.. io stato stupido..

VITO: he..

AZIZ: ma però anche tu.. quando..

VITO: ma io..

AZIZ: eh a posto.. aprila e vida.. chi cosa..

VITO: si.. ma quello giusto.. ma io.. oh oh oh oh quà.. ma che se io sapeva che i faceva..

AZIZ: he.. avvisami..

VITO: no.. lo sai che io faceva se io sapeva dall'inizio.. scendevo a VIGNOLA.. eh bloccavo Camion a VIGNOLA..

AZIZ: ha..

VITO: he.. eh c'è la metteva in culo..

AZIZ: he.. io ti ho chiamato ieri.. tu non mi detto niente..

VITO: ma non sapeva niente.. ti sto dicendo..

AZIZ: uhm..

VITO: ma uh.. per prendere i guanti.. ho visto che stavano schiacciato un paio di vasi.. schiacciato spezzato.. ..incomprensibile.. eh ho detto.. cazzo.. io quello non erano così..

AZIZ: uhm..

VITO: salgo sopra.. vado.. eh vedo.. un pò schiacciato.. un pò.. eh le piante.. vado un pò più avanti.. vedo un sacco là.. nascosto in mezzo di piante..

AZIZ: he.. pe pe.. prima.. no non divi scaricare prima.. di situè.. apposta..

VITO: *ma no.. lo sai quanto sono venuti là.. quattro macchina..*

AZIZ: quattro..

VITO: *10 persone.. si qua.. a ROMA.. 10 persone.. eh hanno circondato il Camion..*

AZIZ: ha là miseria..

VITO: si.. loro aspettavano.. stavano tutti.. 2 fuori strada.. e 4-5 macchine..

AZIZ: eh la puttana.. l'esercito..

VITO: he..

AZIZ: una banda allora..

VITO: *una banda veramente.. una banda.. ma porca miseria io rimasto così spaventato.. ho preso una grande paura.. ma una grande paura perchè.. in vita mia.. da quando.. ho visto la macchina che circondare il Camion.. ho detto poca puttana.. adesso mi hanno preso..*

AZIZ: ha.. ma porca puttana.. che cazzo..

VITO: hai capito ho allora non hai capito.. io.. mi sono messo.. ho preso un grande spavento.. che nella vita non ho preso.. più spavento di questa volta..

AZIZ: eh allora domani se ne parla..

VITO: ok.. va bene.. ciao Aziz ciao..

AZIZ: al telefono non si può parlare
VITO: va bene ciao Aziz..
AZIZ: ciao..

(v.d.s. conversazione nr.155, **ALL.49, ANN.5**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

In definitiva, XHIVO Xhevit ha effettuato, senza esserne stato consapevole, il trasporto dello stupefacente (conclusosi il giorno 8 febbraio 2008, intorno alle ore 16.00), per conto di PAGLIUSO Antonio e ASMOUN Abdelaziz detto “Aziz”, tra la Spagna ed un luogo situato nei pressi dell’uscita dell’autostrada A12 di Torrimpietra (RM) e la via Aurelia.

Il 26 febbraio, tuttavia, l’inconsapevole corriere, in considerazione del fatto che non ritiene di essere stato adeguatamente retribuito per il rischio corso a seguito del trasporto, si rivolge al Reparto Operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Ravenna al fine di raccontare nel dettaglio quanto accaduto quel giorno.

XHIVO Xhevit, che ha formalizzato le sue dichiarazioni il giorno 27.02.2008 (come si vedrà, le dichiarazioni confermano quanto emerso dalle intercettazioni telefoniche sinora analizzate), ha riferito:

- di essere un dipendente della ditta cui è titolare ASMOUN Abdelaziz e che, in data 8 febbraio 2008 appunto, ha effettuato un trasporto tra la Spagna e la zona di Torrimpietra (ROMA) per conto dello stesso ASMOUN Abdelaziz e di un uomo chiamato “ANTONIO” (PAGLIUSO Antonio);
- di avere ricevuto, il giorno 1 febbraio 2008, da ASMOUN Abdelaziz, l’incarico di recarsi a Madrid con il compito di effettuare il trasporto di piante provenienti da Cremona. In quell’occasione anche ASMOUN Abdelaziz, detto “AZIZ” lo ha accompagnato con un altro camion;
- che il giorno successivo, lui e ASMOUN hanno scaricato le piante a Madrid come stabilito. Nonostante secondo il programma il viaggio avrebbe dovuto concludersi lì, su ordine di AZIZ si è recato a Valencia (Spagna) per caricare altre piante da portare in Italia;
- di essere stato contattato telefonicamente il giorno 5 febbraio 2008, da PAGLIUSO Antonio (attraverso utenze telefoniche non intercettate) che lo ha informato di essere colui che si deve occupare del suo carico; che il successivo 6 febbraio, due ragazzi giovani, dicendo di essere stati mandati da ANTONIO, lo hanno accompagnato ad un vivaio nella zona di Valencia aiutandolo a caricare il camion per poi condurlo ad un ufficio a 5 km di distanza per la consegna della documentazione di carico;
- **durante il tragitto, all’altezza di Civitavecchia (ROMA), di avere notato all’interno del semirimorchio, occultato tra i vasi delle piante che stava trasportando, un sacco del peso di circa cinquanta chilogrammi contenente numerosi pacchi di colore bianco, chiuso da scotch di colore rosso, percependo che si potesse trattare di sostanza stupefacente del tipo cocaina** (come si è detto, XHIVO Xhevit ha precedenti specifici in materia di violazione della legge sugli stupefacenti);
- che al suo arrivo nella zona di Torrimpietra (ROMA), l’uomo chiamato “ANTONIO”, unitamente a numerosi altri, hanno prelevato il camion e si sono occupati senza la presenza dell’albanese, di scaricarlo in un luogo a lui sconosciuto;
- che quando ha contestato all’uomo chiamato “ANTONIO” di essere stato ingannato e di non essere stato adeguatamente retribuito in ragione del rischio corso con il trasporto dello stupefacente, “ANTONIO” ha risposto che “AZIZ” (ASMOUN Abdelaziz) è a conoscenza di tutto (cfr. atti redatti dal Reparto Operativo CC di Ravenna, ALL. 67, ANN.1, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Ulteriori conversazioni telefoniche

Ora registrazione:	08/02/2008 17.42.15
Durata:	00.02.57
Interlocutore:	+393293037263
Intestatario:	BORSHI EDMOND
Utilizzatore:	MONDI
Indirizzo cella:	Autostrada A1 Dir. V Tronco-00065-FIANO ROMANO - Sett.3
Integrale:	<p>INTERLOCUTORI: MONDI: Albanese da identificare VITO: XHAVIT Vito.</p> <p>Vito domanda Mondì per la salute del suo parente..poi gli domanda dove si trova? Mondì gli dice di essere tornata a casa perchè ha paura che arrivino i controlli.. Alla domanda di Mondì dove si trova Vito risponde: VITO: sono appena uscito da Roma.. MONDI: hai finito lavoro? VITO: ma no Mondì...oggi l'ho vista proprio brutta.. MONDI: perchè? VITO: <i>non so cosa mi avevano nascosto nel camion...quando l'ho caricato sulle spalle...l'avevano nascosto...solo quando arrivo a Roma...e mi sono trovato circondato da 10 macchine...sicuramente quelli mi aspettavano là...aspettavano quello che era nel camion...o mamma mia...mamma mia...non so come descrivere il terrore di oggi</i> MONDI: ma tu non devi preoccuparti...tu non fai nulla...perchè ti metti in ansia VITO: e vero che non c'entro, ma se mi avessero fermato per strada per controllarmi? MONDI: va bene lo stesso...tu non hai nulla.. VITO: e Mondì finché capiscano quelli che io non c'entro serve tempo, ma sai come ho detto a quello che aveva ordinato la merce...? MONDI: come? VITO: <i>se non mi paghi 10 mila euro ti manderei tua madre a quel paese...</i> MONDI:(ride)..... VITO: mi ha detto .."Vito solo tu stai tranquillo perchè te gli do subito" ...gli ho detto che non domani, ma dopo domani sarò a Modena...parolacce...perchè ho perso 3 kg di sangue per 3 km di strada...quando sono stato circondato da 10 macchine.. Mondì taglia corto e gli domanda delle novità.. Vito non gli risponde ma gli domanda la stessa cosa. A questo punto Mondì i due parlano di gasolio e come prelevarlo dal serbatoio del camion.</p>
	(V.d.s. conversazione nr. 63, ALL.51, ANN.8 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	08/02/2008 18.21.11
Durata:	00.09.42
Interlocutore:	+393473818644
Intestatario:	XHIVO XHEVIT
Utilizzatore:	VITO (ALBANESE) / BARDHA
Integrale:	<p>INTERLOCUTORI: BARDHA: donna Albanese da identificare VITO: XHAVIT Vito.</p> <p>Vito per donna albanese alla quale dice che a mezzanotte e mezza arriverà a casa. Poi Vito gli parla della giornata odierna. Vito dice alla donna di essere triste</p>

BARDHA: ...perchè?

VITO: .. ho telefonato Aziz e gli ho informato ..perchè quelli avevano messo qualcosa nel camion...e solo quando sono arrivato a ROMA mi sono trovato circondato da 5-6 macchine..

BARDHA: ...mh....

VITO: ..da quelli che aspettavano...capisci...

BARDHA: ...mhmm

VITO: ... mi sono spaventato..

Si sente solo Bardha annuire...e poi dire

BARDHA: ... Aziz conosce quelli?

Lui risponde, ma non si sente

VITO: ...mmmmm

BARDHA: *..tu mi hai detto che i napoletani erano in strada...dov'erano quelli che hai incontrato tu? (arrabbiata)...mmm...e poi...ma tu mi hai detto per strada e che quelli ti hanno offerto da mangiare, che facevi la doccia in albergo...mmm (?! da parte di Bardha).*

Continua a sentirsi solo Bardha

BARDHA: *...lo sai tu che pure io ho pensato la stessa cosa?...mmm. sì...questa cosa dov'è successo..in FRANCIA?...mmm...sì...va beh...d'accordo, ma quello che mi hai detto che erano senza carico o con poco carico ..chi erano? in camion anche quelli?...in camion...mmmm....non si discute/non se ne parlammmm... cosa.. ...bene bene ..parli in albanese...poi te l'hanno portato...te l'hanno portato?...bene...ma come...io ho pensato questa cosa...ti giuro.. .sì...mmm... e domani viene Haziz qui.. .sì...sì..bene bene...quando torni a casa parliamo meglio...poverino...mmm.... bene... bene bene...o VITI ho pensato questa cosa...ho pensato molto... ero in pensiero...tu mi racconti e io sto tremando tutta...sì...bene bene..ciao ciao....*

(V.d.s. conversazione nr. 78, **ALL.51, ANN.9**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	09/02/2008 18.49.32
Durata:	00.00.42
Interlocutore:	+393483988911
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	MOHAMMED

Sintesi:

MOHAMMED per AZIZ

MOHAMMED: ascolta non sei andato dall'altro?

AZIZ: no, sono ancora con Antonio sotto casa mia

MOHAMMED: vedi di andare da lui, perchè mi sta chiamando di continuo

AZIZ: va bene

MOHAMMED: vedi di andare da lui, perchè non sa dove dormire e deve tornare indietro con il treno (parlano di un tunisino ndr)

AZIZ: va bene

MOHAMMED: cosa ha fatto con te Antonio?

AZIZ: mi ha detto "ci aggiustiamo martedì"

MOHAMMED: allora finisci con lui e poi vai da questo qua, perchè mi sta chiamando continuamente

(V.d.s. conversazione nr. 204, **ALL.49, ANN.291**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	09/02/2008 19.13.58
Durata:	00.01.42
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT
Integrale:	<p>ASMOUN Abdelaziz ha telefonato a XHIVO Xhevit detto "VITO"</p> <p>VITO: allora Aziz?</p> <p>AZIZ: ah Vito mi hai cercato?</p> <p>VITO: si ti ho cercato, perchè aspettavo che mi chiamavi oggi</p> <p>AZIZ: ah oggi, lo sai dove sono? all'ospedale!</p> <p>VITO: perché?</p> <p>AZIZ: <i>c'ho litigato col basta... coi bastardi li</i></p> <p>VITO: quando?</p> <p>AZIZ: ah stamattina</p> <p>VITO: e sei fatto male?</p> <p>AZIZ: <i>e mi hanno... erano tre persone, bastardi, contro me</i></p> <p>VITO: chi era?</p> <p>AZIZ: eh il fratello e i suoi cugini, Vito io (incomp.)</p> <p>VITO: lui non era?</p> <p>AZIZ: no, non c'era</p> <p>VITO: hai denunciato?</p> <p>AZIZ: si, si</p> <p>VITO: e che hanno fatto?</p> <p>AZIZ: eh pugni, schiaffi.. un bel pò</p> <p>VITO: va bene</p> <p>AZIZ: hai capito? Io c'ho (inc.)</p> <p>VITO: non ti preoccupare .. va bene ci pensiamo</p> <p>AZIZ: ah</p> <p>VITO: ok</p> <p>AZIZ: adesso sono con miei fratelli che stanno girando qua fuori (inc.)</p> <p>VITO: va bene</p> <p>AZIZ: eh oh io ci ho detto tutto che tu hai visto tutto ...</p> <p>VITO: dove devi dire? I sbirri?</p> <p>AZIZ: eh</p> <p>VITO: oh mettono dentro tutto</p> <p>AZIZ: no io gli ho detto che l'autista ha visto tutto. Hai capito Vito?</p> <p>VITO: va bene ok</p> <p>si salutano</p>
(V.d.s. conversazione nr. 206, ALL.49, ANN.292 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	10/02/2008 19.08.25
Durata:	00.00.49
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT
Integrale:	<p>ASMOUN Abdelaziz ha telefonato a XHIVO Xhevit detto "VITO"</p> <p>VITO: ...si..</p>

<p>AZIZ: ...si Vito.. VITO: ...ciao Inc... AZIZ : ...inc..mi hai cercato? VITO: ...si ti ho cercato oggi per sapere per domani AZIZ : ...uh e adesso domani..quando..domani ti chiamo alle otto... VITO: ...ah..ah v`a bene..ma con quelli soldi come sei messo? AZIZ : ...quel stro..inc VITO: ...eh.. AZIZ : ...quando vieneee...poi ci arriviamo facciamo inc.. casino VITO: ...v`a bene ok.. ...si salutano</p>
<p>(V.d.s. conversazione nr. 247, ALL.49, ANN.293, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>

Ora registrazione:	11/02/2008 09.39.17
Durata:	00.01.24
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT
<p>Sintesi: Vito per Aziz: chiede se ci sono novità. Aziz dice che sta ancora aspettando. Vito chiede se si è parlato con Antonio. Aziz dice che ieri sono venuti a casa per parlargli, ma lui era uscito. Vito quali persone son venute. Aziz dice che c'era Antonio, il fratello ed un'altra persona. Vito chiede il numero di Antonio. Aziz dice che adesso glielo dà.</p>	
<p>(V.d.s. conversazione nr. 266, ALL.49, ANN.294, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>	

Ora registrazione:	11/02/2008 09.50.18
Durata:	00.01.54
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT
<p>Integrale: INTERLOCUTORI: VITO: XHAVIT Vito AZIZ: ASMOUN Abdelaziz</p> <p>VITO: si? AZIZ : Vito? segnati questo numero..ma mi sembra no perchè io ho provato a chiamarlo non rispondeva... VITO: ah...aspetta.....si dimmi... AZIZ : tre due otto... VITO: tre due otto AZIZ : trentasette.. VITO: trentasette. AZIZ : novantadue... VITO: novantadue. AZIZ : ot..otto quattro uno.. VITO: otto quattro uno...inc AZIZ : poi c'è quell'altro... VITO: si..</p>	

AZIZ : ma quell'altro ce l'hai anche te..tredici finale..?
VITO: come?
AZIZ : ce l'hai anche te...quell'altro...tre..tredici finale mi sembra...
VITO: tredici finale?
AZIZ : si, ce l'hai?
VITO: no
AZIZ : quello dii..della spagna...
VITO: no! me lo dai?
AZIZ : allora.. eeh segnati..
VITO: si..
AZIZ : eh ma quanti numeri ci sono.? due quattro sei otto dieci.. undici numeri ci sono..
VITO: ah dimmi
AZIZ : tre quattro nove
VITO: tre quattro nove..
AZIZ : sei tre..
VITO: sei tre
AZIZ : novantatre
VITO: novantatre
AZIZ : ventidue..
VITO: ventidue
AZIZ : uno tre..
VITO: uno tre, ok...e chiamo io vediamo un pò...ok?
AZIZ: uh v`a bene
VITO :ma io c'ho un problema adesso qu`a in camion..
AZIZ: quale problema?
VITO :eh non si accende... batteria per terra..
AZIZ: porca buttana...
AZIZ : ma metto in moto non ho problema..

(V.d.s. conversazione nr. 268, ALL.49, ANN.295, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	11/02/2008 10.43.54
Durata:	00.01.15
Interlocutore:	+393483988911
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	MOHAMMED

Sintesi:
AZIZ per MOHAMMED
Mohammed: dimmi, dimmi
Aziz: non c'è niente
Mohammed: ah si? E cosa dobbiamo fare!
Aziz: *lo carichiamo per andare fuori, una volta che è tornato qua gli facciamo rompere (guastare) il camion così lo mandiamo via*
Mohammed: dove?
Aziz: lo facciamo arrivare a Vignola, gli rompiano le valvole o le marce
Mohammed: e allora
Aziz: o vai tu o vado io!
Mohammed: lascia stare, tra un po' trovano un carico. Hai capito?
Aziz: si

(V.d.s. conversazione nr. 278, **ALL.49, ANN.296**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	11/02/2008 13.35.36
Durata:	00.01.58
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT

Integrale:

INTELOCUTORI: XHAVIT VITO: Vito
ASMOUN ABDELAZIZ: Aziz

AZIZ: eh

VITO: prima delle cinque io da qui non esco

AZIZ: porca.....

VITO: *ma i carabinieri... perchè io devo andare, devo dire io che ce l'avevo quello e quello nel camion, ma che sono scemo io che mi mettono dentro dopo... ma che ma che è quello, ti mettono dentro Aziz*

AZIZ: e allora perchè ho fatto tutti questi casini io?

VITO: ma che dici tu! Vado io dentro con le mie mani

AZIZ: ma porca la miseria

VITO: ma tu lo sai che vado dentro con le mie mani?

AZIZ: manna....

VITO: e Madonna Cristo, ma che è tu mi vuoi bene allora, mi vuoi veramente mettere dentro!

AZIZ: allora sono stato io stupido che quando (inc.) sono andato a litigare con loro per niente

VITO: va bene con loro, può venire a litigare anche io... ma non i carabinieri, perchè dopo ci mettono dentro, sei in testa o non sei intesta che ti mettono dentro?

AZIZ: mannaggia la miseria!

VITO: perchè da loro può venire di mattina e di sera a litigare che non me ne fotte un cazzo di loro, hai capito?

AZIZ: ma

VITO: ti mettono dentro Aziz io ho domandato, ti mettono dentro

AZIZ: umhm

VITO: ti arrestano, che sono scemo vado con le mie mani dentro

AZIZ: ma allora (inc.)

VITO: ma il suo fratello tu c'hai il numero di suo fratello?

AZIZ: no, nell'ufficio

VITO: come?

AZIZ: dell'ufficio

VITO: me lo dai il numero dell'ufficio?

AZIZ: aspetta ...aspetta fammi .. allora questi casini me li sbrigo da solo dai

VITO: ah

AZIZ: dammi un po' di tempo

VITO: ok

(V.d.s. conversazione nr. 311, **ALL.49, ANN.297**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	11/02/2008 17.18.26
Durata:	00.07.31
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA

Utilizzatore:	VITO/XHAVIT
Integrale:	
AZIZ : ...ueh Vito?	
VITO: ...eh..	
AZIZ : ...è inutile che chiami quelli stronzi e fai casino..dai quando..Inc...	
VITO: ...no non faccio casino non faccio casino...	
AZIZ : ...no no...no loro non vogliono proprio chiama da te chiamata...hai capito? non vogliono pace non vogliono.....	
VITO: ...come non vogliono?	
AZIZ : ...non vogliono proprio che io gli ho detto...non volevano che io darti il numero questo qua...hai capito?	
VITO: ...ah non volevano? allora io faccio una cosa...io adesso chiamo i miei fratelli che mi raggiungono a Vignola...	
AZIZ : ...uh	
VITO: ...i miei fratelli, i miei nipoti..li chiamo tutti e gli dico " venite che là succede un casino..."	
AZIZ : ...no no non succede niente con loro...no	
VITO: ...io chiamo..io li chiamo adesso chiudo con te chiamo i miei fratelli e dico se come sono le cose e che mi raggiungono loro a Vignola...	
AZIZ : ...no no no per loro non succedono niente...che... che fanno eeh fanno i casini eh	
VITO: ...fanno i casini!	
AZIZ : ...ma che casini...che ieri mi hanno denunciato e volevano ritirare la denuncia ..Vito...ma stai scherzando?	
VITO: ...aah..	
AZIZ : ...hai capito..loro già già i guai..non volevano che io vado a ritirare con l'avvocato la denuncia...	
VITO: ...aah..	
AZIZ : ...hai capito non gli conviene casino...	
VITO: ...ma che fanno casino..solo che non li avvisi tu prima..che arrivo io che li preparo e io dopo anche se fanno casino non me ne frega...	
AZIZ : ...Inc...eh che casino fanno..non fanno niente...si si...ma stai scherzando...	
VITO: ...no anche se fanno...meglio che fanno dopo ma..	
AZIZ : ...no ma non fanno niente..io li ho chiamati, mi ha detto "...ti prego non vogliamo casini, basta che parliamo basta.."	
VITO: ...ma eehh parliamo ma dobbiamo parlare come dio comanda...ma non dobbiamo parlare come vuole lui...	
AZIZ : ...io gli ho detto..	
VITO: ...hai fatto anche..scusa ..hai fatto anche un danno al camion loro ah...quando hanno scaricato...si si	
AZIZ : ...eh?	
VITO: ...eeh si il fianco del camion sono saliti col piede sopra di quella plastica bianca e hanno rotto un pezzo..	
AZIZ : ...ah?	
VITO: ...e io ho dovuto si si per quello ti dico..	
AZIZ : ...ma tu ma tu nello sbaglio sei stato anche tu dovevi avvisarmi prima...	
VITO: ...no no no con loro ..io ho visto troppo tardi le cose tu, Aziz, troppo tardi, ma che io Sabato sapevo da inizio, tornavo a Vignola e ti lasciavo il camion a te a Vignola..ti dicevo vai tu scaricare perchè io non vado...hai capito?	
AZIZ : ...uh	
VITO: ...perchè non gioco con la mia testa così giochi con la testa, io non voglio giocare con la testa, perchè mi serve la mia testa..hai capito?	

AZIZ : ...noo non possono fare questo lavoro del genere...

VITO: ...eeeh

AZIZ : ...almeno ...almeno se vogliamo questa cosa..lo sai quanto ci sono..inc..

VITO: ...allora io? se sapevo, venivo a Vignola ti dicevo "Aziz quello è il camion prendi e fai quello che vuoi..." hai capito? perchè non mi piace, io c'ho paura di quella cosa...

AZIZ : ...eeh tutti quanti ci abbiamo paura ma che stai scherzando Vito..

VITO: ...c'ho paura a morte....che io stavo andando disco sopra disco...sorpassavo in autostrada hai capito..

AZIZ: ...ma io ma io lo sai che cosa pensavo ci dicevo ma cazzo Vito mi prendeva in giro come ha fatto ad arrivare a Roma...io non pensavo nemmeno dove ...inc

VITO: ...io per quello ti sto dicendo io..passo disco sopra disco per andare a scaricare.. perchè stavo tranquillo che anche che mi fermano massimo mi mettono una multa...vaffanculo

AZIZ : ...eh ma io ti ho detto io ti ho avvisato prima Vito non fare fuori orario..

VITO: ...si si ma io io ti sto dicendo che sapevo quella cosa... io ero tranquillo INC...sono tranquillo ma che sapevo io lascio Camion anche in Francia mezzo di strada anche in Spagna mezzo di strada e lascio i camion perchè c'ho paura io di quella cosa Aziz..

AZIZ : ...eeeh è logico... ma c'è i cani e ti beccano subito hai la fortuna...

VITO: ...una fortuna una fortuna perchè non ho fatto danno a nessuno nella vita per quello mi ha aiutato il dio, ma una volta ti aiuta dio, due volte non ti aiuta ah..

AZIZ : ...e ma lo sai che se beccano il camion che cos che casino succede? INC

VITO: ...ma succede a tutti andiamo nella merda tutti,..

AZIZ : ...eeeh non è la merda...venivano mi arrestano subito a me e a te e mi chiudono tutto...

VITO: ...eeeh e per querllo buttavano chiave a mare....e dopo chi fa uscire noi? voi? ce l'abbiamo soldi noi e nessuno non ti fa uscire...e che cazzo...

AZIZ : ...Inc..a me invece allora...mi hai preso per bene Inc..allora..

VITO: ...come?

AZIZ : ...io l'ho detto chiamaci insieme inc preso per bene alla fine fatto tutto questo lavoro senza dirmi niente...

VITO: ...ma Antonio che ti ha detto...

AZIZ : ...Antonio prima non voleva rispondermi...prima poco fa prima mi chiamano "ah mettiamo d'accordo parliamo insieme"

VITO: ...ah....mettiamo d'accordo adesso...inc..

AZIZ : ...inc...

VITO: ...inc..se d'accordo..che d'accordo che d'accordo inc..vent'anni di carcere ciascuno di noi...ma noi che inc..non gli hai detto tu che vuoi vent'anni di carcere?

AZIZ : ...eh io quando m'ha chiamato, io gli ho detto Vito non voleva testimoniare e io inc...mi hai messo nella merda..la denuncia...che serve la denuncia... per niente...

VITO: ..eh che ha detto...

AZIZ : ...non serve a niente...e io c'ho detto vabbò allora stasera parliamo ci incontriamo e parliamo...ci mettiamo al bar e parliamo...

VITO: ..eh si ok va bene...io..

AZIZ : ...almeno..

VITO: ...io...

AZIZ : ...vediamo anche che cosa dice..

VITO: ...io alle cinque e mezza...cinque e venti adesso io sono entrata di autostrada...alle sette sette e mezzo sono là a Vignola...

AZIZ : ...tanto loro alle nove tanto...

VITO: ...và bene io quando arrivo a Vignola ti avviso che sono a Vignola vienimi prendere...

AZIZ : ...và bene dai

VITO: ...và bene?ciao ciao..

AZIZ : ...lo sai che loro han negato tutto...mi ha detto "no non c'è niente sacchi di concime..

<p>qua là..."</p> <p>VITO: ...ma che cazzo di concime dici ma che cazzo stai dicendo dici...perchè non hai lasciato in fondo di camion</p> <p>AZIZ : ...ah...</p> <p>VITO: ...perchè non mi hai detto a me..che è che fa anche il furbo adesso ma che prende per il culo a me?..che sta sta giocando con la nostra testa con le nostre famiglie..quel coglione..digli</p> <p>AZIZ : ...ah ci hanno preso per giro allora...</p> <p>VITO: ...mi hanno preso mi hanno preso in giro per bene...ma lui non deve pensare una cosa che io i miei fratelli li ho avvisati gli ho detto "così e così" loro hanno detto" tu non ti preoccupare solo dire dove abita lui che andiamo ad ammazzare proprio...perchè se ti mettono dentro.." ha detto mio fratello "...tu morirai dentro perchè sei 52 anni..."</p> <p>AZIZ : ...uh è vabbò dai..</p> <p>VITO: ...sono vecchio ormai...non ce la faccio a fare il carcere adesso...</p> <p>AZIZ : ...aah...</p> <p>VITO: ...ok dai ci sentiamo...</p> <p>AZIZ : ...ciao...</p> <p>VITO: ...ciao</p>
<p>(V.d.s. conversazione nr. 329, ALL.49, ANN.298, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>

Ora registrazione:	11/02/2008 20.10.46
Durata:	00.02.12
Interlocutore:	+393483988911
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	MOHAMMED

<p>Integrale:</p> <p>INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz. MOHAMMED: ASMOUN Mohammed.</p> <p>AZIZ per MOHAMMED parlano della frizione.</p> <p>AZIZ: Ascolta ti mando l'olio della frizione con Vito?</p> <p>MOHAMMED: Ma lui dove va, sempre li a scaricare o si ferma?</p> <p>AZIZ: Gli ho detto che deve arrivare Antonio con suo fratello per parlare, aspettiamo ancora un pò qui...poi dopo gli dico di portarti l'olio</p> <p>MOHAMMED: No sa dove sono io...</p> <p>AZIZ: No lo mando all'uscita del mercato bestiame</p> <p>MOHAMMED: va bene...digli l'uscita numero otto dove ci sono i camion...</p> <p>AZIZ: Tu fai finta che hai il camion guasto</p> <p>MOHAMMED: Va bene!</p> <p>AZIZ: Mi ha detto (riferito a Vito -ndr) <i>quando è arrivato a Roma....e Antonio che ha preso il camion e l'ha portato via....</i></p> <p>MOHAMMED: Ride...a si</p> <p>AZIZ: (Ride ndr)..<i>se lui ti chiede qualcosa...digli che mio fratello ha bisticciato con loro e gli ha fatto una denuncia hai capito....così quello che dico io, lo dici pure tu....per non dire due cose differenti</i></p> <p>MOHAMMED: Spiegami bene cosa mi hai detto....</p> <p>AZIZ: <i>gli ho detto a lui (Vito) che ho litigato con loro, e ho fatto una denuncia dai Carabinieri...lui (Vito) mi ha detto che non vuole andare dai Carabinieri perchè ha paura che lo mettono dentro..ride...adesso vado da lui al bar, gli dico quando vuoi andare porta un po' d'olio a mio fratello</i></p>
--

MOHAMMED: va bene, ciao...
(V.d.s. conversazione nr. 339, ALL.49, ANN.299 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	12/02/2008 11.05.44
Durata:	00.01.04
Interlocutore:	+393409574931
Intestatario:	FAQOLLI FATBARDHA
Utilizzatore:	VITO/XHAVIT

Integrale:
INTELOCUTORI: XHAVIT VITO: Vito
ASMOUN ABDELAZIZ: Aziz
VITO: ..ma loro non ti hanno chiamato oggi?
AZIZ :..chi?
VITO: ..Antonio con suo fratello?
AZIZ :..no no...
VITO: ..non ti hanno chiamato...
AZIZ :..no
VITO: *..io ho avvisato i miei avvocati...sono andato dai Carabinieri di Ravenna e io vado a fare denuncia..*
AZIZ :..uh..
VITO: *..si si si...dai Carabinieri di Ravenna ...inc.... portati i miei avvocati prima...*
AZIZ :..uh
VITO: *..hai capito? per sapere come vanno le cose e dopo quando scendo giù a Ravenna vado a Ravenna...*
AZIZ :..uh v`a bene...
VITO: *..e vado a denunciare..si si me li inculo...me li inculo e me li inculo bene perchè loro fanno i furbi... e furbi a me per prendere per il culo a me...non c'ha il culo Antonio per prendere per il culo a me ...*
AZIZ :..ah fai bene dai e cos` che dobbiamo fare...
VITO: *..eh cos` c'è da prendere in culo...li porto nel posto dove hanno scaricato e dove hanno fatto...in culo ma in culo bene questa volta...*
AZIZ :..eeh facciamo cos` dai
VITO: ..ok ok
Si salutano...

(V.d.s. conversazione nr. 390, **ALL.49, ANN.300**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

3.5. Il trasferimento in Vignola e il successivo smistamento - Elementi di prova

Dopo la consegna da parte di XHIVO Xhevit dello stupefacente il giorno 8 febbraio 2008, nella zona tra Torrimpietra e la via Aurelia (ROMA), sono state captate numerose conversazioni telefoniche dalle quali emerge che PAGLIUSO Antonio, immediatamente dopo l'arrivo del carico dalla Spagna, è entrato nella materiale disponibilità di sostanza stupefacente che ha subito provveduto a cedere a componenti del "crimine", i quali, a loro volta, hanno immediatamente iniziato a trasportarla ed a venderla a più persone tra il 12 ed il 19 febbraio tra Torino, Domodossola (VB), Sesto San Giovanni e Rho (MI).

Tale attività, in particolare, ha impegnato, oltre allo stesso PAGLIUSO Antonio, anche

MANGONE Giuseppe, il fratello di quest'ultimo MANGONE Domenico detto "MIMMO" e NAPOLI Rocco (cl.75)⁶, con la supervisione costante di PRATICO' Benvenuto detto "PAOLO".

Anche in questo caso verranno riportate solo le conversazioni che consentono di avere un quadro d'insieme dell'organizzazione posta in essere dal gruppo criminale per lo svolgimento dell'attività, rinviando l'elenco dettagliato di tutte le conversazioni ai paragrafi dedicati ad ogni singolo trasporto ed alle successiva vendita a terzi.

Il giorno 11 febbraio 2008, alle ore 15.14, a soli tre giorni dall'arrivo dello stupefacente trasportato da XHIVO Xhevit - inizialmente a sua insaputa - nella provincia di Roma, grazie all'organizzazione logistica fornita da PAGLIUSO Antonio, quest'ultimo, mentre ancora si trova in provincia di Terni, utilizzando un apparato telefonico pubblico della zona, telefona a MANGONE Giuseppe detto PINO, avvisandolo con termini criptati che sta per tornare e che può far partire qualcuno con urgenza per raggiungerlo al fine di recuperare un "campione" dello stupefacente per mostrarlo agli acquirenti:

Ora registrazione:	11/02/2008 15.14.33
Durata:	00.01.18
Interlocutore:	+390744992152
Intestatario:	IMPIANTO PUBBLICO - cabina telefonica
Integrale:	<p>INTELOCUTORI: PINO: MANGONE Giuseppe. ANTONIO: PAGLIUSO Antonio</p> <p>Antonio chiama Pino PINO: .pronto? ANTONIO: .pronto? PINO: .si oeih com'è? ANTONIO: .non rispondi a sto cazzo di telefono.. PINO: .e vabbè chiama con il numero normale ANTONIO: .eeeh normale.. PINO: <i>Inc.</i> ANTONIO: .normale..<i>Inc.</i>no...non ce l'ho il telefono in tasca PINO: .eh ma dove sei? ANTONIO: <i>.stoooo arrivando a casa...ma riusciamo a vederci prima possibile a casa mia, che il tempo che io arrivo a casa, tu arriveresti con tuo fratello, con tuo fratello però eh.. a casa mia.</i> PINO: .con mio fratello? ma io sai dove sono? ANTONIO: .dove sei? PINO: .a Torino sono.. ANTONIO: .eh....esatto... PINO: .e perchè <i>Inc.</i>.. ANTONIO: .ah? PINO: <i>.e adesso mi vuoi fare partire e vengo fino a Modena?</i> ANTONIO: <i>.eh e sennò fai partire a tuo fratello...sennò il tempo che arrivo, arrivo stanotte se arrivo a Torino...</i> PINO: <i>.eh ma se vengo domani mattina?</i> ANTONIO: <i>.e domani mattina no..dobbiamo fare prima possibile...</i> PINO: .uh...adesso ti chiamo...eeeh tu quando arrivi a casa?</p>

⁶ Da distinguere dal cugino NAPOLI Rocco (cl.79), figlio di NAPOLI Girolamo. NAPOLI Rocco Antonio (cl. 75), invece, è figlio di NAPOLI Saverio.

ANTONIO: .ah io ci metto tre ore..
 PINO: .e dove ti posso chiamare?
 ANTONIO: *.ti chiamo io fraaaa mezz'ora ti chiamo io...però organizzati e devi venire per favore..eh*
 PINO: .ma per stasera non ce la faccio...
 ANTONIO: *.e fai venire solo a tuo fratello...eeeh fai venire solo a tuo fratello..*
 PINO: *.chiamami fra un oretta...non so neanche dov'è questo...sono cinque giorni che non lo vedo..*
 ANTONIO: .eh v'è bene..
 PINO: .ok ciao.

(v.d.s. conversazione nr.2451, **ALL.35, ANN.4**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	11/02/2008 18.48.04
Durata:	00.01.48
Interlocutore:	+39059302495
Intestatario:	IMPIANTO PUBBLICO - cabina telefonica
Integrale:	
INTELOCUTORI: PINO: MANGONE Giuseppe. ANTONIO: PAGLIUSO Antonio	
Antonio chiama Pino	
GM:	Pronto?..
AP:	Ciao..
GM:	Chi è..
AP:	Antonio
GM:	Ciao Anto'..
AP:	Allora?..
GM:	<i>Domani mattina passo..</i>
AP:	<i>Domani mattina parti?..</i>
GM:	Si prestissimo..
AP:	<i>A che ora se qui a Vignola..a.a...</i>
GM:	<i>Calcola che parto verso le 6 le 7...</i>
AP:	<i>Alle 9 se qua?..</i>
GM:	E più o meno si... senti a me..
AP:	Dimmi..
GM:	Esigo...no... esigo aspetta, fermati...c'hai ragione, che a volte parto e non mi rendo conto di cosa dico.... senti a me allora...un incontro al più presto, con quello che ti devono mandare il messaggio, così vediamo di definire questa situazione..
AP:	E io non so come fare..
GM:	E tu il numero che t'arriva il messaggio non lo sai?..
AP:	No, non mi è arrivato nessun messaggio, ma con chi? con quello che mi ha mandato il messaggio che ci dovevamo vedere..quei ragazzi? ..
GM:	L'altro..
AP:	Con quello di giù?..
GM:	Sì..
AP:	E no.. come faccio io a sapere..non c'è un numero..
GM:	Mannaia....
AP:	Io il numero loro non c'è l'ho! Non c'è l'ho! L'unico..l'unico è...è l'amico qua...
GM:	Mannai...non c'è il numero di telefono...
AP:	NOI non abbiamo un numero! Non c'ha lasciato un numero...

GM: Va bene..Ok..
AP: Domani mattina allora ci conto...
GM: Si..si..si...
AP: Allora ci vediamo a Modena Sud alle 9...
GM: Ti chiamo...
AP: Eh va bene....ok...
GM: Ciao...
(v.d.s. conversazione nr.2495, ALL.35, ANN.5 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	11/02/2008 21.38.04
Durata:	00.00.57
Interlocutore:	+393476165539
Intestatario:	BAZZONI AUTOTRASPORTI S.R.L.
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Integrale:	<p>INTELOCUTORI: PINO: MANGONE Giuseppe. ANTONIO: PAGLIUSO Antonio</p> <p>Pino chiama Antonio PINO: ..ehii.. pronto? ANTONIO: ..ouh <i>Inc.</i>..che chiami tu... PINO: ..eeeh ci vediamo domani? ANTONIO: ..domani mattino presto... PINO: ..e presto... parto alle sei...basta che parto per le sei? ANTONIO: ..parti anche alle sette e alle nove nove e mezza se qua... PINO: ..eh ma voglio sbrigare...voglio parlare un poco con te ANTONIO: ..uh PINO: ..però mi suona strano che tu non tieni quel numero di telefono ANTONIO: ..io non ce ne ho telefono...non me l'hanno levato... PINO: ..mannai a quella zoccola di merda.. ANTONIO: ..al cento per cento...è stato sempre così..loro hanno il mio ma io non ho il suo.. PINO: ..và bene ANTONIO: ..ok? PINO: ..ci vediamo domani và...</p>
(V.d.s. conversazione nr. 2512, ALL.35, ANN.6 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	12/02/2008 06.48.37
Durata:	00.00.27
Interlocutore:	+393402964896
Intestatario:	MASSA ANGELO
Utilizzatore:	MANGONE DOMENICO MIMMO
Integrale:	<p>INTELOCUTORI: PINO: MANGONE Giuseppe. MIMMO: MANGONE Domenico</p> <p>Pino chiama Mimmo MIMMO: ..ouh PINO: ..dove sei</p>

MIMMO: ..inc PINO: .. vedi che sono qua fuori se esci Inc MIMMO: ..e no esco dall'altra parte Pi Inc PINO: ..eeeh non sò se l'azzecco eh però.. MIMMO: ..eeeh all'AEO all'AEO....
(v.d.s. conversazione nr.2513, ALL.35, ANN.7 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	12/02/2008 08.45.41
Durata:	00.00.54
Interlocutore:	+393476165539
Intestatario:	BAZZONI AUTOTRASPORTI S.R.L.
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Sintesi:	Antonio PAGLIUSO per Pino MANGONE. Si salutano scherzano poi Pino dice che tra 1/2 sarà a Modena Sud.
(v.d.s. conversazione nr.156, ALL.37, ANN.5 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	12/02/2008 09.06.23
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393483988911
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	MOHAMMED
Integrale:	INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz. MOHAMMED: ASMOUN Mohammed Mohammed chiama Aziz. Inizialmente parlano di lavoro..... MOHAMMED: E' arrivato quello li? AZIZ: Non è ancora arrivato, perchè si è svegliato tardi, ed è andato a fare una commissione....ora vado a trovarlo a casa sua MOHAMMED: Vai da lui, e digli di non cercare di prendere in giro AZIZ: Va bene vado subito da lui
(v.d.s. conversazione nr.353, ALL.49, ANN.97 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Appare evidente che Mohammed, riferendosi a PAGLIUSO Antonio, teme che non mantenga gli accordi presi, circa la spartizione del "carico" giunto pochi giorni prima dalla Spagna con il camion condotto dal loro dipendente XHIVO Xhevit.

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	12/02/2008 09.08.00
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393476165539
Intestatario:	BAZZONI AUTOTRASPORTI SRL

Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Sintesi:	Aziz per PAGLIUSO Antonio: gli chiede se può venire che devono andar a ritirare un camion a Bonporto. Antonio gli dice di trovarsi al casello di Modena sud e sta aspettando una persona. Aziz andrà da lui al casello.
(v.d.s. conversazione nr.354, ALL.49, ANN.98 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Alle ore 09.30 il telefono cellulare di MANGONE Giuseppe attiva il ponte ripetitore sito al km 156+490 Modena sett.3 (cfr. conversazione nr. 2531, ALL. 35, ANN.26, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 09.11 il telefono cellulare di PAGLIUSO Antonio attiva il ponte ripetitore sito al km 170+850 Modena sett.8 (cfr. conversazione nr. 450, ALL. 42, ANN.3, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 12.30 MANGONE Giuseppe si trova a Voghera (PV) e chiede al suo interlocutore ZAVETTIERI Francesco (che poi dovrà accompagnare a Domodossola) informazioni in ordine al primo treno da Torino per Alessandria (cfr. conversazione nr. 2550, ALL. 35, ANN.8, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 12.37 successive ZAVETTIERI Francesco avvisa MANGONE Giuseppe che il primo treno per Torino è quello delle 13.30 in partenza dalla stazione ferroviaria di Alessandria (cfr. conversazione nr. 2551, ALL. 35, ANN.9, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Alle ore 13.50 MANGONE Giuseppe, il cui telefono cellulare attiva il ponte ripetitore sito in San Salvatore Monferrato (AL), chiama il fratello MANGONE Domenico il quale dice di trovarsi ad Asti (evidentemente si trova sul treno partito da Alessandria alle ore 13.30 con direzione Torino); MANGONE Giuseppe vuole sapere come il fratello si è organizzato una volta giunto a Torino (cfr. conversazione nr. 2555, ALL.35, ANN.10, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Alle ore 15.29 successive PAGLIUSO Antonio telefona a MANGONE Giuseppe; quest'ultimo dice a PAGLIUSO, riferendosi a MANGONE Domenico, di aver “**nesso quello sul treno**”, che si sarebbe occupato di tutto lui e che avrebbe dovuto dargli il tempo di “**vedere chi vuole questo pellet**”:

Ora registrazione:	12/02/2008 15.29.29
Durata:	00.01.04
Interlocutore:	+393476165539
Intestatario:	BAZZONI AUTOTRASPORTI S.R.L.
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Integrale:	<p>INTERLOCUTORI: MANGONE: MANGONE Giuseppe detto Pino; PAGLIUSO: PAGLIUSO Antonio; PAGLIUSO Antonio chiama MANGONE Giuseppe detto Pino; MANGONE: ...vedi che ho mandato avanti a lui...!l'ho messo sopra ad un aereo...eh...ed io ho girato per Gravellona... PAGLIUSO: ...come l'hai messo sull'aereo? MANGONE: ...sopra un treno!...ad Alessandria!... poi ho girato per Gravellona... PAGLIUSO: ...ah!...ah! MANGONE: ...(incomprensibile)...ho mandato a lui...adesso finisco qua e me ne scendo! PAGLIUSO: ...eh! MANGONE: ...ti chiamo quando arrivo...</p>

<p>PAGLIUSO: ...ma...ehh...praticamente aspetta che arrivi a Torino tu...ohh...</p> <p>MANGONE: ...lui...lui...lui...lui...lui...lui...arriva di là...</p> <p>PAGLIUSO: ...ti chiama...ti chiama...</p> <p>MANGONE: ...no...no...sto andando...sto andando...</p> <p>PAGLIUSO: ...eh!...ma tu a che ora arrivi giù?</p> <p>MANGONE: ...ehh...un'ora e mezza e sono a Torino io...</p> <p>PAGLIUSO: ...sicuro?</p> <p>MANGONE: <i>...eh!...ma dagli il tempo per fare il giro per vedere un attimino quanta money...</i>(soldi -ndr)</p> <p>PAGLIUSO: ...eh!</p> <p>MANGONE: <i>...tiene a disposizione per questo pellet...</i></p> <p>PAGLIUSO: ...va bè!...ok...</p> <p>MANGONE: <i>...ok!?...devi avere il tempo materiale se no è inutile che facciamo...quando...quando vengo...è capace che vengo pure questa sera stessa!</i></p> <p>PAGLIUSO: ...eh!...ehh...diamoci da fare anche perchè...</p> <p>MANGONE: ...lo so...lo so...stai tranquillo...(incomprensibile)...ok!?</p> <p>PAGLIUSO: ...ciao...</p> <p>MANGONE: ...ciao...</p>
(v.d.s. conversazione nr.2558, ALL.35, ANN.11 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	12/02/2008 17.35.38
Durata:	00.01.06
Interlocutore:	+393476165539
Intestatario:	BAZZONI AUTOTRASPORTI S.R.L.
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Sintesi:	<p>PAGLIUSO Antonio per MANGONE Pino.</p> <p>Antonio si lamenta che Pino non gli rispondeva.</p> <p>Pino: Mi ha detto di richiamare stasera</p> <p>Antonio: Ho bisogno di saperlo il prima possibile</p> <p>Pino: <i>Adesso è entrato! adesso, adesso e l'altro non mi risponde ci sarà un motivo...hai capito..lascia che ognuno faccia...non è che è venuto la per fare chiacchiere! Hai capito?</i></p> <p>Antonio: <i>No siccome..non qui...da un'altra parte mi stanno pressando... e abbiamo speso la parola con te non vogliamo...(inc)..</i></p> <p>Pino: va bene, va bene</p> <p>Antonio: Per sapere di che morte morire</p> <p>Pino: <i>Stai tranquillo che la risolviamo...io ho dovuto fare il giro lungo e ho messo lui sul treno c'è un motivo, no...per abbreviare le cose fagli fare il giro per vedere che capacità arriviamo perche poi arrivo io e conto chiacchiere...ti chiamo io</i></p>
(v.d.s. conversazione nr.2578, ALL.35, ANN.13 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	12/02/2008 18.41.50
Durata:	00.00.35
Interlocutore:	+393313968899
Intestatario:	STEVANATO ROBERTO

Utilizzatore:	PINO MANGONE
Integrale:	<p>INTERLOCUTORI: ANTONIO: PAGLIUSO ANTONIO PINO: MANGONE PINO</p> <p>I due si salutano.</p> <p>PINO: <i>Penso che è tutto Ok</i>, però che facciamo...(inc)... partire stasera per arrivare sino là</p> <p>ANTONIO: <i>Pensi che è tutto ok! Dimmi se è tutto ok!</i></p> <p>PINO: <i>E' tutto ok! E' tutto ok! Però è meglio che ci vediamo? Ci dividiamo la strada!</i></p> <p>ANTONIO: Ci dividiamo la strada dai!</p> <p>PINO: Ti chiamo tra 1/2 e ti dico che sto partendo</p> <p>ANTONIO: Va bene ok</p> <p>Si salutano</p>
(v.d.s. conversazione nr.506, <u>ALL.42, ANN.26</u> , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	12/02/2008 18.52.43
Durata:	00.00.28
Interlocutore:	+393931332253
Intestataro:	D'ALEO SALVATORE
Utilizzatore:	ROCCO NAPOLI
Sintesi:	<p>MANGONE Pino per Rocco Napoli.-</p> <p><i>Si vedranno alla Torrefazione.</i></p>
(v.d.s. conversazione nr.2584, <u>ALL.35, ANN.130</u> , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	12/02/2008 19.24.46
Durata:	00.00.35
Interlocutore:	+393402964896
Intestataro:	MASSA ANGELO
Utilizzatore:	MANGONE DOMENICO MIMMO
Sintesi:	<p>Pino per Mimmo, gli chiede dove si trova. Mimmo gli dice di essere al bar. <i>Pino gli dice che sta arrivando, di chiamare "vaianella"</i> (presumibilmente soprannome di una persona). Mimmo gli dice che lo chiama.</p> <p>Prima della conversazione si sente Pino dire dobbiamo partire per forza stasera, perchè domani è un casino.</p>
(v.d.s. conversazione nr.2587, <u>ALL.35, ANN.131</u> , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	12/02/2008 19.51.03
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393476165539
Intestataro:	BAZZONI AUTOTRASPORTI SRL
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA

<p>Sintesi: AZIZ per PAGLIUSO Antonio Antonio dice che non è ancora arrivato e gli chiede dove deve andare stasera alle 21,00, Aziz dice che deve andare a Torino. Antonio dice che si vedranno stasera per strada, Aziz dice che lo aspetta.</p>
<p>(v.d.s. conversazione nr.458, ALL.49, ANN.101, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>

Ora registrazione:	12/02/2008 19.53.45
Durata:	00.00.38
Interlocutore:	+393476165539
Intestataro:	BAZZONI AUTOTRASPORTI S.R.L.
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
<p>Sintesi: PAGLIUSO Antonio per MANGONE Pino <i>Pino gli dice che partirà tra mezz'ora, Antonio dice che è già passata un'ora e mezza e che adesso si trova a Piacenza; Pino gli dice di raggiungerlo e Antonio dice che non viene sino a Torino.</i> Pino gli dice che deve uscire in quel posto in cui hanno mangiato una volta, però non si ricorda il luogo e quindi lo richiamerà.</p>	
<p>(v.d.s. conversazione nr.2591, ALL.35, ANN.132, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>	

Ora registrazione:	12/02/2008 20.04.54
Durata:	00.01.26
Interlocutore:	+393476165539
Intestataro:	BAZZONI AUTOTRASPORTI S.R.L.
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
<p>Sintesi: PAGLIUSO per PINO Antonio gli chiede se deve continuare per Milano o dove deve andare e aggiunge di dirgli il nome del ristorante; Pino gli dice che ormai sono le otto e si mangeranno un panino all'autogrill. <i>Antonio gli chiede dove si vedranno perchè non può stare due ore a Piacenza nord, Pino gli dice che si vedranno verso Milano.</i> Pino dice che sta partendo adesso e si sentiranno quando sarà nella tangenziale ovest di Milano.</p>	
<p>(v.d.s. conversazione nr.2592, ALL.35, ANN.133, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>	

Ora registrazione:	12/02/2008 20.40.35
Durata:	00.01.13
Interlocutore:	+393476165539
Intestataro:	BAZZONI AUTOTRASPORTI S.R.L.
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
<p>Sintesi: PAGLIUSO Antonio per Pino MANGONE, quest'ultimo gli dice che è all'altezza di Novara. PAGLIUSO gli dice che all'uscita di Pavia. Pino <i>gli dice di uscire a Pero.</i></p>	

(v.d.s. conversazione nr.180, **ALL.37, ANN.41**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	12/02/2008 20.54.57
Durata:	00.01.15
Interlocutore:	+393476165539
Intestatario:	BAZZONI AUTOTRASPORTI S.R.L.
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Sintesi:	PAGLIUSO Antonio per Pino, gli dice che è all'uscita per Rho - Pero, e ha preso direzione Pero, si fermerà al primo bar che incontra. Pino gli dice ad un'altra persona che è con lui di andare avanti. <i>PAGLIUSO gli dice alla rotonda di andare per Pero, e si vedranno sulla strada</i>
(v.d.s. conversazione nr.181, ALL.37, ANN.42 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	12/02/2008 23.49.03
Durata:	00.00.29
Interlocutore:	+393313968899
Intestatario:	STEVANATO ROBERTO
Utilizzatore:	PINO MANGONE
Integrale:	INTERLOCUTORI: ANTONIO: PAGLIUSO Antonio PINO: MANGONE Pino PINO: allora ANTONIO: ouh? PINO: eh... ANTONIO: <i>ci sentiamo domani mattina..non fare venire giù a Rocco che...che ci stiamo organizzando diversamente..poi ti dico io quando ci sono Inc...</i> PINO: ma mi date un orario? ANTONIO: eh sì...l'orario più o meno forse anche prima di quello che.. PINO: ah ciao...ciao...ciao..ciao
(V.d.s. conversazione nr. 567, ALL.42, ANN.4 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	13/02/2008 00.11.24
Durata:	00.00.43
Interlocutore:	+393452104750
Intestatario:	D'ALEO SALVATORE
Utilizzatore:	ROCCO NAPOLI
Sintesi:	NAPOLI Rocco per PAGLIUSO Antonio: <i>gli dice che voleva accertarsi che avesse il suo numero e gli dice che aspetta una sua telefonata.</i> Antonio dice va bene e lo saluta
(V.d.s. conversazione nr. 569, ALL.42, ANN.5 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	13/02/2008 08.11.25
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393476165539
Intestatario:	BAZZONI AUTOTRASPORTI SRL
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Sintesi: Aziz chiama PAGLIUSO Antonio quest'ultimo dice di essere arrivato stanotte all'una a casa. <i>Aziz dice che lo ha lasciato tutta la notte ad aspettare.</i> Antonio chiede ad Aziz se si trova a Torino. Aziz dice di non essere neanche partito. Antonio dice di essere a Bologna e tra dieci minuti sarà da lui.	
(v.d.s. conversazione nr.493, ALL.49, ANN.104 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	13/02/2008 09.18.55
Durata:	00.00.28
Interlocutore:	+390119601020
Intestatario:	CO.GE.T. S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI TORINO
Utilizzatore:	PINA/ROCCO (casa di Napoli Rocco figlio di Saverio)
Sintesi: MANGONE Pino per NAPOLI Rocco: <i>gli dice di tenere il telefono in modo che sia reperibile.</i> Si sentiranno più tardi.	
(V.d.s. conversazione nr. 2628, ALL.35, ANN.26 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	13/02/2008 10.54.27
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393476165539
Intestatario:	BAZZONI AUTOTRASPORTI SRL
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Integrale: INTELOCUTORI: PAGLIUSO ANTONIO : Antonio ASMOUN ABDELAZIZ: Aziz A Z I Z : ..SI? ANTONIO: ..Ozize! A Z I Z : ..ooh ANTONIO: .. <i>tu sei disperato eh...(ride)</i> A Z I Z: ..inc ANTONIO: .. <i>scusa tu mi devi perdonare e sto ritardando di un giorno di come ti avevo detto, no?</i> A Z I Z: ..uhm ANTONIO: .. <i>ma devi avere pazienza che stasera sono da te che io non posso restare.. non posso restare senza di te.</i> A Z I Z: ..ah ANTONIO: .. <i>eb hai capito o no?</i> A Z I Z: ..ah... ANTONIO: .. <i>quindi regolati tu...(ride) che io potevo restare senza di te potevo avere dubbi..siccome io non</i>	

posso restare senza di te...eh ee eh capisci...?

A Z I Z: ..eh tu no mama io stò prendendo gli impegni per niente allora...

ANTONIO: ..nooo stasera stasera sono da te...stasera sono da te vai tranquillo...

A Z I Z: ..stò andando a destra e sinistra trovare persone giusto..

ANTONIO: ..aaah pure io pure io.. pure io..

A Z I Z: ..e devo andare a far fare tutt'apposto...con le...

ANTONIO: ..la sent...la senti che sono in macchina io...lo senti che sono in macchina... eh solo ieri sera mi sono ritirato all'una...stamattina sono di nuovo in giro eeh allora stasera arrivo da te..e organizza e organizzati pure per come siamo rimasti per favore..

A Z I Z: ..ma io già organizzato...

ANTONIO: ..bravo ok...e apposto..

A Z I Z: ..solo..

ANTONIO: ..ci siamo già capiti... v`a bene ? ci vediamo stasera...

A Z I Z: ..così io veramente l'altro giorno preoccupato..inc..

ANTONIO: ..noo tu non ti devi mica preoccupare...

A Z I Z: ..inc..

ANTONIO: ..se hai se hai fiducia...ce n'hai fiducia di me?

A Z I Z: ..eh?

ANTONIO: ..ce n'hai fiducia di me?

A Z I Z: ..ma al massimo fiducia..ma...

ANTONIO: ..e allora stasera sono da te...vai tranquillo...

A Z I Z: ..tu lo sai quando uomo dà la parola, tu ti fidi...

ANTONIO: ..vai tranquillo..vai tranquillo che stasera sono da te bello...

A Z I Z: ..a che ora dai?

ANTONIO: ..eh sono in giro no non darmi un orario..io a qualunque ora sono da te stasera..non darmi un orario, ok?

A Z I Z: ..v`a bene ok

ANTONIO: ..stasera sono da te... v`a bene?

A Z I Z: ..ok

(v.d.s. conversazione nr.505, **ALL.49, ANN.106**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	13/02/2008 14.29.30
Durata:	00.01.53
Interlocutore:	+393490854311
Intestatario:	PAGLIUSO ANTONIO
Utilizzatore:	BRUNO ANTONELLA (MOGLIE DI PAGLIUSO)
Indirizzo cella:	via A. Persichetti, 74 – 00100 ROMA – Sett,.3
Sintesi:	
1^ telefonata	
ANTONIO per ANTONELLA	
Le chiede se è successo qualcosa, Antonella dice che non è successo niente, ma lo ha chiamato prima e aveva il telefono spento e vuole conoscere il motivo; Antonio dice che era spento e l'ha acceso adesso.	
Antonella gli dice che Giulia ha preso all'esame ha preso 23, Antonio dice che è buono. Antonio dice che prima le ha inviato un messaggio, Antonella gli dice che allora non è dalla cabina, Antonio risponde di no e dice che dopo le darà le spiegazioni.	
2^ telefonata	
ROCCO NAPOLI per ANTONIO - conversazione criptata-	

Rocco esordisce dicendo: e ma tu mi vuoi per forza far pigliare.....; Antonio gli dice che deve stare tranquillo. **Antonio gli dice che stasera non potranno andare a quel locale, in quanto farà tardi e arriverà domani sera. Antonio gli chiede se ha capito, Rocco risponde di sì. Antonio dice che al Trocadero a trovare quelle due amiche ci andranno domani sera, Rocco dice che va bene e gli chiede se vuole che venga giù lui; Antonio dice domani all'una (13,00-ndr) vieni, poi Rocco lo interrompe e gli dice che va bene.**

3^ telefonata

PINO MANGONE per ANTONIO

Antonio gli dice che ha già parlato con Rocco e lo esorta a contattarlo; Pino dice che va bene. Si salutano

(v.d.s. conversazione nr.627, **ALL.42, ANN.27**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	13/02/2008 14.31.08
Durata:	00.00.15
Interlocutore:	+393476165539
Intestatario:	BAZZONI AUTOTRASPORTI S.R.L.
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Sintesi:	MANGONE Pino per Antonio PAGLIUSO. Antonio gli dice che ha già parlato con Rocco e può sentire lui.
(V.d.s. conversazione nr. 2659, ALL.35, ANN.28 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	13/02/2008 14.32.17
Durata:	00.00.56
Interlocutore:	+393452104750
Intestatario:	D'ALEO SALVATORE
Utilizzatore:	ROCCO NAPOLI
Sintesi:	MANGONE Pino per Rocco NAPOLI. Rocco gli chiede "lo hai sentito?" (intende Antonio PAGLIUSO, conversazione precedente -ndr). Pino gli dice che sa che ha parlato con lui ed aggiunge che è all'Agip. Rocco dice che ha parlato con lui (con Antonio Pagliuso) e si vedranno domani. Pino gli dice che non ci sarà. Rocco gli dice che è a Gassino perchè è venuto a prendere quello dell'assegno. Pino gli chiede se c'è. Rocco dice di sì. Pino gli chiede di vedere se il bar centro è aperto. Rocco gli dice che va a guardare e lo richiama.
(V.d.s. conversazione nr. 2661, ALL.35, ANN.29 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	13/02/2008 18.48.08
Durata:	00.02.04
Interlocutore:	+393313968899
Intestatario:	STEVANATO ROBERTO
Utilizzatore:	PINO MANGONE
Indirizzo cella:	Via Chiesaccia, 10-40056-CRESPELLANO - Sett.3

Integrale:

INTERLOCUTORI: ANTONIO:PAGLIUSO Antonio

PINO: MANGONE Pino

Si salutano.

ANTONIO: Com'è tutto a posto?...sei a casa?

PINO: No no...sono in giro che sono andato a fare un'ambasciata

ANTONIO: Sei con Rocco?

PINO: No, ma adesso mi vedo

ANTONIO: *Eh...ascolta un attimo...allora eh...come ti ha detto Rocco già l'orario lui domani...*

PINO: Ah lui lo sa già?

ANTONIO: Eh sì, glielo ho detto....

PINO: va benissimo!

ANTONIO: *che domani deve essere qua...ascolta un attimo...però io*

PINO: ma li da te?

ANTONIO: Sì!

PINO: ah vabbò

ANTONIO: ***Ti volevo dire li è a tua disposizione il completo...eh...***

PINO: va bene

ANTONIO: ***il completo però ti volevo chiedere un favore se è possibile o meno...io siccome c'ho una persona, quella che.....hai cito... te l'avevo detto anche ieri sera, che mi sta tartassando. Ma tu ha la possibilità 25?...***

PINO: *Ma tu...ub...domani non ti mando niente vieni verso qua... che nel mentre che vieni qua io mi faccio un giro...hai capito?*

ANTONIO: *Tu non hai niente in mano?*

PINO: *Io...5, 6000 euro gli ho...non arriva quello che deve arrivare, dovevo raccogliere oggi e mi hanno rinviato a domani...domani faccio il giro lungo il tempo che gli prendo...e arrivo..hai capito?*

ANTONIO: E' solo perchè, che c'è questo qua che mi sta tartassando la vita

PINO: E domani gli risolviamo il problema non ti preoccupare...l'avevamo risolto oggi il problema ma siccome, purtroppo c'è stato un intoppo...domani...e domani glielo risolviamo.....ma domani stai tranquillo che glielo risolvo il problema

ANTONIO: Va bene

PINO: Ok? Adesso parlo con quelli

ANTONIO: Vai a parlare con loro!

Si salutano

(v.d.s. conversazione nr.658, **ALL.42, ANN.28**)

Ora registrazione:	13/02/2008 18.53.11
Durata:	00.00.20
Interlocutore:	+393452104750
Intestatario:	D'ALEO SALVATORE
Utilizzatore:	ROCCO NAPOLI
Sintesi:	Rocco NAPOLI per Pino MANGONE. <i>Si vedranno da Luigi</i> (Bar Il Veliero di Torino, via Ponchielli -ndr)
(V.d.s. conversazione nr. 2692, ALL.35, ANN.30 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
-------------------	----------------------------------

Ora registrazione:	13/02/2008 18.57.56
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393476165539
Intestataro:	BAZZONI AUTOTRASPORTI SRL
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Sintesi: PAGLIUSO Antonio per Aziz al quale dice che è a Spilamberto e che sta andando a Vignola. Si vedranno a casa di Aziz.	
(v.d.s. conversazione nr.542, ALL.49, ANN.107 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Nonostante l'incontro, AZIZ non riceve la propria *parte* e lo racconta al fratello Mohammed, nella seguente telefonata.

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	13/02/2008 19.51.58
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393483988911
Intestataro:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	MOHAMMED
Integrale: INTERLOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz MOHAMMED: ASMOUN Mohammed Mohammed chiama Aziz. MOHAMMED: oui.. AZIZ: sto arrivando.. MOHAMMED: dai...fai veloce.. AZIZ: si...si.. MOHAMMED: <i>come andata con l'altro</i> (riferito ad Antonio PAGLIUSO -ndr) AZIZ: <i>niente ancora fino domani...</i> MOHAMMED: <i>di nuovo....</i> AZIZ: <i>si.</i> MOHAMMED: <i>e perche?</i> AZIZ: <i>ci vediamo e ti racconto tutto</i>	
(v.d.s. conversazione nr.546, ALL.49, ANN.108 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	14/02/2008 08.38.49
Durata:	00.00.47
Interlocutore:	+390119601020
Intestataro:	CO.GE.T. S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI TORINO
Utilizzatore:	PINA/ROCCO (casa di Napoli Rocco figlio di Saverio)
Sintesi: Pino MANGONE per Rocco NAPOLI. <i>Pino dice che sta andando "fuori". Si vedranno al loro rientro.</i>	

(V.d.s. conversazione nr. 2699, **ALL.35, ANN.31**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	14/02/2008 08.56.11
Durata:	00.00.42
Interlocutore:	+390119601020
Intestatario:	CO.GE.T. S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI TORINO
Utilizzatore:	PINA/ROCCO (casa di Napoli Rocco figlio di Saverio)
Sintesi:	Antonio PAGLIUSO per Rocco NAPOLI.- Rocco dice che "è tutto confermato", Antonio lo aspetta per le 13.

(V.d.s. conversazione nr. 667, **ALL.42, ANN.6**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	14/02/2008 11.14.52
Durata:	00.00.00
Interlocutore:	+393452104750
Intestatario:	D'ALEO SALVATORE
Utilizzatore:	ROCCO NAPOLI
	NAPOLI Rocco trasmette a PAGLIUSO Antonio un SMS col seguente testo: Si confermo 13.00/13.30
	(V.d.s. conversazione nr. 693, ALL.42, ANN.7)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	14/02/2008 13.22.24
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393476165539
Intestatario:	BAZZONI AUTOTRASPORTI SRL
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Sintesi:	Aziz per PAGLIUSO Antonio, gli dice se si vedono al capannone. PAGLIUSO gli dice di sì, ma all'appuntamento delle 14.
	(v.d.s. conversazione nr.572, ALL.49, ANN.109 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	14/02/2008 13.58.03
Durata:	00.00.43
Interlocutore:	+393490854311
Intestatario:	PAGLIUSO ANTONIO
Utilizzatore:	BRUNO ANTONELLA (MOGLIE DI PAGLIUSO)
Sintesi:	PAGLIUSO Antonio per la moglie Antonella, Antonella gli dice che è arrivato Rocco. PAGLIUSO risponde che sta arrivando.

(V.d.s. conversazione nr. 708, **ALL.42, ANN.8**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	14/02/2008 14.11.07
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393476165539
Intestataro:	BAZZONI AUTOTRASPORTI SRL
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA

TESTO SMS

Ciao sono un po in ritardo. Arrivo per le 4

(v.d.s. conversazione nr.573, **ALL.49, ANN.110**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	14/02/2008 14.21.47
Durata:	00.00.21
Interlocutore:	+393406484102
Intestataro:	FIORILLO LUCIO
Utilizzatore:	LONGOBARDI DOMENICO (MIMMO) 19.10.1978

Indirizzo cella: via per Spilamberto - VIGNOLA civ.1705

Integrale:

INTERLOCUTORI: MIMMO: LONGOBARDI Domenico

ANTONIO: PAGLIUSO Antonio

PAGLIUSO Antonio chiama LONGOBARDI Domenico

MIMMO: pronto?

ANTONIO: *ok!*

MIMMO: *Inc vengo Inc...*

(V.d.s. conversazione nr. 712, **ALL.42, ANN.10**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	14/02/2008 14.41.05
Durata:	00.00.00
Interlocutore:	+393406484102
Intestataro:	FIORILLO LUCIO
Utilizzatore:	LONGOBARDI DOMENICO (MIMMO) 19.10.1978

PAGLIUSO Antonio trasmette un SMS a LONGOBARDI Domenico col seguente testo: ***Vai al san pell***

(V.d.s. conversazione nr. 713, **ALL.42, ANN.11**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	14/02/2008 14.46.16
Durata:	00.00.00
Interlocutore:	+393406484102
Intestataro:	FIORILLO LUCIO
Utilizzatore:	LONGOBARDI DOMENICO (MIMMO) 19.10.1978

PAGLIUSO Antonio trasmette un SMS a LONGOBARDI Domenico col seguente testo: ***OK***

(V.d.s. conversazione nr. 714, **ALL.42, ANN.12**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del

12.05.2010)	
Ora registrazione:	14/02/2008 14.46.44
Durata:	00.00.00
Interlocutore:	+393406484102
Intestatario:	FIORILLO LUCIO
Utilizzatore:	LONGOBARDI DOMENICO (MIMMO) 19.10.1978
LONGOBARDI Domenico trasmette un SMS a PAGLIUSO Antonio col seguente testo: OK	
(v.d.s. conversazione nr.715, ALL.42, ANN.29 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	14/02/2008 15.33.02
Durata:	00.00.30
Interlocutore:	+393287312853
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	AZIZ (STRANIERO)
Indirizzo cella:	Via Genova 6/A-41056 - SAVIGNANO SUL PANARO - Sett.2
Integrale: AZIZ: si? ANTONIO: <i>sono qui...è chiuso ..come mai?</i> AZIZ: <i>dove al capannone?</i> ANTONIO: eh... AZIZ: <i>e mi hai detto alle quattro per messaggio..adesso arrivo..</i> ANTONIO: ciao ciao..	
(V.d.s. conversazione nr. 718, ALL.42, ANN.13 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	14/02/2008 16.11.49
Durata:	00.00.20
Interlocutore:	+393476165539
Intestatario:	BAZZONI AUTOTRASPORTI SRL
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Indirizzo cella:	Via Barella c/o cimitero - 41058-VIGNOLA - Sett.9
Integrale: INTERLOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz ANTONIO: PAGLIUSO Antonio Aziz chiama Antonio. ANTONIO: ..aouh.....!! AZIZ: ..sei ancora lì....? ANTONIO: ..tu dove sei....? AZIZ: ..sono qua in zona industriale.....sto venendo lì..... ANTONIO: ..va bene ci vediamo lì....ciao....	
(V.d.s. conversazione nr. 579, ALL.49, ANN.302 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	14/02/2008 17.17.41
Durata:	00.02.20

Interlocutore:	+393476165539
Intestataro:	BAZZONI AUTOTRASPORTI S.R.L.
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Sintesi:	PAGLIUSO Antonio per Giuseppe MANGONE <i>Rimangono d'accordo che si vedranno domani e faranno due conti</i>
(V.d.s. conversazione nr. 2761, ALL.35, ANN.34 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	17/02/2008 12.15.45
Durata:	00.02.24
Interlocutore:	+393476165539
Intestataro:	BAZZONI AUTOTRASPORTI S.R.L.
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Sintesi:	MANGONE Pino per PAGLIUSO Antonio: Antonio dice di essere in giro con Luca. Antonio chiede se Carmelone gli porta a Ravenna quel camion. Pino dice che è senza assicurazione e occorre una targa di prova. Pino chiede se a Ravenna lo vogliono. Antonio dice di sì. Poi Pino chiede se è riuscito a vendere. Antonio dice niente. Antonio dice di vedere di chiudere anche questa cosa. Poi Antonio parla con la persona che è a suo fianco. <i>Pino chiede se si stanno riferendo al camion o del resto. Antonio dice del resto.</i> Si sente in sottofondo Antonio che parla con uomo con accento napoletano e dice: "Si si si... me l'aveva già detto Pino si... quando vogliamo passiamo e prendiamo... si esatto". Poi si sente l'uomo che dice:"...(incomprensibile)... viene con noi e ce ne andiamo sotto". Antonio aggiunge:"certo certo...sì". <i>Antonio dice a Pino che è con l'amico suo e gli stava chiedendo per come erano rimasti.</i> Pino dice che per il resto si devono vedere. <i>Pino chiede se, se la deve prendere lui a situazione. Antonio dice che sono ancora fermi e bisogna guardare avanti e fare qualcosa.</i> <i>Pino dice che domani mattina si mette in moto. Antonio dice va bene.</i>
(v.d.s. conversazione nr.2945, ALL.35, ANN.134 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	17/02/2008 16.59.20
Durata:	00.01.24
Interlocutore:	+393478376911
Intestataro:	NAPOLI ROCCO
Utilizzatore:	
Sintesi:	MANGONE Pino per NAPOLI Rocco: <i>Pino dice di aver sentito quello. Rocco chiede se ci sono problemi. Pino dice che gli spiegherà di persona. Pino dice che lì bisogna andare a prendere questa macchina e non sa se viene lui o andranno loro.</i> Si risentiranno.
(v.d.s. conversazione nr.2954, ALL.35, ANN.135 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 13.23.50
Durata:	00.00.28
Interlocutore:	+393931332253

Intestataro:	D'ALEO SALVATORE
Utilizzatore:	ROCCO NAPOLI
Sintesi: Rocco NAPOLI per MANGONE Pino. <i>Si vedranno nel pomeriggio.</i>	
(v.d.s. conversazione nr.2975, <u>ALL.35, ANN.136</u> , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 13.59.52
Durata:	00.00.20
Interlocutore:	+393931332253
Intestataro:	D'ALEO SALVATORE
Utilizzatore:	ROCCO NAPOLI
Sintesi: Rocco NAPOLI per MANGONE Pino. <i>Si vedranno a Torino.</i>	
(v.d.s. conversazione nr.2981, <u>ALL.35, ANN.137</u> , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 16.42.20
Durata:	00.01.38
Interlocutore:	+393313968899
Intestataro:	STEVANATO ROBERTO
Utilizzatore:	PINO MANGONE
<p>Integrale:</p> <p>INTERLOCUTORI: ANTONIO: PAGLIUSO Antonio PINO: MANGONE Pino</p> <p>PINO: eh..ti stavo chiamando..</p> <p>ANTONIO: ma davvero? e che caspita..come mai? ch'è successo?</p> <p>PINO: <i>che sto venendo no?</i></p> <p>ANTONIO: <i>stai venendo qua?</i></p> <p>PINO: <i>eeeh ti devo parlare di cosa eehe...Inc..la strada però poi...Inc...macchina..</i></p> <p>ANTONIO: eh</p> <p>PINO: <i>e passi tu Inc arrivare con due macchine fino aaa..</i></p> <p>ANTONIO: <i>e sono in due te ne metti una in una gamba e l'altra all'altra..(ride)</i></p> <p>PINO: <i>ma sei solo o c'è qualche amico tuo..(intende il c.d. gruppo della famiglia ASMOUN- ndr)</i></p> <p>ANTONIO: <i>sono solo sono</i></p> <p>PINO: và ben ti chiamo..</p> <p>ANTONIO: solo soletto</p> <p>PINO: mi devi fare arrivare fino a là..</p> <p>ANTONIO: ma l'hai sentito a coso?</p> <p>PINO: a chi?</p> <p>ANTONIO: aaa a Scarpino che gli portiamo stò camion?</p> <p>PINO: e domani mattina glielo mando ma adesso devo venire là che devo parlare un pò con te cazzo....uh...o faccio una cosa o faccio l'altra..cinquanta mila cazzi..stamattina abbiamo girato a vuoto..non abbiamo fatto niente..adesso tutto in una volta si svegliano il pomeriggio no..</p> <p>ANTONIO: uh uh</p> <p>PINO: che cazzo di casino di cazzo...adesso vediamo và.. adesso vediamo se viene questo subito...se tu trovi la possibilità ci vediamo...mi rispagni... è vero che me ne torno stanotte io..</p>	

ANTONIO: eh non ci...io non ho possibilità..sono da solo..la gente è a lavorare..dove la vado a prendere..lì il vagabondo della compagnia sono io..
PINO: e sono le cinque meno un quarto eh?
ANTONIO: eh e lo sò...
PINO: se riuscivi a fare un centinaio di chilometri non mi dispiacerebbe..
ANTONIO: ehe ma se parti subito a due ore sei quà..eh..
PINO: si... vabbò ci provo..intanto se trovi una soluzione Inc..a venire..
ANTONIO: v`a bene ok
PINO: va bene ciao ciao.
(V.d.s. conversazione nr. 1036, ALL.42, ANN.17 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	18/02/2008 16.48.11
Durata:	00.00.38
Interlocutore:	+393931332253
Intestataro:	D'ALEO SALVATORE
Utilizzatore:	ROCCO NAPOLI
Sintesi:	Rocco NAPOLI per MANGONE Pino. <i>Pino dice che sta arrivando.</i>
(V.d.s. conversazione nr. 2990, ALL.35, ANN.55 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 18.05.06
Durata:	00.00.53
Interlocutore:	+393476165539
Intestataro:	BAZZONI AUTOTRASPORTI S.R.L.
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Indirizzo cella:	strada Vicinale Fg.13 mapp.5-64 - FELIZZANO
Sintesi:	MANGONE Pino per Antonio PAGLIUSO.- <i>Pino dice che è ancora a Tortona e chiede se abbia trovato qualcuno per mandarlo incontro. Antonio dice di no e uscire alla uscita SUD.</i>
(V.d.s. conversazione nr. 2997, ALL.35, ANN.57 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Localizzazione del telefono cellulare in uso a PAGLIUSO Antonio	
Indirizzo cella:	via Circonvallazione Nord c/o cimitero – 41057 – SPILAMBERTO
(V.d.s. conversazione nr. 1049, ALL.42, ANN.19 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 19.13.08
Durata:	00.00.00
Interlocutore:	+393406484102
Intestataro:	FIORILLO LUCIO
Utilizzatore:	LONGOBARDI DOMENICO (MIMMO) 19.10.1978
Indirizzo cella:	via per Spilamberto-Vignola civ.1705 – VIGNOLA – Sett.3

PAGLIUSO Antonio trasmette un SMS a LONGOBARDI Domenico, col seguente testo: “Ciao io sono a ca”
(V.d.s. conversazione nr. 1058, ALL.42, ANN.20 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	18/02/2008 19.13.55
Durata:	00.00.00
Interlocutore:	+393406484102
Intestatario:	FIORILLO LUCIO
Utilizzatore:	LONGOBARDI DOMENICO (MIMMO) 19.10.1978
Indirizzo cella:	via per Spilamberto-Vignola civ.1705 – VIGNOLA – Sett.3
LONGOBARDI Domenico trasmette un SMS a PAGLIUSO Antonio, col seguente testo: “Ok”	
(V.d.s. conversazione nr. 1059, ALL.42, ANN.21 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 19.37.30
Durata:	00.01.02
Interlocutore:	+393476165539
Intestatario:	BAZZONI AUTOTRASPORTI S.R.L.
Utilizzatore:	ANTONIO PAGLIUSO/ANTONELLA
Indirizzo cella:	Loc.Cascina Prebenda - 29016 - CORTEMAGGIORE
Sintesi: PAGLIUSO Antonio per MANGONE Giuseppe, <i>quest'ultimo prima si lamenta del fatto che deve raggiungerlo fino a casa quindi lo informa che sta uscendo a Fiorenzuola, e che per raggiungerlo ci metterà un po'</i> (l'ultima volta ci ha messo mezz'ora). MANGONE gli dice che non vuole parlargli in casa, Antonio lo tranquillizza dicendogli che appena arriva scenderà sotto.	
(V.d.s. conversazione nr. 3003, ALL.35, ANN.58 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 19.39.35
Durata:	00.00.00
Interlocutore:	+393406484102
Intestatario:	FIORILLO LUCIO
Utilizzatore:	LONGOBARDI DOMENICO (MIMMO) 19.10.1978
Indirizzo cella:	via Barella c/o cimitero – 41058 – VIGNOLA - Sett.2
PAGLIUSO Antonio trasmette un SMS a LONGOBARDI Domenico, col seguente testo: “Vengo a sp.”	
(V.d.s. conversazione nr. 1065, ALL.42, ANN.22 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 19.41.26
Durata:	00.00.16
Interlocutore:	+393406484102
Intestatario:	FIORILLO LUCIO

Utilizzatore:	LONGOBARDI DOMENICO (MIMMO) 19.10.1978
Indirizzo cella:	via Barella c/o cimitero – 41058 – VIGNOLA - Sett.2
Sintesi:	LONGOBARDI Domenico per PAGLIUSO Antonio, <i>il primo dice di trovarsi sotto casa sua, l'altro gli dice che sta per raggiungerlo.</i>
	(V.d.s. conversazione nr. 1066, ALL.42, ANN.23 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	18/02/2008 19.53.21
Durata:	00.00.17
Interlocutore:	+393313968899
Intestataro:	STEVANATO ROBERTO
Utilizzatore:	PINO MANGONE
Indirizzo cella:	via per Spilamberto-Vignola civ.1705 – 41058 – VIGNOLA - Sett.1
Integrale:	<p>INTERLOCUTORI: ANTONIO:PAGLIUSO Antonio PINO: MANGONE Pino</p> <p>ANTONIO: ouh? PINO: dimmi.. ANTONIO: <i>fermati a Modena Sud..dove ci siamo visti l'altra volta che sto riuscendo a portartela lì...</i> PINO: và bene ANTONIO: ok? PINO: ok ciao ANTONIO: che ci sei già?</p>
	(V.d.s. conversazione nr. 1069, ALL.42, ANN.24 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	18/02/2008 20.05.48
Durata:	00.00.23
Interlocutore:	+393313968899
Intestataro:	STEVANATO ROBERTO
Utilizzatore:	PINO MANGONE
Indirizzo cella:	Km.170+850 – 41100- MODENA Sett.8
Sintesi:	<p>PAGLIUSO Antonio per Pino MANGONE sollecita il suo arrivo a Modena Sud In sottofondo <i>Antonio Pagliuso parla con uomo con accento Napoletano</i>, conversazione incomprensibile (si tratta evidentemente di LONGOBARDI Domenico -ndr)</p>
	(V.d.s. conversazione nr. 1073, ALL.42, ANN.25 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	18/02/2008 20.52.22
Durata:	00.00.19
Interlocutore:	+393402964896
Intestataro:	MASSA ANGELO
Utilizzatore:	MANGONE DOMENICO "MIMMO"
Indirizzo cella:	Km.170+850 – 41100- MODENA Sett.8
Sintesi:	

Pino MANGONE per Mimmo MANGONE, quest'ultimo gli dice che stanno "voltando" (forse stiamo arrivando), Pino lo sollecita dicendo che sta morendo di freddo

(V.d.s. conversazione nr. 3014, **ALL.35, ANN.59**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	18/02/2008 21.07.32
Durata:	00.00.31
Interlocutore:	+393402964896
Intestatario:	MASSA ANGELO
Utilizzatore:	MANGONE DOMENICO "MIMMO"
Indirizzo cella:	Km.170+850 – 41100- MODENA Sett.8
Sintesi:	Pino MANGONE per Mimmo MANGONE, quest'ultimo gli dice di essere arrivato alla rotonda dove c'è l'uva, Pino dice che sta per raggiungerlo.
(V.d.s. conversazione nr. 3015, ALL.35, ANN.60 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 21.25.03
Durata:	00.00.24
Interlocutore:	+393402964896
Intestatario:	MASSA ANGELO
Utilizzatore:	MANGONE DOMENICO "MIMMO"
Sintesi:	Nulla
(v.d.s. conversazione nr.254, ALL.37, ANN.43 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 21.50.30
Durata:	00.00.44
Interlocutore:	+393402964896
Intestatario:	MASSA ANGELO
Utilizzatore:	MANGONE DOMENICO "MIMMO"
Sintesi:	Mimmo MANGONE per Pino MANGONE, gli dice di averlo perso, Pino gli chiede di andare piano perchè la loro auto non è veloce.
(v.d.s. conversazione nr.255, ALL.37, ANN.16 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 21.52.37
Durata:	00.00.34
Interlocutore:	+393402964896
Intestatario:	MASSA ANGELO
Utilizzatore:	MANGONE DOMENICO "MIMMO"
Sintesi:	Mimmo MANGONE per Pino MANGONE, quest'ultimo gli dice di aver appena

<i>oltrepassato il casello di Parma Ovest e lo invita ad aspettarlo.</i>	
(v.d.s. conversazione nr.256, ALL.37, ANN.44 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 22.46.23
Durata:	00.00.25
Interlocutore:	+393931332253
Intestataro:	D'ALEO SALVATORE
Utilizzatore:	ROCCO NAPOLI
Sintesi:	Nulla
(v.d.s. conversazione nr.3017, ALL.35, ANN.138 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 22.47.19
Durata:	00.00.05
Interlocutore:	+393931332253
Intestataro:	D'ALEO SALVATORE
Utilizzatore:	ROCCO NAPOLI
Sintesi:	Tim
(v.d.s. conversazione nr.3018, ALL.35, ANN.139 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 22.48.59
Durata:	00.00.07
Interlocutore:	+393931332253
Intestataro:	D'ALEO SALVATORE
Utilizzatore:	ROCCO NAPOLI
Sintesi:	Tim
(v.d.s. conversazione nr.3019, ALL.35, ANN.140 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 22.49.12
Durata:	00.00.21
Interlocutore:	+393402964896
Intestataro:	MASSA ANGELO
Utilizzatore:	MANGONE DOMENICO "MIMMO"
Sintesi:	Pino MANGONE per Mimmo MANGONE <i>gli dice "...avrei dovuto guidare io eh.."</i>
(v.d.s. conversazione nr.3020, ALL.35, ANN.62 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 22.55.48
---------------------------	---------------------

Durata:	00.00.37
Interlocutore:	+393452104750
Intestatario:	
Utilizzatore:	
Sintesi:	Vodafone.
(v.d.s. conversazione nr.3021, ALL.35, ANN.141 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 22.56.38
Durata:	00.00.50
Interlocutore:	+393452104750
Intestatario:	
Utilizzatore:	
Sintesi:	Rocco NAPOLI per Pino MANGONE, gli dice <i>"...ti ricordi che prima la sigaretta l'ho buttata a metà?...adesso ne ha riaccesa un'altra tuo fratello..."</i> , Pino lo invita a fermarsi alla piazzola.
(v.d.s. conversazione nr.257, ALL.37, ANN.17 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 23.15.27
Durata:	00.02.04
Interlocutore:	+393452104750
Intestatario:	
Utilizzatore:	
Sintesi:	Rocco NAPOLI per Pino MANGONE, Si sente solo la voce di Rocco, <i>gli chiede se si trova alla Gravellona, Rocco spiega che si fermerà al Casello di Asti</i>
(v.d.s. conversazione nr.258, ALL.37, ANN.45 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/02/2008 23.42.42
Durata:	00.00.16
Interlocutore:	+393452104750
Intestatario:	
Utilizzatore:	
Sintesi:	Solo squilli, poi segreteria telefonica.
(v.d.s. conversazione nr.259, ALL.37, ANN.46 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Sin dal mese di ottobre del 2007, quando hanno avuto inizio le intercettazioni dell'utenza cellulare nr. 3924565975⁷, intestata ed in uso a PRATICO' Benvenuto detto "PAOLO", si

⁷ Nr.1585/07 R.Int. P.M. emesso in data 02.10.2007.

evince che quest'ultimo ha continui contatti con una persona poi identificata per MAIDA Massimiliano⁸ (persona con numerosi precedenti di polizia in materia di stupefacenti). Ritengono gli investigatori che MAIDA sia coinvolto nella operazione (pur se non formalmente indagato), in quanto plausibilmente contatto proprio per la vendita di parte dello stupefacente importato dalla Spagna.

Monitorato	3313968899 in uso a MANGONE Giuseppe
Ora registrazione:	18/02/2008 21.16.17
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393924565975
Intestatario:	PRATICO' BENVENUTO "detto Paolo"
Utilizzatore:	PRATICO' Paolo
<p>Sintesi: INTELOCUTORI: MANGONE: MANGONE Giuseppe PRATICO': PRATICO' Benvenuto</p> <p>I due si salutano scherzosamente PRATICO': io adesso sono tornato a casa... MANGONE: e io ho ancora 350 chilometri da fare... PRATICO': solo 2 e 50.... MANGONE: 3 e 50... PRATICO': 3 e 50? MANGONE: si si si ...e te ne fotti di me tu....però sai che stai facendo tu con sto telefono? PRATICO': eh?! MANGONE: mi stai rompendo le palle! PRATICO': ah si? MANGONE: (<i>ride</i>) PRATICO': ma sei uno scostumato proprio... MANGONE: grazie dello scostumato (<i>inc</i>) va buono....tutto a posto comunque! PRATICO': eh... MANGONE: va buono?... PRATICO': ok MANGONE: io mi auguro di rincasare in tempo breve... PRATICO': mhm... MANGONE: e domani mattina di esserci... PRATICO': ma sei qua domani? MANGONE: e per forza sto tornando già adesso...adesso sto partendo...che ore sono? PRATICO': ...così vediamo quello che vuole fare i serramenti...almeno... MANGONE: vai tranquillo... PRATICO': (<i>inc</i>) MANGONE: ...c'è un bel condominio da fare... PRATICO': va bene dai...sto mettendo a punto tutto a posto.. MANGONE: non prima delle 11 11 e mezza... PRATICO': io non solo l'alluminio...anche il ferro faccio...eh...quindi... Si salutano</p>	
(v.d.s. conversazione nr. 3016, ALL. 35, ANN. 61 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

⁸ MAIDA Massimiliano, nato a Monza in data 13.01.1979.

Dall'insieme delle telefonate, quindi, è stato possibile ricostruire la vicenda come sopra delineata nella parte dedicata alla "sintesi".

Tuttavia, occorre specificare, quanto alla sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza, che NAPOLI Rocco ha senz'altro svolto già il 14 febbraio il ruolo di "fantino" di parte della droga (così come attribuitogli dallo stesso MANGONE Giuseppe nella telef. n. 2758 intrattenuta con il fratello Domenico).

Il 13 febbraio, invero, NAPOLI incontra MANGONE Giuseppe, per poi partire alla volta di Vignola il giorno successivo, prendendo direttamente accordi con PAGLIUSO in merito al suo arrivo per le ore "13,00".

Alle 14,53 NAPOLI si trova effettivamente a Vignola, come affermato dalla moglie di PAGLIUSO a quest'ultimo e NAPOLI, poco dopo l'incontro, riparte.

La finalità del viaggio è sintetizzata anche nelle parole di PAGLIUSO a MANGONE Giuseppe, allorché quest'ultimo chiede al presunto fornitore "a che ora dovrebbe essere quell'altra cosa là?" e PAGLIUSO risponde: "viaggia" (telef. 734 delle ore 17,17 del 14.2.2008).

Infine, NAPOLI e MANGONE si incontrano in un bar in quella medesima giornata, a riprova della solerzia nel "recuperare il fantino" in capo a MANGONE proprio per la merce portata da NAPOLI, plausibilmente a titolo di "campione" (telef. 2757 del 14.2.2008, ore 18,23).

Sono inoltre riportate anche le telefonate da cui è possibile evincere che NAPOLI si reca con MANGONE Domenico in quel di Vignola il giorno 18 febbraio, mentre i due partano su una vettura, da Torino, in concomitanza a MANGONE Giuseppe (su altro veicolo), al fine di incontrare PAGLIUSO Antonio per recuperare l'intero quantitativo di stupefacente acquistato (telef. 257 del 18.2.2008 ore 22,50 e telef. 258 del 18.2.2008 ore 23,15).

Quanto a LONGOBARDI Domenico, merita sottolineare, tra le circostanze raccolte nella parte iniziale, la sua presenza certa all'incontro avvenuto il 18 febbraio tra MANGONE Giuseppe, MANGONE Domenico e NAPOLI Rocco, da un lato, e PAGLIUSO Antonio, dall'altro, in occasione di quello che si ritiene essere il momento di consegna dello stupefacente (stante le considerazioni già esposte, sulla attuazione della "staffetta", sul preventivo passaggio del solo NAPOLI il 14 febbraio per un campione e alla luce delle telefonate, tra cui la nr. 1069 di seguito citata, in cui PAGLIUSO afferma esplicitamente con MANGONE Pino: **"fermati a Modena Sud...dove ci siamo visti l'altra volta che sto riuscendo a portartela lì..."**).

LONGOBARDI Domenico, invero, si trova sotto casa di PAGLIUSO alle ore 19,41 di quella serata, poco prima che PAGLIUSO parta per incontrare il gruppo dei "torinesi" a cui dice di uscire a "Modena Sud" (telef. 1069 citata del 18.2.2008 ore 19,53).

PAGLIUSO, peraltro, conferma a LONGOBARDI di recarsi subito da lui per prelevarlo (telef. 1066 delle ore 19,41), tanto che alle ore 20,05 il primo si trova in macchina con qualcuno (nel tragitto per recarsi all'incontro con i "torinesi") che ha "accento napoletano" (LONGOBARDI è originario di Castellamare di Stabia).

La partecipazione all'evento in questione consente di fondare un quadro indiziario grave a carico di LONGOBARDI, atteso che l'indagato ha presenziato, appositamente (previo appuntamento con PAGLIUSO che accertamente ha voluto portare una persona con sé), ad un momento decisivo per la compravendita (ovvero la consegna della droga), avente ad oggetto un quantitativo di stupefacente non modico, indi visibile da chiunque fosse spettatore dell'evento.

L' incontro con MAIDA Massimiliano del 19 febbraio 2008

Alle ore 12.08 PRATICO' Giovanni, già in attesa nei pressi del bar Liliun, viene raggiunto da MAIDA Massimiliano, il quale arriva a piedi proveniente da Corso Palermo. Subito dopo PRATICO' Giovanni si allontana per qualche minuto e, al suo ritorno, i due si siedono ad un tavolo posto nel dehor antistante il bar.

Alle ore 12.42 giungono due persone allo stato non identificate, che dopo aver salutato MAIDA Massimiliano e PRATICO' Giovanni si siedono al tavolo con loro.

Alle ore 12.54 giunge PRATICO' Benvenuto detto "Paolo" sull'autovettura Fiat Punto di colore grigio targata CD998WJ. L'indagato si siede al tavolo dei presenti, rimanendo a conversare con loro.

Alle ore 13.05 le cinque persone entrano all'interno del bar.

Alle ore 13.54 le cinque persone escono dal bar, PRATICO' Benvenuto detto "Paolo" e la persona non identificata, che convenzionalmente verrà chiamato "INDIVIDUO 1", si allontanano di qualche metro da PRATICO' Giovanni, MADIA Massimiliano e il secondo individuo non identificato che convenzionalmente verrà chiamato "INDIVIDUO 2", i quali rimangono a conversare sull'uscio del bar.

Alle ore 14.02 PRATICO' Paolo e l'INDIVIDUO 1 si avvicinano agli altri con i quali rimangono a conversare.

Alle ore 14.04 l'INDIVIDUO 1 e l'INDIVIDUO 2 si allontanano a piedi in direzione di corso Brescia.

PRATICO' Benvenuto detto "Paolo", PRATICO' Giovanni e MAIDA Massimiliano rimangono a conversare nei pressi del bar sino alle ore 14.15 quando MAIDA Massimiliano li saluta e a piedi si dirige in corso Palermo dove sale a bordo dell'autovettura Fiat Grande Punto di colore grigio targata DE998TR e si allontana percorrendo via Bologna in direzione esterno città.

Alle ore 14:30 il servizio di osservazione viene interrotto.

Monitorato	3318109853 in uso a PRATICO' Benvenuto
Ora registrazione:	19/02/2008 13.31.47
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393473830935
Intestataro:	AMICI FRANCO
Utilizzatore:	MANGONE Giuseppe "Pino"
Integrale:	<p>Paolo chiama Pino i due si salutano</p> <p>PAOLO: <i>..senti ti volevo diree.....eh va bene niente.....prendo un....un appuntamento io...?</i></p> <p>PINO: <i>...con me...?</i></p> <p>PAOLO: <i>... no voglio dire io...</i></p> <p>PINO: <i>...si...</i></p> <p>PAOLO: <i>...tanto tu hai sistemato con...</i></p> <p>PINO: <i>...sì...</i></p> <p>PAOLO: <i>...con l'amico tuo è a posto...</i></p> <p>PINO: <i>...sì...</i></p> <p>PAOLO: <i>...posso prendere appuntamento fra due o tre giorni....?</i></p> <p>PINO: <i>...eh ma non avevi oggi l'appuntamento...?</i></p> <p>PAOLO: <i>... si...si...si ce l'ho...ce l'ho....ce l'ho.....sono già stato all'appuntamento io....</i></p> <p>PINO: <i>...eh...</i></p> <p>PAOLO: <i>...ora siccome eh m'aveva detto l'architetto...</i></p> <p>PINO: <i>...mhm...</i></p> <p>PAOLO: <i>...vieni su tre...quattro giorni prima che magari sono fuori...</i></p> <p>PINO: <i>...va bene...</i></p> <p>PAOLO: <i>...quindi io magari ci dico per venerdì e fanno una scappata eeh...</i></p> <p>PINO: <i>...qua no....?</i></p> <p>PAOLO: <i>...perchè andiamo in qualche po....si...si....si...</i></p> <p>PINO: <i>...ok va benissimo...va benissimo</i></p> <p>PAOLO: <i>... eh...?</i></p>

PINO: *...fai tu...e poi mi fai sapere*
 PAOLO: *...va bene l'importante che io ho saputo che tu hai parlato la con....con il commercialista....*
 PINO: *...(incomprensibile)....te l'ho già detto ieri no...?*
 PAOLO: *...va bene....*
 PINO: *...ok...ti saluto*
 PAOLO: *...ti saluto ciao....*
 PINO: *...ciao...ciao....*

(v.d.s. conversazione nr.178, **ALL.33, ANN.40**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3318109853 in uso a PRATICO' Benvenuto
Ora registrazione:	19/02/2008 14.45.12
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393473830935
Intestataro:	AMICI FRANCO
Utilizzatore:	MANGONE Giuseppe "Pino"

Integrale:
 Paolo chiama Pino
 PINO: *...pronto....*
 PAOLO: *... sì tu...*
 PINO: *...si ti avevo chiamato prima per dirti che venerdì...sabato e domenica ero impegnato proprio con la persona io...*
 PAOLO: *... eh...eh....eh...*
 PINO: *...eh invece tu non mi hai risposto...*
 PAOLO: *... non è che non t'ho risposto....non l'ho sentito io....*
 PINO: *...sì ho visto....*
 PAOLO: *... infatti adesso....eh....*
 PINO: *...t'ho chiamato subito no....come m'hai chiamato prima m'è venuto in mente che combinazione ho a che fare proprio con sta persona venerdì...sabato e domenica....*
 PAOLO: *... eh adesso è partito....*
 PINO: *...eh va bè per quando l'hai preso sto appuntamento....?*
 PAOLO: *... eh...?*
 PINO: *...per quando l'hai preso sto appuntamento....?*
 PAOLO: *... non l'ho preso eeh....(incomprensibile)....*
 PINO: *...va bè....ti chiamano loro dai...*
 PAOLO: *...perchè io avevo già parlato prima e mi hanno detto se siete disponibili per....vedere tutti i documentazione...*
 PINO: *...mh...*
 PAOLO: *... ora quindi lui è partito io non....*
 PINO: *...va bè...*
 PAOLO: *... può darsi pure che mi chiama domani....*
 PINO: *...eh magari....così...(incomprensibile)....hai capito....*
 PAOLO: *...ma cazzo....*
 PINO: *...va bene dai...ci vediamo*
 PAOLO: *...non è...non è che una cosa....è roba di....dodici e mezza...una....alle due e mezza....alle tre non è che dobbiamo stare...*
 PINO: *...ma forse non ci siamo capiti se mi trovo a ottocento chilometri di qua....possono essere anche le undici e mezza l'una....hai capito quello che ti voglio dire....*

PAOLO: ... ho capito....ho capito....
 PINO: ...*va bè comunque dai vediamo un attimino come si sblocca la cosa...*
 PAOLO: ... va bè allora se tu hai da fare....
 PINO: ...eh....
 PAOLO: ... io ci tenevo sicuramente per una questione di rispetto che ti voglio dire...
 PINO: ...ma quello non è un problema sei tu....è lo stesso....
 PAOLO: ... però se eventualmente tu sei impossibilitato stai tranquillo lo stesso....
 PINO: ...va bene.....ok....
 PAOLO: ... parliamo prima io e te....eeh...
 PINO: ...va bene....
 PAOLO: ... *vediamo un attimo.....facciamo quattro conti con il geometra.....eeh...*
 PINO: ...va bene....
 PAOLO: ... *vediamo quello che conviene.....*
 PINO: ...ok...va benissimo
 PAOLO: ...*se bisogna prendere una squadra.....prenderne un'altra.....e lo sai che.. l'ingiunzione* (potrebbe anche dire "l'illusione" -ndr) *può essere diversa.....*
 PINO: ...*va bene ok....io*
 PAOLO: ...ora che fai....?
 PINO: ...io scendo da Gassino che c'ho un appuntamento a Torino e poi ci vediamo...
 PAOLO: ... allora....allora le foto non me le ridai più....
 PINO: ...come.....?
 PAOLO: ... le foto non me le ridai più....
 PINO: ...vediamo un attimino.....perchè comunque i rapporti quando si spezzano non è che si possono ricucire.....come il vaso.....no....
 PAOLO:... eh...
 PINO: ...non ritorna mai intero....
 PAOLO:... no è perchè dicono che anche congiungendo i cocci la lesione c'è sempre...
 PINO: ...appunto....
 PAOLO:... eh...
 PINO: ...eh adesso vediamo....dai ci vediamo più tardi sei in giro....?
 PAOLO:... eh io sono già in giro perchè dovevo vedermi col geometra....
 PINO: ...eh sto scendendo già che devo vedere giùù....un'altro architetto e poi ci vediamo
 PAOLO:... va bene....
 PINO: ...ok ti saluto
 PAOLO:...vediamoci...ciao....
 PINO: ...ok...ciao.....

(v.d.s. conversazione nr.181, **ALL.33, ANN.41**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3318109853 in uso a PRATICO' Benvenuto
Ora registrazione:	19/02/2008 15.10.11
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393473830935
Intestataro:	AMICI FRANCO
Utilizzatore:	MANGONE Giuseppe "PINO"
Integrale:	Paolo chiama Pino. PINO: ... <i>davanti a SPAZIO sono che c'avevo un appuntamento...</i> PAOLO:... ma dove sei....? PINO: ...pronto...?

PAOLO:... oh dove sei...?
 PINO: ...*davanti a Spazio che c'avevo un appuntamento vieni la....*
 PAOLO:... *eh mi sono fermato io apposto e non mi hai visto....?*
 PINO: ...si t'ho....non t'ho visto perchè c'era un furgone davanti...poi ormai ero andato avanti...
 PAOLO:... dove sei...?
 PINO: ...*davanti a SPAZIO....*
 PAOLO:... *va bene sto arrivando....*

(v.d.s. conversazione nr.183, **ALL.33, ANN.42**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3924565975 in uso a PRATICO' Benvenuto
Ora registrazione:	20/02/2008 10.52.33
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393491977688
Intestatario:	MAUDA MASSIMILIAMO
Utilizzatore:	MAIDA Massimiliano (Massimino)

Integrale:
 Massimiliano chiama Paolo.
 PAOLO: ...Ah bellezza!
 MASSIMILIANO: ...Ah bellezza! Buongiorno, stavo parlando qui con un architetto....
 PAOLO: ...Ah...
 MASSIMILIANO: ...Dimmi
 PAOLO: ...***No...niente... io quei tavoloni che mi avevi cercato...la i puntelli...i cosi... te li ho trovati no...***
 MASSIMILIANO: ...Eh
 PAOLO: ..***Ho detto io...gli faccio uno squillo...***
 MASSIMILIANO: ...***Eh...e vediamo...vediamo.... stasera...no stasera, domani sera? Domani sera vediamo quando mi danno l'ok per aprire il cantiere...sennò devo vedere dove li devo portare...***
 PAOLO: ..***Eh devi venire tu con il camion non è che te li possono portare..***
 MASSIMILIANO: ...Si ho capito dove gli voglio portare io....al deposito...
 PAOLO: ...Eh non lo so tu lo devi sapere
 MASSIMILIANO: ...Eh appunto aspetto che apra il cantiere e poi li vengo a prendere...
 PAOLO: ...Io penso che ci sono qualche due tremila pannelli e...
 MASSIMILIANO: ...Eh
 PAOLO:...***Poi ci sono i.i... come si chiama..i ponteggi...queste cosi qua sempre roba di edilizia che ti può interessare...***
 MASSIMILIANO: ...Mh..mh..mh...eh....
 PAOLO: ...Li, i lavori vanno bene, si?
 MASSIMILIANO: ...Si si tutto a posto!
 PAOLO:...E va bene l'importante è che tiriamo avanti...
 MASSIMILIANO: ...Ti è arrivato il coso il fax?...
 PAOLO: ...No!
 MASSIMILIANO: ...No?
 PAOLO: ...Perchè sono passato all'ufficio del mio amico e non c'era il fax..
 MASSIMILIANO:...Te l'ho mandato ieri sera
 PAOLO: ...E può essere che...
 MASSIMILIANO: ...Ma te l'ho mandato sull'altro numero però...quello che mi ha chiamato....
 PAOLO: ...Tanto è uguale...
 MASSIMILIANO:...E come è possibile? E adesso te lo rimando....

PAOLO: ...No può essere che non me ne sono accorto io
 MASSIMILIANO: ...Ahhh...e adesso te lo faccio rimandare...dai..
 PAOLO: ...Va bene adesso guardo eh...tanto vedo un attimo nell'ufficio... eh...
 MASSIMILIANO: ...Va bene dai..
 PAOLO: ...Se è arrivato ti faccio sapere..
 MASSIMILIANO: ...Comunque te lo faccio mandare lo stesso dai..
 PAOLO: ...Ve bene ok.
 MASSIMILIANO: ..Ok?
 PAOLO: ...Ci sentiamo
 MASSIMILIANO: ...Ok...ciao..ciao
 PAOLO: ...Ciao Massimino

(v.d.s. conversazione nr.6715, ALL.34, ANN.416, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3924565975 in uso a PRATICO' Benvenuto
Ora registrazione:	20/02/2008 13.50.26
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393491977688
Intestataro:	MAUDA MASSIMILIAMO
Utilizzatore:	MAIDA Massimiliano

Integrale:

Massimiliano chiama Paolo.
 PAOLO: ...Eh!
 MASSIMILIANO: ...Si ti è arrivato?
 PAOLO: ...Si, si l'ho avuto!
 MASSIMILIANO: ...Va bene
 PAOLO: ...Va bene...eh..quando pensi che vieni?
 MASSIMILIANO: ...*Io domani ho.....ho un appuntamento qua per un lavoro come mi sbrigo, ti chiamo e ti fisso il giorno che vengo di la....*
 PAOLO: ...*Eh, ma non fare nella serata fai all'ora di pranzo perchè poi magari devo fare qualche visita, qualcosa...*
 MASSIMILIANO: ... *Si no..domani no, domani io sono qua!*
 PAOLO: ...Ah..Ah..
 MASSIMILIANO: ...*Domani devo vedere un lavoro qua..a Milano io*
 PAOLO: ...Ho capito
 MASSIMILIANO: ...*Come finisco massimo domani sera ti chiamo e ti dico quando scendo e vengo per 1/2 giorno per le 11 così poi mangiamo..*
 PAOLO: ...*Che ne so? Venerdì?*
 MASSIMILIANO: ... *Venerdì?*
 PAOLO: ...*Eh*
 MASSIMILIANO:... *Venerdì, te lo dico domani mattina dai..*
 PAOLO: ...*No sai perchè, perchè io già glielo detto che ti servono anche 500 pannelli..*
 MASSIMILIANO: ...Eh...
 PAOLO: ...*Vedi che c'è anche il pellet, che mi avevi detto che ti interessava anche un pò di pellet..*
 MASSIMILIANO: ...Mhm, va bene
 PAOLO: ...Saranno un paio di bancali, non assai...
 MASSIMILIANO: ...Va bene
 PAOLO: ...Va bene dai vedi tu
 MASSIMILIANO: ...Va bene dai come mi sbrigo ti chiamo e.....

PAOLO: ...Va bene...
 MASSIMILIANO: ...**Comunque penso che venerdì vengo**
 PAOLO: ...Va bene..
 MASSIMILIANO: ..Comunque ti chiamo domani per conferma..dai...
 PAOLO:**per 1/2 giorno le 11 e 1/2..**
 MASSIMILIANO: ...Va bene
 PAOLO: ...Ok ti saluto
 MASSIMILIANO:....Ciao..ciao..ciao

(v.d.s. conversazione nr.6725, **ALL.34, ANN.417**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3924565975 in uso a PRATICO' Benvenuto
Ora registrazione:	21/02/2008 14.25.45
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393313968899
Intestataro:	STEVANATO ROBERTO
Utilizzatore:	MANGONE Giuseppe "PINO"

Integrale:

Paolo chiama Pino
 PINO: ..pronto?
 PAOLO:...pronto si tu?
 PINO: ..siii..
 PAOLO:...ah disonesto eh...
 PINO: ..eh cosa fina..
 PAOLO:...eh..
 PINO: ..che c'è..?
 PAOLO:...che c'è...
 PINO: ..parla con me che c'è?...pronto?
 PAOLO:...*(ride)*
 PINO: ..non mi cercare soldi che sennò cade la linea..
 PAOLO:...ah si?...no no no..falla cadere...*(ride)*
 PINO: ..che mi dici?
 PAOLO:...eh sto uscendo pazzo pure per sto cazzo di capannone...mammamma..
 PINO: ..ci vuole un cazzo di posto fuori..
 PAOLO:...mi metto sta ditta in sesto porca buttana...
 PINO: ..eh ma il fatto sai cos'è? trovare un capannone dove si paga *inc.*..
 PAOLO:...noo ma ho tanto lavoro credimi...serramenti sono paesani son coso lo sai che..una mano...
 PINO: ..si si si si si
 PAOLO:...una mano uno se la dà sempree..
 PINO: ..sisi sieeeeh vabbè intanto ci vediamo poi più tardi che ti chiamo io...
 PAOLO:...**vabbè senti a livello pannelli coso che io ne ho venduti già duemila..pannelli puntelli eehm ponteggi.**
 PINO: ..**adesso vediamo un attimino cosa c'è in magazzino dai..ne parliamo di persona dai.**
 PAOLO:...**pagamento in contanti perchè sennò quà.**
 PINO: ..eh no che si mangia *Inc.*..
 PAOLO:...no e no che cazzo eeh sono cose nuove .. regolari...
 PINO: ..ma il camion bianco dov'è? (si riferisce ad una persona con lui presente -ndr) ah Totò?
 PAOLO:...ah?

PINO: ..niente..sto facendo una commissione ti chiamo dopo
 PAOLO:...si si si si va bene
 PINO: ..ok?
 PAOLO: ...
 PINO: ..ok dai
 PAOLO:...ti saluto ciao ciao..
 PINO: ..ciao

(v.d.s. conversazione nr.6752, **ALL.34, ANN.418**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3924565975 in uso a PRATICO' Benvenuto
Ora registrazione:	22/02/2008 10.39.47
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393491977688
Intestataro:	MAUDA MASSIMILIAMO
Utilizzatore:	MAIDA Massimiliano

Integrale:

Massimiliano chiama Paolo.
 PAOLO: ...ehi vagabondo..
 MASSIMILIANO: ...com'è? lavoratore buongiorno..
 PAOLO:....*vedi che mi ha dato la conferma....ce n'è cinquecento ce l'ha disponibili...i pannelli..*
 MASSIMILIANO: ...eh
 PAOLO:....*poi ci sono roba di ponteggi c'è...mhm...*
 MASSIMILIANO: ...uh
 PAOLO:....*penso un paio di bancali di pellet*
 MASSIMILIANO: ...uh uh
 PAOLO:....*tavoloni penso quelli di quattro metri..*
 MASSIMILIANO: ...*senti iooo..adesso tengo il camion rotto, se io vengo oggi andiamo e gli diamo l'acconto prima che se li vende?*
 PAOLO: ...*no ma per l'acconto non c'è problema se a te ti interessano non è... se vuoi venire oggi magari vieni...*
 MASSIMILIANO: ...eh
 PAOLO:....*ci prendiamo un caffè...vedi tutto quello che ti serve eeh...*
 MASSIMILIANO: ...uh
 PAOLO:....eeeh
 MASSIMILIANO: ...và bene dai
 PAOLO:....*se poi te li vuoi portare con te non è che c'è bisogno che ..ti pare che non lo sò? cheee*
 MASSIMILIANO:....*no vabbè magari....*
 PAOLO:....*per... Inc..pagamento*
 MASSIMILIANO:....*no vabbè magari magari viene qualcuno..magari viene qualcuno che gli servono e se li vende no...*
 PAOLO: ...ho capito...
 MASSIMILIANO: ...*per quello...eeeh niente andiamo...io stò andando un attimo a scaricare prendo la macchina, un oretta e mezza sono là io...*
 PAOLO: ...uh..
 MASSIMILIANO: ...ti va bene?
 PAOLO: ...và bene va bene dai ok
 MASSIMILIANO: ...*per le dodici e mezza l'una meno un quarto ci vediamo...ok?*

PAOLO: ...và bene v`a benissimo...se è prima è meglio...
 MASSIMILIANO:...io come arrivo lascio il camion prendo la macchina e arrivo subito...
 PAOLO:...ok v`a bene..
 MASSIMILIANO: ...ok? v`a bene
 PAOLO:...ti saluto

(v.d.s. conversazione nr.6775, **ALL.34, ANN.419**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3924565975 in uso a PRATICO' Benvenuto
Ora registrazione:	22/02/2008 12.47.41
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393403619006
Intestataro:	MINI' ROSA
Utilizzatore:	ROSI - DONNA DI PAOLO PRATICO'

Integrale:

Prima della conversazione in sottofondo la voce di Paolo : " no sinceramente non lo sò ma con questo boh..sarà che si è fatto strano..non lo sò..."

Paolo chiama Rosi.

ROSI: ...amore?

PAOLO:...ciao amoretto..

ROSI: ...ciao vita mia...

PAOLO:...e io ti volevo invitare a mangiare qualcosa..

ROSI: ...e te l'ho detto io all'una e un quarto prendo il bambino...

PAOLO:...eh vabbò

ROSI: ...eh

PAOLO:...ma quanto ci metti vedi che io...

ROSI: ...eeh amò mi sbrigherò per le due il tempo che ci vediamo..

PAOLO:...**e vabbò vieni lo stesso dai che te la offro lo stesso...sono in via Bologna dai...**

ROSI: ...vabbò tu per adesso arrangiati sbrigati come sei messo tu...

PAOLO:...**no ti stò dicendo quà sono io**

ROSI: ...eh vabbè tranquillo con chi sei?

PAOLO:...**ah? sono con Gianni e un mio amico...**

ROSI: ...v`a bene..

PAOLO:...**che stiamo parlando di sti appalti qua che non funzionano..che dobbiamo fare..**

ROSI: ...eeeh ricordami poi che ti devo dire una cosa...

PAOLO:...eh si

ROSI: ...ok?

PAOLO:...v`a bene ci vediamo qua..

ROSI: ...eh...per la scuola del bambino..

PAOLO:...eh, via Bologna allora...

ROSI: ...ok ciao

PAOLO:...ciao fai presto ciao...

ROSI: ...si ciao..

(v.d.s. conversazione nr.6782, **ALL.34, ANN.420**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3924565975 in uso a PRATICO' Benvenuto
Ora registrazione:	22/02/2008 13.08.18

Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393313968899
Intestatario:	STEVANATO ROBERTO
Utilizzatore:	MANGONE Giuseppe "PINO"
Integrale: MANGONE: dimmi.. PRATICO': <i>come...come sei?</i> MANGONE: sono qua in zona... PRATICO': <i>ma in zona dove...</i> MANGONE: <i>no sono qua io..dove vuoi! Anche subito...(inc) qua da Luigi con una persona...</i> PRATICO': <i>ah ho capito!</i> MANGONE: dove sei? PRATICO': <i>quanto tempo ci metti?</i> MANGONE: <i>Paolo io sono già disponibile..forse non ci siamo capiti...devo solo parlare...devo fare due parole...e boh...</i> PRATICO': <i>vabbo' ti aspetto in trattoria...ti saluto ciao!</i> MANGONE: che trattoria? PRATICO': e secondo te? <i>Ti dico che sono in via Bologna...ti aspetto alla trattoria...mettiamo i manifesti...</i> MANGONE: va buo! Ciao ciao	
(v.d.s. conversazione nr.6789, ALL.34, ANN.490 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3924565975 in uso a PRATICO' Benvenuto
Ora registrazione:	22/02/2008 13.18.51
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393403619006
Intestatario:	MINI' ROSA
Utilizzatore:	ROSI - DONNA DI PAOLO PRATICO'
Integrale: Paolo si trova in compagnia di Massimo Maida in un locale durante gli squilli Massimo dice: <i>".....così guadagna sulla.....la quantità....."</i> Rosi risponde, Paolo dice di aver sbagliato numero.	
(v.d.s. conversazione nr.6793, ALL.34, ANN.422 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

3.6. Vendita in Emilia e trasferimento dello stupefacente in Torino il 18 febbraio 2008 - Elementi di Prova

ASMOUN Abdelaziz mette in moto i suoi "canali" per lo smistamento, il primo dei quali è rappresentato da COURRI El Mustapha a cui consegna un c.d "assaggio".

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	14/02/2008 15.45.56
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393285771678
Intestatario:	COURRI EL MUSTAPHA

Utilizzatore:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)
Sintesi:	AZIZ per COURRI El Moustapha Aziz gli dice: <i>ci vediamo vicino al bar che ti faccio vedere la merce che hanno portato quelle persone.</i> MOUSTAPHA conferma.
(v.d.s. conversazione nr.576, ALL.49, ANN.112 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	14/02/2008 16.28.18
Direzione (<i>1:Usc-2:Entr</i>)	2
Interlocutore:	+39390597688
Intestataro:	F.LLI GALASSINI SRL
Utilizzatore:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)
Integrale:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>) per AZIZ AZIZ: <i>vedi se quelli li possono prendere tutto quanto?</i> MUSTAPHA: <i>ah quei pezzi li!</i> Si, si, possono andare (andare bene), anche se sono un po' vecchi; appena arriva alle sei gli accenno tutto AZIZ: <i>ascolta io ti porto quei pezzi</i> MUSTAPHA: <i>si</i> AZIZ: <i>loro hanno anche di più, di quei pezzi che hai visto</i> MUSTAPHA: <i>ah tutti i pezzi che hanno allora vogliono farli fuori?</i> AZIZ: <i>si</i> MUSTAPHA: <i>ascolta ti chiamo tra le sei e le sei e mezza, così faccio venire a lui a verificarli</i> AZIZ: <i>io spero di fare tutto prima che questi vanno via</i> MUSTAPHA: <i>a che ora vanno via questi?</i> AZIZ: non lo so, mi hanno lasciato quelle cose e sono andati (via) MUSTAPHA: niente va bene, ci sentiamo verso le sei, adesso chiamo l'altro e lo faccio venire AZIZ: va bene...
(v.d.s. conversazione nr.583, ALL.49, ANN.32 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	14/02/2008 18.16.13
Direzione (<i>1:Usc-2:Entr</i>)	1
Interlocutore:	+393285771678
Intestataro:	COURRI EL MUSTAPHA
Utilizzatore:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)
Sintesi:	AZIZ per COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>): <i>concordano di vedersi in officina da Luciano</i> (posto di lavoro di Moustapha -ndr)
(v.d.s. conversazione nr.591, ALL.49, ANN.117 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	14/02/2008 20.25.57
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393285771678
Intestatario:	COURRI EL MUSTAPHA
Utilizzatore:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)
Integrale: AZIZ per COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>) AZIZ: <i>com'è andata?</i> MUSTAPHA: <i>niente da fare</i> AZIZ: ah niente! Hai chiamato lui? MUSTAPHA: <u><i>si l'ho chiamato e mi ha detto che quel camion lì non va bene e mi ha detto che ne parleranno bene domani. Il camion non gli piace, comunque domani...</i></u> AZIZ: va bene aspettiamo domani MUSTAPHA: <i>non va da nessuna parte, stai tranquillo domani vediamo cosa possiamo fare</i> AZIZ: va bene MUSTAPHA: stai tranquillo... domani ciao	
(v.d.s. conversazione nr.603, ALL.49, ANN.35 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	16/02/2008 18.55.34
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393285771678
Intestatario:	COURRI EL MUSTAPHA
Utilizzatore:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)
Integrale: Aziz chiama COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>), inizialmente si salutano. AZIZ: <i>..hai visto quella persona lì....?</i> MUSTAPHA: ..sto andando da lui.... AZIZ: <i>..eh siamo ancora bloccati....si...si....</i> MUSTAPHA: <i>..ah...sei bloccato....stai tranquillo...ci penso io</i> AZIZ: <i>..eh tu lo sai già....voglio solo liberarmene.....comunque sono bloccato....</i> MUSTAPHA: ..dammi tempo tra oggi e domani ci sarà già qualcosa.... AZIZ: <u><i>..ho visto loro stamattina...sono andato a Torino però ce l'hanno ancora...anche loro e sono bloccati....</i></u> MUSTAPHA: <i>..eh c'ha un motore che non va....</i> AZIZ: <i>..si...si...anche a Torino non vogliono quel motore...</i> MUSTAPHA: ..eh....vedi quando uno è senza chance è così.....trova sempre i problemi.... AZIZ: ..eeh...siamo sfigati.....e rimaniamo sempre sfigati.... MUSTAPHA: ..stai tranquillo se arriva questo ti chiamo....in serata o domani AZIZ: ..vedi tu....ciao....	
(v.d.s. conversazione nr.673, ALL.49, ANN.36 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	16/02/2008 19.37.54
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1

Interlocutore:	+393897815873
Intestatario:	MOUSAIF EL MOSTAFA
Utilizzatore:	MUSTAPHA (FRATELLO DI ABDELOUAHED)
Integrale:	
INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz	
MUSTAPHA: Marocchino da identificare fratello di Abdelouahed	
Aziz chiama Mustapha	
MUSTAPHA: chi è?	
AZIZ: mi hai dimenticato?	
MUSTAPHA: ma chi é?	
AZIZ: sono Aziz	
MUSTAPHA: eh aspettavo la tua chiamata	
AZIZ: e io aspetto che mi chiami	
MUSTAPHA: tu l'altro giorno mi hai detto "ti chiamo in giornata" e non mi hai chiamato	
AZIZ: <i>ascolta adesso c'hai qualcosa o no?</i>	
MUSTAPHA: <i>e tu non mi hai detto più niente eri di fretta</i>	
AZIZ: <i>allora conosci qualcuno o no?</i>	
MUSTAPHA: <i>si si adesso vedo, ma questo è il tuo numero?</i>	
AZIZ: si	
MUSTAPHA: ti chiamo io domani	
AZIZ: non puoi vedere stasera	
MUSTAPHA: eh sono a Bologna, sto andando adesso a casa mia	
AZIZ: puoi fare qualcosa o no?	
MUSTAPHA: <i>si, si posso. Cos'hai quello del Marocco?</i>	
AZIZ: <i>si</i>	
MUSTAPHA: <i>e il prezzo qual è?</i>	
AZIZ: <i>non ti preoccupare per il prezzo, è un buon prezzo</i>	
MUSTAPHA: va bene ti chiamo io	
AZIZ: <i>guarda che ti faccio lavorare molto bene, più o meno ci sono duecento</i>	
MUSTAPHA: va bene ti chiamo io	
AZIZ: ascolta domani mattina, vedi cosa puoi fare per me	
MUSTAPHA: va bene	
Si salutano	
(v.d.s. conversazione nr.678, ALL.49, ANN.37 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	17/02/2008 18.49.52
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+3903519951099
Intestatario:	
Utilizzatore:	Uomo
Sintesi:	
UOMO marocchino (MUSTAPHA) per Aziz:	
..OMISSIS..	
AZIZ: allora?	
UOMO: sono andato a vedere li ma la polizia ha arrestato 60 persone di loro.. le hanno fatte dal 2005 (le indagini ndr)	
AZIZ: mamma mia...non hanno lasciato nessuno...	
UOMO: <i>sidimmi una cosa, io conosco delle persone ciascuno di loro dagli 20..30,</i>	

però il problema sono i soldi, mi hanno detto che ti pagano piano piano...li garantisco io...non è un problema.

AZIZ: *e pero gli altri non credo che accettino*

UOMO: Come...?

AZIZ: *i soldi.. ascolta ciascuno prende quelle che può....hai capito..?*

UOMO: *ma il prezzo quale?*

AZIZ: *il prezzo è buono...*

UOMO: *loro mi chiedono del prezzo..*

AZIZ: *1400, 1450...*

UOMO: *va bene vado a vedere....quando combino ti chiamo...*

AZIZ: *non è forte....quella forte costa cara...*

UOMO: *si si...*

AZIZ: *è meno potente pero e un bon prezzo..*

UOMO: va bene adesso vedo..

AZIZ: pero deve vedere in questi giorni...

UOMO:ok. ok...

Cambiano discorso parlano di una terza persona dal Marocco.

(v.d.s. conversazione nr.697, **ALL.49, ANN.38**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	18/02/2008 16.29.46
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393888984751
Intestatario:	ALLER STEVKA
Utilizzatore:	ZAHIRA (donna marocchina non identificata)

Integrale:

INTERLOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz

ZAHIRA: "donna marocchina da identificare"

Aziz chiama un donna marocchina di nome Zahira

..OMISSIS...

ZAHIRA: *ascolta quelle cose sono troppo per me....*

AZIZ: si

ZAHIRA: *se vuoi lasciarmi tutto e ti pago dopo..(conto vendita -ndr)*

AZIZ: *Come è troppo.?*

ZAHIRA: *me la dai a me...*

AZIZ: *no...noi vogliamo fare fuori tutto....e subito...*

ZAHIRA: *si si li faccio fuori io e ti pago dopo.....*

AZIZ: *ascolta ZAHIRA a me mi serve uno che prende tutto subito..*

ZAHIRA: *ma si.. viene quella persona e fai tutto...lui vieni con me lie facciamo tutto...*

AZIZ: *se trovi una persona interessata noi veniamo fino li...ci mettiamo d'accordo, gli facciamo vedere la merce.. noi la portiamo fino li da lui...*

ZAHIRA: ok va bene....

AZIZ: *e qua con me quella persona...e ce n'è tanta ... 300*

ZAHIRA: *ahhh*

AZIZ: *anche due o tre persone interessate ci mettiamo d'accordo e via....*

ZAHIRA: ok ti richiamo...

AZIZ: cerca di fare in fretta...

ZAHIRA: sto andando a quelle posto li...e ti chiamo....

AZIZ : ok
(v.d.s. conversazione nr.781, ALL.49, ANN.40 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	18/02/2008 17.16.26
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393896886110
Intestatario:	EL OMARI YASSINE
Utilizzatore:	EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)
Integrale: INTERLOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz YASSINE: EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>) Yassine chiama Aziz. YASSINE: dove sei...sei a casa..? AZIZ: si... YASSINE: Portami....porta un po' con te.... AZIZ: quanto.....un kilo.. YASSINE: no solo una.. AZIZ: come solo una? YASSINE: una.. AZIZ: ahhh...100 YASSINE: una saponetta... (un panetto da 100g -ndr) AZIZ: ok...	
(v.d.s. conversazione nr.795, ALL.49, ANN.41 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	22/02/2008 11.53.20
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393896886110
Intestatario:	EL OMARI YASSINE
Utilizzatore:	EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)
Integrale: INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz YASSINE: EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>) Aziz chiama Yassine inizialmente i due si salutano. YASSINE: ..stasera ci vediamo....dimmi una cosa quanto...? AZIZ: ...ahhh.. YASSINE:quanto è rimasto li ancora? AZIZ: ...piu o meno NOVE.... YASSINE: ..ahhh NOVE.. AZIZ: ..Si.. YASSINE: ..ma ti lascia prendere le altre? AZIZ: ..chi..? YASSINE: ..l'altro... AZIZ: ..ho un appuntamento con lui adesso...	

YASSINE: *..ahhh ANTONIO..*
 AZIZ: *..Si..*
 YASSINE: *..ma io parlo di MUSTAPHA ha fatto fuori...le altre...?*
 AZIZ: *..Si....si....*
 YASSINE: *..ascolta ho trovato uno che prende tutto..*
 AZIZ: *..va bene portalo qua...*
 YASSINE: *..anche quelle che ha ANTONIO..*
 AZIZ: *..va bene gli diamo anche quelle che ha ANTONIO..*
 YASSINE: *..ok..ok*
 AZIZ: *..dove sei..?*
 YASSINE: *..sono a casa ..vengo subito da te, ieri sono venuto a casa tua ho suonato però stavi dormendo...*
 AZIZ: *..ahh si ... ti serve un passaggio...*
 YASSINE: *..no sono in macchina mia...passo prima al lavoro e dopo passo da te...*
 AZIZ: *..va bene adesso avviso ANTONIO..*
 YASSINE: *..aspettaprima voglio vedere l'altro e dopo avvisi ANTONIO...*
 AZIZ: *..va bene...*

(v.d.s. conversazione nr.1114, **ALL.49, ANN.44**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	22/02/2008 12.44.20
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393896886110
Intestatario:	EL OMARI YASSINE
Utilizzatore:	EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)

Integrale:

INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz
 YASSINE: EL OMARI Yassine (*identificato*)
 Aziz chiama Yassine
 YASSINE: *..dove sei.. zio..?*
 AZIZ: *..dove sei tu?*
 YASSINE: *..vieni da me..?*
 AZIZ: *..dove?*
 YASSINE: *..vicino al lavoro...*
 AZIZ: *..prima ero in zona li*
 YASSINE: *..ehh l'altro mi ha detto che vuole quelle cose...*
 AZIZ: *..ahhh*
 YASSINE: *..lo giuro...*
 AZIZ: *..va bene arrivo...*

(v.d.s. conversazione nr.1127, **ALL.49, ANN.45**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	22/02/2008 15.54.27
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+39059925717

Intestatario:	BPR SRL CARROZZERIA VERNICIATURA INDUSTRIALE
Utilizzatore:	EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)
Integrale:	
INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz. YASSINE: EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)	
Yassine chiama Aziz	
YASSINE: ..Abdelaziz sono YASSINE dove sei?	
AZIZ: ..sono a MODENA..	
YASSINE: .. puoi passare da me al posto di lavoro...?	
AZIZ: ..va benecom'è andata...?	
YASSINE: .. ho bisogno di te adesso	
AZIZ: .. urgente..	
YASSINE: .. si..ti aspetto al solito posto di prima...	
AZIZ: ..ok	
YASSINE: .. ma subito...subito..	
(v.d.s. conversazione nr.1141, ALL.49, ANN.46 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	22/02/2008 16.17.26
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393476165539
Intestatario:	BAZZONI AUTOTRASPORTI SRL
Utilizzatore:	PAGLIUSO Antonio (<i>identificato</i>)
Integrale:	
INTERLOCUTORI: ANTONIO: PAGLIUSO Antonio AZIZ: ASMOUN Abdelaziz	
ANTONIO: ehii	
AZIZ: ueh carissimo..	
ANTONIO: ciao	
AZIZ: sei in giro?	
ANTONIO: io arrivo a Vignola fra un oretta..	
AZIZ: allora ci vediamo lì urgentemente dai..ti voglio parlare..	
ANTONIO: eh ascolta un attimo..eh quelle cipolline eeh che sono lì al tuo paese, io ho parlato con della gente giù in Calabria..	
AZIZ: eh	
ANTONIO:...che loro praticamente confezionano delle...delle...come dire delle cose sottolio..	
AZIZ: oh	
ANTONIO: .quelle sono fresche vero?..raccolto fresco dei campi e messi e messi nelle cassette o nei sacchi no?	
AZIZ: si si si...	
ANTONIO: eh, fammi avere un campione...	
AZIZ: v`a bene....	
ANTONIO: fammi avere un campione che sono interessati, ok?	
AZIZ: v`a bene dai	
ANTONIO: eh dai come arrivi poi ti vengo a trovare..ok?	
AZIZ: oah urgente ah	
ANTONIO: v`a bene	
Si salutano.	

(v.d.s. conversazione nr.1144, **ALL.49, ANN.126**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	27/02/2008 18.35.09
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393896886110
Intestataro:	EL OMARI YASSINE
Utilizzatore:	EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)

Sintesi:

Aziz per EL OMARI Yassine (*identificato*):

Yassine: dove sei?

Aziz: sono a Modena

Yassine: ***puoi venire che ho bisogno di quelle cose lì adesso?***

Aziz: ***va bene sto arrivando***

Yassine: ***fai in fretta***

(v.d.s. conversazione nr.1575, **ALL.49, ANN.133**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	27/02/2008 19.28.02
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393896886110
Intestataro:	EL OMARI YASSINE
Utilizzatore:	EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)

Sintesi:

Aziz per EL OMARI Yassine: ***Aziz dice che sta arrivando e quando si vedranno gli dice di seguirlo.*** Yassine conferma.

(v.d.s. conversazione nr.1587, **ALL.49, ANN.135**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	27/02/2008 21.20.28
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393896886110
Intestataro:	EL OMARI YASSINE
Utilizzatore:	EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)

Integrale:

INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz

YASSINE: EL OMARI Yassine (*identificato*)

Yassine chiama Aziz.

YASSINE:....dove sei?

AZIZ: ...sono a casa....

YASSINE:..***ascolta io ho trovato solo tre rimorchi in quel parcheggio***

AZIZ: ..***come....come....***

YASSINE:..***tre ho trovato in quel parcheggio....***

AZIZ: ..***aah...solo tre?***

YASSINE:..***tre rimorchi ho trovato....***

<p>AZIZ: <i>..ah si...</i> YASSINE: <i>..te lo giuro...</i> AZIZ: <i>..vuoi che ti porto gli altri?</i> YASSINE: <i>...si...si... ti raggiungo subito.....e ci vediamo li...</i> AZIZ: <i>..va bene arrivo subito....</i></p>	
<p>(v.d.s. conversazione nr.1598, ALL.49, ANN.138, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	27/02/2008 21.34.54
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393476165539
Intestatario:	BAZZONI AUTOTRASPORTI SRL
Utilizzatore:	PAGLIUSO Antonio (<i>identificato</i>)
<p>Sintesi: AZIZ per PAGLIUSO Antonio Antonio è a casa. <i>Aziz dice che è a Formica e gli chiede se si incontrano. Antonio gli dice di andare nei pressi della propria abitazione</i></p>	
<p>(v.d.s. conversazione nr.1599, ALL.49, ANN.139, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	29/02/2008 13.24.00
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393896886110
Intestatario:	EL OMARI YASSINE
Utilizzatore:	EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)
<p>Integrale: INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>) Yassine chiama Aziz. YASSINE: <i>..aspettami li che sto arrivando...e se vuoi uscire di casa chiamami..</i> AZIZ: <i>..hai bisogno di qualcosa?</i> YASSINE: <i>..si...si...</i> AZIZ: <i>..va bene allora ti aspetto a casa....però dimmi posso aspettarti un'ora....due...</i> YASSINE: <i>..si più o meno così....</i> AZIZ: <i>..ma stai lavorando?</i> YASSINE: <i>..no...sono fermo....</i> AZIZ: <i>..allora stai bene....</i> YASSINE: <i>..(risata)....</i> AZIZ: <i>..eh si lo so....mi hanno detto che hai cambiato due volte il cellulare e hai cambiato anche la moto.....va bene ti aspetto a casa....</i></p>	
<p>(v.d.s. conversazione nr.1703, ALL.49, ANN.141, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	29/02/2008 13.40.46
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2

Interlocutore:	+393896886110
Intestatario:	EL OMARI YASSINE
Utilizzatore:	EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)
Sintesi: EL OMARI Yassine chiama Aziz e gli <i>chiede se si possono vedere subito al solito posto</i> . Aziz conferma.	
(v.d.s. conversazione nr.1705, ALL.49, ANN.142 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	29/02/2008 14.01.26
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393896886110
Intestatario:	EL OMARI YASSINE
Utilizzatore:	EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)
Sintesi: Aziz chiama EL OMARI Yassine <i>dicendo di andare da lui per aiutarlo a riparare il paraurti del camion</i> .	
(v.d.s. conversazione nr.1715, ALL.49, ANN.144 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	29/02/2008 15.58.25
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393896886110
Intestatario:	EL OMARI YASSINE
Utilizzatore:	EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)
Sintesi: Aziz chiama EL OMARI Yassine quest'ultimo chiede dove si trova. Aziz dice di essere in magazzino. <i>Yassine chiede se è in magazzino dove ci sono "quelle cose"</i> . Aziz conferma. <i>Yassine dice che allora arriverà</i> .	
(v.d.s. conversazione nr.1727, ALL.49, ANN.145 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

4. I FATTI DEL MARZO-APRILE 2008

Capo 75)

PAGLIUSO Antonio, ASMOUN Abdelaziz

del reato di cui all'art.110 c.p. e 73 commi 1 e 1bis DPR 309/90, perché, in concorso tra loro, operando entrambi quali organizzatori e finanziatori dell'operazione e l'ASMOUN Abdelaziz anche quale autista del camion utilizzato, ideavano ed effettuavano il trasporto tra il 31 marzo ed il 4 aprile dalla Francia al magazzino dell'ASMOUN in Vignola (MO) ove veniva occultato, di un quantitativo rilevante di sostanza stupefacente del tipo hashish, pari ad un quantitativo non precisato che veniva rapidamente venduto ed un quantitativo pari a due chili e mezzo che, alla data del 11 aprile, risultava ancora detenuto dall'ASMOUN.

Fatti avvenuti nel marzo-aprile 2008 in Provincia di Modena e Francia.

4.1. Il viaggio in Francia - Sintesi

L'analisi delle comunicazioni intercettate sulle utenze di PAGLIUSO Antonio e dei fratelli ASMOUN ha svelato un ulteriore episodio di traffico di stupefacente dall'estero all'Italia.

Il 28 marzo 2008 i fratelli ASMOUN iniziano la pianificazione di un viaggio in Francia con probabile tappa in Spagna, viaggio in camion con trasferimento di carico apparentemente regolare, in realtà destinato ad importare stupefacente.

La sera del 30 marzo, AZIZ incontra LONGOBARDI Domenico detto MIMMO e, più tardi, chiama EL OMARI YASSINE.

Il mattino seguente, alle 10.14, PAGLIUSO chiede informazioni ad AZIZ in merito all'incontro con LONGOBARDI. Sempre il 31 marzo, la sera, AZIZ, partendo per la Francia, si incontra con PAGLIUSO all'uscita dell'autostrada di Parma.

Il 4 aprile AZIZ rientra dalla Francia, arriva a Vignola dopo le 16,00 e si incontra con il fratello. Poco dopo si vede con PAGLIUSO.

Alle 18.41 vengono intercettate le voci di AZIZ e PAGLIUSO sullo sfondo di una chiamata ancora in attesa di risposta:

AZIZ: *"...noi la smerciamo non è che... parla con questo...parla con quell'altro e la spartono la roba..."*

ANTONIO: *".. sia quella che questa?.."*

AZIZ: *"...eh.."*

Un minuto dopo AZIZ chiama EL OMARI YASSINE e chiede se quest'ultimo ha visto ABDELLILAH (soggetto non identificato, da ritenersi il referente di YASSINE). YASSINE risponde di averlo visto il giorno prima e che vorrebbe vedere con i suoi occhi perchè è possibile che "prende tutto il blocco".

AZIZ allora propone la consegna di un campione. AZIZ dà atto espressamente di essere in compagnia di ANTONIO. Tentano di vedersi ma l'incontro non avviene.

Il 5 aprile YASSINE spiega di non essere andato per mancanza di tempo e che avrebbe comunque ancora dovuto parlare con ABDELLILAH.

Il 7 aprile AZIZ chiama YASSINE e questi gli comunica che ABDELLILAH chiede "un'altra scarpa". Il riferimento all' "altra scarpa", chiaramente riconducibile ad un quantitativo di stupefacente, presumibilmente un panetto di hashish, consente di ritenere provato che ABDELLILAH abbia, nei giorni precedenti, con la probabile mediazione di YASSINE, ricevuto una consegna di stupefacente ("un'altra scarpa...gliene manca una...").

Sempre il 7 aprile AZIZ entra in contatto con KHALID, soggetto non identificato, tramite COURRI EL MOUSTAPHA. KHALID già nella prima telefonata fa presente che i suoi referenti hanno bisogno di "50 operai".

La sera stessa AZIZ e KHALID si incontrano nei pressi di Imola.

Durante l'incontro AZIZ chiama PAGLIUSO e alle ore 20.00 gli dice di avere degli amici che chiedono "50" e che avrebbero dato una mano per gli altri "200". Aggiunge anche che costoro sarebbero stati disponibili a recarsi a Roma. Appare quindi evidente che PAGLIUSO sia in possesso o comunque possa entrare in possesso di un quantitativo di stupefacente occultato in località nei pressi di Roma. Difficile comprendere se si tratti di 250 chili ovvero 250 panetti di circa un etto l'uno.

Di certo, le precauzioni adottate, il coinvolgimento di più persone (PAGLIUSO, AZIZ, KHALID e i di lui referenti) e le difficoltà incontrate nello smercio (certo inesistenti ove si trattasse di pochi grammi) evidenziano trattarsi di un quantitativo rilevante. La cessione, però, non si perfeziona per il mancato accordo sul prezzo.

L'8 aprile alle ore 12.00 tale HASSAN, che potrebbe essere il soggetto intenzionato ad acquistare i "50", telefona ad AZIZ, comunicandogli di *"aver trovato un'altra macchina a meno di quel prezzo lì"*. Il riferimento alla macchina è da intendersi quale riferimento allo stupefacente, anche in relazione al passaggio successivo, quando HASSAN fa esplicito richiamo alla Francia: *"comunque io sono già a posto...la prossima volta quando torni dalla Francia se c'è un'altra macchina che sia buona...va bene ci mettiamo d'accordo"*.

Alle ore 12.02 AZIZ comunica a PAGLIUSO che gli interlocutori hanno trovato quel che cercavano ad un prezzo più conveniente. PAGLIUSO ne prende atto.

Il 9 aprile COURRI EL MOUSTAPHA alle 18.13 chiama AZIZ - che si trova in Spagna -, riferendo che il suo amico KHALID ha bisogno di *"duecento di quelle cose"*. AZIZ chiede se vogliono *"quella buona"* e gli viene risposto che vogliono *"quella sua"*.

Alle ore 18.16 MOUSTAPHA chiama AZIZ e chiede di *"vedere com'è"*, cioè chiede di assaggiare la merce.

AZIZ è disponibile ma spiega che la droga è lontana. Parlando poi direttamente con KHALID gli garantisce che non ci sarebbero stati problemi.

Alle ore 18.52 AZIZ richiama KHALID e gli fornisce il numero di telefono di EL OMARI YASSINE, suo nipote, invitandolo a mettersi d'accordo con lui. E' evidente, dal tenore della chiamata, che YASSINE deve consegnare stupefacente a KHALID e che questo stupefacente si trova occultato insieme ad altro stupefacente, due chili e mezzo di hashish, facenti capo al solo AZIZ:

KHALID: *..eccomi fratello dammi il numero....*

AZIZ: *..3896886110.....l'ho chiamato poco fa.....cinque minuti fa e mi ha detto che sta andando a giocare al pallone....prova a chiamarlo tu.....*

KHALID: *..ascolta digli di avvicinarsi verso Bologna così ci vediamo lì e risparmiamo venti chilometri....*

AZIZ: *..eeh.....stanno giocando al pallone con Castelfranco....*

KHALID: *..eeh....*

AZIZ: *..è andato a giocare al pallone.....*

KHALID: *..vedi cosa puoi fare perchè noi stiamo arrivando lì.....siamo per già per strada.....*

AZIZ: *..cerca di chiamarlo.....*

KHALID: *..ascolta.....digli di non portare poco.....così non ci fa brutta figura.....digli di portarne un pò in più.....*

AZIZ: *..ma lui ti da.....e se vogliono quelle che ho già lì non è un problema....*

KHALID: *..come...?*

AZIZ: *..se vogliono anche quelle che c'ho io....ma è poca roba.....sono due....e mezzo....*

Cade la linea e, alle 18,54, MUSTAPHA richiama AZIZ

Mustapha chiama Aziz

MUSTAPHA: ..dimmi allora cos'hai detto a loro....?

AZIZ: ..ma non ci sono problemi a me sono rimasti due e mezzo ...vai lì che te li da...
MUSTAPHA: ..eh solo per farli vedere a questi qua....ma è uguale a quella lì....?
AZIZ: ..lui c'ha già due scarpe.....
MUSTAPHA:..va bene.....adesso lo chiamiamo e vediamo.....
AZIZ: ..chiamalo....

Il pomeriggio del 10 aprile, alle ore 15.29, MUSTAPHA chiama AZIZ e questi gli comunica che la droga promessa è già stata venduta e che rimangono soltanto due chili e mezzo di hashish.

E' chiaro che nel medesimo magazzino vengono stoccati diversi quantitativi di droga e di diversa qualità e nella disponibilità di più persone. I due chili e mezzo rimasti, di qualità forse inferiore, fanno infatti capo al solo AZIZ, particolarmente ansioso di liberarsene.

MUSTAPHA: ..(incomprensibile).....ma tu m'hai detto che hanno venduto tutto....!!
AZIZ: ..sì....quelli sono stati già venduti.....però io c'ho quelle cose lì.....sono due e mezzo.....
MUSTAPHA: ..va bene digli di portarne un pò.....che io c'ho già la persona che conclude con lui.....però deve portare solo da vedere prima.....se tutto va bene li mando insieme a prendere il resto.....
AZIZ: ..ma perchè non ti porta tutto lui.....?
MUSTAPHA: ..no..no...no....no....ascolta portamene un pò così la faccio vedere e concludiamo.....facciamo tutto dopo.....perchè io c'ho solo una faccia e come mi ha conosciuto all'inizio e tutto uguale.....ma lui viene stasera da me...?

Di analogo tenore la conversazione delle 17,35 quando MUSTAPHA dice ad AZIZ di far portare da YASSINE un assaggio relativo a quei due chili e mezzo.

La mattina successiva, l'11 aprile alle 9,32, MUSTAPHA, al quale evidentemente è stato portato l'assaggio promesso, chiama AZIZ e chiede quanta ne sia rimasta. AZIZ ribadisce trattarsi di due chili e mezzo.

MUSTAPHA dichiara di avere degli acquirenti disponibili per "quelle cose che c'erano", cioè per lo stupefacente di qualità migliore già stoccato presso AZIZ e venduto nei giorni precedenti.

AZIZ risponde che non ci sono più e che sono rimasti solo i due chili e mezzo. Questi ultimi, però, essendo di qualità inferiore, non vengono ritenuti interessanti dal KHALID che, il 12 aprile alle 19,33, comunica direttamente ad AZIZ, questa volta senza la mediazione di MUSTAPHA, di non essere interessato. AZIZ, essendo tornato dalla Spagna, chiede a KHALID di vederlo di persona.

La mattina del 13 aprile alle 12.17 MUSTAPHA chiama AZIZ per conto di KHALID e dialogano in merito alla cessione da parte di AZIZ di altro quantitativo di stupefacente, di qualità certamente superiore, in vendita per 1650 euro al chilo ed occultata in Roma.

Nelle chiamate successive, nel pomeriggio, MUSTAPHA chiede un assaggio e AZIZ si incontra subito con PAGLIUSO. Alle 17.18 AZIZ, che certamente è ancora insieme a PAGLIUSO, chiama MUSTAPHA e afferma che i propri referenti avrebbero potuto accompagnare in macchina MUSTAPHA a vedere direttamente la merce.

La cessione dello stupefacente occultato in Roma non avviene perché, nel frattempo, AZIZ e PAGLIUSO vengono arrestati in data 19 aprile al loro ritorno dal Belgio per la detenzione di 13 chili di "skunk" (fatti di cui al capo 76).

4.2. Il viaggio in Francia - Elementi di prova

A partire dal giorno 28 marzo 2008, ASMOUN Abdelaziz, ASMOUN M'hamed ed EL OMARI Yassine iniziano a cercare un'autista con il quale partire a breve per effettuare un viaggio in Francia ed al quale affidare (a sua insaputa) un carico di stupefacenti.

L'autista da coinvolgere ed il carico "pulito" da trasportare deve essere trovato ancora una volta tramite FORLIVESI Augusto.

Il giorno 30 marzo, prima di partire, ASMOUN Abdelaziz si incontra all'uscita dell'autostrada di PARMA CENTRO con PAGLIUSO Antonio, il quale verosimilmente gli consegna il denaro.

Nella mattina del giorno 4 aprile successivo ASMOUN Abdelaziz torna in Italia e si incontra immediatamente, prima con M'hamed e quindi con PAGLIUSO Antonio.

A questo punto i due fratelli ASMOUN danno inizio ad una serie di incontri svoltisi nelle giornate del 4 e 5 aprile 2008, con:

- persona chiamata **ABDELAZIZ** (n.m.i.), il quale riceve un c.d. "assaggio" il 04.04.2008 dopo le ore 18.36 in Vignola (MO);
- **EL OMARI Yassine**, intermediario per una persona chiamata **ABDELLILAH** (n.m.i.), al quale, il 05.04.2008 dopo le ore 20.53 in Vignola (MO), AZIZ consegna un c.d. "assaggio", convenzionalmente chiamato "scarpa" (campione che Yassine, il successivo 7.4.2008, chiede nuovamente ad AZIZ);
- **MOUNI Youssef**, il 04.04.2008 dopo le ore 18.50 in Vignola (MO);
- persona chiamata **MUSTAPHA**⁹ (n.m.i.), il 05.04.2008;
- **un uomo**¹⁰ di origine marocchina (n.m.i.), il 05.04.2008 dopo le ore 20.08, in Spilamberto (MO).

Il 28.3.2008 inizia la pianificazione di un viaggio per la Francia da parte dei fratelli ASMOUN, viaggio che viene effettuato per conto della ditta di FORLIVESI Augusto e che li porta a Parigi.

Monitorato	3483988911 in uso ad ASMOUN M'Hamed
Ora registrazione:	28/03/2008 08.47.02
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393488714630
Intestataro:	FORLI1_8724
Utilizzatore:	AUGUSTO FORLIVESI
Sintesi:	Mohammed chiama Augusto e chiede se ad Ancona ci sarà qualcosa. Augusto dice che ha qualcosa da Bologna. Mohammed dice che sta andando a scaricare il camion di Aziz. Augusto chiede quando scaricherà. Mohammed adesso è a Cesena. Augusto dice che lo farà caricare ad Ancona per la Francia.
(v.d.s. conversazione nr.1784, ALL.50, ANN.5 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

A viaggio pianificato, ASMOUN "Aziz" organizza una serie di incontri con il "gruppo" e con dei potenziali finanziatori ovvero:

EL OMARI Yassine¹¹, PAGLIUSO Antonio¹², BRUNI Matteo¹³, MOUINE Youssef¹⁴,

⁹ MUSTAPHA, utilizzatore dell'utenza 3897815873.

¹⁰ Uomo n.m.i., utilizzatore dell'utenza 3483470180.

¹¹ EL OMARI Yassine, nato in Marocco il 01.01.1979, utilizzatore delle utenze 3293170593 e 3896886110.

¹² PAGLIUSO Antonio, nato a Crotone il 24.06.1963, utilizzatore della utenza 3317623075.

¹³ BRUNI Matteo, nato a Santa Marinella (RM) il 19.06.1964, utilizzatore delle utenze 3478788478 e 3475934869.

¹⁴ MOUINE Youssef, nato a Casablanca (MAR) il 16.08.1972, utilizzatore delle utenze 3401005681 e

COURRI El Mustapha¹⁵, ABDELAZIZ¹⁶ di origine marocchina n.m.i., LONGOBARDI Domenico¹⁷

Incontri che si protraggono sino alla partenza di AZIZ.

Monitorato	3483988911 in uso ad ASMOUN M'Hamed
Ora registrazione:	28/03/2008 10.45.33
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393287312853
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	AZIZ (STRANIERO)
Sintesi:	AZIZ per MOHAMMED: gli chiede dove si trova MOHAMMED risponde che sta aspettando di scaricare il camion e carica per la Francia e lo invita di andare da Lucia per fare il foglio comunitari. AZIZ risponde che sta andando in banca.
(v.d.s. conversazione nr.1794, ALL.50, ANN.6 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	28/03/2008 17.23.20
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393488714630
Intestatario:	FORLI1_ 8724
Utilizzatore:	AUGUSTO FORLIVESI
Sintesi:	Aziz chiama FORLIVESI Augusto e gli detta la targa BP598BG. Aziz chiede conferma della località Zola Predosa, Augusto conferma. Augusto dice ad Aziz di andare la per conto Forlivesi.
(v.d.s. conversazione nr.2548, ALL.49, ANN.147 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	30/03/2008 20.16.55
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393317623075
Intestatario:	TROIANO GIUSEPPE
Utilizzatore:	PAGLIUSO Antonio (<i>identificato</i>)
Sintesi:	Aziz chiama PAGLIUSO Antonio e gli chiede le indicazioni per arrivare a casa di Mimmo. Antonio gli da le indicazioni.
(v.d.s. conversazione nr.2681, ALL.49, ANN.166 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

3804673549.

¹⁵ COURRI El Mustapha, "il grosso" nato in Marocco il 01.07.1975, utilizzatore delle utenze 3285771678 e 3293168762.

¹⁶ ABDELAZIZ n.m.i., utilizzatore della utenza 3897830205.

¹⁷ LONGOBARDI Domenico "Mimmo", nato a Castellammare di Stabia (NA) il 19.10.1978, utilizzatore della utenza 3406484102.

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	30/03/2008 20.22.54
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393406484102
Intestatario:	FIORILLO LUCIO
Utilizzatore:	LONGOBARDI Domenico detto <i>Mimmo (identificato)</i>
Sintesi: Aziz chiama LONGOBARDI Mimmo ma risponde una donna. Aziz dice di essere l'amico di Antonio. La donna gli passa Mimmo. Aziz dice che voleva andarlo a trovare ma non si ricorda la strada e si trova davanti al bar "Rio", via Alba dove c'è la chiesa. Mimmo non riesce a capire dove si trova. Aziz dice che Antonio gli ha detto che alla seconda rotonda doveva girare a destra, poi al semaforo di nuovo a destra ed è arrivato sino al prossimo semaforo. Mimmo gli indica la strada che deve fare. Mimmo gli dice che deve ritornare all'ultimo semaforo dove ha girato a destra e deve girare a sinistra. Mimmo gli dice di andare in via Carrara perchè lui abita lì.	
(v.d.s. conversazione nr.2682, ALL.49, ANN.167 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	30/03/2008 20.53.00
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393896886110
Intestatario:	EL OMARI YASSINE
Utilizzatore:	EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)
Sintesi: Aziz chiama EL OMARI Yassine e chiede dove si trova. AZIZ: ..dove sei? YASSINE: ..sono ancora da Hanan AZIZ: ..ma arrivi tardi? YASSINE: ..no tra un po' esco.... AZIZ: ..ma passi qua da me? YASSINE: ..dove? AZIZ: ..a casa mia..... YASSINE: ..ma hai bisogno di me? AZIZ: ..si ho bisogno di te per quella faccenda..... YASSINE: ..va bene sto arrivando adesso.....	
(v.d.s. conversazione nr.2683, ALL.49, ANN.168 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	31/03/2008 10.14.23
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393317623075
Intestatario:	TROIANO GIUSEPPE
Utilizzatore:	PAGLIUSO Antonio (<i>identificato</i>)
Integrale: INTERLOCUTORI: ANTONIO: PAGLIUSO Antonio	

AZIZ: ASMOUN Abdelaziz
AZIZ: si?
ANTONIO: buongiorno
AZIZ: buongiorno carissimo..
ANTONIO: com'è tutt'apposto?
AZIZ: ma insomma, te?
ANTONIO: beh sto andando a Torino io..
AZIZ: uhm..
ANTONIO: <i>com'è? tutt'apposto ieri sera?</i>
AZIZ: maaaa diciamo di si però per quell... <i>per la Francia non mi ha detto niente..</i>
ANTONIO: <i>e tu non gli hai detto niente?</i>
AZIZ: <i>no lui mi ha detto pos...adesso lo chiamo poi vediamo qua non possiamo tenerle qua se non c'è qualcuno..</i>
ANTONIO: eh!
AZIZ: <i>ah io gli ho detto li daremo come l'altra volta io l'ho avvisato i miei amici...e via..</i>
ANTONIO: <i>eh ..ho capito...vabbò se stasera mi vuole vedere poi stasera poi ti dico qualcosa...eh? ok?</i>
AZIZ: tanto io sono ancora a Cesena, parto per la Francia stasera..
ANTONIO: vabbò vabbò..ok
AZIZ: quando arrivi a casa.. <i>inc..</i>
Si salutano
(v.d.s. conversazione nr.2714, ALL.49, ANN.171 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	31/03/2008 15.44.14
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393317623075
Intestatario:	TROIANO GIUSEPPE
Utilizzatore:	PAGLIUSO Antonio (<i>identificato</i>)
Sintesi:	Aziz per PAGLIUSO Antonio: Antonio dice che è a Torino a prendere il camion. Aziz vorrebbe parlargli. Antonio gli dice che verso le nove dieci arriva a Vignola e poi lo chiamerà. Si salutano.
(v.d.s. conversazione nr.2730, ALL.49, ANN.172 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	31/03/2008 18.40.32
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393317623075
Intestatario:	TROIANO GIUSEPPE
Utilizzatore:	PAGLIUSO Antonio (<i>identificato</i>)
Sintesi:	Antonio dice che sta per partire adesso ed alle 22.00 si vedranno sotto casa di Antonio.- Aziz si arrabbia perchè vuole partire.
(v.d.s. conversazione nr.2738, ALL.49, ANN.173 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

12.05.2010)	
Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	31/03/2008 19.36.48
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393317623075
Intestatario:	TROIANO GIUSEPPE
Utilizzatore:	PAGLIUSO Antonio (<i>identificato</i>)
Sintesi: PAGLIUSO Antonio dice di essere in tangenziale a Torino, gli propone di incontrarsi all'area di servizio a Fiorenzuola, Aziz dice che partirà tra un'ora.	
(v.d.s. conversazione nr.2742, ALL.49, ANN.175 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	31/03/2008 21.23.28
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393317623075
Intestatario:	TROIANO GIUSEPPE
Utilizzatore:	PAGLIUSO Antonio (<i>identificato</i>)
Sintesi: Antonio PAGLIUSO per Aziz. PAGLIUSO è a Piacenza Ovest, Aziz gli chiede se c'è il sotto passaggio a Parma, Pagliuso risponde di no e li dice di fermarsi a Modena Nord, Aziz risponde che ha già preso l'autostrada è ha superato Modena Nord. Usciranno a Parma Centro.	
(v.d.s. conversazione nr.2751, ALL.49, ANN.184 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	31/03/2008 22.01.10
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393317623075
Intestatario:	TROIANO GIUSEPPE
Utilizzatore:	PAGLIUSO Antonio (<i>identificato</i>)
Sintesi: Aziz per PAGLIUSO Antonio. Aziz risponde davanti. Pagliuso gli dà le indicazioni per raggiungere "il parcheggio dietro".	
(v.d.s. conversazione nr.2752, ALL.49, ANN.185 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	01/04/2008 12.49.12
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393483988911
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ

Utilizzatore:	ASMOUN M'Hammed (<i>identificato</i>)
Sintesi:	Mohammed per AZIZ: gli chiede dove si trova, AZIZ risponde di trovarsi a Lyone sta andando a Malon dopo Rene . Seguono discorsi di lavoro.
(v.d.s. conversazione nr.2763, ALL.49, ANN.186 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Il 04.04.2008, AZIZ fa rientro in Italia.

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	04/04/2008 11.07.35
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393284369865
Intestatario:	BOUSETTA CHAMA
Utilizzatore:	MATTI "STRANIERO" (<i>non identificato</i>)
Sintesi:	Matti chiama Aziz e chiede se è già arrivato. Aziz dice di essere appena rientrato in Italia . I due parlano del lavoro in quanto ce n'è poco. Concordano di incontrarsi al suo arrivo.
(v.d.s. conversazione nr.2798, ALL.49, ANN.190 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	04/04/2008 15.17.34
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393483988911
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	ASMOUN M'Hammed (<i>identificato</i>)
Sintesi:	Mohammed per Aziz, quest'ultimo dice di trovarsi a Parma .
(v.d.s. conversazione nr.2817, ALL.49, ANN.191 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Tra le conversazioni intercettate sicuramente indicativa della riuscita del viaggio appena concluso è la nr.2827, captata durante un incontro tra PAGLIUSO Antonio e ASMOUN "Aziz".

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	04/04/2008 18.41.41
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393896886110
Intestatario:	EL OMARI YASSINE
Utilizzatore:	EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)
Sintesi:	Voci in sottofondo, parlano PAGLIUSO Antonio ed AZIZ AZIZ: ...noi la smerciamo non è che... parla con questo...parla con quell'altro e la spartono la roba... ANTONIO: ...sia quella che questa?..

AZIZ: <i>..eh...</i>	
(v.d.s. conversazione nr.2827, ALL.49, ANN.194 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Al rientro dei due fratelli ASMOUN hanno inizio una serie di incontri svoltisi nelle giornate del 4 e 5 aprile 2008, a cui partecipano, oltre che i già citati ASMOUN Aziz e PAGLIUSO Antonio, i soggetti sopra indicati: ABDELAZIZ n.m.i., EL OMARI Yassine (intermediario per tale ABDELLILAH n.m.i), MOUNI Youssef, MUSTAPHA¹⁸ n.m.i. e un uomo¹⁹ di origine marocchina n.m.i.:

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	04/04/2008 18.42.07
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393896886110
Intestatario:	EL OMARI YASSINE
Utilizzatore:	EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)
Integrale: INTERLOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz YASSINE: EL OMARI Yassine Omissis: AZIZ per YASSINE, quest'ultimo dice di trovarsi a Castelfranco. AZIZ chiede se ha visto Abdelillah, Yassine conferma di averlo visto ieri AZIZ: <i>cosa ti ha detto di quelle cose?</i> YASSINE: <i>mi ha detto che vuole vedere con i suoi occhi..perchè vuole vedere bene e può darsi che prende tutto il blocco...</i> AZIZ: <i>..ah si?</i> YASSINE: <i>eh te lo giuro ...ha detto così..però ho chiamato l'altro e non vuole venire,...(si riferisce all'amico di Antonio -ndr)... e non mi risponde neanche..</i> AZIZ: <i>ascolta io sto andando adesso a Modena a prenderti un "campione" e torniamo subito..</i> YASSINE: <i>..ma con chi sei?</i> AZIZ: <i>io ed Antonio...</i> YASSINE: <i>..va bene..</i> AZIZ: <i>ci vediamo a Vignola?</i> YASSINE: <i>..ascolta prima devo chiamare l'altro (Abdelillah -ndr)..</i> AZIZ: <i>va bene aspetto la tua chiamata...</i>	
(v.d.s. conversazione nr.2828, ALL.49, ANN.197 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	05/04/2008 09.13.18
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393317623075
Intestatario:	TROIANO GIUSEPPE
Utilizzatore:	PAGLIUSO Antonio (<i>identificato</i>)
Sintesi: PAGLIUSO Antonio per Aziz. <i>Prendono il caffè insieme.</i>	

¹⁸MUSTAPHA, utilizzatore della utenza 3897815873.

¹⁹Uomo n.m.i., utilizzatore della utenza 3483470180.

(v.d.s. conversazione nr.2856, **ALL.49, ANN.201**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

A partire dal 7 aprile 2008 viene registrata un'altra serie di conversazioni telefoniche, seguite da un incontro svoltosi in Imola alle ore 19.30, tra AZIZ e tale "KALID²⁰" n.m.i., (con la mediazione di COURRI El Mustapha "*il grosso*"), poichè interessato all'acquisto di 50 chilogrammi di sostanza stupefacente.

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	07/04/2008 13.19.46
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+390542657167
Intestataro:	HERA S.P.A
Utilizzatore:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)

Integrale:

INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz

MUSTAPHA COURRI El Mustapha "IL GROSSO"

Mustapha chiama Aziz

I due inizialmente si salutano.....

MUSTAPHA: *..ascolta io ho parlato con il ragazzo dell'altro giorno...*

AZIZ: *..si...*

MUSTAPHA: *..mi ha chiamato poco fa forse lui ha preso un cantiere grosso.....e ha qualcuno in gamba...*

AZIZ: *..si....*

MUSTAPHA: *..te lo mando direttamente da te.....perchè io sto lavorando....*

AZIZ: *..però io adesso sono ad Ancona.....*

MUSTAPHA: *..si....*

AZIZ: *..eh se questo qua c'ha un bel cantiere grosso.....poteva già venire da..... e perchè c'è il lavoro per quel cantiere grosso.....(c'è tanta roba per quel fornitore -ndr).....hai capito?*

MUSTAPHA: *..adesso lui ha bisogno di tanti operai..*

AZIZ: *..aah....va bene....*

MUSTAPHA: *..allora ascolta gli do il tuo numero....*

AZIZ: *..come?*

MUSTAPHA: *..gli do il tuo numero così ti chiama?*

AZIZ: *..va bene così io carico dove sono adesso e ci vediamo subito....*

MUSTAPHA: *..ascolta fai tutto con lui però devi lasciare per me la mia quota.....la mia parte la voglio da te non da lui..*

AZIZ: *..va bene....*

MUSTAPHA: *..ascolta con quello lì non devi fare mai niente se non ci sono io in mezzo.....anche se ti darà lui il telefono perchè è una persona molto pericolosa...*

AZIZ: *..va bene ciao....*

(v.d.s. conversazione nr.2964, **ALL.49, ANN.60**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	07/04/2008 13.25.01
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2

²⁰ KALID n.m.i., utilizzatore della utenza 3922308220.

Interlocutore:	+393922308220
Intestataro:	LACHGAR AHMED
Utilizzatore:	KALID (<i>non identificato</i>)
Integrale:	
INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz UOMO: Amico di Mustapha "IL GROSSO" da identificare Uomo chiama Aziz UOMO: ..ma sei Aziz? AZIZ: ..si...sono io.... UOMO: .. <i>ascolta io sono l'amico di Mustapha il grosso....</i> AZIZ: ..come stai tutto bene.... UOMO: ..si...si.. tutto bene.....ma sei per strada....stai lavorando? AZIZ: ..si sono ad Ancona.... UOMO: ..ma stai tornando indietro.... AZIZ: ..si sto caricando e poi torno indietro.... UOMO: .. <i>voglio solo prendere un caffè con te.....e voglio anche parlarti....sono a Imola....non facciamo tardi...parliamo poco....</i> AZIZ: ..quando arrivo a Imola ti chiamo.... UOMO: ..no...prima di arrivare chiamami....così almeno mi trovi già che ti aspetto..... AZIZ: ..va bene.....	
(v.d.s. conversazione nr.2965, ALL.49, ANN.61 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	07/04/2008 19.12.49
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393922308220
Intestataro:	LACHGAR AHMED
Utilizzatore:	KALID (<i>non identificato</i>)
Integrale:	
INTERLOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz UOMO: Amico (non identificato) di Moustaphà UOMO: ..dimmi fratello.... AZIZ: ..sono a Faenza.... UOMO: .. <i>ok ci trovi lì davanti che ti aspettiamo.....ascolta sai dove parcheggiare il camion?</i> AZIZ: ..si....di fronte all'Opel!! UOMO: ..si...ma prima della Opel....e anche prima della Peugeot....ci trovi lì e poi ti faccio vedere il posto dove mettere il camion....una volta che entri a Imola fai la rotonda....giri a sinistra e c'è un'entrata sulla destra....noi siamo lì....che tipo di camion hai? AZIZ: ..Man.... UOMO: ..ah sei col Man....va bene ciao....	
(v.d.s. conversazione nr.3002, ALL.49, ANN.63 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Durante l'incontro AZIZ cerca invano di chiamare PAGLIUSO Antonio e COURRI El Mustapha:

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
-------------------	----------------------------------

Ora registrazione:	07/04/2008 19.57.19
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393317623075
Intestatario:	TROIANO GIUSEPPE
Utilizzatore:	PAGLIUSO Antonio (<i>identificato</i>)
Sintesi: Nessuna conversazione.	
(v.d.s. conversazione nr.3005, ALL.49, ANN.222 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	07/04/2008 19.58.37
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393317623075
Intestatario:	TROIANO GIUSEPPE
Utilizzatore:	PAGLIUSO Antonio (<i>identificato</i>)
Sintesi: Nessuna conversazione.	
(v.d.s. conversazione nr.3007, ALL.49, ANN.224 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	07/04/2008 19.58.56
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393317623075
Intestatario:	TROIANO GIUSEPPE
Utilizzatore:	PAGLIUSO Antonio (<i>identificato</i>)
Sintesi: Nessuna conversazione.	
(v.d.s. conversazione nr.3008, ALL.49, ANN.225 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Solo alle ore 20.00 ASMOUN Abdelaziz riesce a parlare con PAGLIUSO Antonio, al quale prospetta "l'affare" della cessione di 50 kg. di sostanza stupefacente, sostanza che sarebbe custodita a Roma, in un luogo non indicato.

Evidentemente la richiesta di KALID non è semplice da rispettare, tanto che AZIZ chiede persino a EL OMARI Yassine se possa procurare quanto richiesto dal suo amico ABDELLILAH.

Nel frattempo AZIZ chiede a COURRI El Mustapha di rivolgersi a sua volta a MOUNI Youssef per concludere *"un'affare molto buono da fare....se puoi procurare tutto per questa sera"*

Ora registrazione:	07/04/2008 20.00.42
Durata:	00.01.24
Interlocutore:	+393317623075
Intestatario:	TROIANO GIUSEPPE
Utilizzatore:	PAGLIUSO ANTONIO
Integrale: ANTONIO: ..Aziz... AZIZ: ..uehi carissimo.. ANTONIO:pensavo che avevo perso anche te per la strada..	

AZIZ: ..(ride)..allora come và..
 ANTONIO: ..eeeh stavo andando a fare un giro quà...
 AZIZ: ..uhm..
 ANTONIO: ..e che devo fare..
 AZIZ: ..Antò?
 ANTONIO: ..dimmi..
 AZIZ: ..compà...
 ANTONIO: ..oh
 AZIZ: **..c'ho degli amici chee servono cinquantaa poi al limite ti danno la mano per quei duecento li.**
 ANTONIO: ..eeh dove sei tu?
 AZIZ: ..sono a Imola...
 ANTONIO: ..eh eh quando arrivi di quà domani mattina...se seii libero andiamo a fare un giro parliamo..
 AZIZ:noo io sono in partenza domani..ma loro hanno bisogno urgentemente soldi contanti..
 ANTONIO: ..eh ehee
 AZIZ: ..eee..possono andare anche loro li a prendere...
 ANTONIO: ..domani?
 AZIZ: ..no anche stanotte..
 ANTONIO: ..eh stanotte non si.. non è possibile stanotte...
 AZIZ: ..eh?
 ANTONIO: ..io adesso stò arrivando...
 AZIZ: **....ma vanno loro, loro vanno li a Roma....**
 ANTONIO:fammi chiamare...fammi chiamare e vediamo..
 AZIZ: ..aho..inc..
 ANTONIO:ti richiamo io dai ..ok?
 AZIZ: ..và bene ok..

(V.d.s. conversazione nr. 3011, **ALL.49, ANN.64**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	07/04/2008 20.00.42
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393317623075
Intestataro:	TROIANO GIUSEPPE
Utilizzatore:	PAGLIUSO Antonio (<i>identificato</i>)

Integrale:

ANTONIO: ..ouh?
 AZIZ: ..ouh...
 ANTONIO: ***..no non fare niente stasera compà...non si può fare niente perchè ci dobbiamo vedere, dobbiamo parlare, ci dobbiamo vedere..non si può fare niente, per telefono non si può fare niente..***
 AZIZ:allora vengo a trovarti?
 ANTONIO: ***..eh eeh non si può fare niente perchè non ci..ci dobbiamo parlare Aziz, da vicino.. no per telefono non possiamo fare niente...ho chiamato io ma ...non c'è possibilità di parlare di niente...lo sai no?...quindi eh eh..dovrei andare di nuovo a Modena poiii...non lo sò...come si fà..io non lo so come facciamo..***
 AZIZ:mah...
 ANTONIO: ***....come si fà così per telefono?...non si fà per telefono..per me non si fà..***
 AZIZ:vengo da te ...ci arriviamo lì?

ANTONIO: ..eh?
 AZIZ: ..vengo da te...e poi ci arriviamo?
 ANTONIO: ...eh e vieni da me e ci arriviamo senza problemi..però per telefono non si fa..
 AZIZ: ..ah vabbò dai tanto sono a Bologna..
 ANTONIO: ..eh vabbè?
 AZIZ: ..arrivo ti chiamo dai.

(v.d.s. conversazione nr.742, **ALL.82, ANN.1**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Non soddisfatto della risposta di PAGLIUSO, AZIZ insiste nel concludere l'affare appoggiandosi al "canale" YASSINE - ABDELLILAH.

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	07/04/2008 20.09.19
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393889314107
Intestatario:	BORA OGUZ
Utilizzatore:	EL OMARI Yassine (<i>identificato</i>)

Integrale:

INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz
 YASSINE: EL OMARI Yassine

Aziz chiama Yassine
 AZIZ: ..ero lì a parlare con delle persone a Imola.....
 YASSINE: ..si....
 AZIZ: ..cosa c'è?
 YASSINE: **..ascolta mi ha chiamato ABDELILAH e mi ha detto che gli manca una scarpa** (un panetto -ndr)
 AZIZ: **..(risata).....come vuole la scarpa?**
 YASSINE: **..(risata)....gliene manca una per vedere di nuovo....**(se non è uguale a quella vecchia...brutta -ndt).....
 AZIZ: **..eeeh....dove la troviamo questa scarpa?**
 YASSINE: **..eeh...parla con loro vedi se ne hanno una.....**
 AZIZ: ..eeh....
 YASSINE: ..vogliono vedere.....
 AZIZ: ..boh....non lo so adesso vedo....adesso vado da loro
 YASSINE: ..vai subito da loro e chiamami.....
A questo punto i due parlano di Ahmed e di problemi familiare.
 AZIZ: **..ascolta ma ABDELILAH non può darmi una mano per degli amici qua che hanno bisogno?**
 YASSINE: **..di che cosa?**
 AZIZ: **..ci sono gli amici che hanno bisogno di cinquanta operai..**
 YASSINE: **..cinquanta operai!!**
 AZIZ: **..si.....quelli lì non vogliono dare la roba a loro...**
 YASSINE: ..ah si.....
 AZIZ: **..perché ci siamo messi d'accordo ieri...loro non danno meno di duecento cinquanta.....**
 YASSINE: **..ah si...va bene adesso chiama ABDELILAH..**
 AZIZ: **..vedi di contattare ABDELILAH e se può avere tutto questo** (i cinquanta chili - ndr) **...hai capito?...se no dammi il suo numero e lo chiamo io.....**
 YASSINE: ..no...non chiamarlo perché c'ha il numero bruciato...(sotto controllo -ndr)...

AZIZ: ..va bene ho capito....
(v.d.s. conversazione nr.3013, ALL.49, ANN.65 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	08/04/2008 12.00.57
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+378000486977522
Intestatario:	
Utilizzatore:	
Integrale:	
INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz HASSAN: Amico dell'amico di Mustapha il grosso HASSAN chiama AZIZ I due si salutano HASSAN: <i>..ascolta io ho trovato un'altra macchina a meno di quel prezzo li...</i> AZIZ: ..aah.... HASSAN: <i>..comunque io sono già a posto.....la prossima volta quando torni dalla Francia se c'è un'altra macchina che sia buona.....va bene ci mettiamo d'accordo.....</i> AZIZ: <i>..non ci sono problemi.....va bene.....</i> HASSAN: <i>..io aspetto sempre una tua chiamata.....ci fai lavorare e mangiamo un pezzo di pane tutti e due.....ci fai sto piacere....e cerca di trattarci bene...</i> AZIZ: ..va bene.... I due si salutano.	
(v.d.s. conversazione nr.3048, ALL.49, ANN.72 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Intanto il 9.04.2008, COURRI El Mustapha “*il grosso*“ rinnova la richiesta dell’appena trascorso 7 aprile, alzando la richiesta a 200 kg; di fatto l’acquirente viene individuato nel già citato KALID²¹ n.m.i..

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	09/04/2008 18.13.50
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393387268665
Intestatario:	TERZA ETA' PER FIORINO
Utilizzatore:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)
Integrale:	
INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz MUSTAPHA: COURRI El Mustapha Mustapha chiama Aziz I due inizialmente si salutano e scherzano.... AZIZ: <i>..da dove mi chiami perchè è sconosciuto?</i> MUSTAPHA: <i>..ti sto chiamando da un phone-center...dove sei?</i> AZIZ: ..sono in Spagna.... MUSTAPHA: ..ah si.... AZIZ: ..eeh....	

²¹ KALID n.mi., utilizzatore della utenza 3922308220

MUSTAPHA: ..sei partito ieri...?
 AZIZ: ..si....ieri sono partito da lì verso le undici del mattino....
 MUSTAPHA: ..eeeh....quando torni...?
 AZIZ: ..come..?
 MUSTAPHA: ..quando torni....?
 AZIZ: ..io devo vedere un po' di lavoro qua....e poi vediamo....comunque sabato sono lì...
 MUSTAPHA: **..ascolta con il mio amico ha visto un po' di persone....e per sabato hanno bisogno di duecento e venti....tutta intera..**
 AZIZ: ..eh....
 MUSTAPHA: **..vogliono duecento di quelle cose....**
 AZIZ: ..aah....
 MUSTAPHA: **..ma è pronta o no?**
 AZIZ: **..ascolta ma vogliono di quella buona?**
 MUSTAPHA: **..noo quella tua....**
 AZIZ: **..quella mia?**
 MUSTAPHA: **..sì quella tua....**
 AZIZ: **..e cosa abbiamo detto a loro l'altro giorno....io ho detto di darvi solo l'ok...**
 A questo punto la comunicazione si interrompe

(v.d.s. conversazione nr.3072, **ALL.49, ANN.73**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	09/04/2008 18.16.28
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+378000487259086
Intestataro:	PHONE CENTER
Utilizzatore:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)

Integrale:

INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz
 MUSTAPHA: COURRI El Mustapha
 KALID: Marocchino da identificare

Mustapha chiama Aziz
 AZIZ: ..ehii....
 MUSTAPHA: ..ehii...
 AZIZ: ..Mustapha...?
 MUSTAPHA: ..si...!!
 AZIZ: ..allora...?
 MUSTAPHA: **..ma ascolta io voglio vedere prima com'è....che è quella persona...**
 AZIZ: **..aah....volete vederla?**
 MUSTAPHA: **..sì...sì....vogliono vederla....**
 AZIZ: **..come...?**
 MUSTAPHA: ..loro vengono sabato....
 AZIZ: ..va bene sabato....
 MUSTAPHA: **..ma è pronta...non è che si trova lontano?**
 AZIZ: **..è lontana!!**
 MUSTAPHA: **..dove?**
 AZIZ: **..ascolta facciamo una cosa....**
 MUSTAPHA: ..eh....ascolta tu....
 AZIZ: ..eh....
 MUSTAPHA: **..prova a portarla domani o dopo domani....perchè la persona è qua con**

me e.....è qua Khalid.....te lo passo.....

A questo punto Mustapha passa la conversazione a **Khalid**.....

AZIZ: *..ciao Khalid...*

KHALID: *..come stai tutto bene?*

AZIZ: *..si...si tutto bene....*

KHALID: *..io ho invitato un po' di amici a cena e anche questo qua che è con me (si riferisce a Mustapha -ndr)...e voglio che ci sia anche tu con noi.....hai capito o no?*

AZIZ: *..si...si ho capito.....*

KHALID: *..il ragazzo è arrivato da Milanoe vuole cenare con me.....*

AZIZ: *..eeeh.....ma io te l'ho detto già l'altra volta per quelle "patate"...se ti interessano...non ci sono problemi...*

KHALID: *..e però mi devi venire incontro anche a me....e non devi pressare solo su di me (alzare il prezzo -ndr)...comunque se lavoriamo...lavoriamo tutti...*

AZIZ: *..va bene.....non ci sono problemi....*

KHALID: *..va bene quello che fai tu....va bene per me.....*

AZIZ: *..io adesso sono lontano e quelle "patate" che c'ho io...*

KHALID: *..non ci sono problemi noi vogliamo solo parlare..*

A questo punto la comunicazione si interrompe.

(v.d.s. conversazione nr.3073, **ALL.49, ANN.74**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Come già successo il 7.04.2008, AZIZ, estromettendo dall'affare PAGLIUSO Antonio, mette in moto il canale YASSINE (EL OMARI Yassine); infatti fornisce a KALID il suo numero di telefono²²:

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	09/04/2008 18.52.38
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393922308220
Intestataro:	LACHGAR AHMED
Utilizzatore:	KALID (<i>non identificato</i>)
Integrale:	INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz KALID: marocchino da identificare Kalid chiama Aziz AZIZ: <i>..dimmi fratello...</i> KHALID: <i>..eccomi fratello dammi il numero....</i> AZIZ: <i>..3896886110.....l'ho chiamato poco fa.....cinque minuti fa e mi ha detto che sta andando a giocare al pallone....prova a chiamarlo tu....</i> KHALID: <i>..ascolta digli di avvicinarsi verso Bologna così ci vediamo lì e risparmiamo venti chilometri....</i> AZIZ: <i>..eeh....stanno giocando al pallone con Castelfranco....</i> KHALID: <i>..eeh....</i> AZIZ: <i>..è andato a giocare al pallone.....</i> KHALID: <i>..vedi cosa puoi fare perchè noi stiamo arrivando lì.....siamo per già per strada.....</i> AZIZ: <i>..cerca di chiamarlo.....</i> KHALID: <i>..ascolta.....digli di non portare poco.....così non ci fa brutta figura.....digli di</i>

²² 3896886110 utenza intestata ad EL OMARI YASSINE, nato in Marocco il 01.01.1979.

<p><i>portarne un po' in più....</i> AZIZ: <i>..ma lui ti da.....e se vogliono quelle che ho già lì non è un problema...</i> KHALID: <i>..come...?</i> AZIZ: <i>..se vogliono anche quelle che c'ho io....ma è poca roba.....sono due....e mezzo....</i> KHALID: <i>..guarda che non ti sento forse non hai rete....</i> AZIZ: <i>..eh...guarda che sono in montagna.....</i> KHALID: <i>..pronto....pronto....</i> AZIZ: <i>..mi senti....</i> A questo punto la comunicazione si interrompe.</p>	
(v.d.s. conversazione nr.3074, ALL.49, ANN.75 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	09/04/2008 18.54.45
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393922308220
Intestatario:	LACHGAR AHMED
Utilizzatore:	KALID (<i>non identificato</i>) / COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)
<p>Integrale: INTELOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz MUSTAPHA: COURRI El Mustapha Mustapha chiama Aziz MUSTAPHA: <i>..dimmi allora cos'hai detto a...a loro..?</i> AZIZ: <i>..ma non ci sono problemi a me sono rimasti due e mezzo...vai lì che te li da...</i> MUSTAPHA: <i>..eh solo per farli vedere a questi qua....ma è uguale a quella lì...?</i> AZIZ: <i>..lui c'ha già due scarpe...</i> MUSTAPHA: <i>..va bene.....adesso lo chiamiamo e vediamo.....</i> AZIZ: <i>..chiamalo...</i></p>	
(v.d.s. conversazione nr.3075, ALL.49, ANN.76 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Sorgono invero dei problemi sulla disponibilità dello stupefacente.

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	10/04/2008 15.29.18
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+390542657014
Intestatario:	AKRON S.P.A.
Utilizzatore:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)
<p>Integrale: INTELOCUTORI: MUSTAPHA: COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>) AZIZ: ASMOUN Abdelaziz Mustapha chiama Aziz I due si salutano MUSTAPHA: <i>..ho chiamato tuo nipote e non mi risponde.....gli voglio fare ricordare per stasera.....</i> AZIZ: <i>..proprio adesso ti volevo chiamare per informarti che quelle cose le hanno già date ieri.....</i></p>	

MUSTAPHA: ..come...?

AZIZ: *..ti volevo dire solo che quelle cose le hanno già date via.....l'hanno già vendute*

MUSTAPHA: *..ma non mi dire....!!*

AZIZ: *..te lo giuro.....ho chiamato a loro stamattina.....ma loro hanno bisogno in fretta?
.....perchè loro stanno già arrivando da me.....hai capito o no....?*

MUSTAPHA: ..e tu quando arrivi...?

AZIZ: ..loro stanno già arrivando da me....in giornata prendono l'aereo e sono qua.....

MUSTAPHA: ..eeeh....e come facciamo....?

AZIZ: ..ma i tuoi amici cosa.....hanno fretta....?

MUSTAPHA: ..eh perchè abbiamo già dato la parola con loro.....

AZIZ: ..eh ho chiamato già ieri per chiedergli di quelle cose.....

MUSTAPHA: ..ascolta.....tu quando vieni da li....portati con te qualche cosa.....

AZIZ: ..e i soldi dove sono....?perchè qua se non ci sono i soldi.....nessuno ti da qualcosa....

MUSTAPHA: ..si lo so....ma cerca di portare almeno qualcosa con te.....qualcosa che sia buona.....

AZIZ: ..allora ascolta se quelli la hanno i soldi.....vengono qua da me.....

MUSTAPHA: ..dove....?

AZIZ: ..qua....qua.....

MUSTAPHA: ..no è lontano lì....

AZIZ: ..altrimenti mi mandano i soldi con gli altri.....perchè loro in serata partono e così faccio la spesa anche per loro.....qualcosa che sia buono.....

MUSTAPHA: ..non lo so.....comunque fai così quando torni porta almeno qualcosa con te almeno per tirare su.....

AZIZ: ..guarda non ho portato i soldi con me perchè non avevo l'intenzione di passare lì....

MUSTAPHA: ..ascolta Aziz.....almeno porta con te tre scarpe.....o quattro.....

AZIZ: ..va bene adesso vedo....

MUSTAPHA: ..allora se li porti con te.....passi direttamente da me.....chiamami e concludiamo.....

AZIZ: ..(incomprensibile).....

MUSTAPHA: ..guarda che non ti sento....

AZIZ: ..ma mio nipote

MUSTAPHA: ..cos'ha....?

AZIZ: ..lo chiami o no....?

MUSTAPHA: *..(incomprensibile).....ma tu m'hai detto che hanno venduto tutto....!!*

AZIZ: *..si....quelli sono stati già venduti.....però io c'ho quelle cose lì.....sono due e mezzo...*

MUSTAPHA: *..va bene digli di portarne un po'.....che io c'ho già la persona che conclude con lui.....però deve portare solo da vedere prima.....se tutto va bene li mando insieme a prendere il resto.....*

AZIZ: *..ma perchè non ti porta tutto lui.....?*

MUSTAPHA: *..no..no...no....no....ascolta portamene un pò così la faccio vedere e concludiamo.....facciamo tutto dopo.....perchè io c'ho solo una faccia e come mi ha conosciuto all'inizio e tutto uguale.....ma lui viene stasera da me...?*

AZIZ: *..va bene aspettalo allora.....comunque come arrivo li spiego a loro tutto...*

MUSTAPHA: *..non appena arrivi sabato chiamami.....ci vediamo io esco sempre alle sei di sera dal lavoro.....ci vediamo....ci mettiamo a tavola loro hanno i soldi.....possono lasciare a me fino a duecento mila.....*

AZIZ: *..io gli faccio vedere a loro tutto....se vogliono lavorare.....*

MUSTAPHA: *..va bene non dimenticare di mandarmi tuo nipote....*

I due si salutano.

(v.d.s. conversazione nr.3088, **ALL.49, ANN.229**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Il 10.4.2008 si perfeziona di fatto la cessione di 2,5 Kg di sostanza stupefacente a titolo di "assaggio" da parte di YASSINE a favore di COURRI El Mustapha "il grosso".

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	10/04/2008 17.35.30
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+390545985213
Intestatario:	
Utilizzatore:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)
Integrale:	<p>INTELOCUTORI: MUSTAPHA: COURRI El Mustapha AZIZ: ASMOUN Abdelaziz UOMO: marocchino da identificare</p> <p>Mustapha chiama Aziz I due si salutano...</p> <p>MUSTAPHA: <i>..dimmi com'è la faccenda della merce....l'avete fatto fuori o no....?</i> AZIZ: <i>..la merce l'hanno già data....</i> MUSTAPHA: <i>..come...?</i> AZIZ: <i>..la merce l'hanno già data ad altre persone....</i> MUSTAPHA: <i>..eh...avevo l'appuntamento con delle persone io....però non è un problema....quando torni...?</i> AZIZ: <i>..domani carico marmo e parto di qua....</i> MUSTAPHA: <i>..più o meno quando sarai qua....?</i> AZIZ: <i>..sabato sono già lì....</i> MUSTAPHA: <i>..allora ci vediamo sabato sera....?</i> AZIZ: <i>..va bene....sabato sono lì....</i> MUSTAPHA: <i>..aspetta che ti passo una persona che è qua con me....</i> <i>A questo punto la conversazione continua tra Aziz ed un uomo marocchino</i> <i>I due si salutano.</i> UOMO: <i>..perchè non ci vediamo un giorno.....prendiamo un caffè così ne parliamo bene....</i> AZIZ: <i>..sabato prossimo vengo a prendere il caffè con te.....e se vuoi ceniamo anche insieme....</i> UOMO: <i>..ma....se vuoi venire vieni....prendiamo un caffè...mangiamo se vuoi anche dormire da noi non è un problema....noi vogliono solo parlare bene con te....</i> AZIZ: <i>..va bene ok....</i> UOMO: <i>..dobbiamo parlare faccia a faccia....e parliamo bene...se vuoi che andiamo anche dal geometra andiamo insieme</i> AZIZ: <i>..va bene....va bene....</i> UOMO: <i>..aspetta che ti passo l'altro....</i> <i>A questo punto la conversazione continua tra Aziz e Mustapha....</i> MUSTAPHA: <i>..ascolta il ragazzo deve venire qua adesso?</i> (si riferisce ad Yassine -ndr) AZIZ: <i>..si passerà da te....</i> MUSTAPHA: <i>..hai parlato già con lui....gli hai dato il mio numero....?</i> AZIZ: <i>..no ma ce l'ha già il tuo numero....</i> MUSTAPHA: <i>..chiamalo che io non voglio disturbarlo....</i> AZIZ: <i>..va bene</i> MUSTAPHA: <i>..fissa già l'appuntamento con lui qua da me alle otto....</i> AZIZ: <i>..va bene...</i></p>

MUSTAPHA: *..allora chiamalo e poi mi richiami dopo....*
 AZIZ: *..va bene lo chiamo e poi ti richiamo.....*
 MUSTAPHA: *..io lo sto aspettando.....alle sette...alle otto....alle nove....quanta roba è rimasta.....?..una scarpa...?*
 AZIZ: *..più o meno due e mezzo....*
 MUSTAPHA: *..aah....due chili e mezzo.....digli di portarne un pò da vedere...e poi te lo dico....ti aspetto....*
 AZIZ: *..va bene....*
 Si salutano
 (v.d.s. conversazione nr.3090, **ALL.49, ANN.78**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	11/04/2008 09.32.20
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+390542657014
Intestatario:	AKRON S.P.A.
Utilizzatore:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)

Integrale:
 INTELOCUTORI: MUSTAPHA: COURRI El Mustapha
 AZIZ: ASMOUN Abdelaziz
 Mustapha chiama Aziz
 Si salutano.....
 MUSTAPHA: *..come mai hai spento il telefonino ieri sera.....cos'è successo ci sono problemi....?*
 AZIZ: *..nooo....ma ero da quei miei amici...*
 MUSTAPHA: *..eeh....*
 AZIZ: *..eh non ho preso il carica batteria con me.....e siamo rimasti fino a tardi a bere e sono andato a dormire a mezzanotte....*
 MUSTAPHA: *..è venuta quella persona ieri.....tutto a posto....tutto bene...?*
 AZIZ: *..tutto bene....tutto a posto....*
 MUSTAPHA: *..ascolta ma quelle cose sono pronte posso mandare il mio amico a Milano....?oppure aspettiamo che arrivi tu....perchè gli altri stanno aspettando.....se è pronto lo mando già stasera....*
 AZIZ: *..si è pronto mandalo....*
 MUSTAPHA: *..ah è pronto...?..ieri mi hai detto che non è pronto niente...e così mi hai detto che non è pronto neanche così...cosa.....*
 AZIZ: *..ma noo...per quelle cose grosse....?*
 MUSTAPHA: *..si....*
 AZIZ: *..non ci sono quelle cose....*
 MUSTAPHA: *..quanta ce n'è di quella che ha portato Yassine....?*
 AZIZ: *..più o meno due e mezzo....*
 MUSTAPHA: *..noo...ma questi qua vogliono una grossa quantità.....loro credono che sia pronta...*
 AZIZ: *..come...?*
 MUSTAPHA: *..loro hanno già trovato altre persone (acquirenti -ndr)...*
 AZIZ: *..ascolta quelle cose che c'erano....*
 MUSTAPHA: *..si....*
 AZIZ: *..non ci sono più.....mi è rimasto solo quelle cosette che sono rimaste da me.....*
 MUSTAPHA: *..a quelle che c'ha Yssine....*
 AZIZ: *..si....*

<p>MUSTAPHA: <i>..eeh....ne è rimasto solo uno li....sono già andato ieri con lui e l'hanno presa.....</i></p> <p>AZIZ: <i>..come uno...?</i></p> <p>MUSTAPHA: <i>..eh mi ha detto che è rimasto solo un chilo.....</i></p> <p>AZIZ: <i>..noo....ma ce n'è di più.....</i></p> <p>MUSTAPHA: <i>..allora più o meno quanta ce n'è....?</i></p> <p>AZIZ: <i>..due e mezzo.....</i></p> <p>MUSTAPHA: <i>..noo....mi ha detto che n'è rimasto solo un chilo.....</i></p> <p>AZIZ: <i>..ma è andato a prenderlo a casa...?</i></p> <p>MUSTAPHA: <i>..si.....</i></p> <p>AZIZ: <i>..no ma lui non sa dov'è.....ma ce l'ho io.....</i></p> <p>MUSTAPHA: <i>..eh poca quella cosa li.....eh....perchè loro vogliono lavorare con la gente grossa a Milano.....</i></p> <p>AZIZ: <i>..sai una cosa lascia tutto sino a sabato e poi ne parliamo bene.....</i></p> <p>MUSTAPHA: <i>..aspetto il tuo arrivo....?</i></p> <p>AZIZ: <i>..si...si....</i></p> <p>Si salutano.....</p>
<p>(v.d.s. conversazione nr.3105, ALL.49, ANN.79, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>

Nonostante ciò AZIZ tiene aperto il canale della trattativa e difatti la mattina del 13.4.2008, AZIZ e MUSTAPHA si accordano per vedersi esponendo in modo chiaro il prezzo d'acquisto pattuito in 1650 euro al Kg.

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	12/04/2008 19.33.25
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393922308220
Intestatario:	LACHGAR AHMED
Utilizzatore:	KALID (<i>non identificato</i>)
<p>Integrale:</p> <p>INTELOCUTORI: KALID: Marocchino da identificare AZIZ: ASMOUN Abdelaziz</p> <p>Aziz per Kalid, gli chiede di chi è il numero in quanto l'ha trovato tra le chiamate ricevute. Kalid si presenta, Aziz dice di essere "Aziz di Modena", si riconoscono.</p> <p>KHALID:<i>..ho preso da Yassine l'altro giorno quella scarpa però è piccola..non mi sta...</i></p> <p>AZIZ: <i>..e si te l'ho detto...te l'ho detto già l'altro giorno...</i></p> <p>KHALID: <i>..ah...ma io non lo sapevo che era così stretta...cosa facciamo adesso?</i></p> <p>AZIZ: <i>adesso vediamo...</i></p> <p>KHALID: dove ti trovi sei qua?</p> <p>AZIZ: sono appena arrivato da Alessandria...</p> <p>KHALID: ascolta se vuoi che ci vediamo per cenare insieme sennò il numero ce l'hai...fammi sapere..</p> <p>AZIZ: .ascolta se domani siete liberi e non avete niente da fare, fate un salto da me che ne parliamo...</p> <p>KHALID: ok...poco fà mi sono visto con Moustapha...e appena andato via..</p> <p>AZIZ: ascolta se ti liberi domani...ti aspetto...</p> <p>KHALID: ..và bene ...veniamo insieme da te...</p>	

(v.d.s. conversazione nr.3140, **ALL.49, ANN.81**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	13/04/2008 12.17.02
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393809068198
Intestataro:	SAMOUD MOHAMED BEN FILANI
Utilizzatore:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)
Integrale:	<p>INTELOCUTORI: COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>):Moustaphà ASMOUN ABDELAZIZ: Aziz</p> <p>Si salutano</p> <p>MUSTAPHA: <i>..ho chiamato il mio amico, mi ha detto sì...si ci possiamo vedere solo per parlare...però se c'è qualcosa per concludere v'è bene...non possono venire per niente..</i></p> <p>AZIZ: <i>..mi sono appena separato con quella persona...ascolta il prezzo è quello lì eh...</i></p> <p>MUSTAPHA: <i>..ma quale?</i></p> <p>AZIZ: <i>..quello buono..</i></p> <p>MUSTAPHA: <i>....il prezzo qual è?</i></p> <p>AZIZ: <i>eh te l'ho detto già 1650</i> (euro al kilo -ndr)</p> <p>MUSTAPHA: <i>..è già pronta si trova qua?</i> (in sottofondo Moustaphà si riferisce ad una terza persona e dice <i>...1650 di quella buona e si trova già qua.....ascolta veniamo subito da te?</i></p> <p>AZIZ: <i>se vuoi venire vieni così andiamo giù..</i></p> <p>MUSTAPHA: <i>..ascolta lui mi ha detto che non vuole perdere tempo...vuole concludere almeno..</i></p> <p>AZIZ: <i>ma no dobbiamo andare fino giù a prenderla e poi torniamo..</i></p> <p>MUSTAPHA: <i>..dove di preciso...?</i></p> <p>AZIZ: <i>a Roma...</i></p> <p>MUSTAPHA: <i>..(parla con terza persona...guarda mi ha detto che c'è, il prezzo è quello lì..)</i> ascolta...</p> <p>AZIZ: <i>...ci sentiamo dopo...</i></p>
(v.d.s. conversazione nr.3166, ALL.49, ANN.82 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	13/04/2008 12.22.18
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+393809068198
Intestataro:	SAMOUD MOHAMED BEN FILANI
Utilizzatore:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)
Integrale:	<p>INTERLOCUTORI: Aziz: ASMOUN Abdelaziz Moustaphà: COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)</p> <p>MOUSTAPHA: <i>ascolta fai una cosa...portati con te il telefono che ci vediamo a Bologna alle tre...ascolta dimmi una parola sì o no...perchè questi qua hanno tante cose da fare..</i></p> <p>AZIZ: <i>verso le tre?</i></p> <p>MOUSTAPHA: <i>si si per quell'ora lì..</i></p> <p>AZIZ: <i>comunque ti chiamo per darti la conferma...</i></p>

<p>MOUSTAPHA: ascolta sono qua con me ..dimmi adesso...</p> <p>AZIZ: adesso esco fuori e ti chiamo...</p> <p>MOUSTAPHA: chiama direttamente lui...</p> <p>AZIZ: v`a bene...</p>
<p>(v.d.s. conversazione nr.3167, ALL.49, ANN.83, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>

MUSTAPHA poco dopo chiede ad AZIZ un ulteriore “*assaggio*” chiamato convenzionalmente “*pezzettino*”.

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	13/04/2008 12.31.03
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+390426060276
Intestatario:	
Utilizzatore:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)
<p>Integrale: INTELOCUTORI: COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>): MOUSTAPHÀ ASMOUN Abdelaziz: AZIZ MOUSTAPHA: <i>...ascolta vieni alle tre e porta con te un pezzettino...così lo vedono...e poi loro decidono..</i> AZIZ: <i>adesso vedo...</i> MOUSTAPHA: <i>ascolta vogliono concludere non hanno tempo da perdere...</i> AZIZ: <i>adesso vado a vedere se hanno un campione...</i> MOUSTAPHA: <i>ascolta se hanno il campione v`a bene sennò lascia perdere che questi qua non lo vogliono più...</i> AZIZ: <i>v`a bene adesso vediamo...</i> MOUSTAPHA: <i>..chiama direttamente lui...digli di venire o di non venire...</i></p>	
<p>(v.d.s. conversazione nr.3170, ALL.49, ANN.84, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)</p>	

Nel pomeriggio PAGLIUSO Antonio e AZIZ si incontrano; poco dopo Aziz chiama MOUSTAPHA.

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	13/04/2008 17.11.50
Direzione (1:Usc-2:Entr)	1
Interlocutore:	+393317623075
Intestatario:	TROIANO GIUSEPPE
Utilizzatore:	PAGLIUSO Antonio (<i>identificato</i>)
<p>Sintesi: Aziz per Antonio Pagliuso. Antonio gli dice che lo sta aspettando. Aziz gli dice che sta arrivando. Indirizzo cella di AZIZ: Via Barella c/o cimitero – VIGNOLA (RE) Indirizzo cella di PAGLIUSO: Via del Carmine,7 –SPILAMBERTO (MO)</p>	
<p>(v.d.s. conversazione nr.3177, ALL.49, ANN.230, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del</p>	

12.05.2010)

Monitorato	3287312853 in uso ad ASMOUN Aziz
Ora registrazione:	13/04/2008 20.40.43
Direzione (1:Usc-2:Entr)	2
Interlocutore:	+390426060276
Intestatario:	
Utilizzatore:	COURRI El Mustapha (<i>identificato</i>)

Integrale:

INTERLOCUTORI: AZIZ: ASMOUN Abdelaziz

MOUSTAPHA: COURRI El Mustapha (*identificato*)

MOUSTAPHA: *..ascolta ho visto un altro dei miei amici... e vuole provare la scarpa (vuole un campione -ndr) puoi portargli una scarpa da vedere? e dopo vuole un cinquanta...da portare giù in Marocco...*

AZIZ: *..io te l'ho detto già prima che io non ho niente qua...*

MOUSTAPHA: *..ma tu ascolta me... ma non adesso... ma per domani o dopodomani... porta un po'... lo va a provare... se tutto va bene e gli piace vuole cinquanta pezzi...*

AZIZ: *..non posso darti la conferma per domani...perchè io domani devo andare a scaricare...e non so se carico già subito...*

MOUSTAPHA: *..ma me la puoi...manco Yassine? domani o dopodomani anche fino a mercoledì e lo stesso...comunque la prova...e se tutto va bene vuole 50 pezzi...*

AZIZ: *..ti chiamo io dopodomani...*

MOUSTAPHA: *..mi devi mandare dopodomani...*

AZIZ: *..ma non posso dirtelo adesso...dobbiamo vedere loro come sono..*

MOUSTAPHA: *..abbiamo fatto un casino per niente...*

AZIZ: *..non è quello... se tu fossi venuto il primo giorno da me con loro... ti avrei fatto vedere altre cose...*

MOUSTAPHA: *..ma è buona?*

AZIZ: *..Inc..*

MOUSTAPHA: *..ma le altre scarpe sono di cuoio buono.?*

AZIZ: *..si...si...si...loro arrivano qua prendono una scarpa due.. la vedono e vanno giù a prendere il resto...allo stesso prezzo....*

MOUSTAPHA: *..si si ho capito...*

AZIZ: *..io non voglio contare più sugli Italiani...perchè non è un lavoro...questo...*

MOUSTAPHA: *..ascolta ascolta...portami un po'...se tutto va bene...*

AZIZ: *..eh loro hanno fatto un prezzo alto (si riferisce ad Antonio e amici -ndr)...loro sono venuti già da me stamattina...e gi ho detto che andiamo a vedere le scarpe..però gli altri non vogliono andare giù...*

MOUSTAPHA: *..ascolta se c'è qualcosa mandane un po' da vedere...e poi dopo decidiamo...*

AZIZ: *..non si può andare fino giù a prendere e tornare per niente....*

MOUSTAPHA: *..ma vogliono solo un pochettino...*

AZIZ: *..e come fa a prendere un po'?*

MOUSTAPHA: *..non possono parlare del pesce dentro al mare...non possono scendere giù senza vedere....*

AZIZ: *ma loro mi hanno già dato qualcosa... e ho dato già ai ragazzi un po' di scarpe in giro e nessuno è tornato indietro..*

MOUSTAPHA: *prendine anche a me un po'...*

AZIZ: *non ce l'hanno più qua...*

MOUSTAPHA: *..ma digli di portarti qualcosa...perchè quella persona non può andare fino a laggiù per niente*

AZIZ: ascolta Moustapha...ne parliamo domani,...ti raggiungo e ne parliamo...
MOUSTAPHA:và bene ciao

(v.d.s. conversazione nr.3187, **ALL.49, ANN.88**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

La trattativa si interrompe perché AZIZ parte per il Belgio e al suo rientro viene tratto in arresto dal Nucleo Investigativo dei Carabinieri (fatti di cui al capo 76).

Meritano alcune considerazioni sulla competenza territoriale correlata al presente episodio di trasporto e detenzione di sostanza stupefacente da parte di PAGLIUSO e ASMOUN Abdelaziz.

In primo luogo è noto come, in tema di competenza territoriale, l'art. 51 co. 3 bis cod. proc. pen. preveda, limitatamente ai reati in esso contemplati, una deroga assoluta ed esclusiva agli ordinari criteri determinativi della competenza, onde il sistema generale, di cui viene a far parte, va adattato a tale deroga, tenendo conto della sua preminenza.

In particolare, l'attribuzione delle funzioni inquirenti all'ufficio del P.M. presso il Tribunale del capoluogo del distretto per il delitto di associazione per delinquere di tipo mafioso, nel cui ambito ha sede il giudice competente, comporta una deroga assoluta ed esclusiva alle regole sulla competenza per territorio, anche fuori dagli ambiti distrettuali, perché stabilisce la "vis attrattiva" del reato ricompreso nelle attribuzioni di quell'ufficio inquirente nei confronti dei reati connessi (vedi tra le altre, cass. n. 6783 del 13/11/2008, rv. 243300; Cass. 19.5.2010, rv. 247988).

Sono state chiarite anche le conseguenze dell'introduzione nel sistema normativo dell'art. 51, comma 3 bis c.p.p., nel senso che: "a) per i reati in esso previsti, nell'ambito del distretto, v'è deroga ad ogni altro criterio di competenza in favore dell'ufficio del P.M. presso il tribunale del capoluogo; b) per la distribuzione della competenza del territorio delle Procure dei diversi capoluoghi (Direzioni Distrettuali Antimafia) deve aversi riguardo alle regole poste dall'art. 8 c.p.p. e segg.; c) analogo principio deve valere per i casi di connessione di procedimenti relativi ai reati di cui al citato art. 51, avuto riguardo agli artt. 12 c.p.p. e segg., e in particolare all'art. 16; d) la regola posta dal citato art. 12 si estende anche alla competenza per territorio determinata dalla connessione con i procedimenti relativi ai reati di cui all'art. 51, sia all'esterno sia all'interno del distretto in cui ha sede l'ufficio del P.M. del capoluogo" (così Cass.n. 19831 del 11/04/2006 rv. 234664).

Ed ancora va ricordato altro principio giurisprudenziale, secondo cui la sola cd. connessione soggettiva non è in grado di per sé a provocare lo spostamento della competenza territoriale: "La connessione per continuazione di cui all'art. 12, lett. B, cod. proc. pen., rileva processualmente solo se sia riferibile ad una fattispecie monosoggettiva o ad una fattispecie concorsuale in cui l'identità del disegno criminoso sia comune a tutti i compartecipi" (Cass. 24718 del 22.5.2008, rv. 240806); e ancora: "La connessione fondata sull'astratta configurabilità del vincolo della continuazione è idonea a determinare lo spostamento della competenza soltanto quando l'identità del disegno criminoso sia comune a tutti i compartecipi, giacché l'interesse di un imputato alla trattazione unitaria di fatti in continuazione non può pregiudicare quello del coimputato a non essere sottratto al giudice naturale" (Cass. 38170 del 23.9.2008, rv. 241143).

Ora, certamente il presente episodio è connesso ex art. 12 lett. B c.p.p. al fatto di cui al capo 74 in quanto espressione di un medesimo disegno criminoso in capo a PAGLIUSO e ASMOUN (partecipici, gli stessi, entrambi, della operazione riportata al capo 74).

Il fatto indicato nel capo 74 appartiene, a sua volta, alla competenza territoriale di questo Tribunale, ex art. 51 co. 3 bis c.p.p., in virtù della "vis attrattiva" del reato di cui all'art. 416 bis

c.p. (contestato, nella specie, ai capi 1 e 1 bis), trattandosi all'evidenza di un reato-scopo realizzato dal *crimine di Torino*.

Da qui, il riconoscimento della competenza di questo Tribunale anche in relazione al presente capo 75, potendosi ritenere operante la cd. connessione soggettiva proprio in virtù del potere derogatorio dell'art. 51 co. 3 bis c.p.p., come riconosciuto unanimamente dalla giurisprudenza, anche con riferimento ai criteri di attribuzione dell'art. 12 c.p.p. che, teoricamente, escluderebbero detta operatività (stante l'attribuibilità ai soli PAGLIUSO e ASMOUN dell'illecito di cui al presente capo 75 a fronte della presenza di altri coindagati coinvolti nel fatto di cui al capo 74).

5. I FATTI DELL'APRILE 2008

Capo 76)

LONGOBARDI Domenico (PAGLIUSO Antonio, ASMOUN Abdelaziz giudicati separatamente)

del reato di cui all'art. 110 c.p. e 73 co. 1 e 6 D.P.R. 309/90, perché, in concorso con PAGLIUSO Antonio e ASMOUN Abdelaziz ed altro soggetto non identificato, quale organizzatore dell'operazione, consegnava in Belgio un quantitativo pari a Kg. 13,606 (lordi) di sostanza stupefacente del tipo marijuana "skunk" a PAGLIUSO e ASMOUN, che la trasportavano su camion, occultata all'interno di un carico regolare, attraverso la Francia sino in Italia, dove veniva sequestrata in Courmayeur.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto in tre persone in concorso tra loro.

Fatti avvenuti nell'aprile 2008 in Emilia, Belgio e Valle d'Aosta.

5.1. Il viaggio in Belgio - Sintesi

Il monitoraggio delle utenze in uso a PAGLIUSO Antonio nell'aprile del 2008 ha consentito di giungere al sequestro di Kg. 13,606 (lordi) di sostanza stupefacente del tipo marijuana "SKUNK", oggetto di importazione dal Belgio in Italia ad opera del predetto PAGLIUSO in concorso con LONGOBARDI Domenico e ASMOUN Abdelaziz.

Il trasporto della sostanza stupefacente è stato commissionato da LONGOBARDI Domenico detto "MIMMO", il quale ha personalmente consegnato lo stupefacente a PAGLIUSO il giorno 18 aprile 2008 in Belgio, nella zona di Kallo.

ASMOUN Abdelaziz ha organizzato il viaggio, curandone la copertura all'interno di un trasferimento di carico "pulito" commissionato da FORLIVESI Augusto, titolare dell'omonima ditta di trasporti sita in Ravenna, frazione San Zaccaria, via Nuova 21/A.

PAGLIUSO Antonio, che ha materialmente effettuato il viaggio in compagnia di ASMOUN, ha cercato di eludere ogni tracciabilità dei suoi spostamenti, lasciando i telefoni cellulari intercettati presso la sua abitazione di Vignola (MO).

Solo l'analisi dell'utenza in uso ad ASMOUN Abdelaziz, che si trovava con lui, ha reso possibile individuare quale sarebbe stato il TIR da utilizzare per il viaggio, consentendo l'installazione dell'apparecchiatura GPS con la quale è stato registrato il tragitto effettuato sino in Belgio.

La ricostruzione dell'operazione è stata quindi possibile grazie all'intercettazione dell'utenza in uso a ASMOUN, in correlazione con i dati forniti dall'apparecchiatura GPS installata a bordo del trattore stradale marca MAN di colore grigio, targato BP 598 BG intestato a ASMOUN Abdelaziz cui era agganciato il semirimorchio telonato targato AC 00346, condotto da PAGLIUSO Antonio e da ASMOUN stesso.

Il camion parte il 16 aprile da Anzola dell'Emilia (MO) e arriva il 17 aprile in Olanda dove scarica la merce "pulita" e dove rimane in attesa di indicazioni sul luogo di carico della ulteriore merce legittima da riportare in Italia.

Il 17 aprile alle 14.28 LONGOBARDI Mimmo si informa se i due correi abbiano saputo il luogo di carico. Due minuti dopo viene comunicata la destinazione in Anversa (Belgio). Il camion arriva in Belgio.

La sera, alle 20.17, un soggetto non identificato di origine napoletana si informa dove si trovi il camion. PAGLIUSO indica la località di Kallo.

Alle 22.26 LONGOBARDI Mimmo chiama l'utenza di ASMOUN e risponde PAGLIUSO. LONGOBARDI chiede quale sia l'uscita e interrompe la comunicazione. E' possibile che vi sia stato un incontro già la sera del 17 aprile.

Il giorno successivo ASMOUN Aziz avvisa FORLIVESI di aver caricato la merce "pulita".

Alle 13.56 LONGOBARDI, sempre sull'utenza di AZIZ, comunica a PAGLIUSO che *“io sto andando qua...sto andando qua a prenderli..eh..il tempo di prenderli e vengo poi da te”* e gli trasmette un numero di telefono col quale poterlo chiamare.

Sempre il 18 aprile, alle 22.59, LONGOBARDI parla con AZIZ e dalla conversazione si desume che si stanno incontrando nei pressi di un distributore.

Alle 00.22 del 19 aprile il camion è sulla strada di ritorno ancora nella zona di Anversa.

Alle 14.40 dello stesso giorno il camion viene fermato in Courmayeur all'uscita del tunnel del Monte Bianco. PAGLIUSO e ASMOUN vengono arrestati e viene sequestrato un quantitativo di circa 13 chili e mezzo di marijuana pregiata (cd. “skunk”).

Alla luce degli elementi indicati si ritiene provata la diretta responsabilità di LONGOBARDI nell'importazione dello stupefacente da parte dei due arrestati. Gli incontri monitorati e il contenuto stesso delle conversazioni, alla luce della dinamica del viaggio, paiono indici sicuri del fatto che è stato LONGOBARDI, insieme ad un complice non identificato, ma di origine napoletana come “Mimmo”, a consegnare la marijuana ai due soci affinché la portassero in Italia.

Del resto LONGOBARDI non rappresenta certamente un interlocutore occasionale di PAGLIUSO posto che, solo due mesi prima, i due risultavano coinvolti nell'importazione dalla Spagna di un importante carico di sostanza stupefacente.

5.2. Il viaggio in Belgio - Elementi di prova

A partire dal giorno 9 aprile 2008, sono state registrate numerose conversazioni telefoniche dalle quali è emerso che PAGLIUSO Antonio, oltre a concorrere come si è visto con il “crimine di Torino” nel traffico di sostanze stupefacenti, fornendo ad esso appoggio logistico, ha anche organizzato ed effettuato per conto proprio il traffico internazionale di Kg. 13,606 (lordi) di sostanza stupefacente del tipo marijuana “SKUNK”.

Il trasporto della sostanza stupefacente è stato commissionato da LONGOBARDI Domenico detto “MIMMO” il quale si è anche occupato personalmente della consegna dello stupefacente a PAGLIUSO il giorno 18 aprile 2008 in Belgio, nella zona di Kallo.

ASMOUN Abdelaziz ha concorso nel reato occupandosi di organizzare il viaggio per prelevare lo stupefacente da occultare in un carico “pulito” commissionato ancora una volta da FORLIVESI Augusto²³, utilizzando il trattore stradale MAN GT targato BP598BG, ed occultando lo stupefacente ricevuto in Belgio all'interno del semirimorchio targato AC73218.

PAGLIUSO Antonio, anche per questo trasporto, ha cercato di eludere ogni tracciabilità dei suoi spostamenti, lasciando i telefoni cellulari intercettati a lui in uso presso la sua abitazione di Vignola (MO). Solo l'analisi dell'utenza in uso ad ASMOUN Abdelaziz, che si trovava con lui, ha reso possibile individuare quale sarebbe stato il TIR da utilizzare per il viaggio consentendo l'installazione dell'apparecchiatura GPS con la quale è stato registrato il tragitto effettuato sino in Belgio.

La ricostruzione dell'operazione, quindi, emerge dall'analisi del contenuto delle seguenti conversazioni e dei dati parallelamente utilizzati e forniti dall'apparecchiatura GPS installata a bordo del trattore stradale marca MAN di colore grigio, targato BP 598 BG²⁴ cui era agganciato il semirimorchio telonato targato AC 00346, condotto da PAGLIUSO Antonio e con a bordo ASMOUN Abdelaziz.

²³ Dell'omonima ditta di trasporti sita in Ravenna, frazione San Zaccaria, via Nuova 21/A.

²⁴ Risultato intestato a ASMOUN Abdelaziz.

Ora registrazione:	16/04/2008 18.57.05
Durata:	00.00.33
Interlocutore:	+393406484102
Intestatario:	FIORILLO LUCIO
Utilizzatore:	LONGOBARDI DOMENICO (MIMMO) 19.10.1978
Integrale:	<p>ANTONIO: pronto?</p> <p>MIMMO: pronto?</p> <p>ANTONIO: ouh...</p> <p>MIMMO: ouh che è?</p> <p>ANTONIO: iooo sono quasi pronto per andare no...</p> <p>MIMMO: eh..e io sto ritirando la mia macchina alla BMW</p> <p>ANTONIO: eh quindi stai arrivando?</p> <p>MIMMO: eh il tempo che prendo la macchina e vengo su da te...</p> <p>ANTONIO: ciao</p> <p>MIMMO: ciao</p>
(v.d.s. conversazione nr.779, ALL.80, ANN.1 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	16/04/2008 19.33.34
Durata:	00.00.54
Interlocutore:	+393317623075
Intestatario:	TROIANO GIUSEPPE
Utilizzatore:	PAGLIUSO ANTONIO
Sintesi:	<p>Pagliuso Antonio chiama Aziz ma risponde il fratello. Antonio chiede dov'è Aziz. il fratello dice che è andato a casa. Antonio chiede se sta arrivando. Il fratello dice di non capire. Antonio lo saluta.</p>
(v.d.s. conversazione nr.3404, ALL.49, ANN.18 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	17/04/2008 14.03.25
Durata:	00.00.32
Interlocutore:	+393287312853
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	AZIZ (STRANIERO)
Sintesi:	<p>Aziz chiama Augusto quest'ultimo chiede se è tutto a posto. Aziz dice che è tutto a posto ed è già vuoto. Augusto dice che adesso guarderà l'indirizzo e gli manderà l'indirizzo. Aziz dice che va bene.</p>
(v.d.s. conversazione nr.4262, ALL.81, ANN.1 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	17/04/2008 14.28.28
Durata:	00.00.58
Interlocutore:	
Intestatario:	
Utilizzatore:	
Mappa:	

<p>Mimmo chiama Aziz e chiede di parlare con il suo amico.... AZIZ: ..si...!! MIMMO: ..aouh..... AZIZ: ..aouh....chi è...? MIMMO: ..passami il tuo amico..... <i>A questo punto Aziz passa la comunicazione ad Antonio....</i> ANTONIO: ..pronto...? MIMMO: ..state dormendo....? ANTONIO: ..eh abbiamo finito di scaricare..... MIMMO: ..avete già finito di scaricare...? ANTONIO: ..eh si.... MIMMO: <i>..ma già sapete dove dovete andare a caricare...?</i> ANTONIO: ..ancora no... MIMMO: ..ancora no...? ANTONIO: ..mh... MIMMO: <i>..va bene così....riposati un'oretta.....ci sentiamo fra un paio d'ore ciao.....</i> ANTONIO: ..ciao....ciao...</p>
(v.d.s. conversazione nr.3417, ALL.49, ANN.20 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	17/04/2008 14.33.39
Durata:	00.00.58
Interlocutore:	+393287312853
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	AZIZ (STRANIERO)
Sintesi:	<p>Augusto Forlivesi chiama Aziz e gli dice di andare ad Anversa perché dovrà caricare domani mattina. Aziz non capisce dove si trova. Augusto dice che si trova in Belgio e chiede ad Aziz se doveva andare ad Anversa. Aziz dice di no e non sa dove si trova. Augusto dice che Anversa è la capitale del Belgio. Aziz dice che deve andare a Bruxelles. Augusto dice che è attaccato a Bruxelles. Augusto dice che dovrà caricare domani mattina e si raccomanda con Aziz di fare la Vignetta in Belgio altrimenti gli faranno la multa. Augusto dice che oggi o stasera gli manderanno l'indirizzo.</p>
(v.d.s. conversazione nr.4263, ALL.81, ANN.2 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	17/04/2008 16.38.16
Durata:	00.00.36
Interlocutore:	+393287312853
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	AZIZ (STRANIERO)
Integrale:	<p>AUGUSTO: pronto? AZIZ: oh carissimo.. AUGUSTO: ciao Aziz.. AZIZ: allora il paese era sopra Bruxelles no? AUGUSTO: si, ma è trenta chilometri sopra Bruxelles in Belgio.. AZIZ: ah vicino ehm Ant -wer- pen AUGUSTO: ah ma è Antwerpen AZIZ: aah AUGUSTO: ...è Antwerpen..</p>

AZIZ: eh eh Inc.. AUGUSTO: capito? AZIZ: si si AUGUSTO: ciao AZIZ: ciao ciao..
(v.d.s. conversazione nr.4292, ALL.81, ANN.3 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	17/04/2008 20.17.45
Durata:	00.01.33
Interlocutore:	+393233536671
Intestataro:	NUMERO NON PRESENTE IN ARCHIVIO
Utilizzatore:	UOMO NAPOLETANO
Mappa:	
Integrale:	<p>ASMOUN: Sì?</p> <p>Uomo: Pronto?</p> <p>ASMOUN: Chi è?</p> <p>Uomo: Passami il nostro amico... come siete messi?</p> <p>ASMOUN: Eh!...Ti passo il no.....il tuo amico...</p> <p>PAGLIUSO: Aho!</p> <p>Uomo: Oh...</p> <p>PAGLIUSO: Dove sei?.....Noi siamo...</p> <p>Uomo: Io sono dov'è tuo fratello...</p> <p>PAGLIUSO: Liegi?</p> <p>Uomo: No! Alla ca....alla capitale dov'è tuo fratello, tu dove sei?</p> <p>PAGLIUSO: E io sono più su...della capitale..</p> <p>Uomo: Più su?</p> <p>PAGLIUSO: Sì!</p> <p>Uomo: E dove...dove devo venire?</p> <p>PAGLIUSO: Callo!</p> <p>Uomo: Callo?</p> <p>PAGLIUSO: Sì! Tu ce l'hai la cartina...Callo si chiama!</p> <p>Uomo: Adesso....</p> <p>PAGLIUSO: Eh?</p> <p>Uomo: ...Ma nella nazione li dov'è tuo fratello però?</p> <p>PAGLIUSO: Esatto sì! Te dalla capitale a venire qua ci metterai in macchina se non trovi traffico mezzora, quaranta minuti...Bruxelles!</p> <p>Uomo: Stiamo arrivando...stiamo arrivando..ciao ci sentiamo più avanti è inutile che adesso ti dico...</p> <p>PAGLIUSO: Va bè</p>
	(v.d.s. conversazione nr.3427, ALL.49, ANN.21 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Il 17 aprile alle 20.17 il camion raggiunge Anversa (BELGIO) - Waaslandhaven - zona industriale.

Ora registrazione:	17/04/2008 20.32.01
Durata:	00.00.48
Interlocutore:	+393233536671
Intestataro:	NUMERO NON PRESENTE IN ARCHIVIO

Utilizzatore:	UOMO NAPOLETANO
Mappa:	
Integrale:	<p>Pagliuso:...Si?</p> <p>Uomo: ...Mi dici il nome lettera per lettera?</p> <p>Pagliuso:...Con la K di..di...Kaiser...</p> <p>Uomo: ...Ok!</p> <p>Pagliuso:...Kallo! Ka...llo! eh...Ancona, Livorno, Livorno, Otranto...</p> <p>Uomo: ...Ancona.....Livorno Livorno Otranto...cioè praticamente...</p> <p>Pagliuso:...Tu devi prendere la A1...</p> <p>Uomo: ...A1 direzione?</p> <p>Pagliuso:...Dire...eh....eh.....direzione Antwerpen....fammi vedere....</p> <p>CADE LA LINEA</p>
(v.d.s. conversazione nr.3428, ALL.49, ANN.22 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	17/04/2008 22.25.09
Durata:	00.00.40
Interlocutore:	+393233536518
Intestatario:	NUMERO NON PRESENTE IN ARCHIVIO
Utilizzatore:	MIMMO "LONGOBARDI DOMENICO"
Mappa:	
Sintesi:	Voce maschile chiama Aziz quando questo risponde la comunicazione si interrompe.
(v.d.s. conversazione nr.3430, ALL.49, ANN.23 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	17/04/2008 22.26.31
Durata:	00.00.26
Interlocutore:	+393233536518
Intestatario:	NUMERO NON PRESENTE IN ARCHIVIO
Utilizzatore:	MIMMO "LONGOBARDI DOMENICO"
Mappa:	
Integrale:	<p>ANTONIO: ..si...?</p> <p>MIMMO: ..Antò...!!</p> <p>ANTONIO: ..ooh...</p> <p>MIMMO: ..ma mi spieghi qual è l'uscì.....</p> <p><i>La comunicazione si interrompe.</i></p>
(v.d.s. conversazione nr.3431, ALL.49, ANN.24 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/04/2008 12.24.03
Durata:	00.01.29
Interlocutore:	+393287312853
Intestatario:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	AZIZ (STRANIERO)
Sintesi:	Aziz chiama Augusto e chiede quanti metri deve caricare suo nipote. Augusto dice che il primo sono 5 metri ed il secondo 8 metri e mezzo. Aziz dice che suo nipote gli ha detto che non ce la

farà perché gli manca un metro, un metro e mezzo. Augusto chiede ad Aziz se ha caricato. Aziz dice di sì. Augusto chiede che cos'ha caricato, Aziz dice sacconi e pedane. Augusto passa la conversazione ad Alessandro. Aziz dice che a suo nipote è rimasto solo un metro di spazio e quindi voleva sapere il terzo ritiro di quanti metri è. Alessandro dice che ci penserà lo spedizioniere.

(v.d.s. conversazione nr.4374, **ALL.81, ANN.4**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)

Ora registrazione:	18/04/2008 13.56.32
Durata:	00.02.36
Interlocutore:	+31203625156
Intestataro:	
Utilizzatore:	
Mappa:	
Integrale:	<p>Aziz: Sì?</p> <p>Mimmo: pronto?</p> <p>Aziz: chi è?</p> <p>Mimmo: non lo sai chi sono?</p> <p>Aziz: ti passo l'amico tuo</p> <p>Mimmo: ehhh...</p> <p>Antonio: eh?</p> <p>Mimmo: buongiorno</p> <p>Antonio: dove stai buongiorno</p> <p>Mimmo: ah?</p> <p>Antonio: ah... buongiorno</p> <p>Mimmo: uei...</p> <p>Antonio: uei...(ride)</p> <p>Mimmo: vedi che tuo fratello si è sbriga adesso...</p> <p>Antonio: ah</p> <p>Mimmo: mi stai capendo?</p> <p>Antonio: ah ho capito</p> <p>Mimmo: io sto andando qua... sto andando qua a prenderli... eh... il tempo di prenderli... eh... e vengo poi da te</p> <p>Antonio: datti da fare che siamo già in ritardo noi...</p> <p>Mimmo: eh... io lo so... però... eh... che ti devo dire ohh... che ti devo dire... senza roba né una macchina</p> <p>Antonio: questo che mi hai chiamato... questo che mi hai chiamato?</p> <p>Mimmo: eh?</p> <p>Antonio: questo che mi hai chiamato èèè...</p> <p>Mimmo: no</p> <p>Antonio: mi hai chiamato</p> <p>Mimmo: è un pubblico è un pubblico è un pubblico</p> <p>Antonio: ah ho capito</p> <p>Mimmo: ne vuoi uno chiamabile?</p> <p>Antonio: eh non lo so</p> <p>Mimmo: Oh... aheeee? il numero di qua qual è questo di qua il numero di qua di questo di qua qual è?... possiamo vedere...che ti devo dare...(Longobardi Domenico si riferisce a una terza persona che sta insieme a lui e a cui chiede il numero di telefono da comunicare ad Antonio Pagliuso) allora 00... questo di qua che numero è qua... trenta.... ouh?</p> <p>Antonio: dimmi</p>

Mimmo:	0031....624....75...
Antonio:	si
Mimmo:	3680....
Antonio:	sett... di dove sono io che c'ha questo prefisso?
Mimmo:	eh?
Antonio:	è di qua di dove sono io questo prefisso o di dove sei te?
Mimmo:	il prefisso di dove sono io
Antonio:	ah... va bene okay
Mimmo:	okay?
Si salutano	
(v.d.s. conversazione nr.3445, ALL.49, ANN.25 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/04/2008 20.52.45
Durata:	00.00.15
Interlocutore:	+31624753680
Intestataro:	
Utilizzatore:	MIMMO "il napotelano"
Mappa:	
Sintesi:	Si sente solamente Antonio Pagliuso che risponde sul cellulare di Aziz.
(v.d.s. conversazione nr.3463, ALL.49, ANN.26 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/04/2008 22.31.59
Durata:	00.00.18
Interlocutore:	+31624753680
Intestataro:	
Utilizzatore:	MIMMO "il napotelano"
Mappa:	
Sintesi:	Solo quilli nessuna conversazione.
(v.d.s. conversazione nr.3465, ALL.49, ANN.27 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/04/2008 22.50.48
Durata:	00.00.13
Interlocutore:	+31624753680
Intestataro:	
Utilizzatore:	MIMMO "il napotelano"
Mappa:	
Sintesi:	Solo due squilli
(v.d.s. conversazione nr.3466, ALL.49, ANN.28 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/04/2008 22.52.20
Durata:	00.00.20
Interlocutore:	+31624753680
Intestataro:	

Utilizzatore:	MIMMO "il napoletano"
Mappa:	
Integrale:	Dopo due squilli Aziz risponde e in sottofondo si sente una persona con accento Napoletano..... AZIZ: ..si...!! UOMO: ..però penso che alla....alla fine va tutto quanto bene..... AZIZ: ..uheii....!! <i>La comunicazione si interrompe.</i>
(v.d.s. conversazione nr.3467, ALL.49, ANN.29 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/04/2008 22.54.08
Durata:	00.00.13
Interlocutore:	+31624753680
Intestatario:	
Utilizzatore:	MIMMO "il napoletano"
Mappa:	
Sintesi:	Solo uno squillo
(v.d.s. conversazione nr.3468, ALL.49, ANN.30 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Ora registrazione:	18/04/2008 22.59.15
Durata:	00.00.52
Interlocutore:	+31624753680
Intestatario:	
Utilizzatore:	MIMMO "il napoletano"
Mappa:	
Integrale:	Aziz: Sì? Mimmo: ma dove sei? Aziz: noi siamo al parcheggio dove c'è di fronte il distributore sulla strada Mimmo: sulla strada là fuori? Aziz: dove siamo incontrati ieri... c'è un distributore sia a sinistra... sia a destra... c'è un parcheggio Mimmo: va bene ciao Aziz: sulla as24... un distributore sulla strada Mimmo: un distributore sulla strada? Aziz: sì... hai visto dove siamo incontrati... c'è un parcheggio... ci sono dei camion parcheggiati Mimmo: eh Aziz: è lì Mimmo: lì? Aziz: eh Mimmo: okay Aziz: c'è Antonio sulla strada dai...
(v.d.s. conversazione nr.3469, ALL.49, ANN.31 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

Il 19 aprile alle 00.22 l'apparecchio gps installato sul camion registra il movimento da Anversa

Ora registrazione:	19/04/2008 15.41.03
Durata:	00.00.19
Interlocutore:	+393287312853
Intestataro:	DITTA ASMOUN ABDELAZIZ
Utilizzatore:	AZIZ (STRANIERO)
Sintesi:	VODAFONE
(v.d.s. conversazione nr.4526, ALL.81, ANN.5 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010)	

I carabinieri del Nucleo Investigativo, attraverso un mirato servizio di osservazione e pedinamento organizzato sulla base di quanto emerso dalle numerose intercettazioni effettuate e con l'ausilio dei dati forniti dall'apparecchiatura GPS installata a bordo del trattore stradale, alle ore 14.40 del 19 aprile 2008, in Courmayeur (AO) all'uscita del tunnel del Montebianco, hanno sottoposto a controllo il TIR composto dal trattore stradale, marca MAN di colore grigio, targato BP 598 BG cui era agganciato il semirimorchio telonato targato AC 00346, condotto da PAGLIUSO Antonio e con a bordo ASMOUN Abdelaziz.

Al momento del controllo, i due uomini assumevano un atteggiamento di visibile nervosismo che induceva gli operanti ad effettuare, un più approfondito controllo all'interno del semirimorchio, che trasportava nr. 22 imballi contenuti ufficialmente kg. 1.000 cadauno di semilavorati in plastica (ETHYLENE - VINIL - ACETATE).

Alcuni di tali imballi presentavano dei rigonfiamenti nella parte superiore, per cui si procedeva all'apertura degli stessi, che permetteva di rinvenire, in prima battuta, **nr. 4 sacchi interi ed uno ammezzato** di pellicola di polietilene, di colore argentato; l'apertura del pacco più piccolo permetteva di rinvenire **masse vegetali essiccate che, per consistenza ed odore, apparivano verosimilmente riconducibili a sostanza stupefacente del tipo Marijuana "skunk"**.

Le successive operazioni di pesatura delle cinque confezioni rinvenute hanno dato il seguente esito: confezione convenzionalmente denominata "**A**" gr. 3.132 ; "**B**" gr. 3.132; "**C**" gr. 1.082 ; "**D**" gr. 3.130; "**E**" gr. 3.130, per un totale di **gr. 13.606**, lordi.

L'esito dell'analisi effettuata dal Laboratorio Analisi Sostanze Stupefacenti del Comando Provinciale CC di Torino ha consentito di rilevare quanto segue.

*Si ritiene utile condividere alcune informazioni relative al prodotto vegetale che, dagli accertamenti effettuati, risulta molto particolare, sia per il suo singolare aspetto morfologico, ma soprattutto, per i suoi contenuti. La bibliografia riporta, in riferimento alla Cannabis indica (marijuana), contenuti di Delta-9-Tetraidrocannabinolo oscillanti tra lo 0,5% ed il 4÷5%, mentre la C. indica in esame ne contiene dal 16,4 al 17,4%. Bibliografia più recente⁽³⁾ informa di misure di questo tenore a carico di una particolare canapa che viene denominata "**sinsemilla**". Si tratta di una varietà di canapa proveniente da paesi tropicali e subtropicali il cui nome deriva dalla traduzione dallo spagnolo di: "**senza semi**". In effetti, come riportato, anche nel caso in oggetto non si sono rinvenuti frutti, tra le formazioni esaminate. Anche i dati relativi alle concentrazioni misurate nei più recenti studi conducono a ritenere che quanto analizzato corrisponde alla varietà **sinsemilla**, che in Inghilterra è anche nota con il nome di "**Skunk**".*

La qualità di Marijuana denominata "SKUNK", una pregiata sostanza stupefacente che ha un altissimo principio attivo (si parla del 16%), con un valore commerciale che arriva a 30 euro al grammo.

Quattro volte più forte della comune marijuana, la skunk tecnicamente è un incrocio tra

Cannabis sativa e Cannabis indica, ottenuto modificando geneticamente le coltivazioni. E' decisamente più potente e dannosa per chi la assume: il suo principio attivo, il Thec, arriva al 16%, contro il 3-5% della marijuana comune. Il suo effetto è dieci volte più forte di quello usuale, paragonabile a quello dell'Lsd o di altri allucinogeni.

Proprio il pregio dello stupefacente in questione rende ulteriormente qualificata la posizione di PAGLIUSO Antonio, al quale LONGOBARDI Domenico ha affidato l'incarico di trasportare la sostanza in oggetto in considerazione della sua comprovata esperienza e della sua organizzazione logistica.

Meritano alcune considerazioni sulla competenza territoriale correlata a tale episodio di consegna e trasporto di sostanza stupefacente (contestazione così formulata nel capo di imputazione).

In primo luogo va ricordato come, in materia di sostanze stupefacenti, “quella prevista dall'art. 73, comma primo, d.P.R. n. 309 del 1990 è norma a fattispecie alternative, la cui realizzazione congiunta comporta l'assorbimento, sotto il profilo sanzionatorio, delle diverse condotte in un unico reato, senza peraltro che le stesse perdano la loro autonoma rilevanza ai fini della determinazione del giudice competente per territorio, che deve dunque essere individuato in quello dell'ultimo luogo in cui è stata accertata con certezza una frazione della complessiva condotta criminosa” (Cass. 6203 del 19.11.2008, rv. 244101).

In particolare, in caso di trasporto e importazione di sostanze stupefacenti dall'estero, “la competenza territoriale a conoscere del delitto di cui all'art. 73 del d.P.R. n. 309 del 1990 si radica nel luogo d'ingresso delle sostanze entro il confine dello Stato, ove tale luogo sia accertato” (Cass. 2732 del 6.11.2008, rv. 242581; nello stesso senso, della prevalenza del criterio del luogo di introduzione nel territorio dello Stato, se noto, vedi Cass. 8665 del 22.1.2010, rv. 246851).

Inoltre, è noto come, in tema di competenza territoriale, l'art. 51 co. 3 bis cod. proc. pen. preveda, limitatamente ai reati in esso contemplati, una deroga assoluta ed esclusiva agli ordinari criteri determinativi della competenza, onde il sistema generale, di cui viene a far parte, va ad essa adattato, tenendo conto della sua preminenza.

In particolare, l'attribuzione delle funzioni inquirenti all'ufficio del P.M. presso il Tribunale del capoluogo del distretto per il delitto di associazione per delinquere di tipo mafioso, nel cui ambito ha sede il giudice competente, comporta una deroga assoluta ed esclusiva alle regole sulla competenza per territorio, anche fuori dagli ambiti distrettuali, perché stabilisce la “vis attrattiva” del reato ricompreso nelle attribuzioni di quell'ufficio inquirente nei confronti dei reati connessi (vedi tra le altre, cass. n. 6783 del 13/11/2008, rv. 243300; Cass. 19.5.2010, rv. 247988).

Sono state chiarite anche le conseguenze dell'introduzione nel sistema normativo dell'art. 51, comma 3 bis c.p.p., nel senso che: “a) per i reati in esso previsti, nell'ambito del distretto, v'è deroga ad ogni altro criterio di competenza in favore dell'ufficio del P.M. presso il tribunale del capoluogo; b) per la distribuzione della competenza del territorio delle Procure dei diversi capoluoghi (Direzioni Distrettuali Antimafia) deve aversi riguardo alle regole poste dall'art. 8 c.p.p. e segg.; c) analogo principio deve valere per i casi di connessione di procedimenti relativi ai reati di cui al citato art. 51, avuto riguardo agli artt. 12 c.p.p. e segg., e in particolare all'art. 16; d) la regola posta dal citato art. 12 si estende anche alla competenza per territorio determinata dalla connessione con i procedimenti relativi ai reati di cui all'art. 51, sia all'esterno sia all'interno del distretto in cui ha sede l'ufficio del P.M. del capoluogo” (così Cass.n. 19831 del 11/04/2006 rv. 234664).

Ora, certamente il fatto risulta commesso in Courmayeur ove la sostanza è stata introdotta nel territorio dello Stato e finanche sequestrata.

Si ricordi, tra l'altro, come, in effetti, nei confronti di PAGLIUSO Antonio e ASMOUN Abdelaziz ha proceduto l'Autorità giudiziaria di Aosta (sentenza n. 215/08 del 17.9.2008, irrev.

il 19.2.2010 che ha condannato per tale fatto entrambi gli imputati ciascuno alla pena di anni 4 di reclusione e € 20.000,00 di multa).

Le telefonate agli atti non forniscono peraltro elementi utili per individuare una fase anteriore al trasporto e importazione, se non nel senso di confermare che la “consegna” è avvenuta in Belgio, ovvero in territorio ove vi è difetto di giurisdizione.

Tuttavia, certamente il presente episodio è connesso ex art. 12 lett. B c.p.p., quanto meno, al fatto di cui al capo 74 in quanto espressione di un medesimo disegno criminoso in capo a LONGOBARDI (oltre che a PAGLIUSO e ASMOUN, già giudicati separatamente).

Il citato capo 74 appartiene, a sua volta, alla competenza territoriale di questo Tribunale, ex art. 51 co. 3 bis c.p.p., in virtù della “vis attractiva” del reato di cui all’art. 416 bis c.p. (contestato, nella specie, al capo 1), trattandosi all'evidenza di un reato-scopo realizzato dal *crimine di Torino*.

Da qui, il riconoscimento della competenza di questo Tribunale anche in relazione al presente capo 76, potendosi ritenere operante la cd. connessione soggettiva proprio in virtù del potere derogatorio dell’art. 51 co. 3 bis c.p.p., come riconosciuto unanimamente dalla giurisprudenza, anche con riferimento ai criteri di attribuzione dell’art. 12 c.p.p. (LONGOBARDI è l'unico indagato - tra quelli coinvolti nell’illecito di cui al citato capo 74 -, la cui posizione debba essere definita anche rispetto al capo 76).

6. ULTERIORI VIOLAZIONI IN MATERIA DI STUPEFACENTI

Capo 77)

DE CAROLIS Costantino, DIREDA Francesco, PONENTE Giovanni

del delitto di cui agli artt. 110 c.p., 73 del d.p.r. 309/90, poiché DE CAROLIS e DIREDA, in concorso tra loro e con MASCOLO Antonio (nei cui confronti si procede a piede libero), illecitamente cedevano 35 tavolette di sostanza stupefacente del tipo hashish (segnatamente grammi 6.849,841 con THC di grammi 253,444 pari a 10.138 dosi medie singole da 25 mg.), a PONENTE Giovanni e SONCINI Simone, al quale veniva materialmente consegnata, sostanza che SONCINI (nei confronti del quale si è proceduto separatamente nel procedimento n. 5642/09 R.G.P.M.) e PONENTE acquistavano a fine di ulteriore cessione. In Chivasso (TO), il giorno 6 marzo 2009 .

L'episodio in questione ha già ricevuto una conferma processuale con la sentenza di applicazione pena emessa il 21.7.2009 dal G.U.P. presso il Tribunale di Torino (irrev. il 11.6.2010), ad anni 3, mesi 8 di reclusione ed € 14.000,00 di multa, nei confronti di SONCINI Simone (nato a Varese, il 19.10.1988), tratto in arresto per tale fatto in data 6.3.2009 in flagranza di reato nel p.p. n. 5642/09 R.G.P.M. per la illecita detenzione di circa sette chilogrammi di sostanza stupefacente del tipo hashish.

Quanto agli altri indagati, gli elementi indiziari sono emersi nell'ambito del p.p. 6191/07 R.G. N.R..

In particolare, già il collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco indicava DE CAROLIS Dino (unitamente al fratello DE CAROLIS Pasquale) come trafficante in sostanza stupefacente (VARACALLI riconosceva il "DINO", conosciuto in carcere, nella fotografia che ritraeva DE CAROLIS Costantino, nato a San Severo (FG), il 28/12/1959).

Si riportano di seguito i brani degli interrogatorio resi da VARACALLI pertinenti ai DE CAROLIS:

Stralcio dell'interrogatorio reso dal c.d.g. VARACALLI Rocco il 05.11.2007

...Nel 1996 in presso la Casa Circondariale "LE Vallette" blocca "A" sezione II ho conosciuto i fratelli DE CAROLIS DINO e SALVATORE, detenuti per droga. Io all'epoca svolgevo le mansioni di cuccinieri e loro il corso da falegnami. Successivamente nel 1998 ebbi a trattare droga con i suddetti DE CAROLIS, in particolare ricordo di aver consegnato loro complessivamente 200 grammi di cocaina in due soluzioni. Si trattava di parte della droga che io avevo ricevuto dalla casco SPAGNOLO-CUA e di cui ho già parlato; in particolare dovrebbe trattarsi del periodo compreso tra il marzo e il maggio 1998 e ritengo che probabilmente ho ceduto parte della droga che avevo ricevuto da CUA RIZIERI classe 65, ai DE CAROLIS praticai il prezzo di 120.000 lire al grammo. La prima consegna di droga mi venne pagata interamente dai fratelli DE CAROLIS. La seconda dazione mi venne pagata da DINO attraverso la consegna di un assegno pari a 7.000.000 di vecchie lire emesso da terze persone. Io consegnai l'assegno al mio fornitore di droga CUA RIZIERI cl.65. L'assegno risultò rubato. Sia la prima che la seconda consegna avvenne nei pressi del campetto da calci sito all'intersezione fra Via Brissogne e Via Ozzieri.

Tra il giugno e l'agosto 2004 mi trovavo nel bar di PINO sito in Grugliasco Vicino la Pizzeria di MISSUD, ero insieme a GIUSEPPE AMATO. Ricordo che arrivarono al bar mio zio PIPICELLA VINCENZO cl.60 e DE CAROLIS DINO. Alla vista di DINO io scherzando gli dissi: "ti ricordi che mi hai imbrogliato?" lui mi chiese che se stavo scherzando e disse che non aveva mai lavorato con me. Mio zio VINCENZO replicò dicendomi: "Rocco la finisci di offendere i miei amici?". A quel punto io, preso da ira, mi alzai e colpii con uno schiaffo il volto di DINO: non sopportavo infatti che DINO mi screditasse alla presenza di mio zio VINCENZO e dicesse falsamente di non aver trattato con me droga quando invece mi aveva "bidonato". DINO colpito dalla schiaffo, cercò di picchiarmi, ricordo che GIUSEPPE AMATO cercava di trattenerlo e di spingerlo fuori dal locale. Presi un portafiori in ceramica, dissi ad AMATO di

*abbassarsi, lancia l'oggetto e colpì al volto DINO. Questi si allontanò dal locale con la sua autovettura. Io commentai con mio zio VINCENZO quanto accaduto e gli dissi che DINO era un bidonista e che mi aveva dato un assegno rubato che io poi avevo consegnato a suo cugino CUA RIZIERI cl.65. Dopo poco tempo DINO tornò sul posto accompagnato da un'altra persona originario della zona di Catanzaro, io mi ero spostato fuori da locale e stavo fumando una sigaretta sull'uscio. Ricordo che DINO mi puntò una pistola 9X21 a una distanza di circa 5 metri dalla mia persona; ricordo che puntò la pistola ad altezza d'uomo e se avesse sparato mi avrebbe colpito al volto o alla parte alta del torace. DINO mi disse di alzare le mani e di girarmi poiché voleva vedere se ero armato. Io dissi a DINO di spararmi altrimenti lo avrei ammazzato. Intervenne mio zio VINCENZO e la titolare del bar che accorsero richiamati dal litigio. Mio zio VINCENZO riuscì a calmare DINO e lo convinse a riporre la pistola nell'autovettura W golf 4 serie di colore Blu con la quale era giunto. Tornata la calma io DINO, mio zio, AMATO e il ragazzo di Catanzaro, ci siamo seduti ad un tavolo del bar e qui DINO ammise di avermi rilasciato l'assegno rubato, dicendomi che anche lui lo aveva ricevuto da terze persone e che era stato truffato. **Ricordo che dopo tre o quattro giorni dall'accaduto incontrai BRUNO NIRTA di fronte allo stesso bar, il quale si fece promettere da me che non avrei fatto del male a DINO. NIRTA mi disse anche di aver già parlato con mio zio Vincenzo il quale gli aveva riferito di non poter garantire la mia condotta. Il NIRTA si fece promettere da me quanto sopra menzionato poiché conosceva SALVATORE fratello di DINO che attualmente lavora presso l'aeroporto di Caselle. Il NIRTA mi disse che lo stesso DINO gli raccontò quanto accaduto e mi disse che lavoravano intendendo dire che trattavano sostanze stupefacenti insieme. Sarei in grado di condurre l'ufficio presso l'abitazione dell'epoca della madre dei fratelli DE CAROLIS.***

Stralcio dell'interrogatorio reso dal c.d.g. VARACALLI Rocco il 31.11.2007

...Riconosco nella fotografia nr.12 uno dei fratelli DE CAROLIS, quello che mi ha puntato la pistola davanti al Bar e che io ricordo chiamarsi Dino

(L'Ufficio dà atto trattarsi di DE CAROLIS Costantino, nato a San Severo (FG) il 28 dicembre 1958)

Riconosco nella fotografia nr.16 DE CAROLIS Salvatore, fratello di DINO sopra indicato

(L'Ufficio dà atto trattarsi di DE CAROLIS Pasquale, nato il 10 aprile 1966 a San Severo)

Nel corso dell'indagine, emergeva effettivamente che DE CAROLIS Costantino manteneva contatti con NIRTA Giuseppe, tanto che questi, ogni qual volta faceva rientro a Torino, era solito contattare i fratelli DE CAROLIS (Costantino, detto Dino e Pasquale, detto Salvatore), per poi mettersi in contatto con GIOFFRE' Giuseppe ed altri sodali (cfr. pag. 952 dell'annotazione CC nr. 310/3-138-2005 del 12 maggio 2010).

Invero, DE CAROLIS Costantino risultava gestire (come tutt'ora) il "BAR NICOLAS", con sede a Torino, in via Borgaro n.33/A.

NIRTA Giuseppe era solito utilizzare anche gli impianti telefonici pubblici siti proprio intorno a tale esercizio commerciale, come rilevato nel corso delle attività tecniche di intercettazione, autorizzate anche su uno di questi impianti.

Per comprendere i rapporti tra i due e monitorare i movimenti di NIRTA Giuseppe (che, come detto nella parte relativa ai capi 47 e 48, risultava estremamente cauto e scaltro nei contatti telefonici), veniva quindi sottoposta ad intercettazione anche l'utenza n. 329.0777446 in uso a DE CAROLIS Costantino, con le risultanze di seguito riportate.

In particolare, emergeva che la sera del 6 marzo vi sarebbe stata una cessione di stupefacente, circostanza che riceveva concreto riscontro con l'arresto in quella data di SONCINI Simone, residente a Chivasso (TO), via Blatta nr. 39/D int. 67, figlio di SONCINI Lucrezia, convivente di PONENTE Giovanni.

L'antefatto risale al 4 marzo 2009 quando, in base all'analisi delle intercettazioni, si è potuto accertare che, in quella serata, DE CAROLIS Costantino si reca presso l'esercizio commerciale

di tale DI MARCO Orazio, alludendo alla circostanza di andare a prendere “del vino”. In tale frangente, invero, il cellulare di DE CAROLIS allaccia le celle compatibili sia con la posizione dell’abitazione di DI MARCO Orazio di Torino, in via Parma nr.24, che con il bar da questi gestito, il Bar Firenze Caffè di Torino Lungo Dora Firenze nr. 21/B (cfr. tel. nr. 9222 e 9281 in ALL. 48 ANN. 72 e 73).

Orbene, l’ipotesi investigativa è proprio nel senso che in tale occasione DE CAROLIS si sia rifornito dello stupefacente che, poi, la sera del 6 marzo, vende a PONENTE Giovanni (e che viene sequestrato a SONCINI Simone).

Ed effettivamente, nel corso della conversazione n. 9290 sotto riportata intercorsa con MASCOLO Antonio, DE CAROLIS dice espressamente di essere andato da “Orazio” [ovvero DI MARCO Orazio] per vedere il vino ed appurare “se le bottiglie sono buone”.

Tra l’altro, nella medesima telefonata MASCOLO allude alla preoccupazione della convivente di DE CAROLIS, tale Patrizia DIREDA, in merito al fatto che DE CAROLIS (che la donna sapeva essere da Orazio) non rispondeva al telefono.

Tale evenienza (insieme alla terminologia utilizzata dai prevenuti) ha indotto, quindi, gli inquirenti a ritenere che la sera del 4 marzo DE CAROLIS si sia effettivamente rifornito di stupefacente dal citato DI MARCO (che però non è indagato nel presente procedimento), posto che appare inverosimile che la DIREDA, a fronte di una mancata risposta telefonica, pur sapendo dell’incontro del proprio compagno con tale Orazio per del “vino”, si sia preoccupata al punto di temere per l’incolumità di DE CAROLIS.

Il 5 marzo, poi, DE CAROLIS chiede a MASCOLO di avvisare Giovanni. In particolare prima con un sms DE CAROLIS sollecita MASCOLO a prendere contatti con Giovanni “.. per ciò che sai..” (cfr. progr. 9354 delle ore 12.49 in ALL. 48 ANN.91, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010), quindi gli chiede di contattare Giovanni per dirgli di fare come sono rimasti il giorno precedente (cfr. tel. 9380 ALL.48 ANN. 92, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

“GIOVANNI” viene identificato dalla P.G. in **PONENTE Giovanni**, da un lato grazie al luogo presso il quale in data 5.3.2009 le celle hanno rilevato la presenza di DE CAROLIS quando egli si è incontrato con l’uomo chiamato “Giovanni” (ovvero in stradale Torino di Chivasso), dall’altro in ragione del legame affettivo di “Giovanni” con una donna di nome “Lucrezia” (cfr. tel 9385 del 6.3.2009 alle ore 14.01 in ALL. 48 ANN. 96, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Infatti PONENTE, già pregiudicato per traffico di cocaina, convive con **SONCINI Lucrezia, madre di Simone SONCINI** e con la medesima gestisce il Bar “Caffè Torino”, corrente in Chivasso (TO) in Stradale Torino (da qui la rilevanza della predetta localizzazione delle celle telefoniche):

9290	04/03/2009	19:14	In entrata dall’utenza +393923764791 in uso a Mascolo Antonio “Tonino”
<p>Tonino Mascolo x Dino:- <u>gli dice che lo ha chiamato Patrizia che si era preoccupata in quanto gli ha detto "...è andato da quello non mi risponde è successo qualcosa..."</u>, <u>Dino dice di essere andato da Orazio e che sono scesi in cantina per vedere il vino ed il telefono non prendeva, Tonino chiede se le "bottiglie son buone", Dino dice che qualche bottiglia gliel'ha data, Tonino gli chiede se lo aspetta passerà più tardi, restano d'accordo che si vedranno verso le 20.15.-</u></p> <p>(cfr. conversazione nr. 9290, ALL.48, ANN.80, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);</p>			

9293	04/03/2009	19:37	In uscita verso l'utenza +393897875882 in uso a Direda Patrizia
Dino x Patrizia:- <u>lei gli ribadisce che si è spaventata perchè sapeva che (Dino) era andato la (da Orazio ndr)</u> , ed il telefono era libero e non rispondeva, Dino dice che non lo sentiva, dice che lui gli ha detto di mettere a posto tutte le bottiglie che c'erano sotto, Patrizia dice che ha chiamato anche a Tonino, Dino dice che Tonino lo ha chiamato, poi lei gli dice che gli ha preparato la cena. (cfr. conversazione nr. 9293, <u>ALL.48, ANN.81</u> , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);			
	05/03/2009	16:25	In entrata dall'utenza +393923764791 in uso a Mascolo Antonio "Tonino"
Dino x Tonino Mascolo:- <u>gli dice che è andato a rintracciare Damiano</u> (Vasile Cosimo Damiano ndr), Tonino dice che è al bar (da Dino) Dino dice che si trova alla Falchera, Dino dice che è andato prima al bar-tabacchi, Tonino chiede se è aperto, perchè ha saputo che stava per morire il cognato di Damiano, Dino dice che è aperto, dice che appena finisce di parlare con Damiano viene giù. (cfr. conversazione nr. 9334, <u>ALL.48, ANN.85</u> , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);			
9364	06/03/2009	11:13	In entrata dall'utenza +393897875882 in uso a Direda Patrizia
Patrizia per Dino, si lamenta del comportamento della moglie/fidanzata del fratello di Patrizia (Sara) che stanno attualmente ospitando. <u>Patrizia chiede cosa sta facendo l'altro</u> (dovrebbe riferirsi a suo fratello ndr) <u>Dino risponde "niente sta..(Inc)..la macchina stiamo facendo una staffetta.."</u> (cfr. conversazione nr. 9364, <u>ALL.48, ANN.90</u>);			
9374	06/03/2009	12:49	In uscita verso l'utenza +393291569509 in uso a Mascolo Antonio "Tonino"
DE CAROLIS Costantino trasmette a MASCOLO Antonio detto "TONINO" un SMS con il seguente testo: <u>"Tonino contatta Giovanni per cio che sai ciao"</u> (cfr. conversazione nr. 9374, <u>ALL.48, ANN.91</u> , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);			
9380	06/03/2009	13:43	In uscita verso l'utenza +393291569509 in uso a Mascolo Antonio "Tonino"
Dino x Tonino Mascolo:- quest'ultimo gli dice che lo stava chiamando sull'altro numero (telefono di servizio ndr), <u>Dino gli chiede di contattare a Giovanni</u> (Ponente ndr), <u>Tonino gli chiede cosa gli deve dire, Dino risponde di dire come sono rimasti ieri, Tonino gli chiede se Dino va la, Dino ribatte che glielo deve dire lui come fanno ad andare. Tonino dice che provvederà a chiamare Giovanni per vedere cosa gli dice e chiede se deve dirgli che vanno li, Dino confermando spiegando che vanno direttamente con "la macchina", cosi la mettono in officina ed il meccanico la controlla.</u> Tonino dice che deve portare il bimbo all'allenamento, Dino dice che allora andrà lui, <u>Tonino dice che lo chiama e gli farà sapere, a che orario può andare, Dino dice che "prima si sbriga e meglio è"</u> .- (cfr. conversazione nr. 9380, <u>ALL.48, ANN.92</u> , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);			

Effettivamente, il giorno precedente, 5 marzo 2009, alle ore 17.18, DE CAROLIS Costantino

telefona a MASCOLO Antonio dicendogli che sta per raggiungerlo (cfr. tel. 9336 in ALL. 48 ANN. 93, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010). E subito dopo il telefono cellulare di DE CAROLIS Costantino, dalle 18.30 alle 19.11, attiva lo stesso ponte ripetitore che viene poi agganciato nel momento dello scambio di stupefacente, in Chivasso stradale Torino, proprio di fronte al bar di PONENTE Giovanni (cfr. tel. n. 9237 dell'ore 18.30 e 9238 delle ore 19.11 in ALL.48 ANN. 94 e 95, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010). Per tale motivo si ritiene che il 5 marzo DE CAROLIS, portatosi presso l'esercizio commerciale di PONENTE Giovanni, abbia preso contatti con costui, alla presenza di MASCOLO Antonio, al fine di trovare l'accordo con PONENTE per la vendita dello stupefacente e le modalità del trasporto.

Il 6 marzo si susseguono una serie di conversazioni dalle quali si comprende che, appunto, coerentemente con l'ipotesi investigativa già formatasi, DE CAROLIS cede stupefacente a Giovanni PONENTE anche grazie all'intermediazione di MASCOLO.

Ed invero, vengono registrate una serie di conversazioni nelle quali DE CAROLIS cerca di comprendere se PONENTE Giovanni sia intenzionato o meno ad acquistare lo stupefacente, e quindi se debba o meno portare con sé la sostanza, onde evitare di fare dei viaggi a vuoto (cfr. conv. 9398 delle ore 16.22, in ALL.48 ANN. 97, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Si riporta di seguito la trascrizione delle conversazioni registrate in data 6 marzo 2009 che hanno consentito di realizzare l'arresto di SONCINI ed il conseguente sequestro della sostanza. Da tali conversazioni, invero, emerge con chiarezza la responsabilità di PONENTE (quale acquirente della droga sequestrata a SONCINI) e DE CAROLIS (quale venditore).

9385	06/03/2009	14:01	In uscita verso l'utenza +393291569509 in uso a Mascolo Antonio "Tonino"
<p>Dino x Tonino Mascolo:- <i>Tonino dice che Lucrezia (Soncini ndr) gli ha detto che gli avrebbe mandato un messaggio col numero di Giovanni (Ponente ndr) così potrà darglielo (a Dino), Dino dice che non sa come comportarsi se andare o non andare al bar.</i></p> <p><i>Tonino spiega che Lucrezia gli ha detto che Giovanni si trova al bar ma non gli ha detto che possono andare al bar, Tonino ipotizza che probabilmente la donna avrà chiamato Giovanni il quale non ha voluto che gli mandasse (a Tonino) il numero.</i></p> <p><u><i>Dino spiega di non sapere cosa fare, Tonino gli dice che bisognerà fare tutto sempre all'orario di ieri, Dino dice verso le sei di sera, Tonino dice che verso le cinque e mezzo lo chiama (a Giovanni), poi chiama a lui (Dino) così Dino può andare, Tonino dice che è meglio quell'orario là, rimangono d'accordo così.-</i></u></p> <p>(cfr. conversazione nr. 9385, ALL.48, ANN.96, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);</p>			
9398	06/03/2009	16:22	In uscita verso l'utenza +393291569509 in uso a Mascolo Antonio "Tonino"
<p><i>Dino per Tonino Mascolo, quest'ultimo gli dice che l'ha chiamata (moglie di Giovanni Ponente, Lucrezia Soncini) e gli ha detto che gli avrebbe mandato un messaggio con il numero di Giovanni, ma evidentemente Giovanni gli ha detto di non mandarlo che è meglio che viene là vicino.</i></p> <p><i>Tonino dice a Dino di andare da solo al bar alle cinque e mezzo per prendere l'appuntamento per le otto e mezza, al quale andrà anche lui (Tonino). Dino gli dice che terza persona (Francesco Direda ndr) vuole andare via, Tonino gli dà indicazioni per giungere al bar di Chivasso (di Giovanni Ponente).</i></p>			

Tonino gli dice che per le 17 e 15 avviserà terza persona per dirgli che Dino lo raggiungerà, Dino spiega che voleva sapere se deve andare con o senza "macchina" (Stupefacente), ***Tonino conferma e gli dice che gli darà la conferma dopo averlo sentito*** (a Ponente), ***Dino spiega che vorrebbe evitare di fare un viaggio a vuoto in quanto hanno già parlato ieri*** (accordi sullo stupefacente ndr), ***Tonino conferma affermando "...se la macchina (stupefacente) gli piace se la deve comprare e bo..."***, si risentono.

(cfr. conversazione nr. 9398, **ALL.48, ANN.97**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);

9409	06/03/2009	17:21	In entrata dall'utenza +393482992414 in uso a Marchese Giuseppe "Pippo"
Pippo Marchese per Dino, quest'ultimo gli dice che non ce la fa in quanto sta aspettando Tonino che deve raggiungerlo con suo cognato (di Dino). Pippo gli chiede se stamattina è tutto a posto, Dino risponde "..ancora niente.." (cfr. conversazione nr. 9409, ALL.48, ANN.98 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);			

Alle ore 17.31 del 06.03.2009, intercorre una conversazione tra MASCOLO Antonio e DE CAROLIS Costantino nel corso della quale il primo chiede al secondo di recarsi presso il Bar di "Giovanni" con lo stupefacente (anche qui indicato con il termine convenzionale "macchina"), evidentemente in quanto Giovanni PONENTE, che lo ha chiamato poco prima, ha espresso la volontà di acquistare la droga.

L'univocità del significato del termine "macchina", del resto, è comprovata dai risvolti del sequestro.

9412	06/03/2009	17:31	In entrata dall'utenza +393923764791
------	------------	-------	--------------------------------------

Tonino per Dino gli dice di essere stato contattato da Giovanni al quale ha detto che Dino a breve lo raggiungerà (Dino a Giovanni) quindi gli dà indicazioni su come procedere per recarsi con terza persona (Francesco Direda) da Giovanni e portargli "la macchina" dopo avergliela fatta vedere.

Tonino: .ehilà..

Dino: dimmi..

Tonino: .ascolta mi ha chiamato adesso Giovanni..

Dino: ah

Tonino: io gli ho detto "Giovà vedi che sta venendo Dino lì da te...fallo venire mi ha detto..."

Dino: ho capito..

Tonino: .oh fai una cosa..vai tu e lui.. che lui vi porta la macchina che gli devi lasciare a lui..

Dino: eh

Tonino: .e tu vai...hai capito? lo fai fermare un po prima lì...vai tu dentro e ci parli...

Dino: ah con due macchine dobbiamo andare?

Tonino: eh si no? non ti conviene?

Dino: vabbè si si dai..

Tonino: eh dai..fai la cosa fatta bene..hai capito?

Dino: vè bene...

Tonino: .lui se la vede se eh..gliela lasci...vai a fare il passaggio e gliela lasci no..

Dino: .facciamo così dai..

Tonino: eh io penso che ..che così devi fare.

Dino: .eh si meglio di così non si può fare..è normale..

Tonino: scusa perchè io gli ho detto..non ti muovere da lì che arriva lì da te..mi fa "va

bene"...hai capito?

Dino: *.tra una mezz'oretta sono da lui...*

Tonino: *ciao bello ciao*

Dino: *ciao*

Tonino: *fammi sapere dopo ciao*

Dino: *si ciao...*

(cfr. conversazione nr. 9412, **ALL.48, ANN.99**, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);

Di conseguenza DE CAROLIS si organizza per procedere al trasporto e successiva vendita dello stupefacente in favore di PONENTE e tramite DIREDA Patrizia chiede di essere raggiunto dal fratello di lei, DIREDA Francesco, con il quale, spiega, dovrà fare appunto "un servizio":

9416	06/03/2009	17:43	In entrata dall'utenza +393897875882 in uso a Direda Patrizia
<u>Dino per Patrizia: le dice di far venire il fratello che devono fare un servizio con lui. Lei dice che stanno arrivando.</u> (cfr. conversazione nr. 9416, ALL.48, ANN.100 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);			
9418	06/03/2009	18:12	In entrata dall'utenza +393897875882 in uso a Direda Patrizia
<u>Dino per Patrizia: le chiede dove si trova, Patrizia risponde "siamo al bar". Dino le dice che sta per arrivare.</u> (cfr. conversazione nr. 9418, ALL.48, ANN.101 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);			
9423	06/03/2009	19:13	In entrata dall'utenza +393482992414
Patrizia per Dino lo informa che è andato al bar "Paolino del ristorante" il quale li ha invitati stasera (al ristorante), Patrizia spiega di avergli detto che andranno <u>In sottofondo si sente dire Dino: mettili qua...aspetta, mettili qui dentro...</u> (cfr. conversazione nr. 9423, ALL.48, ANN.102 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);			
9426	06/03/2009	19:23	In uscita verso l'utenza +393923764791
<u>Dino per Tonino Mascolo gli dice che è arrivato adesso "dal nostro amico dal benzinaio" col quale sta parlando e si scusa per non averlo chiamato prima, Tonino gli dice che l'importante è che si a "tutto a posto" e gli chiede di richiamarlo dopo.-</u> (cfr. conversazione nr. 9426, ALL.48, ANN.103 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);			

Alla luce di quanto emerso alle operazioni tecniche veniva predisposto un servizio di osservazione, controllo e pedinamento a Chivasso (TO) in Stradale Torino, finalizzato a presenziare all'incontro tra le persone per lo scambio di stupefacente (cfr. atti relativi l'arresto, ALL.67 ANN.7, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010).

Intorno alle ore 19.10 del 06.03.2009, dal parcheggio antistante il bar Caffè Torino, vengono osservati due individui (uno dei quali più alto e l'altro più basso di statura), scendere da un'autovettura Volkswagen Golf GTI di colore nero targata DR873DD, autovettura che viene parcheggiata sullo Stradale Torino di fronte al bar, precisamente nella parte opposta la carreggiata.

Quindi i due soggetti vengono visti attraversare la strada e dirigersi a piedi verso il Caffè Torino.

Il soggetto più alto è riconosciuto dagli operanti come DE CAROLIS Costantino, il più basso come DIREDA Francesco.

Alle ore 19.40 successive, DIREDA Francesco (probabilmente dopo essere uscito dal retro del bar) viene notato aprire il portellone del baule posteriore della predetta autovettura dal quale estrae una voluminosa borsa in plastica di colore bianco con scritta in nero.

Lo stesso attraversa nuovamente la carreggiata della Stradale Torino con la borsa al seguito, ed in perfetta sincronia, all'altezza della mezzeria, si blocca in corrispondenza di una autovettura FIAT 500 di colore rosso, targata DT347AE, proveniente dalla direzione centro di Chivasso, condotta da una persona di sesso maschile che si ferma come per farlo attraversare.

DIREDA, una volta passato davanti alla FIAT 500, si avvicina velocemente alla portiera destra del mezzo, la apre e ripone sul sedile lato passeggero la borsa prelevata poco prima, dirigendosi quindi verso il Caffè Torino, percorrendo il medesimo tratto di strada che aveva percorso prima con DE CAROLIS Costantino.

Dopo aver ricevuto la busta, il conducente della FIAT 500 targata DT347AE prosegue speditamente la marcia, imboccando la prima strada sulla destra (direzione esterno città) della Stradale Torino, arteria che collega al retro del Centro Commerciale denominato "Famila" e del "Caffè Torino".

La Polizia Giudiziaria procede quindi all'identificazione del conducente della FIAT 500 in SONCINI Simone, nato il 19.10.1988 a Varese e residente a Chivasso (TO), via Blatta nr. 39/D int. 67.

L'esame del contenuto della busta bianca oggetto di transazione, ha confermato trattarsi di sostanza stupefacente del tipo hashish, consistente in n. 7 involucri di forma rettangolare, rivestiti da nastro da imballaggio di colore marrone, che successivamente sono risultati avere un peso lordo complessivo di chilogrammi 7,221.

La stessa sera MASCOLO Antonio provvede ad informare DE CAROLIS dell'avvenuto arresto e quest'ultimo a sua volta avvisa il cognato DIREDA Francesco, mentre questi si trova già in viaggio per rientrare a Cerignola (cfr. conversazione nr. 9443, ALL.48, ANN.109, Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010):

9429	06/03/2009	20:21	In entrata dall'utenza +393923764791
<i>Tonino Mascolo per Dino si accordano per vedersi al bar.</i>			
(cfr. conversazione nr. 9429, <u>ALL.48, ANN.104</u> , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);			
9432	06/03/2009	20:27	In entrata dall'utenza +393897875882 in uso a Direda Patrizia
Patrizia per Dino, gli chiede dove si trovano (Dino e Francesco Direda), Dino dice che sono appena arrivati in Corso Regina.			
Patrizia gli chiede se ha visto l'appunto al bar spiegando che Francesco ha preso 60 euro dei soldi di Ciccio.			
Patrizia prosegue lamentandosi di Rosi.			
Patrizia lo avvisa che c'è uno che lo aspetta da un pò (al bar) Dino assicura che sta per arrivare.			
(cfr. conversazione nr. 9432, <u>ALL.48, ANN.105</u> , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);			
9437	06/03/2009	22:43	In entrata dall'utenza +393923764791

<u>Tonino Mascolo per Dino, gli dice che sta per raggiungerlo al bar in quanto deve dirgli "una cosa" (avvenuto arresto ndr)</u> (cfr. conversazione nr. 9437, ALL.48, ANN.106 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);			
9440	06/03/2009	22:57	In entrata dall'utenza +393897875882 in uso a Direda Patrizia
Dino per Patrizia quest'ultima gli dice che "gli sporchi" sono andati via (si riferisce a Francesco Direda e compagna ndr) quindi continuano a lamentarsi di entrambi. Dino continua dicendo che a una terza persona (Francesco Direda ndr) ha dato mille euro e gli ha comprato anche un giubbotto di 189 euro, quindi prosegue dicendo gli ha chiesto anche gli altri soldi, quindi Dino gli ha detto "...quando me li da il mio amico che mi chiama gli ho detto ti faccio il vaglia..non è che li vuoi anticipati di nuovo..già ti sei preso mille euro gli ho detto io...hai capito?..." . Poi si soffermano sul fidanzato di Rosi. (cfr. conversazione nr. 9440, ALL.48, ANN.107 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);			
9442	06/03/2009	23:45	In uscita verso l'utenza +393471175513
Dino per Francesco Direda, quest'ultimo gli dice che gli mancano 100 km per prendere l'autostrada per Bologna. (cfr. conversazione nr. 9442, ALL.48, ANN.108 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);			
9443	07/03/2009	00:06	In uscita verso l'utenza +393471175513
Dino per Francesco Direda, gli dice che è appena andato il suo compare (Tonino Mascolo) "...per quello li che siamo andati oggi (PONENTE Giovanni).." quindi lo informa "...si sono portati al figlio di quello li..." , entrambi imprecano. <u>Dino gli dice che l'ha saputo poco fa e che adesso vedranno come va a finire.</u> Dino gli passa Tonino. <u>Tonino Mascolo per Francesco Direda, gli dice di averlo saputo lui sto fatto e si accordano per risentirsi.</u> (cfr. conversazione nr. 9443, ALL.48, ANN.109 , Proc. Pen. nr.6191/07, annotazione del 12.05.2010);			

Sussistono, quindi, alla luce delle conversazioni sopra riportate e degli atti relativi all'arresto di SONCINI Simone, gravi indizi di colpevolezza a carico di DE CAROLIS Costantino e PONENTE Giovanni in ordine al delitto sopra contestato.

Non vi è dubbio infatti che DE CAROLIS abbia mantenuto i contatti con PONENTE, prima incontrandolo personalmente, poi attraverso MASCOLO Antonino, al fine di organizzare compiutamente la cessione di sostanza stupefacente che è stata materialmente consegnata a SONCINI in prossimità del bar gestito da Giovanni PONENTE e dalla convivente di quest'ultimo, SONCINI Lucrezia, madre di Simone.

Quanto a DIREDA, questi è colui che ha effettuato materialmente la consegna, come si evince da quanto osservato dalla P.G. e riscontrato dal verbale di sequestro a carico di SONCINI.

DIREDA, poi, è stato finanche informato da DE CAROLIS dell'evento connesso all'arresto di SONCINI, il che comprova il certo coinvolgimento dell'indagato nell'illecito commercio.

7. L'IDENTIFICAZIONE DEGLI INDAGATI

Nella trattazione che segue verrà fornita l'indicazione degli elementi che hanno permesso di pervenire all'identificazione di ciascun indagato.

VARACALLI Rocco e MARANDO Rocco risultano compiutamente identificati a fronte delle reiterate e plurime dichiarazioni da loro rese.

Sul conto dei restanti indagati si osserva quanto segue.

AGOSTINO Nicodemo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 30.10.2008 al 17.05.2009 intercettazione della utenza nr.3343003514.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.110 del 01.06.2007 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo della propria autovettura targata CC621AZ e nell'autovettura in uso a IARIA Bruno. Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso.

AGRESTA Antonio (cl.73).

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 20.03.2009. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 19.05.2008 al 15.12.2008 intercettazione della utenza nr.3387594624.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.110 del 1.06.2007 alle ore 22.22 a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura in uso a GIOFFRE' Giuseppe e quella in uso a IARIA Bruno. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

AGRESTA Antonio (cl.60).

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 9.10.2008 e da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 20.03.2009.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.2333 del 28.02.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a GIOFFRE' Giuseppe). Trovandosi detenuto sino allo scorso 21.07.2009, il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, né risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso.

AGRESTA Domenico (cl.86).

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 9.10.2008. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 19.05.2008 al 15.12.2008 intercettazione della utenza nr.3466041044.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.3413 del 21.04.2008 alle ore 00.34 intercettata a bordo dell'autovettura

in uso a GIOFFRE' Giuseppe). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura in uso a GIOFFRE' Giuseppe. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

AGRESTA Domenico (cl.88).

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia, il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.714 del 6.04.2008 alle ore 18.50 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura targata CX475SR in uso a MARANDO Antonio. Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, tuttavia, la polizia giudiziaria evidenzia la sua partecipazione al funerale di SCALI Francesco.

AGRESTA Saverio (cl.58).

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 3.04.2007 e da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 22.04.2009.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.714 del 6.04.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Trovandosi detenuto sino allo scorso 2.04.2009, il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, né risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso.

ARENA Cosimo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.731 del 7.04.2008 alle ore 18.48 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale e prendere parte ad incontri e riunioni.

ARGIRO' Vincenzo.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 8.03.2007. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 12.11.2008 al 19.02.2009 intercettazione della utenza nr.3386513408;
- dal 11.02.2009 al 22.03.2009 intercettazione del IMEI nr.350883108001600;
- dal 11.02.2009 al 22.03.2009 intercettazione del IMEI nr.351473109084630;
- dal 11.02.2009 al 22.03.2009 intercettazione del IMEI nr.350844106306900;
- dal 11.02.2009 al 11.04.2009 intercettazione del IMEI nr.350883107347580;
- dal 19.02.2009 al 6.09.2009 intercettazione della utenza nr.3312240936;
- dal 3.11.2009 al 6.09.2009 intercettazione della utenza nr.3342550437;
- dal 5.07.2009 al 6.09.2009 intercettazione della utenza nr.3273815688;
- dal 5.07.2009 al 6.09.2009 intercettazione della utenza nr.3273815648;
- dal 2.09.2010 e tuttora in atto intercettazione della utenza nr.3270648350;
- dal 2.09.2010 e tuttora in atto intercettazione della utenza nr.3319811270;
- dal 30.04.2010 e tuttora in corso intercettazione della utenza nr.3342550437.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.680 del 4.04.2008 alle ore 23.55 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo della propria autovettura targata DB341ER e all'interno del BAR ITALIA. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

ASMOUN Abdelaziz.

Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 05.02.2008 al 24.04.2008 intercettazione della utenza nr.3287312853.

Egli risulta titolare della omonima ditta di trasporti conto terzi, con sede in Savignano sul Panaro (MO) via Claudia n.3921. I viaggi all'estero oggetto di contestazione vengono effettuati con mezzi della Ditta "Asmoun Abdelaziz".

ASMOUN M'Hamed.

Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 05.02.2008 al 24.04.2008 intercettazione della utenza nr.3483988911.

In alcune conversazioni telefoniche si presenta come "...il fratello di Aziq...", inoltre la moglie Naima, utilizza la utenza 3485206576, intestata al prevenuto.

ATTISANO Gaetano.

Il prevenuto è stato compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 5.11.2007.

Lo stesso, però, allo stato, risulta defunto.

All'epoca delle indagini, sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 02.10.2007 al 09.03.2008, intercettazione della utenza nr.011710943.

Qui è utile rilevare che il suo nominativo risultava menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr.nr.5302 del 25.07.2007 alle ore 07.44 intercettata sull'utenza in uso a NAPOLI Girolamo).

BARBARO Giuseppe.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 26.11.2008 e da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 31.07.2009. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.1184 del 21.05.2008 alle ore 14.27 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a MARANDO Antonio). Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, tuttavia, la polizia giudiziaria evidenzia la sua partecipazione al funerale di SCALI Francesco.

BARBARO Pasquale.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 5.05.2009 e da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 1.04.2009. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Egli risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni

intercorse a bordo dell'autovettura in uso a GIOFFRE' Giuseppe.

BARTESAGHI Vittorio

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia.

Nell'ambito del procedimento penale n. 7452/05 R.G.N.R. riunito al presente, al prevenuto è stata data formale informazione di garanzia per i reati contestatigli che ne rendono certa l'identificazione.

BATTAGLIA Antonino

Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 3.06.2009 al 1.07.2009, intercettazione della utenza nr.3333472911.

La polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta, in particolare il 27.05.2009 e il 30.05.2009 presso il Bar ITALIA di CATALANO Giuseppe. Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno del medesimo esercizio pubblico.

BELCASTRO Valerio

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Egli risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura targata CV102KA in uso a CALLA' Vincenzo. La polizia giudiziaria lo ha identificato il 15.1.2008 a seguito di un controllo stradale.

BERARDI Achille.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 7.05.2007 al 5.06.2007 intercettazione della utenza nr. 3394571092
- dal 20.10.2009 al 27.11.2009 intercettazione della utenza nr. 3394571092

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.353 del 01.03.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse nella sala d'attesa della caserma CC di Venaria Reale e conversazioni telefoniche con IARIA Bruno. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

BERNARDO Leonardo

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Nell'ambito del procedimento penale n. Proc.pen. n.9689/08 R.G.N.R. D.D.A. sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 16.10.2009 al 24.11.2009 intercettazione della utenza nr. 393.7624209
- dal 16.10.2009 al 23.05.2010 intercettazione della utenza nr. 346.5294222

BERNARDO Leonardo veniva identificato compiutamente il giorno 04.08.2009 quando, dopo un incontro con ARGIRÒ Francesca, figlia di ARGIRÒ Vincenzo, veniva controllato da una pattuglia del NORM CC di Venaria.

BROLLO Ergas

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Tuttavia, dall'intercettazione telefonica nei confronti di PRATICO' Benvenuto emerge con le utenze 3337710529, 3402211379 e 3939795402 a lui riconducibili. Nelle conversazioni viene

chiamato con il suo nome Ergas.

La polizia giudiziaria il 3.10.2008 lo ha notato assieme a PRATICO' Benvenuto, in un cantiere edile di Caselle Torinese.

BRUZZESE Carmelo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Si noti che dal 13.07.2010 risulta latitante destinatario di provvedimento di fermo emesso dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria Proc.Pen.Nr.1389/2008 R.G.N.R. D.D.A..

Il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.354 del 1.03.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in una occasione ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

BRUZZESE Francesco.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia, il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. il dialogo avente progr. nr.957 del 19.04.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno) e già indicate nella parte della presente trattazione dedicata all'indicazione degli elementi di prova a carico dell'indagato.

CAGLIOTI Salvatore.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 5.07.2007 al 20.03.2008 intercettazione della utenza nr. 3471893961.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.110 del 01.06.2007 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CALLA' Giuseppe.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia.

Lo stesso, però, allo stato, risulta defunto.

All'epoca delle indagini, sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 5.07.2007 al 21.11.2007 intercettazione dell'utenza nr.3339011218

CALLA' Isidoro Cosimo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia, il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. il dialogo avente progr. nr.1716 del 27.06.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno) e già indicate nella parte della presente trattazione dedicata all'indicazione degli elementi di prova a carico dell'indagato.

CALLA' Nicodemo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Tuttavia il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.353 del 1.03.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri

esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CALLA' Vincenzo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 6.03.2008 al 5.05.2008 intercettazione della utenza nr. 3473144612.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.353 del 01.03.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse nella propria autovettura targata CV102KA. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CALLIPARI Michele.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 22.12.2006. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 26.04.2007 al 24.06.2007 intercettazione della utenza nr.3398178181
- dal 11.06.2007 al 07.12.2007 intercettazione della utenza nr.3342624079

Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo della propria autovettura targata nell'ambito del Proc.Pen.Nr.4655/97 R.G.N.R. di questa Procura della Repubblica. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CAMARDA Giuseppe.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 5.07.2007 al 13.08.2007 intercettazione della utenza nr. 3386990044.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.110 del 01.06.2007 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso.

CAMARDA Nicodemo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.354 del 1.03.2008 alle ore 16.45 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CAMARDA Rocco.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Tuttavia il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.110 del 01.06.2007 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CANDIDO Vito Marco.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.731 del 7.04.2008 alle ore 18.48 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura targata CS173WS in uso a LO SURDO Giacomo. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CAPECE Cosimo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 11.11.2008 al 29.05.2009 intercettazione della utenza nr. 3356781416

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.955 del 19.04.2008 alle ore 18.43 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

CARPENTIERI Maurizio.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Nel corso delle attività tecniche esperite nell'ambito del proc.pen. n.9689/08 R.G.N.R. il CARPENTIERI ha avuto contatti con esponenti dell'associazioni di cui si tratta utilizzando l'utenza n.392.2841993 intestata alla moglie GELONESE Giuseppina che risulta in uso al predetto in quanto in data 5.5.2008 questi sporgeva denuncia di danneggiamento presso i CC di Beinasco e forniva il numero telefonico indicato.

Il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.1849 del 07.07.2009 alle ore 19.06:35 intercettata a bordo dell'autovettura VW Golf tg. DB341ER in uso ad ARGIRÒ Vincenzo).

La polizia giudiziaria in più occasioni ha controllato il prevenuto in compagnia di esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta.

CARROZZA Antonio.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Tuttavia egli risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni telefoniche intercorse con IERVASI Nicola (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.4051 del 12.04.2009). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CATALANO Cosimo (cl.73).

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad

intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.4061 del 6.12.2009 intercettata sull'utenza in uso a CATALDO Carmelo -Proc.Pen.Nr.1389/2008 R.G.N.R. D.D.A. della Procura della Repubblica di Reggio Calabria-). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno del BAR ITALIA di CATALANO Giuseppe. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CATALANO Giuseppe.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 5.11.2008. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 29.01.2009 al 15.10.2009, intercettazione della utenza nr.3396538930

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.457 del 8.03.2008 alle ore 22.45 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno del BAR ITALIA. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CATALDO Carmelo.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 16.03.2009. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno del BAR ITALIA di CATALANO Giuseppe e all'interno della lavanderia APE GREEN di Siderno -Proc.Pen.Nr.1389/2008 R.G.N.R. D.D.A. della Procura della Repubblica di Reggio Calabria-. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CATALDO Vincenzo.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Tuttavia, dall'intercettazione telefonica nei confronti di D'AGOSTINO Francesco, ZUCCO Giuseppe, ZUCCO Vincenzo e ZUCCO Urbano, emerge l'utenza 3336114283 a lui intestata.

CENTO Davide Filippo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.460 del 22.12.2007 alle ore 17.09 intercettata a bordo dell'autovettura targata CD571AM in uso a GIOFFRE' Giuseppe). Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso.

CENTO Filippo.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 05.05.2009. Non sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura targata CD571AM in uso a GIOFFRE' Giuseppe (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.460 del 22.12.2007).

Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta.

CERTOMÀ Antonio Rocco.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Nell'ambito del procedimento penale n.9689/08 R.G.N.R. D.D.A. sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 27.05.2008 al 10.06.2009 intercettazione della utenza nr. 331.4024819
- dal 27.05.2008 al 10.06.2009 intercettazione della utenza nr. 346.1781915

E' nipote di ARGIRÒ Vincenzo (di Vincenzo e ARGIRO' Maria) dell'esponente della compagine delinquenziale di cui si tratta; dal 21 aprile 2008 al 16 ottobre 2008 ha ospitato, per l'espiazione della detenzione domiciliare, presso la propria abitazione il predetto ARGIRÒ Vincenzo.

Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso.

CIANO Vincenzo.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 10.12.2009. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Tuttavia, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CICCIA Antonio.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Tuttavia il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.110 del 01.06.2007 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, tuttavia la p.g. segnala aver partecipato ai funerali di SCALI Francesco e GIOFFRE' Giuseppe.

CICCIA Nicodemo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 5.07.2007 al 14.05.2009 intercettazione della utenza nr. 3468681059.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.1440 del 1.03.2008 alle ore 15.45 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CINCINNATO Luigi.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia, il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.957 del 19.04.2008 alle ore 22.20 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

COLOSIMO Monica.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lei intestate o a lei in uso. Tuttavia è stata sottoposta ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura targata CL677HX in uso al convivente GUARNERI Domenico.

COMMISSO Giuseppe.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 5.05.2009. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.629 del 29.03.2008 alle ore 19.51 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

COMMISSO Vincenzo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

La polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CORAL Nevio.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Tuttavia, il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. il dialogo avente progr. nr.1259 del 19.01.2008 alle ore 22.28 registrata a bordo dell'autovettura in uso a GIOFFRE' Giuseppe) e già indicate nella parte della presente trattazione dedicata all'indicazione degli elementi di prova a carico dell'indagato. Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte alla conversazione registrata all'interno del ristorante VENTIQUEATTRO di Volpiano, il 20.5.2009.

CORTESE Gaetano.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.714 del 6.04.2008 alle ore 18.50 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

COSTANZO Francesco.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 3.04.2007 e da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 20.03.2009.

Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, né risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso.

CREA Adolfo.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 5.11.2007. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze

telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 30.10.2007 al 07.12.2007 intercettazione della utenza nr.3927563162;
- dal 29.10.2007 al 07.12.2007 e dal 19.05.2008 al 27.06.2008 intercettazione della utenza nr.3498081645;
- dal 19.05.2008 al 27.06.2008 intercettazione della utenza nr.01119716230.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.356 del 1.03.2008 alle ore 18.22 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura targata in uso a ARGIRO' Vincenzo. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CREA Aldo Cosimo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.356 del 1.03.2008 alle ore 18.22 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CUFARI Antonio.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 22.12.2006. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 26.04.2007 al 2.07.2007 intercettazione della utenza nr.3203748366;
- dal 14.05.2007 al 2.07.2007 intercettazione della utenza nr.3291165250.

Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, tuttavia, la polizia giudiziaria evidenzia la sua partecipazione al funerale di GIOFFRE' Giuseppe.

CUFARI Paolo.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 18.01.2007. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 26.04.2007 al 01.12.2007 intercettazione della utenza nr.0117397855
- dal 26.04.2007 al 26.09.2008 intercettazione della utenza nr.3333210767
- dal 19.11.2008 al 15.12.2008 intercettazione della utenza nr.3333210767
- dal 05.11.2007 al 15.12.2008 intercettazione della utenza nr.3396506589
- dal 30.01.2009 al 30.03.2009 intercettazione della utenza nr.3396506589
- dal 31.01.2009 al 31.03.2009 intercettazione della utenza nr.3333210767

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.354 del 01.03.2008 alle ore 16.45 a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

CURRA' Fortunato.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 09.06.2008 al 15.12.2008 intercettazione della utenza nr.3319952238

Egli risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno del BAR ITALIA. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

D'AGOSTINO Francesco (cl.59).

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 02.10.2007 al 27.07.2008 intercettazione della utenza nr.3356262508.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.716 del 7.04.2008 alle ore 00.10 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

D'AGOSTINO Francesco (cl.60).

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 29.10.2007 al 14.07.2008 e dal 15.10.2008 al 7.04.2010, intercettazione della utenza nr.3356672785;
- dal 30.04.2010 e tuttora in corso intercettazione della utenza nr.3356672785;
- dal 11.02.2009 e tuttora in corso intercettazione della utenza nr. 3346655730.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.1598 del 14.12.2008 alle ore 9.41 intercettata sull'utenza nr.3938820568 in uso a GUARNERI Domenico). Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, né risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso.

D'AGOSTINO Ilario.

A suo carico ricorrono le sole dichiarazioni eteroaccusatorie rilasciate dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco e MARANDO Rocco i quali, peraltro, lo hanno compiutamente identificato in sede di individuazione fotografica effettuata nell'interrogatorio del 3.04.2007 e 5.05.2009. Inoltre, la polizia giudiziaria in una occasione ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

D'AGOSTINO Pasquale.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 5.11.2007 e da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 19.05.2009. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 19.05.2008 al 15.12.2008 intercettazione della utenza nr.3394264551

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.838 del 13.04.2008 alle ore 09.23 a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

D'AGOSTINO Rocco.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 15.09.2009 e da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del

31.05.2009. Non sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione del 17.12.1997 alle ore 19.41 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a CALLIPARI Michele –Proc.Pen.4655/97 R.G.N.R. di questa Procura della Repubblica). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta.

DE CAROLIS Costantino.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 31.11.2007.

Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 23.09.2008 al 20.04.2009, intercettazione della utenza nr. 3290777446

Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta.

DE MARTE Saverio.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Tuttavia, dall'intercettazione telefonica nei confronti dell'indagato MANGONE Giuseppe, emerge con l'utenza 3402337350, intestata alla ditta individuale "PASTIFICIO DE MARTE", la quale risulta essere in suo uso nelle comunicazioni presenti in banca dati delle FF.PP. datate 05.02.2008, 08.02.2009 e 03.09.2009. Inoltre è stato tratto in arresto da personale di questo Nucleo Investigativo nel giugno del 2008 poichè a seguito di perquisizione nella sede della ditta individuale è stata rinvenuta una pistola oggetto di furto.

DECISO Nicodemo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia, il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. il dialogo avente progr. nr.649 del 2.04.2008 alle ore 17.45 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno) e già indicate nella parte della presente trattazione dedicata all'indicazione degli elementi di prova a carico dell'indagato. Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso.

DEDAJ Edmont.

Durante il periodo di indagine egli è risultato utilizzatore delle utenze cellulari a lui intestate 3389805695 emersa dalla intercettazione a carico di MANGONE Giuseppe e PANCARI Marcello.

Inoltre la P.G. durante il servizio di videosorveglianza installato presso la ditta "COGET" di strada del Cascinotto di Torino lo ha riconosciuto, assieme PAGLIUSO Antonio.

DEL GROSSO Cenzina.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lei in uso o a lei intestate.

Veniva identificata mediante la propria utenza cellulare n. 335.7999239, intestata a D'AGOSTINO Francesco, ma in uso a DEL GROSSO Cenzina come figura nella Banca dati SDI.

La donna risulta intrattenere un rapporto sentimentale con il predetto D'AGOSTINO Francesco (cl.60) esponente della compagine delinquenziale di cui si tratta ed in tal senso numerose sono le conversazioni intercettate nell'ambito del proc.pen. n.9689/08 R.G.N.R..

DEL GROSSO Matteo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lei in uso o a lei intestate.

Fratello gemello di DEL GROSSO Cenzina veniva identificato per ricostruzione logica sulla scorta delle indicazioni fornite nel corso delle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr. 4686 del 12/01/2009 09.04.00 intercettata sull'utenza +393356672785 in uso a D'AGOSTINO Francesco - Proc.pen. n.9689/08 R.G.N.R. D.D.A.).

DEL GROSSO Pasquale.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lei in uso o a lei intestate.

Fratello di DEL GROSSO Cenzina e DEL GROSSO Matteo veniva identificato per ricostruzione logica sulla scorta delle indicazioni fornite nel corso delle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr. 4873, del 14/01/2009 20.31.04, in uscita, intercettata sull'utenza +393356672785 in uso a D'AGOSTINO Francesco - Proc.pen. n.9689/08 R.G.N.R. D.D.A.).

DEMASI Giorgio.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia, il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. il dialogo avente progr. nr. 191 del 16.02.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno) e già indicate nella parte della presente trattazione dedicata all'indicazione degli elementi di prova a carico dell'indagato. Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, tuttavia, la polizia giudiziaria evidenzia la sua partecipazione al funerale di SCALI Francesco.

DEMASI Salvatore.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 5.05.2009. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.453 del 8.03.2008 alle ore 18.30 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno del BAR ITALIA. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

DI LORENZO Michele.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Tuttavia, dall'intercettazione telefonica nei confronti dell'indagato GUARNERI Domenico, emerge l'utenza 3469750027 a lui intestata.

DIREDA Francesco.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia, dall'intercettazione telefonica nei confronti dell'indagato DE CAROLIS Costantino, emerge come utente dell'utenza n. 3471175513 intestata al padre DIREDA Luigi e dell'utenza n.3493364752 intestata a MUOLO Sara, sua convivente. Nelle conversazioni viene chiamato per nome ed emerge costante il riferimento al medesimo come fratello di DIREDA Patrizia, convivente del

DE CAROLIS.

D'ONOFRIO Francesco.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 9.10.2008. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 04.06.2009 al 01.07.2009 intercettazione della utenza nr.3403580098.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.1259 del 19.01.2008 alle ore 22.28 intercettata bordo dell'autovettura in uso a GIOFFRE' Giuseppe). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo all'interno del BAR ITALIA. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

FAZARI Giuseppe.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 5.11.2007 e da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 3.04.2009. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.110 del 1.06.2007 alle ore 22.20 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno del BAR ITALIA di CATALANO Giuseppe. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

FAZARI Vincenzo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione intercettata all'interno del ristorante LA SOCIETA' di Prascorsano (TO)). Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, tuttavia, la polizia giudiziaria evidenzia la sua partecipazione al funerale di SCALI Francesco e CIRUCCI Maria in ZUCCO Giuseppe.

FEMIA Vincenzo.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. La polizia giudiziaria lo ha identificato a seguito di un mirato servizio di osservazione il 9.04.2008.

FILIPPONE Pietro.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 19.05.2009. Non sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.680 del 6.04.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

GALLIZZI Giuseppe.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad

intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia, il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. il dialogo avente progr. nr. 353 del 16.08.2008 alle ore 18.50 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno) e già indicate nella parte della presente trattazione dedicata all'indicazione degli elementi di prova a carico dell'indagato. Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso.

GARGANO Paola.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lei intestate o a lei in uso. Tuttavia, dall'intercettazione telefonica nei confronti dell'indagato GIOFFRE' Giuseppe, emerge con l'utenza 3477746151 a lei intestata. Nelle conversazioni viene chiamata per nome. Risultava essere convivente con la madre VITALE Filomena e ZINGARELLI Marco entrambi amministratori, in due fasi consecutive, della SATURNO S.A.S., ovvero locale ad insegna BAR MILANO, già base operativa del defunto GIOFFRE' Giuseppe.

Inoltre la polizia giudiziaria segnala la sua presenza al funerale del predetto GIOFFRE' Giuseppe.

GIGLIOTTI Luigina.

Non risulta individuata e riconosciuta dai collaboratori di giustizia. Nell'ambito del procedimento penale n.9689/08 R.G.N.R. D.D.A. sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso alla prevenuta; segnatamente:

- dal 11.02.2009 al 06.04.2010 intercettazione della utenza nr. 335.5309560
- dal 30.04.2010 e tutt'ora in atto intercettazione della utenza nr. 335.5309560

GIGLIOTTI Luigina è moglie di ARGIRÒ Vincenzo esponente della compagine delinquenziale di cui si tratta.

GIOFFRE' Arcangelo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Egli risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura targata CD571AM in uso al padre GIOFFRE' Giuseppe (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.7531 del 29.07.2008 alle ore 21.48).

GIOFFRE' Giuseppe.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 8.03.2007. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 26.04.2007 al 01.12.2007 intercettazione della utenza nr.3387673612;
- dal 14.05.2007 al 29.12.2008 intercettazione della utenza nr.3356289930;
- dal 26.04.2007 al 01.12.2007 intercettazione della utenza nr.3387673612.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.1035 del 24.04.2008 alle ore 12.21 a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo delle proprie autovetture targate CD571AM e DM263XT e quella in uso a IARIA Bruno. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

GIORGIO Francesco.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.841 del 13.04.2008 delle ore 11.55 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse nelle autovetture in uso a IARIA Bruno e GIOFFRE' Giuseppe. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

GORIZIA Domenico.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Tuttavia il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.454 del 8.03.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

GUARNERI Domenico.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 11.11.2008 al 20.12.2008 intercettazione della utenza nr.3453402061
- dal 11.11.2008 al 09.05.2009 intercettazione della utenza nr.3938820568

Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo della propria autovettura targata CL677HX. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

IARIA Bruno Antonio.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 8.03.2007. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 7.05.2007 al 14.06.2007, dal 15.06.2007 al 05.07.2007, dal 5.07.2007 al 14.05.2009 intercettazione dell'utenza nr.3386205739.

Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo delle proprie autovetture targate CD335TM e DR085AF e DJ403CC oltre che sull'autovettura targata CD571AM in uso a GIOFFRE' Giuseppe. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

IARIA Giovanni.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 04.06.2009 al 01.07.2009 intercettazione della utenza nr.3484269905;
- dal 04.06.2009 al 01.07.2009 intercettazione della utenza nr.3453412456.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.414 del 23.01.2009 alle ore 8.03 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a OCCHIUTO Antonino). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura in uso al nipote IARIA Bruno e all'interno del BAR ITALIA di CATALANO Giuseppe. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

IARIA Giuseppe.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia, il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. il dialogo avente progr. nr.353 del 1.03.2008 alle ore 15.45 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno) e già indicate nella parte della presente trattazione dedicata all'indicazione degli elementi di prova a carico dell'indagato. Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso.

IDOTTA Giuseppe.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.193 del 16.2.2008 alle ore 18.50 a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

IENTILE Nicodemo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.353 del 1.03.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

IERARDI Valerio.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, ne sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

La polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

IERVASI Nicola.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 19.05.2008 al 13.05.2009 intercettazione della utenza nr.3397572097

La polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

IERVASI Vincenzo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Tuttavia, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri cui hanno preso parte altri esponenti della compagine criminale. Le frequentazioni sopra indicate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

IETTO Domenico.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 3.04.2007. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze

telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 26.04.2007 al 4.06.2007 intercettazione della utenza nr.3208607328
- dal 26.04.2007 al 2.07.2007 intercettazione della utenza nr.3293991000
- dal 26.04.2007 al 14.07.2007 intercettazione della utenza nr.3336045786
- dal 26.04.2007 al 14.07.2007 intercettazione della utenza nr.3925568437

Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, tuttavia, la polizia giudiziaria evidenzia la sua partecipazione al funerale di GIOFFRE' Giuseppe.

LARIZZA Serafino.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia, dall'intercettazione telefonica nei confronti di OCCHIUTO Antonino, emerge con l'utenza 3337359690 fornitagli dallo stesso OCCHIUTO ed a lui riconducibile. Inoltre la P.G. lo ha identificato attraverso un controllo di polizia preordinato il 19.09.2007.

LASTELLA Massimiliano.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lei in uso o a lei intestate.

La polizia giudiziaria identificava il predetto durante un controllo di polizia avvenuto il 20.5.2009 e documentato nell'ambito del proc.pen. n.9689/08 R.G.N.R. D.D.A.

Nella stessa occasione il prevenuto veniva notato frequentare esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr. 855 del 13/06/2009 23.23.12 a bordo dell'autovettura VW Golf tg. DB341ER in uso ad ARGIRÒ Vincenzo).

LINO Antonio.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Tuttavia il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.2214 del 27.02.2009 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

LIPORACE COTRONEO Giorgio.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Tuttavia, dall'intercettazione telefonica nei confronti degli indagati MANGONE Giuseppe e PRATICO' Benvenuto, emerge con le utenze 3288973858, 3465323627 e 3931749425 intestate a terzi ma a lui riconducibili. Nelle conversazioni viene chiamato per nome Giorgio.

Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta.

LO SURDO Franco.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lei in uso o a lei intestate.

LO SURDO Franco è fratello di LO SURDO Giacomo esponente della compagine delinquenziale di cui si tratta.

Alla sua identificazione la P.G. addiveniva sia in base agli elementi forniti nel corso delle

intercettazioni riportate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto, sia a mezzo delle dichiarazioni della parte offesa interessata che conosceva l'identità dell'indagato.

LO SURDO Giacomo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 19.05.2008 al 15.09.2008 e dal 15.10.2008 e tuttora in corso intercettazione della utenza nr.3471497278
- dal 11.02.2009 al 22.03.2009 intercettazione del IMEI nr.359526013379090
- dal 11.02.2009 al 11.04.2009 intercettazione del IMEI nr.352045024367640
- dal 11.02.2009 al 22.03.2009 intercettazione del IMEI nr.354838024579220
- dal 11.02.2009 al 22.03.2009 intercettazione del IMEI nr.35679702540364
- dal 11.02.2009 al 25.05.2009 intercettazione della utenza nr.3666052693

Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo della propria autovettura targata CS173WS e all'interno del BAR ITALIA. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

LO SURDO Maria.

Non risulta individuata e riconosciuta dai collaboratori di giustizia. Nell'ambito del procedimento penale n.9689/08 R.G.N.R. D.D.A. sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso alla prevenuta; segnatamente:

- dal 11.02.2009 al 22.03.2009 intercettazione dell'IMEI nr. 354838024579220.

LO SURDO Maria è sorella di LO SURDO Giacomo esponente della compagine delinquenziale di cui si tratta.

LOMBARDO Cosimo (cl.55).

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 5.07.2007 al 14.05.2009 intercettazione dell'utenza nr.3387115216.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.110 del 1.06.2007 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovetture in uso a IARIA Bruno. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

LOMBARDO Cosimo (cl.42).

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

La polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

LOMBARDO Domenico.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Tuttavia il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.353 del 1.03.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA

Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in una occasione ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

LOMBARDO Matteo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.811 del 13.10.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso.

LONGOBARDI Domenico.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. L'utenza da lui utilizzata per sentirsi con PAGLIUSO e con ASMOUN Abdelaziz risulta a lui attribuibile già dal 20 luglio 2006 (elemento riportato nella banca dati FF.PP.). Dal contenuto delle conversazioni si rileva che il medesimo comunica agli interlocutori Via Carrara 74 quale proprio domicilio e che viene abitualmente apostrofato quale "MIMMO".

LUCA' Rocco.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 31.01.2007. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 14.05.2007 al 26.07.2008 intercettazione della utenza nr.3388230444.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.714 del 6.04.2008 alle ore 18.50 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

MACRI' Renato.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 9.10.2008 e da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 29.04.2009.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.3514 del 22.04.2008 alle ore 15.24 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, né risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso.

MACRI' Giovanni.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lei intestate o a lei in uso. Tuttavia, dall'intercettazione telefonica nei confronti degli indagati IARIA Giovanni e BATTAGLIA Antonino emerge con utenza telefonica a lui riconducibile. La polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta in particolare il 27.05.2009 e il 30.05.2009 presso il bar ITALIA di CATALANO Giuseppe. Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno del medesimo esercizio pubblico.

MACRINA Nicola.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 09.10.2008. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le

utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.503 del 13.09.2008 alle ore 18.19 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura targata in uso a IARIA Bruno e quella in uso a GIOFFRE' Giuseppe. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

MACRINA Valter.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 31.07.2009. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.414 del 23.01.2009 alle ore 08.03 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni telefoniche intercorse con GIOFFRE' Giuseppe e IARIA Giovanni. Inoltre, la polizia giudiziaria ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

MAIOLO Pasquale.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.1501 del 27.07.2009 intercettata all'interno della lavanderia APE GREEN di Siderno – Proc.Pen.Nr.1389/2008 R.G.N.R. D.D.A. della Procura della Repubblica di Reggio Calabria-). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

MANGLAVITI Sebastiano.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia, il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. il dialogo avente progr. nr.1042 del 19.04.2008 alle ore 18.43 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno) e già indicate nella parte della presente trattazione dedicata all'indicazione degli elementi di prova a carico dell'indagato. Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso.

MANGONE Domenico.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia.

Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 29.10.2007 al 16.01.2008 intercettazione della utenza nr. 3402964896.

Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri.

MANGONE Giuseppe.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 5.11.2007. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 29.10.2007 al 16.01.2008 e dal 01.02.2008 al 07.09.2008 intercettazione della utenza nr.3473830935
- dal 10.01.2008 al 05.09.2008 intercettazione della utenza nr. 3313968899

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr. 1259 del 19.01.2008 alle ore 22.28 intercettata o a bordo dell'autovettura in uso a GIOFFRE' Giuseppe). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

MARANDO Antonio (cl.88).

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 21.05.2008 al 08.08.2008 intercettazione della utenza nr.3335623314

Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo della propria autovettura targata CX475SR. Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso. Le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

MARANDO Domenico (cl.66).

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 14.11.2006 e da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 11.03.2009.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.774 del 2.05.2008 alle ore 15.25 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a MARANDO Antonio). Trovandosi detenuto dal 22.07.1998 il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, né risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso.

MARANDO Francesco.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno della lavanderia APE GREEN di Siderno – Proc.Pen.Nr.1389/2008 R.G.N.R. D.D.A. della Procura della Repubblica di Reggio Calabria-). La polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

MARANDO Rosario.

A suo carico ricorrono le sole dichiarazioni eteroaccusatorie rilasciate dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco e MARANDO Rocco i quali, peraltro, lo hanno compiutamente identificato in sede di individuazione fotografica effettuata nell'interrogatorio del 3.04.2007 e 20.03.2009. Si noti che il prevenuto si trova detenuto dal 30.05.2003 pertanto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, né risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso.

MARTURANO Isabella.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lei intestate o a lei in uso. Tuttavia, dall'intercettazione telefonica nei confronti degli indagati GIOFFRE' Giuseppe, NAPOLI Saverio, CALLIPARI Michele, PIPICELLA Sebastiano, D'AGOSTINO Pasquale e NAPOLI Girolamo, emerge con le utenze 3474395605, 3406195116, 34036640951, 3204283678, 011280345 tutte a lei riconducibili. Egli risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura targata CD571AM in uso a GIOFFRE' Giuseppe.

MARVELLI Giuseppe.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 4.04.2008. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 22.09.2007 al 03.04.2009, intercettazione della utenza nr.3492413172.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.841 del 13.04.2008 alle ore 11.55 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno del BAR ITALIA di CATALANO Giuseppe. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

MISITI Angelo.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate sull'utenza in uso a GIOFFRE' Giuseppe. Egli risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura targata CD571AM in uso a GIOFFRE' Giuseppe. La polizia giudiziaria segnala la sua presenza al funerale del predetto GIOFFRE' Giuseppe.

MISITI Antonio.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate sull'utenza in uso a GIOFFRE' Giuseppe. Emerge quale intestatario della omonima impresa individuale di fatto gestita dal GIOFFRE' Giuseppe.

MODAFFERI Stefano.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.714 del 6.04.2008 alle ore 18.50 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse al BAR ITALIA di CATALANO Giuseppe. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

MONTESANTO Cosimo.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 9.10.2008. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a

conversazioni intercorse all'interno del BAR ITALIA di CATALANO Giuseppe. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

NAPOLI Francesco.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 22.12.2006. Non sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.191 del 16.02.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta.

NAPOLI Gaetano.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 4.04.2007 e da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 20.03.2009.

Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, né risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso.

NAPOLI Girolamo.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 3.04.2007. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 14.05.2007 al 26.07.2008 intercettazione della utenza nr.3920807188
- dal 14.05.2007 al 23.03.2009 intercettazione della utenza nr. 3356040897

Egli risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura targata DK978VZ e DP585XT in suo uso. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

NAPOLI Rocco Antonio (cl.75).

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 14.11.2006.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia.

Durante il periodo di indagine egli è risultato utilizzatore delle utenze cellulari 3931332253, 3315060460, 3452104750, 3284995960, 3452104743, 3294061551, 3294061688, 3294061551, con la quale ha regolarmente intrattenuto rapporti telefonici con MANGONE Giuseppe, PAGLIUSO Antonio, PANCARI Marcello, MANGONE Domenico.

La polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

NAPOLI Rocco (cl.79).

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 3.04.2007. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 22.09.2007 al 10.12.2007 intercettazione della utenza nr.3920807989

Egli risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura targata DP585XT in uso a NAPOLI Girolamo. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

NAPOLI Saverio.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 14.11.2006. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 14.05.2007 al 22.06.2007 intercettazione della utenza nr.3938663683;
- dal 14.05.2007 al 22.06.2007 intercettazione della utenza nr.3460642247;
- dal 26.04.2007 al 24.06.2007 intercettazione della utenza nr.3351777045;
- dal 26.04.2007 al 24.06.2007 intercettazione della utenza nr.3406312368;
- dal 26.04.2007 al 24.06.2007 intercettazione della utenza nr.3342695538;

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr. 3414 del 9.12.2007 alle ore 11.49 intercettata sull'utenza in uso a CUFARI Paolo). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura in uso a CALLIPARI Michele (cfr. ad es. la conversazione del 17.12.1997 alle ore 19.41 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a CALLIPARI Michele –Proc.Pen.nr.4655/97 R.G.N.R. di questa Procura della Repubblica) Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

NIRTA Giuseppe.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 9.10.2008 e da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 22.04.2010. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 17.11.2008 al 24.02.2009, intercettazione della utenza spagnola nr. 0034617903804;

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.784 del 10.04.2008 alle ore 10.28 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura in uso a GIOFFRE' Giuseppe. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

OCCHIUTO Antonino.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 7.05.2007 al 14.06.2007, dal 15.06.2007 al 05.07.2007, dal 5.07.2007 al 14.09.2009 intercettazione dell'utenza nr. 3487948489;
- dal 7.05.2007 al 14.06.2007, dal 15.06.2007 al 05.07.2007, dal 5.07.2007 al 14.09.2009 intercettazione dell'utenza nr. 3936619006;
- dal 5.07.2007 al 14.09.2009 intercettazione dell'utenza nr. 3486001066.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.1716 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo della propria autovettura targata CP443LN. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

PAGLIUSO Antonio.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia.

Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 10.01.2008 al 22.04.2008 intercettazione della utenza nr. 3489875697
- dal 10.01.2008 al 22.04.2008 intercettazione della utenza nr. 3489875700
- dal 10.01.2008 al 22.04.2008 intercettazione della utenza nr. 3489875702
- dal 10.01.2008 al 22.04.2008 intercettazione della utenza nr. 3489875703
- dal 14.03.2008 al 22.04.2008 intercettazione della utenza nr. 3317623075
- dal 14.03.2008 al 22.04.2008 intercettazione della utenza nr. 3490854311
- dal 14.03.2008 al 22.04.2008 intercettazione della utenza nr. 3476165539

La polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

PANCARI Marcello.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 29.10.2007 al 14.07.2008 intercettazione della utenza nr.3408209351;
- dal 10.01.2008 al 27.07.2008 intercettazione della utenza nr.3481600698.

La polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

PAPALIA Antonio.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.1006 del 11.11.2008 alle ore 17.24 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta.

PELLE Domenico.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia, egli risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura in uso a GIOFFRE' Giuseppe e già indicate nella parte della presente trattazione dedicata all'indicazione degli elementi di prova a carico dell'indagato. Il prevenuto ha partecipato al conferimento della dote di "quartino" a GIOFFRE' Giuseppe, nella provincia di Reggio Calabria.

PELLE Giuseppe.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.841 del 13.04.2008 alle ore 11.55 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno).

PERRE Francesco.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.110 del 1.06.2007 alle ore 22.22 a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

PICCOLO Gerardo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 5.07.2007 al 22.09.2007 intercettazione della utenza nr. 3485693383.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.110 del 01.06.2007 alle ore 22.22 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

PIETRA Fabio.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Tuttavia, dall'intercettazione telefonica nei confronti dell'indagato GUARNERI Domenico, emerge con le utenze 3921673507 e 3922476534 a lui riconducibili. Le utenze 0110674813 e 3486615917 a lui intestate sono nella disponibilità dello stesso GUARNERI, così come l'impresa individuale "N.P.M. di PIETRA Fabio".

PINO Giuseppe.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 9.10.2008. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.333 del 18.12.2007 alle ore 14.36 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

PIPICELLA Pietro.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 3.04.2007. Non sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Risulta essere stato in costante contatto telefonico con NAPOLI Girolamo "mastro di giornata" con la quale spesso si è incontrato. Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, tuttavia, la polizia giudiziaria evidenzia la sua partecipazione al funerale di GIOFFRE' Giuseppe.

PIPICELLA Sebastiano.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 22.09.2007 al 26.08.2008 intercettazione della utenza nr.3338429448;

- dal 03.07.2008 al 31.08.2008 intercettazione della utenza nr.3935682665.

Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno del BAR ITALIA di CATALANO Giuseppe. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

PITITTO Salvatore.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 9.04.2008. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.731 del 7.04.2008 alle ore 18.48 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

POLLIFRONI Rocco.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Egli risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno della lavanderia APE GREEN di Siderno –Proc.Pen.Nr.1389/2008 R.G.N.R. D.D.A. della Procura della Repubblica di Reggio Calabria-.

POLLIFRONI Bruno.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 15.09.2009. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno della lavanderia APE GREEN di Siderno – Proc.Pen.Nr.1389/2008 R.G.N.R. D.D.A. della Procura della Repubblica di Reggio Calabria-. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

POLLIFRONI Vito.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

La polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

PONENTE Giovanni.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.579 del 9.10.2008 intercettata sull'utenza nr. 3290777446). E' stato compiutamente identificato in occasione dell'arresto di SONCINI Simone.

PORTOLESI Domenico.

A suo carico ricorrono le sole dichiarazioni eteroaccusatorie rilasciate dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco e MARANDO Rocco i quali, peraltro, lo hanno compiutamente

identificato in sede di individuazione fotografica effettuata nell'interrogatorio del 3.04.2007 e 1.04.2009. Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, né risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso.

PORTOLESI Pietro Paolo.

A suo carico ricorrono le sole dichiarazioni eteroaccusatorie rilasciate dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco e MARANDO Rocco i quali, peraltro, lo hanno compiutamente identificato in sede di individuazione fotografica effettuata nell'interrogatorio del 30.01.2007 e 5.05.2009. Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, né risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso.

PORTOLESI Vincenzo.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 3.04.2007 e da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 1.04.2009.

Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, né risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso.

PRATICO' Giovanni.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 5.11.2007. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 29.10.2007 al 07.12.2007 intercettazione della utenza nr.3403251067.

PRATICO' Benvenuto.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 5.11.2007. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 02.10.2007 al 04.03.2009 intercettazione della utenza nr.3924565975
- dal 29.01.2008 al 03.03.2009 intercettazione della utenza nr.3318109853

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.794 del 10.04.2008 alle ore 18.51 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno del BAR ITALIA. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

RACCO Domenico Natale.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 5.07.2007 al 14.05.2009 intercettazione dell'utenza nr. 3407514476

Altresì, il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.110 del 1.06.2007 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno. Inoltre, la polizia

giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

RACCO Giuseppe.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.110 del 01.06.2007 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso. Le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

RAGHIELE Rocco.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 31.01.2007. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.128 del 11.2.2008 alle ore 15.29 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

RASCHILLA' Bruno.

Il prevenuto non è stato individuato dai collaboratori di giustizia Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 14.05.2007 al 22.06.2007 intercettazione della utenza nr.3938315243

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.1259 del 19.01.2008 alle ore 22.28 intercettata a bordo dell'autovettura targata CD571AM in uso a GIOFFRE' Giuseppe). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni telefoniche intercorse con NAPOLI Girolamo (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.833 del 18.07.2007).

RASCHILLA' Giuseppe.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 15.09.2009. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Tuttavia, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta. Le frequentazioni sopra indicate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

RASO Domenico.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Tuttavia, dall'intercettazione telefonica nei confronti dell'indagato MANGONE Giuseppe, emerge con l'utenza 3406722914, a lui intestata, la quale risulta essere in suo uso nella comunicazione presente in banca dati FF.PP. datata 09.06.2009.

RASO Stella.

Non risulta individuata e riconosciuta dai collaboratori di giustizia. Nell'ambito del procedimento penale n.9689/08 R.G.N.R. D.D.A. sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 11.02.2009 al 22.03.2009 intercettazione dell'IMEI nr. 359526013379090

RASO Stella è la madre di LO SURDO Giacomo esponente della compagine delinquenziale di cui si tratta.

Alla sua identificazione la P.G. addiveniva in base agli inequivocabili riferimenti ai rapporti familiari con LO SURDO Giacomo acquisiti nel corso delle intercettazioni riportate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico della prevenuta.

REINERI Giuseppe.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia.

Nell'ambito del procedimento penale n. 7452/05 R.G.N.R. riunito al presente, al prevenuto è stata data formale informazione di garanzia per i reati contestatigli che ne rendono certa l'identificazione.

ROMANO Antonio.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.191 del 16.02.2008 alle ore 18.21 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso. Le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

ROMEO Antonio Carmelo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.356 del 1.03.2008 alle ore 18.22 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso.

ROMEO Natale.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 8.03.2007. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.110 del 1.06.2007 alle ore 22.20 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno del ristorante LA SOCIETA' di Prascorsano (TO). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni.

ROMEO Rocco.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la

conversazione progr. nr.356 del 1.03.2008 alle ore 18.22 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno. Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, tuttavia, la polizia giudiziaria evidenzia la sua partecipazione al funerale di SCALI Francesco.

RUBERTO Antonio.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Nell'ambito del procedimento penale n. Proc.pen. n.9689/08 R.G.N.R. D.D.A. sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 14.10.2008 al 19.09.2009 intercettazione della utenza nr. 331.9054060.

La polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il RUBERTO frequentare esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri.

SCALI Rodolfo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Si noti che risulta indagato dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria Proc.Pen.Nr.1389/2008 R.G.N.R. D.D.A..

Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse nell'autovettura in uso a IARIA Bruno. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

SCALI Francesco.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 6.03.2008 al 14.04.2008 intercettazione della utenza nr.3345314076.
- dal 6.03.2008 al 14.04.2008 intercettazione della utenza nr.3476557739.

SCHIRRIPA Rocco.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.1042 del 24.04.2008 alle ore 22.48 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

SPAGNOLO Paolino.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Tuttavia, dall'intercettazione telefonica nei confronti di GUARNERI Domenico e IERVASI Nicola, emerge con l'utenza 3397815026 e 3292071378 intestate a SGAMBELLURI Rosa, a lui riconducibili.

TAMBURI Domenico.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 10.12.2009. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le

utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni telefoniche intercorse con CATALANO Giuseppe. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

TAMBURI Francesco.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.1711 del 31.07.2009 intercettata all'interno della lavanderia APE GREEN di Siderno –Proc.Pen.Nr.1389/2008 R.G.N.R. D.D.A. della Procura della Repubblica di Reggio Calabria-). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

TASSONE Rocco Bruno.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia, il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. il dialogo avente progr. nr.2806 del 2.07.2009 alle ore 13.03 intercettata sull'utenza nr.3396538930 in uso a CATALANO Giuseppe) e già indicate nella parte della presente trattazione dedicata all'indicazione degli elementi di prova a carico dell'indagato.

TODARELLO Vincenzo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Nell'ambito del procedimento penale n.9689/08 R.G.N.R. D.D.A. sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 04.06.2008 al 13.07.2008 intercettazione della utenza nr. 392.5577057
- dal 04.06.2008 al 13.07.2008 intercettazione della utenza nr. 348.4699230
- dal 03.09.2009 al 12.12.2009 intercettazione della utenza nr. 392.5577057
- dal 03.09.2009 al 12.10.2010 intercettazione della utenza nr. 348.4699230

La polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri. Le frequentazioni sopra indicate e le intercettazioni inerenti sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

TRIMBOLI Natale.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 11.12.2009 e da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 1.04.2009.

Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, né risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso.

TRIMBOLI Rocco (cl.67).

A suo carico ricorrono le sole dichiarazioni eteroaccusatorie rilasciate dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco e MARANDO Rocco i quali, peraltro, lo hanno compiutamente identificato in sede di individuazione fotografica effettuata nell'interrogatorio del 3.04.2007 e 1.04.2009. Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, né risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso.

TRIMBOLI Saverio.

A suo carico ricorrono le sole dichiarazioni eteroaccusatorie rilasciate dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco e MARANDO Rocco i quali, peraltro, lo hanno compiutamente identificato in sede di individuazione fotografica effettuata nell'interrogatorio del 31.01.2007 e 1.04.2009. Si noti che il prevenuto è stato latitante dal 21.03.1994 e tratto in arresto il 13.02.2010 pertanto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso, né risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso.

TRIPODI Demetrio.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Tuttavia, dall'intercettazione telefonica nei confronti di GIOFFRE' Giuseppe e IARIA Bruno, emerge con l'utenza 3382142572 intestata a GENTILE Angela la quale risulta essere subentrata quale socio accomandante nella EDILGROUP S.A.S. con sede in Santhià (VC) al prevenuto. Il 27.2.2008, GENTILE Angela ha denunciato il furto del proprio cellulare indicando quale intestatario del contratto proprio il TRIPODI Demetrio.

TROIANO Massimo.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia. Nell'ambito del procedimento penale n.9689/08 R.G.N.R. D.D.A. sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 27.05.2008 al 10.06.2009 intercettazione della utenza nr. 339.7329148.

TROIANO è coniugato con CERTOMA' Giuditta, figlia di CERTOMA' Vincenzo e ARGIRO' Maria, sorella di ARGIRO' Vincenzo, quest'ultimo esponente della compagine delinquenziale di cui si tratta.

TRUNFIO Bruno.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.714 del 6.04.2008 alle ore 18.50 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Il prevenuto non è stato notato partecipare ad incontri o riunioni con altri esponenti dell'associazione di stampo mafioso.

TRUNFIO Giuseppe.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.714 del 6.04.2008 alle ore 18.50 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli

elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

TRUNFIO Pasquale.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.110 del 1.06.2007 alle ore 22.20 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

URSINI Mario.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 15.09.2009 e da MARANDO Rocco nell'interrogatorio del 29.04.2009. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

URSINI Rocco.

Non risultava individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né erano state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

URSINI Rocco allo stato è deceduto.

URSINO Antonio.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate. Tuttavia, il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. il dialogo avente progr. nr.191 del 16.02.2008 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno) e già indicate nella parte della presente trattazione dedicata all'indicazione degli elementi di prova a carico dell'indagato.

URSINO Ernesto.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 16.3.2009, con le precisazioni già riportate nella scheda personale. Non sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto.

Tuttavia, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

VADALA' Giovanni.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, né sono state sottoposte ad intercettazioni le utenze telefoniche a lui in uso o a lui intestate.

Il suo nominativo, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.1501 del 27.07.2009 intercettata all'interno della lavanderia APE GREEN di Siderno – Proc.Pen.Nr.1389/2008 R.G.N.R. D.D.A. della Procura della Repubblica di Reggio Calabria-). Egli peraltro risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse all'interno del BAR ITALIA di CATALANO Giuseppe. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri

esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

VERSACI Antonino.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia, nè essere state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto. Egli risulta sottoposto ad operazioni di ascolto in quanto ha preso parte a conversazioni intercorse a bordo dell'autovettura targata CP443LN in uso a OCCHIUTO Antonino. Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

ZAMPAGLIONE Antonino.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Tuttavia, dall'intercettazione telefonica nei confronti di GIOFFRE' Giuseppe e IARIA Bruno, emerge con l'utenza 3478624841 intestata a ZAMPAGLIONE Domenica, figlia del predetto. Viene apostrofato quale "compare Nino".

ZINGARELLI Marco.

Non risultano sottoposte ad ascolto autorizzato utenze telefoniche a lui intestate o a lui in uso. Risulta essere stato amministratore della SATURNO S.A.S., ovvero locale ad insegna BAR MILANO, già base operativa del defunto GIOFFRE' Giuseppe. La polizia giudiziaria segnala la sua presenza al funerale del predetto GIOFFRE' Giuseppe.

ZUCCO Giuseppe.

Il prevenuto risultava compiutamente individuato dai collaboratori di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 18.01.2007, ma allo stato è defunto.

Durante l'attività investigativa, erano state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 22.09.2007 al 15.12.2008 intercettazione della utenza nr.3389563272;
- dal 22.09.2007 al 19.01.2008 intercettazione della utenza nr.3463349672.

Il suo nominativo, altresì, risultava menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.1259 del 19.01.2008 alle ore 22.28 a bordo dell'autovettura targata CD571AM in uso a GIOFFRE' Giuseppe). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni aveva notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto, indicazione funzionale a comprendere l'attività della consorteria criminale a cui ZUCCO ha partecipato ai massimi livelli. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

ZUCCO Urbano.

Non risulta individuato e riconosciuto dai collaboratori di giustizia Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 19.05.2008 al 05.10.2008 intercettazione della utenza nr.335348835;

Il suo nominativo risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.193 del 16.02.2008 alle ore 18.50 intercettata a bordo dell'autovettura

in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

ZUCCO Vincenzo.

Il prevenuto risulta compiutamente individuato dal collaboratore di giustizia VARACALLI Rocco nell'interrogatorio del 8.03.2007. Sono state sottoposte ad ascolto autorizzato le utenze telefoniche intestate e/o in uso al prevenuto; segnatamente:

- dal 04.06.2007 al 24.06.2007 intercettazione della utenza nr.3384759123.

Il suo nominativo, altresì, risulta menzionato nelle conversazioni intercettate (cfr. ad es. la conversazione progr. nr.731 del 7.04.2008 alle ore 18.48 intercettata a bordo dell'autovettura in uso a IARIA Bruno). Inoltre, la polizia giudiziaria in più occasioni ha notato il prevenuto frequentare altri esponenti della compagine delinquenziale di cui si tratta e prendere parte ad incontri e riunioni. Le frequentazioni sopra indicate e le comunicazioni ascoltate sono state già indicate e commentate nella parte del presente provvedimento dedicata all'indicazione degli elementi di colpevolezza a carico del prevenuto. Ad essa pertanto si rimanda integralmente.

8. ESIGENZE CAUTELARI

Occorre premettere come, con riferimento al sodalizio di cui all'art. 416 bis c.p., ai delitti aggravati ex art. 7 d.l. 152/91 e nei confronti dei concorrenti esterni dell'associazione mafiosa, sussiste **la cd. presunzione di pericolosità sociale** che, in presenza delle esigenze cautelari, comporta la necessaria adozione della misura cautelare della custodia in carcere.

In altri termini, nei confronti degli indagati per i suddetti reati, ai sensi del combinato disposto di cui all'artt. 275 comma 3 e 51 comma 3 bis c.p.p.²⁵, ricorre **una presunzione di inidoneità di misure diverse dalla custodia cautelare in carcere** e il tema della proporzionalità della misura prescelta è radicalmente superato dalla presunzione legale di adeguatezza esclusiva della misura inframuraria.

Tale presunzione, come detto, trova applicazione anche in funzione della circostanza aggravante del cd. "metodo mafioso" (nello stesso senso, in conformità al dettato normativo sopra citato, vedi anche Cass. n. 24433 del 28.5.2008, rv. 240810; Cass. n. 18396 del 28.3.2008, rv. 240185), nonché rispetto al concorrente esterno in associazione di stampo mafioso (Cass. 42922 del 21.10.2010, rv. 248801) e, tra l'altro, **esonera il giudice dal dovere di motivare nel provvedimento genetico l'applicazione della misura coercitiva, ravvisata la sussistenza di esigenze cautelari (la cui assenza, piuttosto, può essere riconosciuta solamente in forza di elementi concreti e specifici che dimostrino l'avvenuta interruzione del rapporto con il sodalizio;** Cass. n. 39897 del 3.10.2008, rv. 241484).

Quanto premesso, quindi, chiarisce la sussistenza di una presunzione qualificata di pericolosità, con il conseguente obbligo di custodia cautelare in carcere, in tutte le ipotesi sopra riportate in cui ricorrono esigenze cautelari, a prescindere da una verifica concreta sul grado di intensità delle stesse.

Nel merito, per tutti gli indagati di seguito indicati ricorrono le esigenze cautelari di cui all'art. 274 lett. a), b) e c) c.p.p..

A) Pericolo di inquinamento probatorio

Nell'ambito del procedimento devono essere svolte ancora numerose indagini, qui indicate in via meramente esemplificativa, traendole sostanzialmente da quanto riportato dal P.M.:

- verificare l'effettiva disponibilità in capo agli indagati delle armi di cui discorrono nelle conversazioni intercettate (si veda in proposito il paragrafo dedicato al carattere armato dell'associazione);
- assumere a sommarie informazioni le persone che sono ricorse al finanziamento allo scopo di chiarire l'entità dei rapporti finanziari intrattenuti con gli indagati, di precisare le eventuali minacce e gli atti intimidatori subiti, nonché l'eventuale carattere usurario ed estorsivo dell'attività posta in essere;
- assumere a sommarie informazioni le persone offese vittime di estorsioni e della cd. guardiania;
- acquisire informazioni sulle modalità attraverso cui vengono installate le cd.

²⁵ Si ricorda l'insegnamento del Supremo Collegio secondo cui: "deve anche evidenziarsi che la giurisprudenza assolutamente maggioritaria ha sostenuto in tema di custodia cautelare in carcere applicata nei confronti del imputato del delitto d'associazione di tipo mafioso, che l'art. 275 cod. proc. pen., comma 3, pone una presunzione di pericolosità sociale superabile solo quando sia dimostrato che l'associato ha stabilmente rescisso i suoi legami con l'organizzazione criminosa, con la conseguenza che al giudice di merito incombe l'esclusivo onere di dare atto dell'inesistenza d'elementi idonei a vincere tale presunzione..." (Cass. pen. Sez. V, Sent., (ud. 19-05-2010) 02-07-2010, n. 25197).

“macchinette” allo scopo di verificare se sia trattato di imposizione del contratto con metodi violenti e minacciosi;

- accertare il grado di coinvolgimento nel sodalizio di soggetti che, allo stato, paiono solo contigui alla compagine. Si pensi, ad esempio, all'episodio concernente le minacce in danno di NOVARIA Flavio ove sono stati accertati rapporti tra RACCO Domenico e Carabinieri, agenti della Polizia Municipale e vigili sanitari in servizio presso l'ASL. Occorre poi procedere alla compiuta identificazione degli altri soggetti che, appartenenti alle istituzioni locali (Trib. Ivrea, Regione, ASA etc.), hanno intessuto relazioni stabili con i soggetti appartenenti alla 'ndrangheta. Si pensi, a tal riguardo, alla conversazione nella quale IARIA Bruno dice che lo zio Giovanni IARIA, attraverso sue conoscenze presso la Regione piemontese, è riuscito a ritardare per due mesi i provvedimenti relativi alla costruzione di 180 alloggi;
- ricostruire la rete di favoritismi, abusi nelle amministrazioni compiacenti all'operatività della 'ndrangheta (ad esempio, di IARIA Giovanni) nonchè accertare il grado di infiltrazione della stessa anche rispetto agli esponenti politici.

In tale prospettiva, il permanere della libertà degli indagati non consentirebbe di svolgere le adeguatamente le indagini per le condizioni di assoggettamento e omertà in cui si trovano le vittime del sodalizio mafioso, che impedirebbero alle persone che devono essere sentite (come è già stato riscontrato) di avere rapporti con l'Autorità non inquinati da paura e pericolo di ritorsioni.

B) Pericolo di fuga

Ricorre altresì il concreto pericolo di fuga in quanto i prevenuti, considerata la rilevante sanzione edittale irrogabile per i delitti indicati in epigrafe, potrebbero cercare di far perdere le proprie tracce. A tal riguardo, si ricorda che i prevenuti possono usufruire di un'estesa rete di assistenza fornita loro dagli affiliati alla medesima compagine insediati in Piemonte e in altre Regioni d'Italia. L'assistenza ai latitanti, come si è visto, costituisce uno degli scopi principali dell'associazione delinquenziale e la stessa è stata ripetutamente attuata anche negli atti di causa, rispetto a reati anche estranei al programma criminoso (vedi il caso di AGRESTA Domenico, cl. 88, rispetto all'omicidio TRAPASSO).

Gli indagati, poi, anche a seguito del fermo dell'Autorità reggina e della diffusione di molti atti riguardanti anche i fatti per cui si procede (si pensi, tra tutte, alle conversazioni ambientali intercettate all'interno della lavanderia APE GREEN di Siderno, durante le quali COMMISSO Antonio, COMMISSO Giuseppe, CATALANO Giuseppe, parlano diffusamente delle *locali* site in Piemonte), sono certamente a conoscenza dell'indagine in corso (che, invero, ha già portato al fermo di alcuni affiliati), con forte rischio che intendano sottrarsi alla cattura.

C) Pericolo di reiterazione dei reati

Alla luce dei recenti atti di indagine, anche acquisiti in copia (cfr. annotazioni di P.G. del 24.3.2011 e 17.10.2010, nonchè atti del proc. RGNR. 19985/10), può sicuramente affermarsi che il reato associativo contestato sia tuttora in corso, anzi che la compagine criminale sia particolarmente dinamica in un'attività di riorganizzazione interna finalizzata a creare strutture di controllo e operative con conseguente maggiore pericolosità della stessa (la cd. *camera di controllo*).

A questo riguardo, si ricordino anche le intenzioni di CATALDO Carmelo, MONTESANTO Cosimo, CATALANO Giovanni, di sostituire il referente per il Piemonte della *casa madre reggina*, ovvero CATALANO Giuseppe, proprio perchè considerato poco attivo e quindi inadeguato al ruolo operativo che gli compete a livello apicale.

Preme, tra l'altro, ricordare quanto emerso, ancora di recente - come illustrato nel capitolo dedicato ai cd. *aspetti dinamici* -, in ordine alla proposta riapertura del *locale* di Rivoli e all'attività volta alla apertura in un nuovo *locale* nella zona di Chivasso. Tali vicende infatti evidenziano la

continua tendenza all'espansione dell'organizzazione e destano pertanto un profondo allarme sociale.

Ma ancora, vanno rappresentati i tentativi di infiltrazione politica posti in essere dai vertici della *locale di Rivoli* (DEMASI Salvatore, coadiuvato da persone a lui "vicine" come CAIROLI Domenico) in funzione delle elezioni amministrative 2011 (Parte I, capitoli 26 e 27), così come va richiamata l'intermediazione effettuata da ZUCCO Giuseppe e da D'AGOSTINO Pasquale all'interno della *locale di Natile di Careri* ancora nell'ottobre 2010 a seguito delle richieste di denaro di IERACI Anna Maria, vedova GIOFFRE' (cfr. annotazione di P.G. del 17.12.2010; vedi anche Parte I, cap. 9.14).

Né appare idoneo ad interrompere la permanenza dell'attività delittuosa lo stato di detenzione di alcuni degli indagati. Si è visto, ad esempio, con riferimento alla posizione di MARANDO Domenico, come lo stato di restrizione non abbia influito minimamente sulla determinazione dell'indagato ad impartire disposizioni all'esterno e a mantenere operativa la sua stessa appartenenza alla compagine.

Le stesse argomentazioni ricorrono con riferimento agli indagati che risultano *in vinculis* in relazione alla contestazione di cui all'art. 416 bis c.p. così come formulata dalla Procura di Reggio Calabria nell'ambito del più volte menzionato proc. nr.1389/2008 R.G.N.R. DDA e segnatamente con riferimento agli indagati CATALANO Giuseppe, D'ONOFRIO Francesco, TAMBURI Francesco, CATALDO Carmelo e CATALANO Giovanni (le cui posizioni sono state trasmesse per competenza alla locale Procura, con conseguente iscrizione degli stessi al proc. R.G. N.R. 31026/10).

Piuttosto, si è visto nel capitolo 25.3 della Parte I, come D'ONOFRIO Francesco, ancora in epoca recente, seppure in stato di restrizione carceraria per i fatti per cui si procede, sia in grado di esercitare un controllo sul territorio tramite altri affiliati, come CURRA' Fortunato o tramite parenti.

Non sussistono, quindi, elementi da cui far discendere che il vincolo associativo sia venuto meno, ricorrendone, per contro, di matrice opposta che dimostrano la vitalità dell'organizzazione.

Analogamente, non emerge alcuna circostanza che deponga per la dissociazione di alcuno degli affiliati dalla compagine. Invero, dai sodalizi della specie di quello di cui si tratta si esce o a causa di morte o per quella che nel linguaggio mafioso viene definita "infamità", ovvero per il recesso dell'affiliato dalla compagine, caratterizzato dalla scelta di collaborare con la giustizia.

Dalla considerazione della piena operatività della struttura delinquenziale deriva anche la pressochè certa attualità della perpetrazione dei reati scopo, che - secondo logica e in base alla comune esperienza - spaziano dalle estorsioni agli atti intimidatori, dall'illecita disponibilità di armi alla predisposizione di uomini e mezzi atti ad aiutare i latitanti e a favorire la sottrazione all'esecuzione delle pene, dalle attività economiche svolte per alimentare le strutture associative e per assistere i "carcerati" alla *guardiania* abusiva dei cantieri edili, dall'esercizio abusivo del credito allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Quanto ai rapporti, le protezioni e le connivenze tra esponenti dell'associazione, amministratori di enti locali ed esponenti delle forze dell'ordine si possono ripetere le considerazioni di cui sopra desumibili dalla persistente operatività dell'organizzazione criminale, posto che tali rapporti, protezioni e connivenze sono coesenziali ad essa.

Le recenti vicende connesse ai tentativi di infiltrazione politica in relazione alle elezioni amministrative 2011 ne sono un lampante esempio (Parte I, cap. 26 e 27).

Anche l'esame dei certificati penali di alcuni degli indagati consente di desumere elementi di valutazione in ordine alla ricorrenza delle esigenze cautelari.

Molti dei prevenuti attinti dai gravi indizi di reità concernenti il delitto associativo mafioso o

delitti aggravati dall'art. 7 D.L. 152/91 risultano aver riportato condanne.

Così, **AGRESTA Antonio** (cl.60) (per rapina e violenza sessuale, detenzione di sostanza stupefacente), **AGRESTA Antonio** (cl.73) (per detenzione di sostanza stupefacente), **AGRESTA Saverio** (cl.58) (sequestro di persona a scopo di estorsione e rapina per una pena finale di anni 12, mesi 7 di reclusione, resistenza, ricettazione, detenzione di sostanza stupefacente, violazione dell'art. 74 D.P.R. 309/90 con condanna ad anni 22 di reclusione), **ARENA Cosimo** (detenzione di armi, bancarotta fraudolenta, detenzione illecita di sostanza stupefacanti con condanna ad anni 6 di reclusione), **ARGIRO' Vincenzo** (ricettazione, incendio e favoreggiamento personale), **BARBARO Giuseppe** (cl.62) (una violazione colposa in materia di beni custoditi), **BARBARO Pasquale** (cl.51) (estorsione), **BERARDI Achille** (ricettazione, usura continuata, truffa), **CAGLIOTI Salvatore** (estorsione, tentato omicidio e detenzione di armi con condanna ad anni 7 di reclusione, estorsione, truffa, detenzione di armi), **CALLA' Vincenzo** (detenzione illecita di sostanze stupefacenti), **CALLIPARI Michele** (tre condanne per detenzione illecita di sostanze stupefacenti), **CAMARDA Giuseppe** (per danneggiamento e guida in stato di ebbrezza), **CANDIDO Vito** (danneggiamento, incendio tentato, estorsione tentata e associazione a delinquere), **CAPECE Cosimo** (detenzione di armi, usura), **CARROZZA Antonio** (estorsione tentata), **CATALANO Giuseppe** (tentato omicidio, rissa), **CATALDO Carmelo** (ricettazione, usura), **CENTO Filippo** (omicidio colposo), **CICCIA Nicodemo** (detenzione illecita sostanze stupefacenti, ricettazione, violazione dell'art. 74 D.P.R. 309/90), **CORTESE Gaetano** (due condanne per violazione delle norme sulle scommesse clandestine), **COSTANZO Francesco** (detenzione illecita di sostanza stupefacenti con condanna ad anni 11 di reclusione), **CREA Adolfo** (associazione per delinquere, incendio, estorsione), **CREA Aldo Cosimo** (associazione per delinquere, incendio, estorsione), **D'AGOSTINO Francesco** (cl.60) (ricettazione e violazione delle norme sugli stranieri), **D'AGOSTINO Ilario** (lesioni personali, violazione della normativa sugli stupefacenti), **D'AGOSTINO Pasquale** (violazione delle norme in materia di stupefacenti, bancarotta fraudolenta), **DECISO Nicodemo** (danneggiamento e furto tentato), **DEMASI Salvatore** (lesione personale, ricettazione), **D'ONOFRIO Francesco** (rapina continuata e detenzione per armi con pena ad anni 10 di reclusione, due condanne per rapina e sequestro di persona, ricettazione), **FAZARI Vincenzo Antonio** (incendio colposo), **FAZARI Giuseppe** (violazione della normativa sugli stupefacenti con condanna ad anni 6 di reclusione), **FILIPPONE Pietro** (detenzione continuata di sostanza stupefacente ad una pena di anni 9, mesi 7, giorni 20 di reclusione), **GALLIZZI Giuseppe** (estorsione, 2 per detenzione di armi, associazione per delinquere), **GIGLIO Angelo** (omesso versamento ritenute previdenziali), **GIORGIO Francesco** (favoreggiamento personale, omicidio per fatto del 1975), **GUARNERI Domenico** (diserzione), **IARIA Bruno Antonio** (ricettazione, usura, detenzione di armi, bancarotta fraudolenta), **IARIA Giovanni** (norme in materia di bancarotta), **IARIA Giuseppe** (norme in materia di armi), **IDOTTA Giuseppe** (lesioni personali, truffa), **IENTILE Nicodemo** (detenzione illegali di armi, percosse), **IERVASI Nicola** (detenzione illecita di sostanze stupefacenti), **LOSURDO Giacomo** (furto tentato, incendio, rapina, associazione a delinquere ed estorsione), **LOMBARDO Cosimo** (cl.55) (reato in materia alimentare), **MACRI' Renato** (2 condanne per detenzione illegale di sostanze stupefacenti), **MACRINA Nicola** (2 per ricettazione, rapina e detenzione armi, 2 per detenzione illecita di sostanze stupefacenti), **MACRINA Valter** (detenzione illecita di sostanze stupefacenti), **MANGONE Giuseppe** (detenzione illecita di sostanze stupefacenti, ricettazione, rapina, furto), **MARANDO Domenico** (omicidio e distruzione del cadavere per fatto del 1.6.1997), **MARANDO Rosario** (detenzione illecita di sostanze stupefacenti, 2 per ricettazione, violazione dell'art. 74 D.P.R. 309/90 a 13 anni di reclusione), **MONTESANTO Cosimo** (detenzione di armi e in materia di evasione d'imposte), **NAPOLI Francesco** (detenzione di sostanze stupefacenti), **NAPOLI Gaetano** (detenzione illecita di sostanze stupefacenti, estorsione, minaccia, violazione art. 74 D.P.R. 309/90 per una condanna ad anni

8, mesi 8 di reclusione), **NAPOLI Saverio** (detenzione monete false), **NIRTA Giuseppe** (ricettazione, 2 per detenzione di sostanze stupefacenti, violazione art. 74 D.P.R. 309/90 per una condanna ad anni 11, mesi 4 di reclusione), **PAPALIA Antonio** (cl.69) (detenzione illecita di sostanze stupefacenti continuata con una condanna ad anni 7, mesi 4, giorni 20 di reclusione), **PERRE Francesco** (cl.69) (detenzione illecita di sostanze stupefacenti e porto d'armi), **PINO Giuseppe** (ricettazione, truffa, 3 per detenzione illecita di sostanza stupefacente), **PITITTO Salvatore** (3 condanne violazione delle norme in materia di sostanze stupefacenti), **PORTOLESI Domenico** (favoreggiamento personale, ricettazione), **PORTOLESI Pietro Paolo** (ricettazione, 2 per detenzione illecita di sostanze stupefacenti), **PORTOLESI Vincenzo** (detenzione illecita di sostanze stupefacenti), **PRATICO' Benvenuto** (furto, porto abusivo di armi, detenzione illegale di armi, evasione, sequestro di persona a scopo di estorsione ed altri reati per una condanna ad anni 9 di reclusione, ricettazione, due condanne per detenzione illecita di sostanze stupefacenti), **RASCHILLA' Bruno** (8 per ricettazione), **ROMANO Antonio** (detenzione illecita di sostanza stupefacente, detenzione illegale di armi, furto e ricettazione), **ROMEO Natale** (furto), **SCHIRRIPA Rocco** (furto, rissa, detenzione illegale di armi, rapina, detenzione illecita di sostanze stupefacenti), **TAMBURI Francesco** (falsità materiale in atti pubblici), **TRIMBOLI Natale** (violazione dell'art. 74 D.P.R. 309/90 con condanna ad anni 7, mesi 6 di reclusione), **TRIMBOLI Rocco** (cl.67) (detenzione illegale di armi, ricettazione, violazione dell'art. 74 D.P.R. 309/90 ad anni 13, mesi 4 di reclusione), **TRUNFIO Giuseppe** (rapina e detenzione di armi), **TRUNFIO Pasquale** (ricettazione), **ZUCCO Vincenzo** (detenzione illegale di armi), **ZUCCO Urbano** (appropriazione indebita).

Altri, invece, sono incensurati:

così **AGOSTINO Nicodemo**, **AGRESTA Domenico** (cl.88), **AGRESTA Domenico** (cl.86), **CALLA' Nicodemo**, **CAMARDA Nicodemo**, **CAMARDA Rocco**, **CATALANO Cosimo** (cl.73), **CATALANO Cosimo** (cl. 74), **CATALANO Giovanni**, **CIANO Vincenzo**, **CICCIA Antonio**, **CINCINNATO Luigi**, **COMMISSO Vincenzo**, **CUFARI Paolo**, **CURRA' Fortunato**, **D'AGOSTINO Rocco**, **D'AGOSTINO Francesco** (cl.59), **GIOFFRE' Arcangelo**, **GORIZIA Domenico**, **IERARDI Valerio**, **IERVASI Vincenzo**, **LINO Antonio**, **LOMBARDO Cosimo** (cl.42), **LOMBARDO Matteo**, **LUCA' Rocco**, **MAIOLO Pasquale**, **MARANDO Antonio** (cl.88), **MARANDO Francesco** (cl.74), **MODAFFERI Stefano**, **NAPOLI Girolamo**, **NAPOLI Rocco** (cl.79), **NIGRO Aldo**, **OCCHIUTO Antonino**, **PICCOLO Gerardo**, **POLLIFRONI Bruno**, **POLLIFRONI Vito**, **POLLIFRONI Rocco**, **RACCO Domenico Natale**, **RACCO Giuseppe**, **RAGHIELE Rocco**, **TAMBURI Domenico**, **TAMBURI Mario**, **TAMBURI Nicolino**, **TRIMBOLI Saverio**, **TRUNFIO Bruno**, **TURRA' Giovanni**, **URSINO Ernesto**, **VADALA' Giovanni**, **VALENTINO Carmelo** e **VERSACI Antonino**.

Nondimeno nei loro confronti risultano sussistenti le esigenze cautelari di cui all'art. 275 c.p.p.. L'incensuratezza nel caso di specie, in considerazione della gravità del reato contestato e del vincolo di appartenenza connesso anche alle condizioni familiari, non depone per l'insussistenza delle esigenze cautelari. Sull'argomento ricorre l'insegnamento della Suprema Corte secondo cui “...per il reato associativo vige, infatti, la presunzione di cui all'art.275 c.p.p., comma 3 e correttamente il Tribunale ha ritenuto che, alla luce della natura e gravità dei fatti in concreto contestati, nulla consentiva, malgrado l'incensuratezza, di ritenerla in alcun modo superata...” (cfr. da ultimo Cass. pen. Sez. I, Sent. Nr. 31722/2010).

Le stesse considerazioni devono svolgersi in relazione alla giovane età (è il caso di GIOFFRE' Arcangelo cl.91, MARANDO Antonio cl.88, AGRESTA Domenico cl.88, AGRESTA Domenico, cl.86) e allo svolgimento di attività lavorativa. Sul tema la Corte di Cassazione ha ritenuto l'irrilevanza di alcuni elementi che non dimostrino “...direttamente e specificamente la

dissociazione dell'indagato dalla compagine criminosa, come la giovane età, l'incensuratezza e la mancanza di carichi pendenti e lo svolgimento di un'attività lavorativa..." (cfr. da ultimo Cass. pen. Sez. VI, 23-12-2009, n. 49559).

Anzi, quanto ad AGRESTA Domenico e GIOFFRE' Arcangelo, si richiama anche l'annotazione del 17.12.2010 sulla permanente attivazione dell'uno, in merito alla gestione delle "bische", e dell'altro, sui rapporti con vittime dell'esercizio abusivo del credito da parte del genitore.

Per tutti i predetti prevenuti, quindi, opera la presunzione legislativa dettata dagli artt. 275 co. 3 e 51 co. 3 bis c.p.p., dimostrata nei fatti anche dalla gravità delle imputazioni e dalla personalità dei rei, come risultante dai certificati penali e dalle modalità stessa di perpetrazione.

Ciò non vale soltanto per **CAMARDA Giuseppe** e **LOMBARDO Domenico** (figli, rispettivamente, di CAMARDA Nicodemo e LOMBARDO Cosimo) i quali, seppure affiliati, non risultano operativi nella realizzazione di programmi delittuosi e partecipano a rari incontri di *'ndrangheta*, CAMARDA Giuseppe finanche a nessuno secondo gli accertamenti di P.G..

LOMBARDO Domenico oltretutto è incensurato.

Merita, però, sottolineare, per evidenziare la sussistenza di esigenze di cautela in capo **LOMBARDO Matteo** e **CALLA' Nicodemo** (anche loro, rispettivamente, nipote e figlio di importanti esponenti della *locale di Cuornè*, quali LOMBARDO Cosimo e CALLA' Giuseppe), come costoro, a differenza dei citati CAMARDA Giuseppe e LOMBARDO Domenico, si mostrino molto più intraprendenti nell'acquisizione della *dote*, sollecitata direttamente e con insistenza da parte di LOMBARDO Matteo nei confronti del parente influente (al contrario, non è CAMARDA Giuseppe a premere con IARIA Bruno per il passaggio alla *società maggiore*, quanto, piuttosto, per lui, il padre CAMARDA Nicodemo).

CALLA' Nicodemo, inoltre, risulta partecipe a diverse riunioni di *'ndrangheta* e, del resto, IARIA Bruno lo definisce "un ragazzo d'oro", in ragione, evidentemente, di un rapporto di affidabilità creato dal *capo locale* (IARIA) con uno dei "suoi" affiliati.

Si rappresenta, infine, che alcuni indagati hanno superato i settanta anni di età.

Così, **CUFARI Paolo**, incensurato, di anni 72; **ZUCCO Vincenzo**, pregiudicato, di anni 73; **MONTESANTO Cosimo**, pregiudicato, di anni 73; **TAMBURI Francesco**, pregiudicato, di anni 74.

Per costoro, come è noto, la misura cautelare in carcere, ai sensi del disposto di cui all'art. 275 comma 4 c.p.p.- può essere disposta esclusivamente in presenza di esigenze cautelari di eccezionale rilevanza e tale connotazione ricorre nel caso di specie.

Infatti, in considerazione del ruolo da loro rivestito all'interno dell'organizzazione criminale e, quindi, della gravità e pericolosità della condotta perpetrata, si ritengono appunto sussistenti esigenze cautelari di eccezionale rilevanza. Si tratta di persone che per lungo tempo hanno rivestito importanti compiti di direzione, organizzazione e promozione della compagine criminale. CUFARI riveste la carica vitalizia di *capo locale* di Natile di Careri insediato in Torino; ZUCCO Vincenzo ha rivestito la carica di "contabile" del *locale* di Natile di Careri a Torino, godendo tra l'altro dello stretto rapporto tra ZUCCO Giuseppe (suo fratello, deceduto), con i CREA e MARVELLI Giuseppe.

MONTESANTO Cosimo ha dimostrato di volere interferire nella individuazione del referente in Piemonte della *'ndrangheta* stanziata in Calabria (pretendendo finanche di voler sostituire sé medesimo a CATALANO Giuseppe), il che dimostra la sua pregnante partecipazione alle vicende della associazione criminale, laddove TAMBURI Francesco ha "avviato" addentro all'organizzazione ben tre figli, con conseguente autorevole potenziamento della stessa (si ricordi come è lo stesso TAMBURI Francesco a riferire di farsi sostituire in alcune occasioni ufficiali, quali il conferimento di *doti*, dal figlio TAMBURI Domenico, munito del *trequartino*).

Gli elementi portati a sostegno della ricorrenza delle esigenze cautelari per i partecipi all'associazione criminale di stampo mafioso in argomento (ed in particolare quanto detto con riguardo alla vitalità del sodalizio, alla possibilità di reiterazione dei reati) valgono anche per gli indagati del reato di cui all'art. 110, 416 bis c.p., ed in particolare per **CORAL Nevio**.

Dalle indagini esperite, infatti, emerge con chiarezza l'attualità della vicinanza al sodalizio criminoso da parte del prevenuto, che non ha in alcun modo rescisso i legami con i componenti della compagine, ma che al contrario ha mantenuto sempre un ruolo attivo e propulsivo con i componenti della 'ndrangbeta per ottenere vantaggi in ambito elettorale e di protezione mediante la cd. guardiania. Sono già state sottolineate, oltretutto, la risalenza nel tempo della "conoscenza" con ARGIRO' Vincenzo, nonché la pluralità dei rapporti intrattenuti da CORAL con i componenti di varie locali a cui assicura una possibilità di infiltrazione nel tessuto economico e sociale in cambio di accordi (ARGIRO', GIOFFRE', IARIA Bruno, IARIA Giovanni, i fratelli MACRINA e altri).

D'altronde, anche le parole di ARGIRO' nella ambientale del 20.5.2009 presso il ristorante Verdina di Volpiano dimostrano la proficuità dei rapporti dell'associazione con CORAL, tanto da essere divenuto, questi, "il giocattolo Coral", un bene prezioso rispetto al quale i solidali manifestano aperti contrasti finalizzati ad assicurarsene il dominio.

Corollario di tutto ciò è pertanto la sussistenza e persistenza delle esigenze cautelari, con specifico riferimento a quelle di cui all'art. 274 lett. c) c.p.p., a fronte della spregiudicatezza e della intraprendenza manifestata da CORAL medesimo nel rapportarsi con sicurezza con soggetti appartenenti alla 'ndrangbeta, donde la applicazione della misura cautelare di massima afflittività stante l'operatività, secondo la richiamata giurisprudenza, della presunzione di inidoneità di misure cautelari diverse dalla custodia cautelare in carcere.

Nello specifico, d'altronde, non ricorre alcun segnale - nell'ambito del durevole percorso di contiguità del prevenuto rispetto alla associazione - da cui desumere che questi, qualora non sottoposto alla detenzione inframuraria, non intenda continuare nel favorire appoggi economici a membri della consorteria, appoggi tutt'ora raggiungibili grazie alla sua permanente posizione di vertice in ambienti politici ed economici e ai suoi stessi rapporti famigliari (si è già visto come molta della influenza promessa da CORAL Nevio ai membri dell'organizzazione derivi, in realtà, dalla posizione funzionale del figlio Ivano, per la cui campagna elettorale in vista delle elezioni provinciali 2009, appunto, il prevenuto si è attivato).

Quanto, invece, a **TODARELLO Vincenzo, RUBERTO Antonio e LASTELLA Massimiliano** (anch'essi indagati per artt. 110, 416 bis c.p.), occorre distinguere le posizioni, in quanto i fatti di cui al capo 50) e le conversazioni di seguito riportate paiono confermare che solamente TODARELLO (gravemente indiziato anche in relazione alle condotte riportate al capo 57) e RUBERTO siano in rapporti stabili e durevoli con ARGIRO' Vincenzo e con la compagine criminale da lui rappresentata.

Invero, già nei dialoghi riportati in relazione al concorso nel reato associativo, TODARELLO afferma di "avere in pugno CORAL" o riconosce le "potenzialità" del medesimo ARGIRO', che lui asseconda e intende condividere.

Inoltre, TODARELLO è considerato un mafioso ed è perciò temuto anche da gente che egli non conosce, come emerge dalla conversazione in data 28 maggio 2009 proprio con RUBERTO Antonio e sotto riportata:

Conversazione nr. 467 del 28/05/2009 12.19.57, intercettata all'interno dell'autovettura VW Golf tg. DB341ER

Todarello:- **li c'è già uno che non voglio conoscere...**

Ruberto:- **chi è?**

Todarello: **...che sta dicendo cose brutte**

Ruberto: **chi è?**

Todarello:- *non no non è qua*
 Ruberto:- *eh...ma di dove di Pinerolo?*
 Todarello:- *no no non è qua*
 Ruberto:- *e che cosa sta dicendo?*
 Todarello: *...(inc - linea disturbata) ...*
 Francesca:- *è calabrese?*
 Todarello:- *si ...che sono mafioso, che sono qua, che sono là, che ha paura di me, io non lo conosco ve lo giuro.*
 Ruberto:- *e che vuole?* Todarello:-*che ne sono io che vuole*
 Ruberto:- *ma riguardo a cosa dice ste cose?*
 Todarello:- *non posso dirlo!*
 Francesca: *...(parole inc) ...*
 Todarello: *-ieri ha chiamato mio cugino dicendogli: che c'ho contro di lui perchè ...parola incomprensibile...non voglio conoscerlo! ..ma la gente è scemunita proprio.*
 Francesca: *tra poco mi mettete da parte voi ...*
 Todarello: *cosa?*
 Francesca: *tra poco ... (12:25:05) CADE LA LINEA*

Inoltre, la conversazione ambientale sotto trascritta dimostra il carattere violento di TODARELLO, che in passato ha picchiato Diego, identificato dala P.G. in TRIGGIANI Diego, e che nella circostanza avrebbe mancato di rispetto a lui ed ad ARGIRÒ:
 Conversazione nr. 221 del 16/05/2009 20.53.48, intercettata all'interno dell'autovettura VW Golf tg. DB341ER

SINTESI: in macchina Argirò, Gina, Francesca e Todarello. Francesca dice a Todarello che ha chiamato Diego (quello del cartongesso) e gli ha chiesto scusa
 TODARELLO: *digli che io non accetto scuse*
 FRANCESCA: *anche a papà*
 TODARELLO: *ma perchè deve prendere di nuovo botte?!...digli di starsene per i fatti suoi, ciao*
 FRANCESCA: *ma se papà gli va a parlare mica gli alza le mani*
 TODARELLO: *Francesca mi ha visto, io ero fuori dai gangheri lì, e se non c'era Mario lui prendeva botte lì, non c'era bisogno nè di Giovannino nè di nessuno...io visto che sono un gentiluomo...e quando c'è gente che non è della nostra natura...*

Nella conversazione che segue, sempre del maggio 2009, ARGIRÒ e TODARELLO parlano di RUBERTO il cartongessista, gradito a TODARELLO, oltre che di Maurizio²⁶ e Christian²⁷, il quale può *servire*:
 Conversazione nr. 375 del 24/05/2009 12.04.47, intercettata all'interno dell'autovettura VW Golf tg. DB341ER:

TODARELLO: *non puoi dargli il peso perchè tu lo porti... va beh non abbiamo parlato di niente, ma tu lo porti a fare numero perchè solo quello ha fatto (parole inc.)... dove lui con tutto (parole inc.)... perchè io con TONY mi trovo bene, perchè è un bravo ragazzo.*
 ARGIRO': *... forse stasera (parole inc.)... venire su...*
 TODARELLO: *eh, non Toni quello, il cartongessista...*
 ARGIRO': *sì sì...*

²⁶ Si riferiscono quasi sicuramente a CARPENTIERI Maurizio, poiché è l'unico "Maurizio" frequentato da ARGIRÒ e TODARELLO nell'indagine del procedimento n. 9689/08 R.G.N.R.

²⁷ Si riferiscono a TALLUTO Christian per il medesimo motivo di cui alla nota precedente

TODARELLO: *eh... lui è una bravissima persona, mi piace anche, pero' solo che non puo' stare (parole inc.)... mai; tu devi ricordarti che serve il rozzo, perchè serve, ma deve star zitto!*

Oltretutto, il 14 giugno 2009 veniva intercettata una conversazione ambientale, nella quale TODARELLO, unitamente a RUBERTO e ARGIRO' Francesca, mostrandosi così attento conoscitore della cerchia di persone intorno ad ARGIRO', loda le qualità di BERNARDO Leonardo, perché *“sta crescendo bene”, “i risultati li sta portando il ragazzo”, “ sta portando avanti delle pratiche per un centinaio di mila euro”, “se gli dici di andare a pulire il cesso, va a pulire anche il cesso”* (Conversazione nr. 863 del 14/06/2009 01.00.58, intercettata all'interno dell'autovettura VW Golf tg. DB341ER).

Il 27 giugno 2009 veniva intercettata un'altra significativa telefonata relativa al rapporto esistente tra TODARELLO e ARGIRÒ. Si comprende che TODARELLO è una sorta di consigliere che suggerisce ad ARGIRÒ i lavori da prendere e quali persone impiegare. Degno di nota il fatto che ARGIRÒ, per effettuare telefonate dal contenuto delicato, si serve proprio di TODARELLO. Nella fattispecie TODARELLO, su ordine di ARGIRÒ, chiama tale CARMEN n.m.i., con la quale, con fare minaccioso, concorda un appuntamento. Al termine della telefonata i due si pongono il problema che la donna li possa denunciare (Conversazione nr. 1436 del 27/06/2009 16.07.06, intercettata all'interno dell'autovettura VW Golf tg. DB341ER).

TODARELLO si *spende* con ARGIRÒ come colui che è in grado di reclutare manovalanza per azioni violente da porre in essere per lo stesso ARGIRÒ²⁸: nella conversazione in oggetto i due inizialmente parlano di Giacomo, sicuramente LO SURDO, che è intenzionato a “mettere mano” a qualcuno; poi TODARELLO fa il conto delle spese che hanno sostenuto, elencando le uscite, tra le quali ci sono i soldi dati a Leo (BERNARDO Leonardo) e quelli per i carcerati²⁹.

TODARELLO insiste nel dire che devono fare “investimenti” sui giovani e si vanta di avere un ascendente sui ragazzi che frequentano il locale denominato TRE BAR'S affermando che, per 500 euro, sarebbero disposti a fare qualsiasi cosa, per esempio delle “azioni contro qualcuno” (Conversazione nr. 4110 del 07/09/2009 14.27.26, intercettata all'interno dell'autovettura VW Golf tg. DB341ER).

La conversazione ambientale di seguito riportata evidenzia bene le gerarchie nell'ambito del gruppo; in questo caso è RUBERTO Antonio che parla all'interno dell'auto con TODARELLO e ARGIRÒ Francesca.

RUBERTO, nel riferire un diverbio con BERNARDO e tale Tony n.m.i. , dimostra la sua sottoposizione ad ARGIRÒ al quale deve chiedere il “benestare” per compiere qualche azione. Nel prosieguo si comprende chiaramente che RUBERTO è in possesso di un coltello che utilizza per fare uno “scherzo”³⁰.

Conversazione nr. 859 del 13/06/2009 23.58.51, intercettata all'interno dell'autovettura VW Golf tg. DB341ER. SINTESI: Francesca si trova in compagnia di Todarello, Ruberto Antonio

ore: 00.00.45:

Ruberto:- tuo padre ha detto che qualsiasi cosa io decido faccio, lui da il benestare.

²⁸ Vedansi anche da pagina 182 e seguenti dell'informativa n. 62/7-200-2008 del 07.04.2010 del Nucleo Operativo CC di Venaria – Proc.pen. n.9689/08 R.G.N.R. D.D.A., relativamente ai rapporti illeciti fra TODARELLO ed ARGIRÒ ;

²⁹ Questo passo fornisce un eccezionale elemento di riscontro a quanto detto a proposito del sostentamento degli appartenenti alla famiglia CREA.

³⁰ Vedansi anche da pagina 96 e seguenti dell'informativa n. 62/7-200-2008 del 07.04.2010 del Nucleo Operativo CC di Venaria – Proc.pen. n.9689/08 R.G.N.R. D.D.A., relativamente ai rapporti illeciti fra TODARELLO ed ARGIRÒ ;

Francesca:- *certo.*
 Todarello:- *lo vedi, guarda che casino per averti detto una cosa*
 Ruberto:- *è chiaro?*
 Todarello:- *io me la aggiustavo io.*
 Ruberto:- *io posso fare quello che cazzo voglio e bon.*
 Ruberto *è arrabbiato con Tony e Leo.*
 ore:00.03.32
 Ruberto:- *però non dovete fare la cazzata che avete fatto come con OTTAVIO e io non sapevo niente*
 Todarello:- *non facciamo nessuna cazzata, ascolta.*
 Ruberto:- *capisci?*
 Todarello:- *si,però questo ragazzo....*
 Ruberto:- *perchè io a Ottavio lo sotterro subito.*
 Todarello:- *ehi, questo ragazzo...*
 ore: 00.06.00
 Ruberto:- *quel pezzo di merda di infame che ha fatto carcerare dei, dei cristiani, mi vado a preoccupare.*
 ore: 00.09.40:
 Francesca:- *ce l'hai un coltello per favore? ce l'hai un coltello?*
 Ruberto:- *ce l'ho io*
 Todarello:- *che cosa fate.*
 Francesca: *apritelo e te lo metti in gola*
 Francesca:- *la lasciate con sti coltelli che mi da fasti, a me danno fastidio sti gesti.*
 Ruberto:- *tu me l'hai chiesto*
 Francesca:- *no però di farlo..risata.*
 Ruberto:- *almeno squarto sia Leo che Tony*
 Alle ore 00.11.28 scendono tutti

In definitiva, le conversazioni riportate dimostrano quali erano i rapporti di TODARELLO e RUBERTO con ARGIRÒ, da cui, tra l'altro, i due, dall'inizio del corrente anno, si sono allontanati ma non per non delinquere più, bensì per dedicarsi all'attività di spaccio di stupefacenti³¹.

Inoltre, TODARELLO Vincenzo ha precedenti (per detenzione abusiva di armi, rapina e furto, 2 per bancarotta fraudolenta), che rivelano comunque contatti di natura delinquenziale. Diversamente, LASTELLA sembra essere intervenuto in funzione del solo fatto specifico (il supporto a CORAL Ivano, in prospettiva delle elezioni amministrative 2009), con conseguente carenza di attualità di esigenze cautelari (visto anche il precedente per maltrattamenti, ovvero per un reato avulso da contesti malavitosi).

Per quanto attiene alle esigenze cautelari in capo ai soggetti che non rispondono del delitto di cui all'art. 416 bis c.p., ma nei cui confronti è stata contestata l'aggravante di cui all'art. 7 d.l. 152/91, si osserva la ricorrenza anche nei loro confronti della cd. *presunzione di pericolosità sociale* che rende adeguata l'applicazione della misura custodiale inframuraria (stante il combinato disposto di cui agli artt. 275 co. 3 e 51 co. 3 bis c.p.p.).

Ciò vale, per **BROLLO Ergas, RASO Domenico, DE MARTE Saverio, LIPORACE COTRONEO Giorgio, BATTAGLIA Antonino e MACRI' Giovanni**: anche a carico di tali soggetti sussistono evidenti ragioni cautelari posto che gli stessi, lungi dall'aver rescisso i legami con gli esponenti dalla compagine criminale, ben potrebbero sia ripetere la commissione di illeciti della stessa indole di quelli per cui si procede (si pensi alla detenzione e custodia di

³¹ V., sul punto, annotazione 62/7-150 del 10 maggio 2010 CC Venaria - Proc.pen. n.9689/08 R.G.N.R. D.D.A., , ed ivi telefonate intercettate.

armi per conto dell'associazione), sia, verosimilmente, darsi alla fuga, rendendosi irreperibili. Si sottolinea che per BATTAGLIA e MACRI' inoltre appare ancor più concreta la possibilità di reiterazione del reato in considerazione delle prossime tornate elettorali previste nel Paese.

Inoltre, la elevata pericolosità sociale di BATTAGLIA e MACRI' è connessa, non solo all'aver promosso, loro stessi, un connubio mafia-politica lesivo, strumentalmente, anche dell'interesse elettorale, ma all'aver dimostrato, nel corso delle conversazioni, di considerare come abituale anche ogni forma di condotta contraria ai doveri pubblicitici (segnatamente, facenti capo a BATTAGLIA), arrivando a palesare la più incresciosa normalità nel mercimonio della posizione di BATTAGLIA all'interno della amministrazione pubblica (durante l'intercettazione di seguito indicata, i prevenuti offrono varie forme di utilità ai membri dell'associazione in cambio del voto elettorale della "rete dei calabresi", tra cui una "variante al piano regolatore" per la casa di riposo di cui è titolare D'ONOFRIO Francesco).

Si riporta, a questo riguardo, un passo della intercettazione ambientale del 30.5.2009 avvenuta tra BATTAGLIA, MACRI' e CATALANO Giuseppe (cfr. conversazione nr. 2129 dell'ambientale nr. 1 e nr. 2506 dell'ambientale nr.2, ALL.18, ANN.4/B):

BATTAGLIA: ... e noi quando ci siamo visti... mi fa: "senti però devi dare una mano ad un mio amico...". Io l'ho fatto disinteressatamente... però io gli propongo: "... vuoi questa cosa qua... mi devi dare cinquantamila euro..."... fate come fa lui... dammi cinquantamila euro... trenta li metto di tasca io e venti li do a te... se proprio vogliamo... (si accavallano le voci)...allora qua ci stiamo prendendo in giro allora... se mi vuoi prendere in giro allora... la vuoi venticinque... ti faccio avere venticinque mila euro... perché ...(incompr.)... ti do ventimila... tu sei contentissimo e io ne porto a casa altrettanti... e a me non è costato niente... perché l'amico... l'amicizia...

E' indubbio, pertanto, che in ragione del predetto ruolo propulsivo e della spregiudicatezza nel delinquere che, a prescindere dalla più volte menzionata presunzione di adeguatezza, ogni altra misura diversa da quella carceraria non sarebbe in ogni caso in grado di contenere le spinte delittuose dei prevenuti, i quali vantano ramificati contatti nell'ambito dell'amministrazione pubblica, utili a continuare ad agevolare comunque pretese di natura delittuosa.

Inoltre, maggior evidenza assumono anche le ragioni delle esigenze cautelari connesse all'intensità dei rapporti tra i prevenuti e gli esponenti della compagine criminale: si pensi al legame tra BROLLO e PRATICO' Benvenuto, di cui il primo rappresenta l'uomo di fiducia o a quello tra DE MARTE e MANGONE Giuseppe per quanto riguarda la custodia delle armi.

Con riguardo a BROLLO, il pericolo di reiterazione nella commissione del reato è particolarmente elevato, sia perchè la commissione di illeciti, per il prevenuto, è strettamente connessa allo svolgimento di una attività lavorativa all'interno dei cantieri in cui si svolgono le vicende estorsive, sia perchè il medesimo vive in una condizione di dipendenza rispetto a PRATICO' che rendono inverosimile un allontanamento spontaneo dallo stesso (le conversazioni hanno infatti dimostrato come sia lo stesso PRATICO' a ricorrere a BROLLO quale referente per la gestione concreta degli "affari" intrapresi).

Solamente per LIPORACE COTRONEO Giorgio deve applicarsi la misura cautelare degli arresti domiciliari, in ossequio all'art. 275 co. 4 bis e ter c.p.p., in assenza di esigenze cautelari di eccezionale rilevanza, trattandosi di soggetto già detenuto agli arresti domiciliari perchè affetto da HIV e in cura presso la Clinica Universitaria dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino.

Invece, per **COLOSIMO Monica**, il fatto di aver supportato i propri famigliari nell'attività a favore di COLUCCIO Francesco risulta come occasionale e del resto, la giovane è incensurata. Analoghe considerazioni valgono per **PIETRA Fabio**, anch'egli incensurato.

LARIZZA Serafino e **CATALDO Vincenzo** sono entrambi privi di precedenti penali, il che

supporta l'ipotesi che i singoli fatti di reato per cui si sono resi responsabili siano stati determinati da fattori contingenti, come la perdita dell'appalto da parte di CATALDO e il furto patito da LARIZZA all'interno del proprio bar.

Ricorrono esigenze di cautela nei confronti di: **BELCASTRO Valerio, FEMIA Vincenzo, TRIPODI Demetrio e ZAMPAGLIONE Antonino**, responsabili di delitti in materia di stupefacenti in concorso con alcuni degli associati.

Invero, al di là della considerazione che questo tipo di attività delittuosa è indicativa di una abitudine a delinquere, va evidenziato che nel caso in esame i predetti indagati hanno dimostrato di essere inseriti in ambienti organizzati di notevole spessore criminale.

Tale collegamento è dimostrativo della sussistenza del pericolo di reiterazione di analoghe condotte criminose, così come i precedenti penali, per BELCASTRO Valerio (lesione personale, violenza sessuale in concorso, detenzione illecita di sostanze stupefacenti, due condanne per estorsione), FEMIA Vincenzo (tentata rapina) e ZAMPAGLIONE Antonino (ricettazione e trasporti abusivi).

Peraltro, non si vuole sottacere che per ZAMPAGLIONE e TRIPODI, in particolare, a fronte della risalezza del fatto nel tempo, potrebbe essere valutata una misura di minore rigore rispetto a quella di massima afflittività.

Tuttavia l'episodio è espressione del programma malavitoso dell'organizzazione in cui i prevenuti si propongono come perfettamente inseriti, senza che ricorrano circostanze da cui desumere una interruzione del rapporto con gli affiliati attivatisi nel traffico di sostanze stupefacenti (si ricordi, come, secondo la giurisprudenza, occorre individuare elementi specifici di dissociazione dal gruppo), donde la presunzione di inidoneità di misure diverse da quella carceraria.

Considerazioni di analogo tenore valgono per gli indagati **ASMOUN Abdelaziz, ASMOUN M'Hamed, DEDAJ Edmont, LONGOBARDI Domenico** detto "*Mimmo*", **MANGONE Domenico** detto "*Mimmo*", **NAPOLI Rocco Antonio** detto "*Rocco*", **PAGLIUSO Antonio e PANCARI Marcello**.

I prevenuti, infatti, hanno dimostrato di agire in correlazione con esponenti dell'associazione, in particolare con PRATICO' Benvenuto e con MANGONE Giuseppe.

Nel caso di MANGONE Domenico, NAPOLI Rocco Antonio e PANCARI Marcello, tutti all'epoca dei fatti residenti nel Torinese (NAPOLI si è solo successivamente trasferito in Calabria), il contatto è diretto e costante, come ampiamente provato dalle comunicazioni telefoniche e dal monitoraggio degli incontri.

Gli episodi accertati e contestati evidenziano da un lato il coinvolgimento "corale" dei predetti nella reiterata attività di compravendita di stupefacenti, dall'altro la capacità dimostrata dal gruppo nel trasferire e piazzare quantitativi consistenti di stupefacente provenienti anche dall'estero.

L'azione criminale viene logisticamente supportata dai soggetti residenti nel Modenese, PAGLIUSO Antonio, ASMOUN Abdelaziz, ASMOUN M'Hamed, DEDAJ Edmont e LONGOBARDI Domenico. Tutti operano nel settore degli autotrasporti ed utilizzano l'attività lecita quale copertura per il trasporto di stupefacenti.

PAGLIUSO è l'uomo che tiene i collegamenti con i torinesi e garantisce i mezzi per realizzare le singole operazioni. Gli altri indagati collaborano attraverso la mediazione del PAGLIUSO.

E' comunque emerso in modo evidente che anche il gruppo "modenese" ha una elevata ed autonoma capacità imprenditoriale nel settore stupefacenti.

Anche per questi soggetti, capaci di agire in supporto delle operazioni volute da Torino, ma anche di operare in completa autonomia, appare evidente l'elevato pericolo di reiterazione dell'attività criminosa.

Da ciò ne deriva che, a prescindere dalla presunzione di pericolosità sociale connessa alla

contestazione dell'aggravante di cui all'art. 7 D.L. 152/91 (presente al solo capo 74), ricorrono elevate esigenze di cautela che impongono, comunque, la restrizione carceraria, non potendosi ritenere che, per fatti reiterati, per i collegamenti dimostrati e per i quantitativi trattati, i prevenuti si asterrebbero dal reinserirsi nel mondo del traffico di stupefacenti se non detenuti.

Aggravano, infine, la loro posizione, i precedenti penali di LONGOBARDI Domenico (per rapina e sequestro di persona) e di PAGLIUSO Antonio (numerosi per trasporti abusivi).

Quanto a PANCARI, va specificato che in relazione al capo 39 deve essere esclusa la circostanza aggravante di cui all'art.7 D.L. 152/91 in quanto è evidente, anche alla luce delle parole di IARIA, che PANCARI abbia agito per intestarsi lui le quote del KISS ONE, ingannando, da un lato, IARIA stesso, e dall'altro, PERITO e SICCA.

Pur tuttavia, anche per PANCARI ricorre la menzionata circostanza aggravante rispetto al capo 73), donde la presunzione di adeguatezza più volte citata, impeditiva dell'applicazione nei suoi confronti, pur se i fatti sono risalenti (ma il prevenuto è all'evidenza inserito nel contesto malavitoso per cui si procede), di una misura di minore rigore.

SCALI Rodolfo (già detenuto in ordine al delitto associativo sulla base del provvedimento dell'A.G. di Reggio Calabria, e indagato per le contestazioni in materia di stupefacenti di cui ai capi 33 e 34, aggravati dalla circostanza di cui all'art. 7 D.L. 152/91) si profila come soggetto altamente pericoloso, stante l'accertata appartenenza all'associazione delinquenziale, con un ruolo apicale. I reati in esame, inoltre, accentuano il predetto pericolo di recidivanza specifica, trattandosi di delitti che rappresentano uno dei fini dell'organizzazione.

Nei confronti di **DE CAROLIS Costantino, DIREDA Francesco e PONENTE Giovanni** sono contestate violazioni in materia di stupefacenti (in assenza della circostanza aggravante ex art. 7 D.L. 152/91).

Il pericolo di reiterazione di condotte analoghe discende dallo stabile e profondo inserimento dei prevenuti nell'illecito mercato degli stupefacenti emergente sia dai certificati penali che, altresì, dalle indagini condotte dalla polizia giudiziaria nell'ambito del presente procedimento (si richiama sul punto l'informativa depositata dal Nucleo Investigativo CC Torino in data 12.5.2010 - pagg. 4775 ss.).

Tali attività investigative hanno evidenziato come l'episodio di cui al capo 77), lungi dal potersi definire occasionale, vada inserito in più ampio contesto costituito da molteplici episodi illeciti riconducibili ai prevenuti, raccolti allo stato solamente nella predetta contestazione (e si tenga conto che VARACALLI Rocco indica DE CAROLIS come un abituale trafficante di droga).

Peraltro occorre altresì evidenziare i rapporti emersi nel corso delle indagini tra DE CAROLIS ed esponenti di spicco della *'ndrangheta*, quali NIRTA Giuseppe e GIOFFRE' Giuseppe. Tale collegamento è ulteriormente dimostrativo della pericolosità sociale del prevenuto e della sussistenza del pericolo di reiterazione di analoghe condotte criminose.

PONENTE Giovanni, inoltre, si è trovato in stato di detenzione per violazione della normativa sugli stupefacenti sino al 28.1.2011 (data in cui è stato scarcerato per decorrenza dei termini di custodia cautelare nell'ambito del proc. R.G. N.R. 2222/10) e quanto a DE CAROLIS e DIREDA, i due vantano ciascuno dei precedenti penali, significativi del loro inserimento nel mondo dell'illecito (DE CAROLIS per tentato omicidio, detenzione illecita di sostanze stupefacenti e ricettazione e DIREDA Francesco per due condanne per ricettazione, tre per rapina e porto d'armi e una per evasione).

Nei confronti dei prevenuti, pertanto, la misura custodiale appare l'unica adeguata a recidere i rapporti con il mondo del traffico di sostanze stupefacenti, stante la propensione a delinquere da loro dimostrata pur dopo precedenti carcerazioni.

Per quanto riguarda **GARGANO Paola, MARTURANO Isabella e ZINGARELLI Marco**, è ben vero che gli stessi hanno manifestato una forte contiguità con GIOFFRE' Giuseppe

(all'epoca in cui questi rivestiva un ruolo di vertice nell'associazione di stampo mafioso operante a Torino in seno al *locale* di Natile di Careri), agevolandolo nella commissione di delitti tipici dell'infiltrazione mafiosa nel tessuto civile della zona (ZINGARELLI fungendo da cassiere e la GARGANO e la MARTURANO coadiuvandolo direttamente nella attività di abusivo esercizio del credito).

Ma è di solare evidenza, per come emerge dagli atti, come i medesimi abbiano operato sempre in funzione di un personaggio da loro riconosciuto per autorevolezza e rispetto al quale non nascondono soggezione (e tale considerazione valga soprattutto per quanto attiene la GARAGANO, mentre la MARTURANO ha dimostrato maggiore iniziativa di impulso rispetto all'attività criminosa di GIOFFRE' e più spregiudicatezza nel delinquere). D'altronde i fatti sono risalenti al 2008 e non risulta che, una volta scomparso il referente GIOFFRE', gli indagati, pur avendone le possibilità materiali (il bar MILANO è dello ZINGARELLI), abbiano reiterato nella condotta delittuosa di cui si sono resi protagonisti in concorso con il solidale.

Invero, anche dagli atti depositati con la richiesta di misura coercitiva del 9.5.2011, ed in particolare dall'annotazione del Nucleo Investigativo del 17.12.2010, si evince che IERACI Anna Maria (vedova GIOFFRE'), nel momento in cui si è attivata per recuperare i proventi derivanti dall'esercizio abusivo del credito, si è rivolta, come "esattori", a MASTROMATTEO Giuseppe, AGRICOLA Rocco, AUDIA Mario, D'AGOSTINO Pasquale e altri, ma non al predetto ZINGARELLI che pur aveva coadiuvato, in vita, GIOFFRE'.

I tre prevenuti, poi, sono incensurati.

Analoghe posizioni hanno **MISITI Angelo** e **MISITI Antonio**, i quali hanno coadiuvato GIOFFRE' sostanzialmente per motivi di interesse personale, ovvero per svolgere loro stessi una attività lavorativa, senza influire direttamente nelle operazioni illecite da questi poste in essere (i prevenuti hanno sostanzialmente consentito al capo società di avere un lavoro fittizio grazie al quale ha ottenuto la cessazione della misura di sicurezza).

Il rapporto di totale asservimento a GIOFFRE' è documentato agli atti, laddove i prevenuti non hanno mostrato uno spirito di iniziativa tale da comprovare che, venuto meno il solidale, i predetti si siano avvicinati ad altri membri della compagine criminale.

Solamente MISITI Angelo, inoltre, ha un precedente penale risalente al 1988 per tentata estorsione.

Quanto a **BARTESAGHI Vittorio**, il prevenuto è indagato per un'ipotesi di tentata estorsione aggravata dal cd. metodo mafioso (capo 55).

Occorre innanzitutto rilevare come l'architetto BARTESAGHI Vittorio, già consigliere comunale di Nole Canavese, emergeva nel corso del procedimento penale n. 2496/03 R.G.N.R. come professionista molto vicino a CREA Adolfo e che per conto dello stesso curava la parte relativa ai lavori di edilizia, ed in particolare appalti e subappalti di opere pubbliche aggiudicati da CREA sotto la copertura di altre ditte a lui vicine, quali Asfalti Vinovo e SAMÀ Antonio.

La perquisizione effettuata in data 19.02.2004 all'interno dello studio professionale del suddetto aveva consentito di rinvenire documentazione relativa a lavori che le predette ditte avevano avuto in subappalto per i comuni di Chieri (ampliamento di un campo sportivo sito in loc. Fontanetto) e Pramollo (ampliamento e riqualificazione di percorso e circuito turistico del Comune di Pramollo), ma che di fatto erano gestiti da CREA Adolfo in prima persona.

Si è altresì evidenziato come nella intercettazione ambientale in data 6 novembre 2003 all'interno della "FULL SERVICE" fosse emersa l'infiltrazione di CREA Adolfo nell'ambiente della politica, in ciò coadiuvato da BARTESAGHI che si preoccupava lui stesso di motivare e sollecitare CREA nel perseguire rapporti con l'allora assessore dei lavori pubblici (FERRERO

Caterina) al fine, appunto, di incrementare le commissioni di appalti³².

³² Conversazione n. 8794 intercettata all'interno dell'esercizio commerciale "Full Service" sito in Torino C.so Peschiera n.145, cui è titolare CREA Adolfo, il giorno 06.11.2003 alle ore 12.28' 42":

Adolfo: Quindi quell'altro discorso che mi dicevi?... di politica

Vittorio: Ah, il discorso politico che cos'è? Allora loro vogliono candidare la CATERINA FERRERO come Presidente della Provincia.

Adolfo: Ah.

Vittorio: Frase incomprensibile... ha preso un sacco di voti come assessore, al parlamento europeo non si sa bene, pare che vogliono mettere altre persone... probabilmente ancora hanno Bossio come sottosegretario...

Adolfo: Ah... al sotto governo.

Vittorio: Però poi lui ha i suoi appoggi... niente lui mi ha detto che è disponibile, e adesso da qui a 10 giorni decidono bene se candidare o come candidarla eccetera... Dopodichè dobbiamo fare un salto insieme io e te, facciamo un discorso chiaro...

Adolfo: Ma chiaro deve essere chiaro però, vedi che te lo dico.

Vittorio: Eh tu gli fai le referenze.

Adolfo: No, io glielo dico chiaro, tu lo sai come si può parlare con questa...

Vittorio: Ma non quello è uno che non c'entra niente

Adolfo: Perché lì loro, con 'sti politici qua, ti dico la verità e te l'ho detto, te l'ho raccontato già l'altra volta...

Vittorio: Sì, vendono tutti fumo.

omissis

Vittorio: Secondo me può...si può chiedere subito qualcosa... oppure dopo, ma del lavoro che ci sia! Non che siano chiacchiere, cioè appalti che si possano gestire, se la Provincia... c'è tanto da lavorare in Provincia! C'è un mare di lavoro, per le strade, manutenzione, se riesce a dare un incarico, ma che sia... cioè una cosa che poi si possano tirare su soldi, no?

Adolfo: Ma un incarico glielo deve dare ad uno di voi, non è che me lo deve dare....per lavoro, io ce ne ho lavoro, tu lo sai, non lo vedi Vittorio tu ?

Vittorio: Sì, sì...

Adolfo: ...sto uscendo pazzo io per...frase incomprensibile...non riusciamo a fare i lavori che già abbiamo....

Vittorio: Eh sono d'accordo con te...

Adolfo: Non è che...per il lavoro non è...però effettivamente se c'è una cosa di concreto che puoi cambiare posizione....

Vittorio: Cioè, bisogna che troviamo un accordo noi...

Adolfo: ...ecco per un altro discorso, ma se no che, che...vado lì che mi da del lavoro, del lavoro a me non interessa, con tutta la...del lavoro a me, la mattina già mi sto alzando alle sei e dieci, alle sei e dieci sono già fuori io dalla casa e mi sto bisti....te l'ho detto, stamattina con gli operai a Pramollo a Chieri, sono andato a Pramollo, a Pramollo sto scendendo lì, mezz'ora...mezz'ora dietro a mettere tubi, non mettere tubi perché gli operai vogliono i soldi in mano, se la stava vedendo Toto lassù e tu non l'hai piùnon sta andando, adesso apri l'acqua e non esce dalla fontana, tutto il tubo scrostato, mo ci incastro il tubo io, non parte il tubo per il fatto dell'acqua, non scende, devo fare la linea nuova, ormai non esce più bene di lì....

Vittorio: Ma si può lì?

Adolfo: ...no sto vedendo di cercare, ho riuscito di vedere di cercare di passare un altro di scarico e a mandarlo direttamente nella...

Vittorio: Niente tra questi giorni andiamo, ci facciamo...cioè parliamo chiaro io con lui...si sovrappongono le voci...

Adolfo: ...questo che dici tu ti sta guardando il culo da...inc...si è stufato ... Consiglio Comunale di ...

Vittorio: ...ha detto che mi andava a denunciare, sai che sono andato già a due interrogatori...poi l'hanno aggiustato, ..inc.. così...

Adolfo: ...hanno fatto altri...

Vittorio: Certo quello lì c'hanno messo a quel furbo furbo e lo ...

Adolfo: Ma hanno toccato altri di lì?

Vittorio: No è...prima cosa è impossibile, tu non puoi andare... io non posso venire qui da te, dire ma lì hai fatto una cosa per un'altra e ti denuncio alla Procura, qui non sai...inc...

...omissis ...

S'interrompe la conversazione alle ore 12: 37'43''.

Conversazione n. 8799 intercettata all'interno dell'esercizio commerciale "Full Service" sito in Torino C.so

E' di tutta evidenza, quindi, come già le condotte descritte lumeggino una certa determinazione e spregiudicatezza in capo a BARTESAGHI nel ricercare connivenze e metodi corruttivi, pur di raggiungere i propri scopi (e si tenga conto dell'elevatissimo spessore criminale di CREA Adolfo, il referente di BARTESAGHI).

Inoltre, si è dimostrato come, nella vicenda processuale che lo riguarda, BARTESAGHI sia stato particolarmente attivo e nel contempo subdolo, al punto da non esitare ad inviare un esposto anonimo per defenestrare SINISGALLI (in accordo con REINERI) ed ad abusare della propria posizione nel Comune di Nole per ottenere, senza averne diritto, documenti ed informazioni, che riguardavano i lavori di SINISGALLI.

Pertanto, è soltanto da valutare se sia attuale il pericolo di reiterazione ex art. 274, lett. c) c.p.p., che era sicuramente ravvisabile in allora, considerati i suoi pregressi rapporti anche con CREA Adolfo e i comportamenti adottati

BARTESAGHI in data primo ottobre 2005 ha dichiarato al P.M. di aver conosciuto ARGIRÒ in occasione di un incidente stradale e di avere, in seguito, regolarizzato la posizione contributiva della moglie di ARGIRÒ, nonostante la sua riluttanza per i precedenti penali del predetto. In seguito i contatti furono legati alla circostanza per cui ARGIRÒ voleva del lavoro in campo edilizio, che egli non era in grado di dargli.

Orbene, quand'anche quelle dichiarazioni fossero veritiere - e si è visto che non lo sono - ci si sarebbe aspettato che BARTESAGHI avesse troncato i rapporti con ARGIRÒ, proprio alla luce dei problemi avuti con la vicenda SINISGALLI.

Invece, ricorre una recente telefonata fra ARGIRÒ e BARTESAGHI, che dimostra non solo la costanza delle loro frequentazioni, ma anche che BARTESAGHI ha rapporti con ZUCCO ovvero con un altro affiliato dell'associazione mafiosa:

Telefonata nr. 2999 del 21/10/2010 17.41.37, intercettata sull'utenza telefonica nr. +393273815688, in uso a 688 ARGIRO' VINCENZO
Chiamante: +393273815688, Chiamato +393203053924,
Interlocutori: Argirò Vincenzo - Bartesaghi Vittorio

Peschiera n.145, cui è titolare CREA Adolfo, il giorno 06.11.2003 alle ore 12.40.

omissis

Vittorio: Anche secondo me. Sono discorsi troppo grandi...io credo nelle piccole cose. Le piccole cose sai !

Adolfo: Anch'io credo nelle piccole cose.

Vittorio: Le piccole cose, chiudi, rendono e vai avanti. Le grandi cose sono chiacchiere!

Adolfo: Se chiudiamo questa, mi dici quando...parola inc...

Vittorio: Adesso chiudiamo!

Adolfo: Lo chiudiamo.

Vittorio: Adesso io...sono l'unico che ho appoggiato, nell'ambito del mio comune, questa Caterina FERRERO!

Adolfo: Adesso non è che poi va a parlare, questo politico che promette che poi a me mi arrestano e a lui non gli fanno niente..

Vittorio: No!

Adolfo: I politici tutti così sono...e così anche i Carabinieri e la polizia..

Vittorio: Eh lo so! Adolfo

Adolfo: Tutti prendono soldi. Una volta ho fatto un lavoro, (bestemmia) era meglio che no l'avessi fatto quel lavoro. Gli faccio...è venuto, il Comandante dei Vigili e uno dei Comandanti della Polizia...non so come si chiamano. Sono venuti i vigili e mi hanno detto o chiudete la strada qua e là, bum e bum.. gli ho detto io: sentite, andiamo che ci prendiamo un caffè! mi hanno detto: a lei sembra che si toglie tutto con un caffè... "proprio così!" si figuri, ci vuole un buon caffè. Un lavoretto che era.. gli ho dovuto lasciare tre milioni.

Vittorio: Eh!

Adolfo: E' uguale anche la Polizia. Mannaggia la mi... e poi... e così anche i politici, a loro non li toccano e toccano a noi. Appena fanno il mio nome, mi arrestano.

BARTESAGHI: *pronto?!*
 ARGIRÒ: *VITTORIO, ciao, sono ENZO*
 BARTESAGHI: *ciao*
 ARGIRÒ: *scusa che ti disturbo*
 BARTESAGHI: *niente*
 ARGIRÒ: *ascolta VITTORIO, saresti disponibile che ... ti ricordi che mi avevi parlato di quel terreno? ... edificabile?*
 BARTESAGHI: *eh!*
 ARGIRÒ: *c'è un signore che gli potrebbe interessare che è qui con me*
 BARTESAGHI: *eh, stasera vengono, no?*
 ARGIRÒ: *eh, ma quanto ci metti tu?*
 BARTESAGHI: *eh, mi ha detto che viene 6 e mezza, sette!*
 ARGIRÒ: *dico: tu, versi le 6 e mezza puoi arrivare in qua?*
 BARTESAGHI: *eh, no, perchè viene lì ZUCCO!*
 ARGIRÒ: *ah, viene ZUCCO? ... ma hai per le mani altri terreni, tu per caso?*
 BARTESAGHI: *no, in questo momento no!*
 ARGIRÒ: *mh, perchè è qui con me che gli interessava ad un signore, va bene dai! ... eh, fatti sentire, dai!*
 BARTESAGHI: *ci vediamo un attimo, così ne parliamo, dai!*
 ARGIRÒ: *ok!*
 BARTESAGHI: *ci sentiamo domani?³³*
 ARGIRÒ: *sì, ciao, ciao*
 BARTESAGHI: *ciao*

BARTESAGHI, in tale contesto, non solo ha dimostrato uno scarso rispetto delle Autorità (mentendo sulla sua volontà di recidere i rapporti con ARGIRO', di cui, evidentemente, conosce lo spessore criminale, unitamente a quello di CREA Adolfo), ma soprattutto ha effettivamente perseverato nel curarli e mantenerli, tali rapporti.

Da ciò l'attualizzazione delle predette esigenze cautelari, stanti i macroscopici interessi che il sodalizio criminoso ha nel campo dell'edilizia, campo nel quale BARTESAGHI è *di casa*, ha agganci con l'ambiente politico ed è comunque in grado, come si è visto, di accedere ai relativi atti amministrativi.

Alla luce di tali considerazioni, la presunzione di *inidoneità* di misure diverse dalla custodia cautelare in carcere impone l'applicazione di detta misura coercitiva, in presenza di indubie e attuali esigenze di cautela.

Misure alternative, peraltro, non consentirebbero di recidere i legami che BARTESAGHI, grazie alla sua attività lavorativa, ha intessuto anche all'interno di amministrazioni pubbliche e che lui, come visto, ha già dimostrato di voler sapientemente sfruttare per favorire richieste degli associati.

Absolutamente allarmante, poi, è la determinazione con cui BARTESAGHI si rivolge ad esponenti di spicco della *'ndrangheta*, quali CREA Adolfo, per sollecitare, lui stesso, la spinta a ricercare collusioni e appoggi con esponenti della politica per conseguire vantaggi personali (nella specie, appalti nell'edilizia).

Per quanto attiene a **LO SURDO Giacomo, LO SURDO Franco, LO SURDO Maria e RASO Stella**, i fatti di cui al capo 69) si inseriscono nel contesto mafioso in cui vive ed opera LO SURDO Giacomo (già gravemente indiziato del reato di cui al capo 1).

Il fatto in sè, proprio perchè posto in essere, con violenza e minaccia, ai danni di un

³³ Non verranno intercettate ulteriori telefonate nei giorni successivi;

commerciante, è emblematico dell'imposizione di una forma di controllo del territorio da parte dei prevenuti, coalizzati nel pretendere di poter gestire le attività economiche della zona in funzione dei loro interessi.

Certamente la madre RASO Stella (che ha una condanna appunto per estorsione ed un'altra per minacce) manifesta concreta pericolosità sociale, posto che è stata proprio lei a lamentarsi col figlio del fatto che qualcuno aveva osato sottrarre loro il *monopolio* c/o i dipendenti dell'ufficio postale ed a richiedere l'intervento punitivo.

Ed a ruota ha fatto seguito LO SURDO Maria, che doveva andare da PIERRO per dirgli, come suggeritole dal fratello GIACOMO, che i fratelli lo avrebbero picchiato, se avesse continuato a servire "le poste".

Infine LO SURDO Franco (che ha precedenti per tentato furto, ricettazione e detenzione di monete false) è passato alle vie di fatto, aggredendo fisicamente la vittima, per ciò solo ricoverata in ospedale per il trauma subito.

Pertanto, i fatti in questione, in un crescendo di manifeste minacce e violenza, assumono una particolare gravità, proprio perché espressione di un modo di agire, di pensare e di vivere prevaricatore e violento, che rende quanto mai attuale la sussistenza del pericolo di cui all'art. 274 lett. c) c.p.p.

Solamente per LO SURDO Maria, incensurata, può ritenersi il fatto come isolato nelle sue esternazioni di minaccia, atteso che poi la giovane si è sostanzialmente "appoggiata" al resto della famiglia.

Nei confronti di RASO Stella, peraltro, stante l'età matura e la mancanza di un contatto diretto con la vittima (almeno, non emergente allo stato dagli atti), pare adeguata come misura contenitiva delle esigenze di cautela quella degli arresti domiciliari, misura in sé idonea, appunto, ad evitare nuovi contatti con PIERRO Luigi o comunque con altri "potenziali" concorrenti dell'esercizio gestito dai prevenuti.

Non ricorrono, invece, esigenze di cautela nei confronti di **DEL GROSSO Cenzina**, **DEL GROSSO Matteo** e **DEL GROSSO Pasquale**.

La vicenda esposta al capo 62), invero, fornisce una visione del modo di vivere impontata a metodi "mafiosi", ma occorre anche tenere conto che la misura da applicarsi (che potrebbe essere solo quella carceraria, stante l'art. 7 D.L. 152/91) pare sproporzionata rispetto al "risparmio" di appena 200 euro ottenuto con la condotta estorsiva.

In merito a **TROIANO Massimo** e **CERTOMÀ Antonio Rocco**, costoro sono entrambi nipoti di ARGIRÒ Vincenzo³⁴, che, in effetti, a loro ha fatto riferimento durante il periodo di detenzione domiciliare per proseguire nelle sue condotte, talvolta illecite.

Pur tuttavia, rispetto ai fatti per cui sono gravemente indiziati, i prevenuti hanno mantenuto un ruolo secondario, rispetto al quale (a fronte anche del loro stato di incensuratezza), la misura custodiale carceraria non risulta conforme ai criteri di proporzionalità ex art. 275 c.p.p.

Anche per **CARPENTIERI Maurizio**, eventuali esigenze di cautela (in relazione al 60, mancando gravi indizi di reità per capo 59) non sono tali da supportare la misura di massima afflittività, da applicarsi in forza della predetta presunzione.

Non si dubita, invero, che CARPENTIERI (soggetto comunque incensurato) sia strettamente contiguo ad ARGIRO' e agli interessi di questi, ma non risulta dagli atti che l'indagato si sia reso personalmente autore delle minacce prospettate da ARGIRO' alla vittima, "*di mandare quelli di giù*", qualora non avesse restituito il denaro di cui si era appropriata. Tale aspetto rileva per sottolineare come il prevenuto abbia rapporti personali con un esponente di rilievo del *crimine*, ma non vi è prova che mantenga rapporti con soggetti della criminalità organizzata.

³⁴ TROIANO è coniugato con CERTOMA' Giuditta, figlia di CERTOMA' Vincenzo e ARGIRO' Maria, sorella di ARGIRO' Vincenzo;

ZUCCO Giuseppe, ATTISANO Gaetano e CALLA' Giuseppe sono deceduti, come da certificati di morte agli atti (cfr. annotazioni del 29 marzo e 4 aprile 2011).

In definitiva, la richiesta di misura cautelare va **respinta, per carenza dei gravi indizi di colpevolezza**, nei confronti di: CENTO Davide Filippo (capo 1), CUFARI Antonio (capo 1), DECISO Nicodemo (capo 1), DI LORENZO Michele (capo 31), FIGLIOMENI Cosimo Damiano (capo 1 bis), GIGLIOTTI Luigina (capo 61), IETTO Domenico (capo 1), MANGLAVITI Sebastiano (capo 1), PIPICELLA Pietro (capo 1), PIPICELLA Sebastiano (capo 32), PRATICO' Giovanni (capo 1), RASCHILLA' Giuseppe (capo 1), ROMEO Antonio Carmelo (capo 1), ROMEO Rocco (capo 1), SPAGNOLO Paolino (capo 31), URSINI Mario (capo 1)

Nei confronti di BERNARDO Leonardo, il fatto di cui al capo 58 non sussiste, donde l'inapplicabilità di misura coercitiva ex art. 273 co. 3 c.p.p. (trattandosi di condotta non integrante il favoreggiamento reale, ma altra ipotesi di reato i cui elementi materiali non sono riportati nella contestazione, donde la non possibilità di procedere alla riqualificazione).

Va invece respinta, come detto, **per insussistenza di esigenze di cautela** nei confronti di: CAMARDA Giuseppe (capo 1), CARPENTIERI Maurizio (capo 60), CATALDO Vincenzo (capo 54), CERTOMA' Antonio Rocco (capo 53), COLOSIMO Monica (capo 31), DEL GROSSO Cenzina, DEL GROSSO Matteo, DEL GROSSO Pasquale (capo 62), GARGANO Paola (capo 46), LARIZZA Serafino (capo 28), LASTELLA Massimiliano (capo 50), LO SURDO Maria (capo 69), LOMBARDO Domenico (capo 1), MARTURANO Isabella (capo 46), MISITI Angelo, MISITI Antonio (capo 45), PIETRA Fabio (capo 31), TROIANO Massimo (capo 71), ZINGARELLI Marco (capo 46).

Deve essere **respinta**, inoltre, la predetta richiesta, nei confronti dei sottindicati indagati, ma **limitatamente ai reati di seguito specificati**:

- ARGIRO' Vincenzo, in relazione **ai capi 59) per insussistenza del fatto, 61), 66) per carenza dei gravi indizi e al capo 54) per carenza di esigenze di cautela** (trattandosi di un fatto risalente nel tempo, in cui l'indagato ha mantenuto un ruolo minimale);
- BROLLO Ergas, in relazione **al capo 65) per carenza dei gravi indizi**;
- CAMARDA Nicodemo, in relazione **al capo 41) per carenza di esigenze di cautela** (trattandosi di un fatto risalente nel tempo, svoltosi in via occasionale);
- CARPENTIERI Maurizio, in relazione **al capo 59) per insussistenza del fatto**;
- CICCIA Antonio, in relazione **al capo 79) per carenza di esigenze di cautela** (trattandosi di un fatto svoltosi in via occasionale);
- CICCIA Nicodemo, in relazione **al capo 79) per carenza di esigenze di cautela** (trattandosi di un fatto svoltosi in via occasionale);
- CREA Adolfo, in relazione **al capo 65) per carenza dei gravi indizi**;
- D'AGOSTINO Francesco, cl.60, in relazione **al capo 65) per carenza dei gravi indizi**;
- IARIA Bruno Antonio, in relazione **al capo 37) per carenza dei gravi indizi e ai capi 41) e 78) per carenza di esigenze di cautela** (trattandosi di fatti risalenti nel tempo, svoltisi in via occasionale);
- LO SURDO Giacomo, in relazione **al capo 66) per carenza dei gravi indizi e al capo 68) per il disposto di cui all'art. 280 c.p.p.**;
- PRATICO' Benvenuto, in relazione **al capo 65) per carenza dei gravi indizi**;
- TODARELLO Vincenzo, in relazione **al capo 57) per insussistenza del fatto** (trattandosi di condotta non integrante il favoreggiamento reale, ma altra ipotesi di reato i cui elementi materiali non sono riportati nella contestazione, donde la non possibilità di

- procedere alla riqualificazione) e **61) per carenza dei gravi indizi;**
- TROIANO Massimo, in relazione **al capo 61) per carenza dei gravi indizi.**

Con riferimento sia alle contestazioni inerenti il reato associativo, che agli ulteriori delitti di cui sopra si è parlato, inoltre, si osserva che i fatti non risultano essere stati compiuti in presenza di una causa di giustificazione o di non punibilità, né sussiste una causa di estinzione dei reati per i quali si procede che si ritiene potrà essere inflitta agli indagati. Peraltro, tenuto conto del profilo soggettivo degli indagati, della gravità e sistematicità dei reati contestati, delle pene per essi previste, non è neppure lontanamente ipotizzabile la concessione del beneficio della sospensione della pena in caso di condanna.

Quanto ad elementi favorevoli agli indagati, non se ne rinvennero, anche alla luce degli interrogatori espletati nell'ambito del procedimento R.G.N.R. 31026/2010 e richiamati nella Parte I, cap. 2 (solamente CATALDO Carmelo ha fornito elementi utili per la ricostruzione della compagine associativa, laddove gli altri solidali hanno finanche negato di conoscere il significato della terminologia abitualmente usata durante i colloqui captati dalle forze dell'ordine).

In conclusione, dunque, paiono sussistere tutte le condizioni di legge per l'applicazione della misura cautelare della custodia cautelare in carcere nei confronti degli indagati di seguito indicati e in relazione alle contestazioni menzionate.

Quanto ai prevenuti di nazionalità straniera (ASMOUN Abdelaziz, ASMOUN M'Hamed e DEDAJ Edmont), risulta dagli atti, e segnatamente dalle conversazioni intrattenute nel corso delle capatazioni telefoniche, che gli stessi comprendono la lingua italiana. Non pare necessario, pertanto, nella presente fase, disporre la traduzione del titolo custodiale ai fini della esecuzione.

P.Q.M.

Visti gli artt. 285 e 291 ss. c.p.p.,

applica la **misura cautelare della custodia in carcere** a:

- 1) **AGOSTINO Nicodemo**, nato a Grotteria (RC) il 17.09.1972, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. **1), 6) e 27)**;
- 2) **AGRESTA Antonio**, nato a Platì (RC) il 5.09.1960, in relazione ai delitti di cui al capo n. **1)**;
- 3) **AGRESTA Antonio**, nato a Platì (RC) il 15.03.1973, in relazione ai delitti di cui al capo n. **1), 20), 47) e 48)**;
- 4) **AGRESTA Domenico**, nato a Cuornè (TO) il 30.06.1986 in relazione ai delitti di cui al capo n. **1)**;
- 5) **AGRESTA Domenico**, nato a Locri (RC) il 22.09.1988, in relazione ai delitti di cui al capo n. **1)**;
- 6) **AGRESTA Saverio**, nato a Platì (RC) il 12.03.1958 in relazione ai delitti di cui al capo n. **1)**;
- 7) **ARENA Cosimo**, nato a Grotteria (RC) il 29.09.1947, in relazione ai delitti di cui al capo n. **1)**;
- 8) **ARGIRO' Vincenzo**, nato a Locri (RC) il 20.01.1957, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. **1), 52), 53), 55), 56), 60), 62), 67), 71) e 72)**;
- 9) **ASMOUN Abdelaziz**, nato a Oued Zem (MAR) il 4.11.1970, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. **74) e 75)**;

- 10) **ASMOUN M'Hamed**, nato a Oued Zem (MAR) il 2.11.1962, in relazione ai delitti di cui al capo n. 74);
- 11) **BARBARO Giuseppe**, nato a Platì (RC) il 30.09.1962, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 12) **BARBARO Pasquale**, nato a Platì (RC) il 12.08.1951, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 13) **BARTESAGHI Vittorio**, nato a Torino il 2.2.1964, in relazione ai delitti di cui al capo n. 55);
- 14) **BATTAGLIA Antonino**, nato a Brancaleone (RC) il 12.01.1954, in relazione al delitto di cui al capo n. 51), **previa riqualificazione dello stesso nel reato di cui agli artt. 110, 416 ter c.p.**;
- 15) **BELCASTRO Valerio**, nato a Cuornè (TO) il 2.08.1966, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 33 e 34);
- 16) **BERARDI Achille**, nato a Pont Canavese (TO) il 14.06.1973, in relazione ai delitti di cui ai capi n. 1) e 38);
- 17) **BROLLO Ergas**, nato a Rivoli (TO) il 1.06.1969, in relazione ai delitti di cui ai capo nn. 63) e 64);
- 18) **CAGLIOTI Salvatore**, nato a Soriano Calabro (RC) il 6.09.1953, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 19) **CALLA' Nicodemo**, nato a Cuornè (TO) il 22.10.1975, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 20) **CALLA' Vincenzo**, nato a Mammola (RC) il 02.04.1962, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1), 30), 33), 34), 35) e 36);
- 21) **CALLIPARI Michele**, nato a Careri (RC) il 31.07.1954, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 22) **CAMARDA Nicodemo**, nato a Grotteria (RC) il 27.01.1940, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1);
- 23) **CAMARDA Rocco**, nato a Grotteria (RC) il 6.08.1951, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 24) **CANDIDO Vito Marco**, nato a Locri (RC) il 24.04.1981, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 25) **CAPECE Cosimo**, nato a Riace (RC) il 26.02.1956, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1), 18), 19) e 22);
- 26) **CARROZZA Antonio**, nato a Roccella Ionica (RC) il 14.03.1965, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 27) **CATALANO Cosimo**, nato a Torino il 5.06.1973, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 28) **CATALANO Cosimo**, nato a Torino il 24.05.1974, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1 bis);
- 29) **CATALANO Giovanni**, nato a Siderno (RC) il 13.04.1954, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1 bis);
- 30) **CATALANO Giuseppe**, nato a Siderno (RC) il 10.05.1942, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1) e 51), **previa riqualificazione di tale ultima contestazione nel reato di cui agli artt. 110, 416 ter c.p.**;

- 31) **CATALDO Carmelo**, nato a Siderno (RC) il 5.05.1947, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 32) **CENTO Filippo**, nato a San Luca (RC) il 17.08.1946, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 33) **CIANO Vincenzo**, nato a Sant'Ilario dello Ionio (RC) il 2.07.1940, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 34) **CICCIA Antonio**, nato a Mammola (RC) il 8.10.1972, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1) e 10);
- 35) **CICCIA Nicodemo**, nato a Mammola (RC) il 12.10.1971, in relazione al delitto di cui al capo n. 1);
- 36) **CINCINNATO Luigi**, nato a Marina di Gioiosa Ionica (RC) il 18.08.1948, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 37) **COMMISSO Vincenzo**, nato a Grotteria (RC) l'8.10.1959, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 38) **CORAL Nevio**, nato a Gruaro (VE) il 1.05.1940, in relazione ai delitti di cui al capo n. 49);
- 39) **CORTESE Gaetano**, nato a Oppido Mamertina (RC) il 3.07.1945, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 40) **COSTANZO Francesco**, nato a Gioia Tauro (RC) il 16.06.1941, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 41) **CREA Adolfo**, nato a Locri (RC) il 9.10.1971, in relazione al delitto di cui al capo n. 1);
- 42) **CREA Aldo Cosimo**, nato a Locri (RC) il 20.04.1974, in relazione al delitto di cui al capo n. 1);
- 43) **CUFARI Paolo**, nato a Careri (RC) il 24.01.1938, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1) e 31);
- 44) **CURRA' Fortunato**, nato a Torino il 21.01.1977, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 45) **D'AGOSTINO Francesco**, nato a Locri (RC) il 4.12.1959, in relazione ai delitti di cui al capo n.1);
- 46) **D'AGOSTINO Francesco**, nato a Polistena (RC) il 5.09.1960, in relazione ai delitti di cui ai capi nn.1), 53), 55), 62), 67) e 72);
- 47) **D'AGOSTINO Ilario**, nato a Placanica (RC) il 28.02.1962 in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 48) **D'AGOSTINO Pasquale**, nato a Locri (RC) l'1.02.1950, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 49) **D'AGOSTINO Rocco**, nato a Torino il 4.09.1972, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 50) **DE CAROLIS Costantino**, nato a San Severo (FG) il 28.12.1959, in relazione ai delitti di cui al capo n. 77);
- 51) **DE MARTE Saverio**, nato a Torino il 1.01.1969, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 23) e 25);
- 52) **DEDAJ Edmont**, nato a Shkoder (Albania) il 15.04.1975, in relazione al delitto di cui al capo n.73);

- 53) **DEMASI Salvatore**, nato a Martone (RC) il 24.10.1944, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 54) **DIREDA Francesco**, nato a Cerignola (FG) il 22.04.1978, in relazione ai delitti di cui al capo n. 77);
- 55) **D'ONOFRIO Francesco**, nato a Mileto (VV) il 29.10.1955, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1), 9), 11), 12) e 14);
- 56) **FAZARI Giuseppe**, nato a San Giorgio Morgeto (RC) il 3.05.1949, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 57) **FAZARI Vincenzo Antonio**, nato a San Giorgio Morgeto (RC) il 5.05.1946, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 58) **FEMIA Vincenzo**, nato a Gioiosa Ionica (RC) il 11.09.1972, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 35) e 37);
- 59) **FILIPPONE Pietro**, nato a Gerace (RC) il 15.03.1951, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 60) **GALLIZZI Giuseppe**, nato a San Giorgio Morgeto (RC) il 22.03.1951, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 61) **GIGLIO Angelo**, nato a Sanginetto (CS) il 16.04.1965, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1 bis);
- 62) **GIOFFRE' Arcangelo**, nato a Domodossola (VB) l'1.04.1991, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 63) **GIORGIO Francesco**, nato a Gioiosa Ionica (RC) il 9.10.1948, in relazione ai delitti di cui ai capi nn.1), 5), 6) e 7);
- 64) **GORIZIA Domenico**, nato a Mammola (RC) l'1.01.1970, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 65) **GUARNERI Domenico**, nato a Locri (RC) il 16.01.1966, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1), 31), 52) e 53);
- 66) **IARIA Bruno Antonio**, nato a Condofuri (RC) il 5.07.1965, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1), 2), 5), 8), 10), 13), 16), 19), 22), 29), 33), 34), 35), 38), 40) e 47);
- 67) **IARIA Giovanni**, nato a Condofuri (RC) il 20.02.1947, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1) e 51), **previa riqualificazione di tale ultima contestazione nel reato di cui agli artt. 110, 416 ter c.p.;**
- 68) **IARIA Giuseppe**, nato a Condofuri (RC) il 18.02.1964, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 69) **IDOTTA Giuseppe**, nato a Reggio Calabria il 26.07.1948, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 70) **IENTILE Nicodemo**, nato a Mammola (RC) il 30.09.1949, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 71) **IERARDI Valerio**, nato a Cuorné (TO) il 20.03.1978, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1) e 38);
- 72) **IERVASI Nicola**, nato a Locri (RC) il 29.07.1960, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1), 31), 52) e 53);
- 73) **IERVASI Vincenzo**, nato a Locri (RC) il 7.12.1983, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1) e 31);

- 74) **LINO Antonio**, nato a Locri (RC) il 10.06.1971, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 75) **LO SURDO Franco**, nato a Torino il 23.11.1975, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 69) e 70);
- 76) **LO SURDO Giacomo**, nato a Torino il 23.04.1973, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1) e 69);
- 77) **LOMBARDO Cosimo**, nato a Grotteria (RC) il 19.09.1955, in relazione ai delitti di cui ai capi n. 1) e 5);
- 78) **LOMBARDO Cosimo**, nato a Siderno (RC) il 27.09.1942 in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 79) **LOMBARDO Matteo**, nato a Locri (RC) l'11.07.1974, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 80) **LONGOBARDI Domenico**, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 19.10.1978, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 74) e 76);
- 81) **LUCA' Rocco**, nato a Grotteria (RC) il 19.10.1947 in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 82) **MACRI' Renato**, nato a Gioiosa Ionica (RC) il 5.09.1960, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 83) **MACRI' Giovanni**, nato Petilia Policastro (KR) il 30.08.1955, in relazione al delitto di cui al capo n. 51), **previa riqualificazione dello stesso nel reato di cui agli artt. 110, 416 ter c.p.;**
- 84) **MACRINA Nicola**, nato a Torino il 20.06.1958, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1), 15) e 21);
- 85) **MACRINA Valter**, nato a Torino il 17.04.1965, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1) e 17);
- 86) **MAIOLO Pasquale**, nato a Nardodipace (VV) il 2.03.1959, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 87) **MANGONE Domenico**, nato a Crotone il 25.02.1970, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 25), 73) e 74);
- 88) **MANGONE Giuseppe**, nato a Crotone il 5.03.1965, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1), 3), 4), 23), 25), 26), 73) e 74);
- 89) **MARANDO Antonio**, nato a Cuorgnè (TO) il 14.05.1988, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 90) **MARANDO Domenico**, nato a Platì (RC) il 5.05.1966, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 91) **MARANDO Francesco**, nato a Locri (RC) il 24.07.1974, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 92) **MARANDO Rosario**, nato a Platì (RC) il 18.10.1968, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 93) **MODAFFERI Stefano**, nato a Reggio Calabria il 6.01.1957, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 94) **MONTESANTO Cosimo**, nato a Siderno (RC) il 30.10.1937, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 95) **NAPOLI Francesco**, nato a Careri (RC) il 24.11.1952, in relazione ai delitti di cui al

- capo n. 1);
- 96) **NAPOLI Gaetano**, nato a Locri (RC) il 7.04.1970, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 97) **NAPOLI Girolamo**, nato a Locri (RC) il 7.05.1955 in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 98) **NAPOLI Rocco Antonio**, nato a Torino il 15.01.1975, in relazione ai delitti di cui al capo n. 74);
- 99) **NAPOLI Rocco**, nato a Locri (RC) il 13.12.1979, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 100) **NAPOLI Saverio**, nato a Careri (RC) il 21.05.1947, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 101) **NIGRO Aldo**, nato a Siderno (RC) il 4.06.1958, in relazione ai delitti di cui al capo n.1 bis);
- 102) **NIRTA Giuseppe**, nato a San Luca (RC) il 3.06.1965, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 103) **OCCHIUTO Antonino**, nato a Bagnara Calabria (RC) il 10.08.1969, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1) e 38);
- 104) **PAGLIUSO Antonio**, nato a Crotona il 24.06.1963, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 73), 74) e 75);
- 105) **PANCARI Marcello**, nato a San Mauro Marchesato (KR) il 30.06.1961, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 39 (esclusa la circostanza ex art. 7 D.L. 152/91) e 73);
- 106) **PAPALIA Antonio**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 15.03.1969, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 107) **PERRE Francesco**, nato a Torino il 26.07.1969, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 108) **PICCOLO Gerardo**, nato a Mammola (RC) l'8.03.1954, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 109) **PINO Giuseppe**, nato a Reggio Calabria il 14.04.1942, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 110) **PITITTO Salvatore**, nato a Rosarno (RC) il 12.08.1960, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 111) **POLLIFRONI Rocco**, nato a Platì (RC) il 5.08.1942, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 112) **POLLIFRONI Bruno**, nato a Platì (RC) il 9.11.1965, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 113) **POLLIFRONI Vito**, nato a Locri (RC) il 9.09.1971, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 114) **PONENTE Giovanni**, nato a Caltanissetta il 15.09.1959, in relazione ai delitti di cui al capo n. 77);
- 115) **PORTOLESI Domenico**, nato a Siderno (RC) il 4.09.1979, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 116) **PORTOLESI Pietro Paolo**, nato a Platì (RC) il 27.06.1969, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);

- 117) **PORTOLESI Vincenzo**, nato a Careri (RC) il 11.02.1968, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 118) **PRATICO' Benvenuto**, nato a Reggio Calabria il 16.12.1952, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 1), 48), 63), 64), 73) e 74);
- 119) **RACCO Domenico Natale**, nato a Grotteria (RC) il 7.01.1954, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 120) **RACCO Giuseppe**, nato a Cuornè (TO) il 3.07.1975, in relazione ai delitti di cui ai capi n. 1), 42), 43) e 44);
- 121) **RAGHIELE Rocco**, nato a Gioiosa Ionica (RC) il 15.01.1950, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 122) **RASCHILLA' Bruno**, nato a Portigliola (RC) il 26.04.1946, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 123) **RASO Domenico**, nato a Polistena (RC) il 16.01.1956, in relazione ai delitti di cui al capo n. 24);
- 124) **ROMANO Antonio**, nato a Melicucco (RC) il 13.06.1956, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 125) **ROMEO Natale**, nato a Platì (RC) il 10.11.1945, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 126) **RUBERTO Antonio**, nato a Settimo Torinese il 15.9.1962, in relazione ai delitti di cui al capo n. 50);
- 127) **SCALI Rodolfo**, nato a Mammola (RC) il 14.08.1965, in relazione ai delitti di cui ai capi nn. 33) e 34);
- 128) **SCHIRRIPA Rocco**, nato a Gioiosa Ionica (RC) il 29.07.1953, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 129) **TAMBURI Domenico**, nato a Torino il 18.02.1964, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 130) **TAMBURI Francesco**, nato a Siderno (RC) il 26.11.1936, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 131) **TAMBURI Mario**, nato a Torino il 19.07.1973, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1 bis);
- 132) **TAMBURI Nicolino**, nato a Torino il 10.02.1963, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1 bis);
- 133) **TODARELLO Vincenzo**, nato ad Ardore (RC) il 30.03.1949, in relazione al delitto di cui al capo n. 50);
- 134) **TRIMBOLI Natale**, nato a Platì (RC) il 25.12.1968, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 135) **TRIMBOLI Rocco**, nato a Platì (RC) il 9.05.1967, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 136) **TRIMBOLI Saverio**, nato a Locri (RC) il 5.08.1974 in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 137) **TRIPODI Demetrio**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 7.06.1969, in relazione ai delitti di cui al capo n. 47);
- 138) **TRUNFIO Bruno**, nato a Chivasso (TO) il 11.11.1964, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);

- 139) **TRUNFIO Giuseppe**, nato a Chivasso (TO) l'1.11.1974 in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 140) **TRUNFIO Pasquale**, nato a Reggio Calabria il 4.07.1942, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 141) **TURRA' Giovanni**, nato a Catanzaro il 26.09.1976, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1 bis);
- 142) **URSINO Ernesto**, nato a Marina di Gioiosa Ionica (RC) il 28.10.1958, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 143) **VADALA' Giovanni**, nato a Cardeto (RC) il 9.03.1947, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 144) **VALENTINO Carmelo**, nato a Siderno (RC) il 13.10.1943, in relazione ai delitti di cui al capo 1 bis);
- 145) **VERSACI Antonino**, nato a Reggio Calabria il 12.02.1976 in relazione ai delitti di cui al capo n.1);
- 146) **ZAMPAGLIONE Antonino**, nato a Montebello Ionico (RC) il 7.03.1948, in relazione ai delitti di cui al capo n. 47);
- 147) **ZUCCO Urbano**, nato a Torino il 19.02.1968, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1);
- 148) **ZUCCO Vincenzo**, nato a Locri (RC) il 11.09.1937, in relazione ai delitti di cui al capo n. 1).

Ordina che gli indagati sopra menzionati siano trattenuti in istituto penitenziario a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Visti gli artt. 284, 275 co. 4 bis e ter c.p.p., applica **la misura cautelare degli arresti domiciliari** a:

- 149) **LIPORACE COTRONEO Giorgio**, nato a Bonifati (CS) il 24.07.1960, in relazione ai delitti di cui al capo n.23), da attuarsi in Beinasco, località Borgaretto, Via Togliatti 3/E;
- 150) **RASO Stella**, nata a San Giorgio Morgeto (RC) il 30.03.1948, in relazione ai delitti di cui al capo n.69), da attuarsi in Torino, C.so Lecce 25/10.

Prescrive ai predetti indagati di non allontanarsi dai rispettivi domicili se non per autorizzazione del Giudice che procede.

Autorizza sin da ora LIPORACE COTRONEO Giorgio ad allontanarsi dagli arresti domiciliari per sottoporsi a visite mediche secondo le autorizzazioni già concessegli.

Delega per i controlli i CC territorialmente competenti.

Respinge nel resto.

Manda alla Cancelleria per la trasmissione del presente provvedimento, in duplice copia, al P.M. affinché ne curi l'esecuzione.

Torino, lì 31 maggio 2011.

Il Giudice
Silvia Salvadori

INDICE PARTE IV

1.	IL TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI.....	1
1.1.	PREMESSA.....	1
2.	I FATTI DEL NOVEMBRE 2007	3
2.1.	IL VIAGGIO A ROMA. SINTESI.....	3
2.2.	IL VIAGGIO A ROMA. ELEMENTI DI PROVA.....	6
3.	I FATTI DEL FEBBRAIO 2008	54
3.1.	IL VIAGGIO IN SPAGNA TRA IL 6 E IL 7 FEBBRAIO 2008 - SINTESI.....	54
3.2.	IL TRASFERIMENTO IN VIGNOLA E IL SUCCESSIVO SMISTAMENTO - SINTESI	56
3.3.	VENDITA IN EMILIA E TRASFERIMENTO DELLO STUPEFACENTE IN TORINO IL 18 FEBBRAIO 2008 - SINTESI.....	65
3.4.	IL VIAGGIO IN SPAGNA TRA IL 6 E IL 7 FEBBRAIO 2008 - ELEMENTI DI PROVA.....	68
3.5.	IL TRASFERIMENTO IN VIGNOLA E IL SUCCESSIVO SMISTAMENTO - ELEMENTI DI PROVA.....	98
3.6.	VENDITA IN EMILIA E TRASFERIMENTO DELLO STUPEFACENTE IN TORINO IL 18 FEBBRAIO 2008 - ELEMENTI DI PROVA	135
4.	I FATTI DEL MARZO-APRILE 2008	146
4.1.	IL VIAGGIO IN FRANCIA - SINTESI.....	146
4.2.	IL VIAGGIO IN FRANCIA - ELEMENTI DI PROVA	148
5.	I FATTI DELL'APRILE 2008	174
5.1.	IL VIAGGIO IN BELGIO - SINTESI.....	174
5.2.	IL VIAGGIO IN BELGIO - ELEMENTI DI PROVA	175
6.	ULTERIORI VIOLAZIONI IN MATERIA DI STUPEFACENTI ...	186
7.	L'IDENTIFICAZIONE DEGLI INDAGATI	195
8.	ESIGENZE CAUTELARI.....	233